

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio consolidato 2019

Assemblea 29 aprile 2020

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio consolidato 2019

Assemblea 29 aprile 2020

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Sticchi Damiani Angelo

Vice Presidente
Alessi Rosario

Consiglieri
Arlotta Tarino Massimo
Candian Albina
Di Nicola Donatella
Gavazzi Piero
Pardini Franco
Rosa Alessandra
Tosti Alberto

Collegio Sindacale

Presidente
Del Bue Guido

Sindaci effettivi
Ferrero Chiara Francesca
Zibetti Mario

Sindaco supplente
Bientinesi Antonella
Dispinzari Vincenzo Maurizio

Direzione Generale

Direttore Generale
Tosti Alberto

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	38
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	112
NOTE ILLUSTRATIVE	118
A. Criteri generali di redazione	119
B. Principi ed area di consolidamento	120
C. Criteri di valutazione	124
D. Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	150
<u>Stato Patrimoniale</u>	
Attività immateriali	150;
Attivi materiali	150;
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	152
Investimenti	153;
Crediti diversi	160;
Altri elementi dell'attivo	160.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162
<u>Patrimonio netto e passività</u>	
Patrimonio netto	163;
Accantonamenti	165
Riserve tecniche	165;
Passività finanziarie	166
Debiti	167;
Altri elementi del passivo	168.
E. Informazioni sul Conto Economico consolidato	170
Premi e sinistri netti	170.
Commissioni attive	172;
Proventi ed oneri finanziari da investimenti	173;
Altri ricavi	174;
Commissioni passive	174;
Spese della gestione assicurativa	175
Spese di gestione degli investimenti	175
Altre spese di amministrazione	176
Altri costi	177;
Imposte	177;
Utile (perdita) delle attività operative cessate	177
F. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	178
Settore danni	179;
Settore vita	182

G. INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	184
H. INFORMAZIONI SUI RISCHI	186
Contratti rami vita	188
I rischi finanziari	195
Contratti rami danni	199
Linee guida delle politiche riassicurative	202
ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE	204
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	221
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	223
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	230
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	234

Gruppo Sara Assicurazioni Spa

Bilancio Consolidato al 31.12.2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE

Signori Azionisti,

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da dati macroeconomici generalmente deboli (ad esclusione degli Stati Uniti) ed incertezza legata alle continue tensioni sul fronte dei dazi tra Stati Uniti-Cina, al protrarsi della vicenda Brexit e, guardando più localmente, all'instabilità politica del governo italiano. Nonostante questi fattori le politiche monetarie espansive intraprese dalle principali Banche Centrali mondiali per supportare il rallentamento economico emerso durante il primo semestre hanno supportato i mercati finanziari con listini azionari in forte recupero rispetto ai risultati del 2018.

Il rallentamento della crescita economica riscontrato durante la prima metà dell'anno si è protratto anche durante il secondo semestre. Le stime di crescita globale per il 2019 fornite dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) sono diminuite significativamente al 2,9% a/a (Stati Uniti al 2,3% ed Europa al 1,2%) rispetto al 3,6% a/a del 2018. Le previsioni dell'istituto per il 2020 prevedono invece un recupero, con una crescita stimata al 3,3% a/a.

In Europa il primo dato sul PIL del quarto trimestre si è attestato all'1% a/a, evidenziando un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, il contributo principale alla crescita è venuto dalla domanda interna, mentre il commercio estero e la produzione industriale hanno registrato un peggioramento. Nei singoli paesi il PIL è cresciuto dello 0,8% a/a in Francia, dello 0,4% a/a in Germania, mentre in Italia la crescita a/a è stata pari a zero. La disoccupazione nell'area europea è leggermente diminuita durante l'anno attestandosi al 7,4% a novembre. Negli Stati Uniti, il primo dato sul PIL del quarto trimestre annualizzato è stato pari al 2,1%, in linea rispetto al dato precedente ed ha risentito della discesa dei consumi, mentre è stato sostenuto dalla spesa immobiliare residenziale e dal miglioramento della bilancia commerciale. In questo contesto il mercato del lavoro ha continuato a migliorare durante l'anno, con un tasso di disoccupazione che a dicembre si è attestato al 3,5%, il minimo degli ultimi 50 anni. Nel terzo trimestre il Giappone è cresciuto ad un tasso annualizzato del 1,8% grazie ad un aumento dei consumi e degli investimenti.

L'inflazione nelle principali economie avanzate è cresciuta durante l'ultima parte dell'anno grazie all'aumento delle quotazioni dei beni energetici. In questo contesto la componente core dell'inflazione è moderatamente aumentata rispetto ad inizio anno attestandosi nel mese di dicembre a 2,3% a/a negli Stati Uniti, a 1,3% a/a in Europa e 0,9% in Giappone.

L'inizio del 2020 è stato inizialmente caratterizzato da listini azionari positivi grazie all'entusiasmo per la firma della fase uno dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (15 gennaio). In seguito, il sorgere di un nuovo virus in Cina (COVID-19 - Coronavirus) e la veloce diffusione dello stesso nel continente asiatico e seguentemente nel resto del globo, hanno innescato la paura di pandemia a livello globale, con forti ripercussioni sia sulle stime di crescita economica che sull'andamento dei mercati finanziari. Durante una prima fase, le preoccupazioni dei mercati sono state inizialmente limitate, classificando lo sviluppo del virus come un fenomeno prevalentemente locale dopo aver preso atto delle drastiche misure di contenimento messe in atto dal governo cinese per impedire la

diffusione del contagio. Durante i mesi di Febbraio-Marzo la situazione si è velocemente deteriorata velocemente meno, con la diffusione del virus a più di centomila casi nel mondo, specialmente in Italia, dove nell'arco di quindici giorni le persone contagiate sono passate dalle poche decine a migliaia, innescando una paralisi del paese sia a livello umano che economico. In questo contesto l'OECD ha rivisto consistentemente al ribasso le stime di crescita economica globale per il 2020 dal 2,9% dell'ultima previsione al 2,4%, mentre in Europa e in Italia le stime sono state riviste rispettivamente dal 1,1% al 0,8% e dal 0,4% al 0%. Sebbene durante lo stesso periodo la Federal Reserve abbia provveduto a tagliare i tassi di interesse di ben 50bp (una sorpresa rispetto alle aspettative di mercato) per stimolare l'economia, i mercati finanziari di tutto il mondo sono oggi in profonda correzione, anticipando la prima possibile recessione dopo la crisi del 2008-2009. I listini azionari globali hanno registrato profonde perdite, dai massimi raggiunti a febbraio gli Stati Uniti hanno perso circa il 18% mentre l'Europa più del 20%. Sul fronte delle materie prime i prezzi del petrolio sono crollati (anche per fattori legati a dinamiche interne all'OPEC) a 34\$ al barile con una performance negativa di circa il -45% rispetto ad inizio anno, mentre sui mercati obbligazionari i timori hanno portato gli operatori di mercato a forti acquisti sui titoli governativi americani e tedeschi, con tassi di rendimento in forte calo rispettivamente ad area 0,5% e -0,8% da 1,9% e 0,2% di inizio anno. Il contesto macroeconomico nazionale e globale resta pertanto ancora oggi particolarmente incerto e di difficile previsione, soggetto ad evoluzioni future.

I MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari sono stati caratterizzati da un contesto di volatilità più contenuta rispetto all'anno precedente, con picchi legati all'incertezza generata dall'andamento delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina. Sebbene l'anno sia stato caratterizzato dall'incertezza legata agli sviluppi sul tema della guerra commerciale, durante la seconda fase dell'anno le aspettative di una nuova ondata di politica monetaria accomodante e la possibile firma di un accordo tra Stati Uniti e Cina ha continuato a spingere i listini. I rendimenti dei mercati azionari nel 2019 sono stati pertanto molto positivi, con un guadagno del 24,86% nei paesi sviluppati (indice MSCI World) e del 15,05% nelle economie emergenti (Indice MSCI Emerging local currency). In Europa l'indice Eurostoxx 50 ha avuto un rendimento del 24,78% mentre negli USA l'indice S&P 500 ha guadagnato il 28,88% e in asia l'indice giapponese Topix è salito del 15,21%. In Italia, durante le prime settimane di agosto si è assistito alla caduta del governo, con conseguente aumento del premio per il rischio sui titoli governativi raggiungendo valori intorno ai 235 punti base. Il nuovo esecutivo di natura maggiormente europeista ha calmato progressivamente i mercati, con una riduzione consistente dello spread, stabilitosi in area 150-160 punti base ed un recupero del principale listino azionario italiano, il FTSE MIB, che ha chiuso l'anno guadagnando il 28,28%.

Durante l'anno, poi, si è assistito ad un lieve deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro che ha portato il cambio in area 1,12 prevalentemente a causa del rallentamento della crescita prevista in Europa rispetto a quella statunitense.

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato da listini azionari positivi grazie all'entusiasmo per la firma della fase uno dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (15 gennaio). Il sorgere di un nuovo virus (Coronavirus) in Cina e le paure di pandemia stanno oggi generando preoccupazioni per le prospettive di crescita economica del continente, con conseguente drastico calo dei prezzi delle materie prime. Sui mercati obbligazionari i tassi di rendimento sono rimasti prevalentemente stabili, ad inizio anno.

IL MERCATO IMMOBILIARE

I dati forniti dall' Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate relativi al terzo trimestre del 2019 confermano la tendenza espansiva dei volumi delle compravendite nel settore residenziale, in atto, sostanzialmente, dal 2014; il tasso tendenziale, +5%, risulta superiore a quello registrato nel trimestre precedente (+3,9%). I tassi di crescita più elevati si sono registrati al Nord d'Italia, rispettivamente con il +6,9% del Nord Ovest, dove si concentra il 34% dell'intero mercato nazionale, e con il +5,7 % del Nord Est (che, in termini di volumi assoluti scambiati, ha superato la macroarea Centro); il tasso di crescita più basso è quello delle Isole (+2,2%).

Positiva è la tendenza generale per la compravendita del mercato non residenziale e del comparto produttivo.

Secondo le stime preliminari, nel terzo trimestre 2019 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, diminuisce dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e aumenta dello 0,4% nei confronti dello stesso periodo del 2018 (era -0,1% nel secondo trimestre 2019).

Su base congiunturale la diminuzione dell'IPAB è dovuta unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti, che registrano un calo pari a -0,5%, dopo la crescita rilevata nel secondo trimestre, mentre i prezzi delle abitazioni nuove continuano a crescere (+0,8% dal +0,3% del trimestre precedente).

In media, nei primi tre trimestri del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, i prezzi delle abitazioni subiscono una leggera flessione (-0,2%), sintetizzando dinamiche di prezzo di segno opposto tra i prezzi delle abitazioni esistenti (che pesano per oltre l'80% sul dato complessivo), in diminuzione dello 0,5% e quelli delle abitazioni nuove che aumentano dell'1,1%.

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Nel primo semestre 2019, ultimo aggiornamento disponibile da pubblicazione IVASS "Bolletino statistico – Premi lordi contabilizzati (vita e danni)", la raccolta nel settore danni si attesta a 19,5 miliardi di Euro, +3,6% rispetto al primo semestre 2018 confermando il recupero del settore già in atto dall'esercizio 2017. Ad eccezione del ramo 10 – R.C. autoveicoli terrestri tutti i principali rami sono in aumento su base annua. In dettaglio, il "comparto auto" raggiunge 8,8 miliardi (+0,7% rispetto al 2018), sostenuto dalla crescita del ramo Corpi di veicoli terrestri. Le coperture "non auto" ammontano a 10,6 miliardi di Euro, e sono in significativo aumento: +6,0%; tra i rami più rilevanti crescono (+5% ed oltre) i rami Infortuni, Malattia, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni; la raccolta dell'R.C. generale cresce dell'1,0%.

La distribuzione del settore danni avviene prevalentemente tramite le Agenzie con mandato (69,9% del totale dei rami e l'84,2% della R.C. autoveicoli terrestri); seguono i Brokers (preceduti, nella classifica della distribuzione di polizze R.C. autoveicoli terrestri, dalle altre forme di vendita diretta) e gli sportelli bancari e postali: il ricorso a questi ultimi ha registrato nei primi sei mesi del 2019 un aumento su base annua di 213 milioni di Euro (+16,5%).

La raccolta danni realizzata nei primi sei mesi del 2019 dalle imprese vigilate IVASS si conferma (+3,6 %). I premi lordi contabilizzati relativi al comparto auto ammontano complessivamente a 8,4 miliardi di Euro, in lieve aumento rispetto al primo semestre 2018 (+0,5%): il risultato positivo deriva dalla crescita del ramo 3 - Corpi di veicoli terrestri (+5,0%), che prosegue con continuità dal 2015. Il settore

“non-auto” cresce del +6,7% rispetto al primo semestre 2018 (oltre mezzo miliardo di raccolta aggiuntiva); infatti tutti i rami principali risultano in aumento: Malattia (+15,3%), Infortuni (+6,2%), Incendio ed elementi naturali (+4,0%), Altri danni ai beni (+3,6%) e Responsabilità civile generale (+3,7%).

Per quanto riguarda il comparto vita, le polizze “pure”, afferenti ai rami I e IV, crescono rispetto al 2018: il ramo I in particolare aumenta di 4,3 miliardi di Euro (+13% circa); dall'altra le polizze “finanziarie”, raccolgono complessivamente meno premi rispetto al primo semestre 2018: il calo deriva dal risultato combinato sia di ramo III, relativo alle polizze unit e index linked, la cui raccolta si riduce di 4,2 miliardi di euro (-23,0%) che delle operazioni di capitalizzazione (ramo V), in diminuzione di ben 1,6 miliardi di Euro (-55,1%).

Il risultato specifico della produzione assicurativa vita con finalità previdenziali, di competenza quasi esclusiva di imprese vigilate da IVASS, risulta in espansione passando dai 2,8 miliardi del primo semestre 2018 agli oltre 3,5 miliardi del 2019.

Il ramo VI relativo ai Fondi pensione nel primo semestre 2019 realizza 1,6 miliardi di Euro, aumentando su base annua di 643 milioni di Euro (+65,7%).

Il mercato assicurativo – evoluzione normativa

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa del mercato assicurativo nel primo semestre del 2019, l'IVASS ha emanato i seguenti Regolamenti:

Regolamento n. 43 IVASS del 12 febbraio 2019

Il Regolamento disciplina l'applicazione delle misure introdotte dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria – convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136 – con particolare riguardo all'esercizio della facoltà di deroga straordinaria ai criteri di valutazione, nel bilancio civilistico local GAAP, dei titoli non detenuti durevolmente nel patrimonio dell'impresa. La disposizione introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è stata introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018: in caso si registrino minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole alla chiusura di tale esercizio, viene consentito alle imprese di valutare tali attivi al valore risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Come già esplicitato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà nella redazione del Bilancio 2018.

Regolamento n. 44 IVASS del 12 febbraio 2019

Il Regolamento dà attuazione all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (c.d. “decreto antiriciclaggio”) - come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha recepito in Italia la direttiva 2015/849/UE. - e tiene anche conto degli Orientamenti emanati congiuntamente dalle Autorità di Vigilanza europee (EBA, ESMA e EIOPA) sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio.

Il Regolamento definisce i requisiti generali, ponendo le premesse per disciplinare in dettaglio - con separate disposizioni che l'IVASS sarà chiamato ad adottare ai sensi degli articoli 15, comma 3, e 16, comma 2, del decreto antiriciclaggio – su alcuni aspetti specifici.

Provvedimento n. 83 IVASS del 29 gennaio 2019

L'Autorità di vigilanza ha emanato il provvedimento in oggetto con l'obiettivo di fornire ulteriori disposizioni a favore dei danneggiati colpiti dagli eventi sismici 2016-2017. In dettaglio il nuovo provvedimento insiste sui seguenti aspetti:

a) L'articolo 1, comma 1, del nuovo provvedimento, in conformità alla legge, differisce al 1° gennaio 2020 il termine fino a cui è sospeso il pagamento del premio previsto dal precedente provvedimento IVASS n. 69 del 27 marzo 2018.

b) L'articolo 2 disciplina la sospensione dell'obbligo del pagamento del premio assicurativo e della rata di premio assicurativo per le polizze di assicurazione relative ai rami di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio a favore dei soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda mediante autocertificazione. La sospensione si applica dal 21 agosto 2017 al 1° gennaio 2020 (comma 1); le somme già versate al 22 settembre 2018, data di entrata in vigore della legge 21 settembre 2018, n. 108, non possono essere oggetto di rimborso o di restituzione (comma 2).

Provvedimento n. 84 IVASS del 13 febbraio 2019

Il presente Provvedimento disciplina le modalità e i termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni sulle partecipazioni e gli stretti legami di cui all'articolo 105 del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, in attuazione dell'articolo 109, commi 1 e 4-sexies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private (CAP), concernenti gli intermediari già iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi (RUI), di cui all'articolo 109 del CAP alla data del 1° ottobre 2018. In particolare, il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68 e il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, nel recepire la direttiva (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016 (IDD), relativa alla distribuzione assicurativa, hanno introdotto una nuova disciplina relativa, tra l'altro, ai requisiti di accesso e di esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa. Tra questi rileva, in particolare, il nuovo requisito di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del CAP, secondo cui, ai fini dell'iscrizione nel RUI, devono essere comunicate all'IVASS le informazioni relative alla esistenza di eventuali partecipazioni superiori al 10% del capitale dell'intermediario o di stretti legami. Le relative disposizioni transitorie prevedono, inoltre, che tutti gli intermediari già iscritti nel RUI alla data del 1° ottobre 2018, assicurino, entro il 23 febbraio 2019, l'adeguamento dei requisiti professionali di cui agli articoli 109, 109-bis, 110, 111, 112 del CAP medesimo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Rinviano ai paragrafi che seguono l'analisi dettagliata per settori di attività, vengono qui illustrati in sintesi alcuni dei dati consolidati di maggiore rilevanza.

A livello consolidato i premi lordi contabilizzati ammontano a 714,2 milioni di Euro (677,4 milioni nel 2018); in particolare, nei rami danni la raccolta premi si è stabilizzata sui 604,1 milioni di Euro (582,9 milioni nel 2018) mentre i premi contabilizzati del vita (IFRS 4) ammontano a 110,1 milioni di Euro contro i 94,5 milioni del 2018. Complessivamente sono stati ceduti premi lordi in riassicurazione fuori dal Gruppo per 8,5 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nel 2018).

Il saldo è prossimo allo zero per le commissioni nette derivanti dall'attività di raccolta del risparmio (negative per 1,0 nel precedente esercizio).

Pertanto, rispetto all'esercizio precedente, si rileva la seguente situazione:

- Premi lordi rami danni + 3,6%;
- Premi lordi rami vita + 16,5%;

Il conto economico consolidato chiude al 31 dicembre 2019 con un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a 76,6 milioni di Euro (71,5 milioni di Euro nell'esercizio 2018).

Il risultato dell'esercizio 2019 è stato prevalentemente caratterizzato dai seguenti fattori:

- il decremento del saldo tecnico rispetto lo scorso esercizio, che passa da 81,8 milioni di Euro del 2018 a 62,1 milioni di Euro del 2019, in particolare nel ramo R.C. Auto, come descritto nell'andamento della gestione assicurativa;
- il risultato positivo degli investimenti ha determinato l'iscrizione nel Conto Economico Complessivo di circa 27,5 milioni di Euro di riprese da fair value del comparto AFS;
- la definizione, da parte del Fondo Helios della vendita di una parte delle unità immobiliari dei complessi di Piazza Vinci, Via Labaro, Sub Augusta, Via Filippini, Via Gambarà che ha consentito al Gruppo Sara di realizzare una plusvalenza da cessione pari a 7,1 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, i proventi netti patrimoniali e finanziari rilevati a conto economico passano da 10,6 milioni di Euro registrati nel 2018 a 77,3 milioni di Euro nel 2019.

Gli altri costi, al netto degli altri ricavi, passano da 15,5 milioni di Euro a 19,3 milioni di Euro con un incremento del 24,5% rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente le spese di gestione del Gruppo hanno raggiunto i 206,6 milioni di Euro (200,3 milioni di Euro nel 2018); si registra un incremento delle spese afferenti le provvigioni e le altre spese di acquisizione, che passano dai 160,9 milioni del 2018 ai 168,1 milioni di Euro del 2019 con un aumento dello 4,5%. Le spese di amministrazione, invece, ammontano a 34,5 milioni di Euro, registrando un decremento del 3,3% rispetto ai 35,7 milioni di Euro del 2018.

Il risultato prima delle imposte è positivo per 103,1 milioni di Euro e risulta in aumento di 20,0 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio che registrava un utile lordo pari a 83,1 milioni. Il

risultato netto, comprensivo delle imposte negative pari a 33,4 milioni di Euro e dell'utile delle attività operative cessate pari a 7,0 milioni di Euro, risulta essere di 76,6 milioni di Euro (71,5 milioni al 31.12.2018).

Gli attivi consolidati ammontano a 2.800,6 milioni di Euro, in aumento del 5,3% rispetto ai 2.610,7 milioni di Euro del 2018.

Le passività consolidate sono pari a 2.124,7 milioni di Euro contro i 2.013,4 milioni di Euro del 2018, registrando così un incremento dell' 5,5%.

GESTIONE ASSICURATIVA - DANNI

Nel segmento danni si registra un risultato positivo prima delle imposte pari a 99,6 milioni di Euro (72,8 milioni di Euro nel 2018), principalmente a causa dell' aumento dei clienti in portafoglio.

Nel seguente prospetto sono riportati i premi consolidati danni del Gruppo, suddivisi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con la distribuzione comparata per ramo.

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Distribuzione*		Differenza 19/18
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	
RAMI DANNI	604.029	582.889	77	46	604.106	582.937	84,6%	86,1%	-1,5%
Infortuni	64.406	61.730	-	-	64.406	61.730	9,0%	9,1%	-0,1%
Malattie	8.564	8.188	-	-	8.564	8.188	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	64.461	60.193	-	-	64.461	60.193	9,0%	8,9%	0,1%
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	216	194	-	-	216	194	-	-	-
Merci trasportate	367	344	-	-	367	344	-	-	-
Incendio e elementi naturali	21.974	20.306	-	-	21.974	20.306	-	-	-
Altri danni a beni	26.469	24.827	-	-	26.469	24.827	-	-	-
R.C.Autoveicoli terrestri	346.233	336.764	-	-	346.233	336.764	48,5%	49,7%	-1,2%
R.C.Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.Veicoli marittimi	1.143	1.048	-	-	1.143	1.048	-	-	-
R.C. Generale	40.443	36.809	77	46	40.520	36.856	5,7%	5,4%	0,2%
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.203	1.740	-	-	1.203	1.740	-	-	-
Perdite pecuniarie	3.042	4.927	-	-	3.042	4.927	-	-	-
Tutela giudiziaria	11.841	11.799	-	-	11.841	11.799	-	-	-
Assistenza	13.667	14.021	-	-	13.667	14.021	-	-	-

Valori espressi in migliaia di Euro

La distribuzione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia che il peso dei rami non auto è in aumento rispetto all'esercizio precedente, ed è pari al 31,8% contro il 31,7% del 2018.

Gli oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione e della variazione della riserva sinistri, presentano un saldo pari a 328,4 milioni, in aumento dell'8,2 % in confronto al saldo del precedente esercizio di 303,7 milioni di Euro. Questo risultato è determinato principalmente dall' andamento della sinistralità.

La quota a carico dei riassicuratori per sinistri ceduti è pari a 5,6 milioni di Euro contro i 10,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Andamento tecnico

Sono di seguito commentati gli andamenti dei tre principali rami esercitati dal Gruppo Sara.

R.C. Autoveicoli terrestri

Il risultato del conto tecnico del lavoro diretto, positivo per 43,7 milioni di Euro, ha registrato un decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente (50,8 milioni di Euro). L'attribuzione al ramo dei proventi degli investimenti è stata, per l'esercizio in corso, superiore rispetto al 2018 e pari a 15,4 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Il saldo tecnico, pari a 28,3 milioni di Euro registra tuttavia una variazione negativa pari a -14,3 milioni di Euro rispetto al saldo tecnico positivo del 2018 pari a 42,5 milioni di Euro, che aveva beneficiato di un andamento maggiormente positivo della sinistralità di esercizi precedenti.

I premi del lavoro diretto, pari a 346,2 milioni di Euro si incrementano del 3% rispetto all'esercizio 2018. Il rapporto sinistri premi di competenza registra un aumento passando dal 58,9% del 2018 al 63,4% del 2019, mentre quello di esercizio, pari al 77,7%, è migliore rispetto al 2018 (79,9%). Il combined ratio passa dall'87,2% al 91,8% registrando un incremento di 4,6 punti percentuali.

I sinistri pagati gestiti ammontano a 250,3 milioni di Euro contro i 252,5 milioni di Euro del 2018; la velocità di liquidazione è leggermente aumentata rispetto a quella del 2018. Il numero dei sinistri gestiti denunciati nell'esercizio è stato di 62.880 con un aumento del 5% rispetto al 31 dicembre 2018 (di 59.932).

Il rapporto riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 212,7% del 2018 al 198,7% del 2019.

Corpi veicoli terrestri

La raccolta dei premi del ramo, pari a 64,5 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento in termini percentuali del 7% rispetto all'esercizio precedente. Il saldo tecnico, pari a 5,4 milioni di Euro, è diminuito rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente pari a 8,4 milioni di Euro.

Il risultato tecnico del lavoro diretto, che esprime un utile di 6,2 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2018 pari a 8,7 milioni di Euro. L'esercizio 2019 ha risentito negativamente dell'effetto di eventi naturali.

Infortunati

La raccolta premi, pari a 64,4 milioni di Euro è in aumento del 4,4% rispetto al 2018; il saldo tecnico è pari a 24 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2018 di 22,7 milioni di Euro. Il rapporto sinistri a premi è pari al 17,7% contro il 19,2% del 2018.

Il conto tecnico esprime un risultato di 25,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (23,2 milioni di Euro).

Malattia

La raccolta premi del ramo, pari a 8,6 milioni di Euro è in lieve aumento rispetto al 2018 (8,2 milioni di Euro); il rapporto sinistri a premi è pari a 78,4%, contro il 73,6% del 2018.

Il saldo tecnico del ramo (negativo per 1,5 milioni di Euro) è in diminuzione rispetto al 2018 (negativo per 0,8 milioni di Euro). Il risultato del conto tecnico, negativo per 1,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto a quello del 2018 (negativo per 0,7 milioni di Euro).

Incendio

La raccolta premi del ramo (22 milioni di Euro) è in aumento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente (20,3 milioni di Euro).

Il saldo tecnico, negativo per 1,4 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 che rilevava un saldo positivo di 0,3 milioni di Euro. Il risultato del conto tecnico passa da +0,6 milioni di Euro del 2018 a -0,7 milioni di Euro del 2019, principalmente a causa di eventi naturali verificatisi nella seconda metà del 2019.

Assistenza

La raccolta premi, pari a 13,7 milioni di Euro è in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2018 (14,0 milioni di Euro).

Il saldo tecnico del ramo è positivo per 4,9 milioni di Euro in lieve aumento rispetto all'esercizio 2018 (4,3 milioni di Euro); anche il risultato del conto tecnico, pari a 5,0 milioni di Euro, è in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,4 milioni di Euro).

Antifrode

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel ramo R.C. Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per Sara Assicurazioni, ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa in due diversi ambiti di operatività:

- L'antifrode liquidativa si sostanzia in un'attività di verifica dei sinistri individuati a rischio frode, al fine di accertare la veridicità dei fatti denunciati e la fondatezza delle pretese di risarcimento. Detta operatività si esplica avvalendosi della collaborazione di una rete di fiduciari qualificati (investigatori privati, periti e legali) e anche attraverso un costante rapporto con le Autorità di Polizia Giudiziaria;
- L'antifrode assuntiva attiene principalmente alla verifica in ordine all'autenticità della documentazione contrattuale e precontrattuale prodotta dai clienti in fase di stipula delle polizze, avvalendosi anche delle segnalazioni ricevute dall'Autorità di Polizia in occasione dei controlli effettuati sul territorio ed aventi ad oggetto il rilievo di documentazione assicurativa falsa o contraffatta.

Il puntuale svolgimento di tali attività è assicurato da diverse strutture aziendali che si avvalgono, tra l'altro, della consultazione di Banche Dati esterne e, per le frodi liquidative, anche di un set automatico di alert di frode.

La funzione Antifrode porta inoltre a naturale sintesi gli esiti delle attività antifrode, dando impulso all'azione penale sia a tutela del Gruppo che, indirettamente, del mercato assicurativo.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha continuato nel percorso di consolidamento e perfezionamento degli applicativi a supporto dell'attività di contrasto alle frodi, anche attraverso l'immediato collegamento al nuovo Archivio Informatico Antifrode, istituito presso IVASS con il Regolamento n. 23 e il Provvedimento n. 47 del 1° giugno 2016.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 44/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo R.C. Auto, la Capogruppo stima di aver conseguito nel 2019 una riduzione di oneri per sinistri R.C.A. di portafoglio pari a circa 4,3 milioni di Euro, al lordo dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima, e per i sinistri del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada pari a circa 0,67 milioni di Euro. Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertato il tentativo di frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

Politiche riassicurative

- Lavoro indiretto

Come per l'esercizio precedente, il lavoro indiretto è stato assunto nel solo ramo R.C. Generale attraverso il Pool R.C Inquinamento.

- Cessione in riassicurazione

Il volume dei premi ceduti al 31.12.2019 ammonta a 8,4 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro al 31.12.2018) e l'indice di conservazione risulta pertanto pari al 98,6 (98,3% al 31.12.2018).

Spese di gestione

L'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi, pari al 33,0%, invariata rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

	Rami danni	% incidenza premi 2019	% incidenza premi 2018
Provvigioni e altre spese di acquisizione	161,7	26,8%	26,7%
Altre spese di gestione	37,2	6,2%	6,3%
Totale	198,9	33,0%	33,0%

GESTIONE ASSICURATIVA - VITA

La raccolta nei rami vita, comprensiva dei premi dei prodotti di investimento contabilizzati tra le passività finanziarie al fair value, ammonta a 111,9 milioni di Euro (95,5 alla fine dello scorso esercizio). I premi ceduti in riassicurazione sono pari a 0,2 milioni di Euro (0,2 milioni nello scorso anno).

La raccolta premi relativa a prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (IFRS 4), al 31.12.2019, comparata con l'esercizio 2018, è così composta: Durata Vita Umana 109,0 milioni di Euro (17,5% rispetto ai 92,8 milioni del 2018); Capitalizzazione 0,4 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2018); Ramo III (Unit e Index Linked) 2,4 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2018).

Nel seguente prospetto sono riportati i volumi di affari del segmento Vita suddivisi per tipologia di contratti con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	%
Contratti assicurativi	110,1	94,5	15,6	16,5%
Contratti di investimento	1,8	1,0	0,8	80,0%
Totale	111,9	95,5	16,4	17,2%

Politiche Riassicurative

Il volume dei premi ceduti in riassicurazione è stato pari a 0,2 milioni di Euro (invariato rispetto al precedente esercizio). Il risultato economico della cessione in riassicurazione è negativo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,2 milioni di Euro al 31.12.2018).

Spese di gestione

Si riporta un prospetto che evidenzia l'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi relativa a prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (IFRS 4), comparata con l'esercizio precedente.

	Rami Vita	% incidenza premi 2019	% incidenza premi 2018
Provvigioni e altre spese di acquisizione	6,4	5,8%	5,9%
Altre spese di gestione	3,2	2,9%	3,8%
Totale	9,6	8,7%	9,7%

L'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi è del 8,7 %, in diminuzione rispetto al 2018 (9,7%). Tale diminuzione percentuale è sostanzialmente imputabile all'aumento della raccolta premi e alla diminuzione delle spese.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il 2019 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, sebbene caratterizzato da dati macroeconomici generalmente deboli e dall'incertezza legata alle continue tensioni sul fronte dei dazi tra Stati Uniti-Cina, al protrarsi della vicenda Brexit e, a livello locale, all'instabilità politica del governo italiano. Nonostante questi fattori, la politica monetaria espansiva intrapresa dalle principali Banche Centrali mondiali, con tagli dei tassi e ripresa del QE da parte della BCE per supportare il rallentamento economico, ha supportato i mercati finanziari, con listini azionari in forte recupero rispetto ai risultati del 2018.

I mercati azionari europei hanno chiuso il 2019 in forte rialzo, con l'EuroStoxx 50 che ha guadagnato il 24,78%. L'indice tedesco è cresciuto del 25,48% e quello francese il 26,37%, mentre l'indice italiano ha registrato una performance positiva del 28,28%.

Sul fronte obbligazionario, il rendimento medio lordo a scadenza dei titoli di Stato italiani è passato dall'1,89% del 2018 all'1,37% del 2019.

Il portafoglio del Gruppo è concentrato principalmente su titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile.

La Capogruppo ha scelto di indirizzare gli investimenti obbligazionari principalmente verso titoli governativi italiani e quote di OICR, ed ha continuato ad aumentare l'esposizione verso strumenti di private debt.

Gli investimenti sul comparto azionario, hanno privilegiato l'utilizzo di fondi azionari con l'obiettivo della diversificazione settoriale e geografica.

Il rendimento registrato nel 2019 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari al 2,92% in aumento rispetto al 1,12% del 2018. L' aumento del rendimento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è da attribuire all'andamento di mercato del comparto equity che incrementa la competenza economica dei titoli presenti nella categoria Held for Trading.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO E I NUOVI PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO

Gestione danni

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro di innovazione e revisione del catalogo di offerta della Capogruppo sia sull'Auto, sia sui Rami Elementari.

Per quel che attiene al business Auto, a giugno è stata lanciata la nuova offerta telematica della della Capogruppo con il prodotto Guido Bene, che ha sostituito SaraFreee e Ruota Libera Techno, permettendo un riposizionamento di mercato in chiave innovativa e cliente-centrica. Guido Bene è il primo prodotto comportamentale di Sara, dotato di scatola nera installata professionalmente sul veicolo e di una app per la consultazione dei dati relativi a tutti i viaggi. Offre un immediato vantaggio al cliente grazie allo sconto offerto alla sottoscrizione e premia il suo stile di guida rendendolo protagonista attivo della sua polizza.

Dal punto di vista degli interventi tecnici, nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare una serie di interventi tariffari RCA dei settori I e II, sia al fine di affinare ed evolvere il pricing, sia per rendere la tariffa più competitiva con l'obiettivo di dare sostegno alla nuova produzione. Sono state riviste le tariffe dei settori IV, V e VII e sono stati effettuati alcuni interventi specifici sul prodotto dedicato a natanti ed imbarcazioni.

E' stato completato il progetto pilota relativo all'attuazione dell'ispezione preventiva sul veicolo, effettuato in collaborazione con la società Whoosnap, che rende possibile, attraverso una rete di fotografi professionisti sparsi su tutto il territorio nazionale, raggiungere il cliente nel luogo e alla data a lui più comodi per eseguire l'ispezione del veicolo. Gli esiti del progetto pilota sono, allo stato attuale, in fase di approfondimento tecnico.

E' stata rinnovata fino al 31.05.2020 la possibilità di vendere il pacchetto 3BIEN, che racchiude in un'unica soluzione tre diverse coperture aggiuntive di RCA. Rispetto alle campagne finalizzate ad aumentare la penetrazione delle garanzie diverse dalla componente RCA, è terminata il 31.12.2019 l'iniziativa di "up selling" sul portafoglio, mentre rimane ancora attiva l'iniziativa "prendi o raddoppia" sulla nuova produzione.

Relativamente al business Rami Elementari, ad aprile è stato lanciato Dimensione Impresa, il nuovo prodotto dedicato al target delle aziende artigiane e delle piccole imprese, che ha sostituito il vecchio

SaraPMI con l'obiettivo di ampliare la portata delle garanzie già presenti e inserirne di nuove, per rendere l'offerta più completa e distintiva.

A maggio Sara Assicurazioni è diventata per la prima volta top sponsor del 102° Giro d'Italia e, per l'occasione, con l'obiettivo di accrescere la notorietà del marchio e spingere la vendita del prodotto Bici2Go dedicato a tale target, ne è stata creata un'edizione speciale, valida fino al 31.12.19, leggermente rivista nelle garanzie e con un premio inferiore.

Con l'idea di sfruttare al meglio la grande visibilità derivante dalla sponsorizzazione, si è voluta esplorare, in via sperimentale, la modalità di collocamento online di tale versione speciale, così da avvicinare un bacino di utenza diverso da quello tipico del canale agenziale e poter poi offrire ulteriori opportunità di sviluppo alla rete.

Piccole migliorie sono state apportate nel corso dell'anno ai prodotti SaraInCasa e SaraFabbricati, migliorando la modularità tra le sezioni del prodotto e arricchendo l'operatività di alcune garanzie. Su SaraInCasa, in particolare, è stata lanciata la prima iniziativa commerciale legata al black friday, abbinando al prodotto un'operazione a premi che ha riscosso notevole successo, consistente nell'attribuzione di buoni Amazon ai nuovi Assicurati che rispettassero determinate condizioni. Le modifiche apportate al prodotto SaraInCasa hanno inoltre portato alla chiusura del prodotto SaraCasaPronta nell'ottica di una maggiore razionalizzazione del catalogo.

Infine è stato leggermente rivisto anche il prodotto Viaggiare, con una serie di aggiustamenti tecnici a vantaggio del cliente.

L'iniziativa commerciale del "cross selling", finalizzata alla produzione di nuove polizze danni abitazione, infortuni o malattia da parte dei clienti Sara titolari della sola polizza Auto, che, a loro volta, acquisiscono il vantaggio di uno sconto sul premio di rinnovo della propria polizza RCA è stata rinnovata, per l'ultima volta, fino al 31.12.2019.

Si segnala poi che nel corso del 2019 si è completata l'opera di riallineamento della gamma prodotti Sara e Divisione ALA, arrivando ad uniformare l'intero catalogo di offerta e rendendo così più efficienti i processi di caricamento sui sistemi, formazione della rete e monitoraggio dei risultati.

Dal punto di vista normativo, infine, sia in ambito Auto sia in ambito Rami Elementari, dopo aver concluso le operazioni di adeguamento alla nuova normativa IDD e più in particolare al Reg. IVASS 41/2018, si è provveduto al rilascio dei set informativi revisionati nel rispetto delle indicazioni riportate nella lettera al mercato IVASS del 14 marzo 2018 "Contratti semplici e chiari", con la predisposizione di condizioni di assicurazione più fruibili e di facile consultazione.

Gestione vita

Il catalogo prodotti per il comparto Vita ha visto nel 2019 la sospensione della vendita di Sara Bi-Fuel PIR, la soluzione multiramo appartenente alla categoria dei Piani Individuali di Risparmio a lungo

termine introdotta nel 2018, poiché non risulta in linea con gli ulteriori vincoli all'investimento nel patrimonio dei Fondi PIR compliant dettati dalla Legge di Bilancio 2019 - commi dal 211 al 215.

La decisione del Gruppo Sara è stata conforme a quanto attuato dai principali competitors e ai suggerimenti di ANIA sul tema specifico.

A partire dalla fine di ottobre 2019, si è avviato un rapporto di collaborazione diretta con un Broker, che a sua volta ha conferito il mandato distributivo ad una rete di private banker, per la vendita di un prodotto Multiramo articolato su una componente di Ramo I (Gestione Separata) e una di Ramo III (Unit linked) e denominato Sara Crescita Smart. In questo modo è stato possibile raggiungere un target di clienti diverso da quello tipico della Rete Agenziale ed aumentare la raccolta.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali, a partire da metà novembre, è stata resa operativa sulla Rete Agenziale una campagna sulle TCM mirata ad aumentare la competitività dei premi in caso di soggetti assicurati non fumatori che scegliessero capitali assicurati elevati.

Dal punto di vista normativo inoltre si è provveduto ad effettuare una serie di interventi di manutenzione della documentazione precontrattuale e contrattuale di diversi prodotti.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE GRAVANTI SULLE ENTITA' INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nello svolgimento della propria impresa, il Gruppo Sara fronteggia e gestisce rischi connaturati alla attività assicurativa e finanziaria nonché rischi operativi di diversa natura. In particolar modo si fa riferimento ai rischi assicurativi ed ai rischi finanziari; i primi nascono dall'attività propria dell'assicuratore che si pone quale intermediario sul mercato in grado di trasferire e di conseguenza ridurre nel suo complesso a livello sistemico il rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi finanziari, invece, scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, significativamente influenzati dalla strategia, dagli obiettivi di crescita e dalle aspettative e modalità di distribuzione e di condivisione del risultato finanziario tra soci e assicurati.

Per una trattazione analitica di tali rischi ed incertezze, si rinvia alla Parte H - Informazioni sui rischi - delle Note Illustrative.

PERSONALE

Il personale del settore assicurativo danni e vita alle dirette dipendenze delle società del Gruppo è di n. 612 unità (organico medio pari a 613 unità) valore diminuito rispetto al 2018 pari a 617 unità (organico medio pari a 617 unità).

SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito dello sviluppo delle Infrastrutture Tecnologiche, nel corso del 2019, sono proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi, di innalzamento dei livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete trasmissione dati. Tutte le iniziative intraprese hanno sempre come principale obiettivo la stabilità, l'affidabilità e il miglioramento delle performance dei servizi applicativi con particolare focus di quelli core business. Durante il mese di Febbraio è stata dismessa la piattaforma SaraPower attivando il nuovo sistema Sara+ Danni ospitato all'interno del cloud AWS. La nuova piattaforma è stata resa quindi disponibile all'intera rete agenziale oltreché alla direzione centrale. A supporto dello sviluppo di Sara+ Danni sono stati introdotti strumenti di sviluppo "agile" e in ottica DevOps. L'obiettivo di tali strumenti è velocizzare e sistematizzare il percorso che va dallo sviluppo dell'applicazione al suo rilascio in produzione. Per semplificare e rendere ulteriormente efficienti i processi di sviluppo e rilascio software è stata adottata la tecnologia "container" introducendo nuovi strumenti tecnologici (es. Docker) nell'ambito di alcune nuove applicazioni (es. Bici2Go). E' previsto di estendere l'utilizzo di tali strumenti ad altre applicazioni. A Milano, sono ultimate le attività tecniche a supporto del trasloco nello stabile di via Della Chiusa che si è concluso nelle ultime settimane. Nell'ambito delle attività relative alla sicurezza informatica è stato avviato il progetto di creazione della struttura SOC (Security Operation Center) che si occupa di assistere la società nell'identificazione, nella gestione e nel porre rimedio ad attacchi di sicurezza. Contestualmente procedono le attività di dismissione dei sistemi obsoleti con l'obiettivo di ridurre l'esposizione dell'azienda ai rischi informatici. E' stato assegnato il bando di gara per il rinnovo dei servizi di assistenza tecnologica direzionale al fornitore Westpole che da Settembre collabora con la direzione ICT per supportare le attività di assistenza. Durante il mese di settembre è iniziato il rollout del progetto di connettività delle agenzie basato sulla soluzione di Cisco Meraki e sulle connettività di Telecom. Si prevede di chiudere le attività nei primi mesi del 2020. Durante la prima parte dell'anno è stata completata l'attività di allestimento della rete di trasmissione dati (wired e wireless) per il nuovo stabile di via Agri. Durante il mese di Novembre 2019 la Direzione ICT e parte della direzione Rami Elementari si è trasferita presso i nuovi uffici. Nel mese di Dicembre 2019 sono state completate le attività di distribuzione delle postazioni Apple ai membri del gruppo pilota identificato (Direzione ICT e Comitato di direzione).

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

La struttura operativa dell'organizzazione agenziale è costituita al 31.12.2019 da 511 agenzie in appalto, di cui 58 con mandato plurimarca, con un incremento di 8 agenzie rispetto all'esercizio precedente.

Il processo di selezione dei nuovi agenti è gestito dall'unità di reclutamento ed è disciplinato da apposita procedura aziendale.

L'unità di recruiting, insieme ai Country Manager, Area Manager e Sales Manager, provvede altresì a supportare gli agenti attraverso attività di formazione, sviluppo ed assistenza tecnico assuntiva e commerciale.

Sono stati realizzati interventi riorganizzativi sulla rete distributiva volti a migliorare l'efficienza delle agenzie con risultati particolarmente critici e/o ritenuti insufficienti.

La rete distributiva della Divisione Ala è costituita, al 31 dicembre 2019, da 60 Agenzie plurimandatarie e 6 broker, con un decremento di 1 agenzia rispetto al 31 dicembre 2018.

L'attività della struttura commerciale della Divisione si è concentrata principalmente sulla gestione della rete distributiva. Come di consueto la struttura commerciale ha inoltre vigilato sull'operato degli intermediari affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa in vigore e delle regole assuntive definite dalla Capogruppo.

Il supporto tecnico e commerciale alla rete degli intermediari è stato fornito direttamente dal personale della Divisione, così come direttamente è stato curato l'aggiornamento professionale della rete con l'erogazione di cicli formativi in aula. Inoltre l'aggiornamento professionale è stato garantito tramite formazione a distanza per tutte le figure operanti in Agenzia sia per i prodotti di nuova commercializzazione sia per aspetti tecnico/professionali. Le ispezioni amministrative svolte nel corso dell'anno presso le agenzie non hanno evidenziato criticità rilevanti.

CONTENZIOSO

Il bilancio al 31 dicembre 2019 ha acquisito nel fondo rischi e oneri accantonamenti ritenuti adeguati a far fronte alle passività potenziali che potrebbero emergere dai contenziosi in essere. Si rimanda alla Nota Illustrativa per un'analisi dei detti fondi.

In ordine ad altri contenziosi, non esistono controversie di carattere significativo o che, allo stato attuale, possano far prevedere potenziali rischi da essere per il Gruppo di significatività tale da essere menzionati.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Per quanto riguarda le informazioni contabili delle diverse società del Gruppo, redatte sulla base dei principi contabili locali utilizzati per la formazione dei singoli bilanci individuali, si rimanda ad apposita sezione contenuta nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo Sara Assicurazioni.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Si riportano di seguito alcune informazioni sulla governance societaria, anche allo scopo dell'informativa di cui all'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Gruppo Sara: forma giuridica e sistema di governo

Sara Assicurazioni S.p.A. è iscritta come Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, iscritto al n. 001 dell'Albo tenuto ai sensi di legge dall'IVASS; al Gruppo appartiene un'altra Compagnia di assicurazioni: Sara Vita S.p.A.

La Società, la cui forma giuridica è la "società per azioni", ha un modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta sono quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa.

La compagine sociale, costituita da persone giuridiche, è, alla data di approvazione della presente Relazione, di 27 Soci.

Struttura del capitale sociale

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale, pari a 54.675.000 Euro, è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'88,89% del capitale sociale, per un totale di 48.600.000 Euro, e da 2.025.000 azioni privilegiate ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'11,11% del capitale sociale, per un importo di 6.075.000 Euro.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, mentre i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di voto e di intervento nelle Assemblee esclusivamente nei casi previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Le azioni privilegiate attribuiscono il diritto ad un dividendo superiore di due punti percentuali, in rapporto al relativo valore nominale, rispetto a quello assegnato alle azioni ordinarie ed hanno prelazione su queste ultime, in caso di scioglimento della società, agli effetti del rimborso del capitale.

Non sono presenti altre categorie di azioni.

Non sono emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere nuove azioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Il socio che intenda cedere, in tutto o in parte, le proprie azioni ordinarie, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci titolari di azioni ordinarie, indicando il prezzo richiesto e gli altri elementi dell'offerta al terzo. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato solo per la totalità delle azioni offerte in vendita. L'offerta resterà ferma per un mese.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

In virtù dell'operazione di acquisizione del 28 novembre 2019 da parte dell'Automobile Club d'Italia dell'intera partecipazione azionaria (pari al 5% del capitale azionario) da Assicurazioni Generali S.p.A., le partecipazioni rilevanti al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente Relazione, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia 80,00%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni 14,65%;
- Generali Italia S.p.A. 5%;

oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali.

Assemblea degli Azionisti

Per quanto attiene al funzionamento ed ai poteri dell'Assemblea dei Soci, essi sono aderenti alla normativa del Codice Civile. In particolare, come previsto nell'art. 2368 2° comma del Codice Civile, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea straordinaria sia regolarmente costituita e deliberi con la presenza e il voto di tanti Soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, fatti salvi eventuali diversi limiti obbligatori di legge.

Sottoscrizione del capitale sociale di aumento della controllata Sara Vita

L'Assemblea straordinaria di Sara Vita del 30 luglio 2019, previo parere positivo della Capogruppo, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 26 milioni a 76 milioni, mediante l'emissione di 50 milioni di azioni dal valore nominale di 1 Euro, interamente sottoscritte e versate da Sara Assicurazioni.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da 9 membri. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se non nominato dall'Assemblea dei Soci, e uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti nel suo seno, anche in numero pari, a cui può delegare determinate attribuzioni, ad eccezione di quelle materie per le quali il Codice Civile o altre norme prevedano una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In particolare, non possono essere delegate le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS che sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Comitati consultivi determinandone la composizione e le attribuzioni; per quanto riguarda il sistema dei Comitati si rimanda al paragrafo successivo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e provvede alla fissazione del suo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il mandato dei Sindaci scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Di seguito due tabelle di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale entrambe aggiornate alla data della presente relazione:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Scadenza nomina	Comitato				
			Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e Corporate Governanc e	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Sticchi Damiani Angelo	31.12.2020			X	X	
Vice Presidente	Alessi Rosario	31.12.2020			X	X	
Amministratore	Arlotta Tarino Massimo	31.12.2020	X	X			X
Amministratore	Candian Albina	31.12.2020		X			
Amministratore	Di Nicola Donatella	31.12.2020		X			
Amministratore	Gavazzi Piero	31.12.2020	X		X	X	X
Amministratore	Pardini Franco	31.12.2020		X			
Amministratore	Rosa Alessandra	31.12.2020	X				
Amministratore	Tosti Alberto	31.12.2020					X

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Scadenza nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2020
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2020
Sindaco effettivo	Zibetti Mario	31.12.2020
Sindaco supplente	Bientinesi Antonella	31.12.2020
Sindaco supplente	Dispinzeri Vincenzo Maurizio	31.12.2020

Il Regolamento di Gruppo ed i Comitati

Allo scopo di definire e regolare i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo, Sara Assicurazioni è dotata di un Regolamento di Gruppo che configura le norme di governo e l'architettura organizzativa del Gruppo stesso per consentire:

- a Sara Assicurazioni di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo, di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;
- alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito.

Nelle sue linee generali, il Regolamento prevede l'istituzione della figura di Direttore Generale di Gruppo con compiti di coordinamento all'interno delle realtà societarie del Gruppo, istituzionalizza la funzione strategica della Capogruppo che definisce le linee guida delle strategie delle diverse Società ed individua le tematiche tipiche di indirizzo e di controllo per le quali può essere prevista in capo alla Capogruppo la costituzione di funzioni di presidio.

E' inoltre previsto, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e l'operatività tra gli esponenti di vertice della Capogruppo e delle società del Gruppo, un sistema di Comitati così articolato a seguito delle recenti modifiche:

- Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Investimenti di Gruppo;
- Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza.

I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, sono composti da membri del Consiglio di Amministrazione, nominati da quest'ultimo, e sono titolari di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e di definizione della corporate governance della Società

Il Comitato per le Nomine è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, per quanto riguarda la Capogruppo, dei membri del Comitato Esecutivo e del Direttore Generale, e, per quanto concerne le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci, del Direttore Generale

nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale.

Il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, e del Direttore Generale, e, per quanto riguarda le Società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della società e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della società Capogruppo e delle controllate. Verifica la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

Il Comitato Investimenti di Gruppo è titolare delle funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti (mobiliari ed immobiliari) delineate dalla policy sugli investimenti.

Il Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il perfezionamento di nuovi accordi (che non si concretizzino in un rinnovo di precedenti accordi a condizioni sostanzialmente invariate) fra una (o più) società del Gruppo con il Socio di Maggioranza Automobile Club d'Italia, con le Società da questi Controllate o con gli Enti federati (Automobile Club Provinciali) che prevedano a carico di una singola società del Gruppo interessata esborsi superiori ad Euro 50.000 annui.

Il Comitato richiede il parere di un professionista indipendente esterno sulla congruità del prezzo pattuito per le operazioni suindicate con esborsi superiori ad Euro 500.000 a carico di una delle società del Gruppo.

Sono fuori dal campo di applicazione le operazioni rientranti nell'ambito della normale attività assicurativa (assunzione di polizze, pagamenti di indennizzi e di risarcimenti a seguito di sinistri) che non rivestano il carattere di operazioni atipiche o inusuali.

Nella seduta del 27 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione è intervenuto sul **Regolamento di Gruppo**, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio del 16 giugno 2016, al fine di recepire le disposizioni dettate dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Le modifiche più rilevanti riguardano, in particolare, l'allegato 1 "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" (che, a partire dal 1° gennaio 2020, sarà ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e i rischi") e l'allegato 3 "Regolamento del Comitato per le Remunerazioni".

In particolare, sono stati modificati l'art. 2 e l'art 3 dell'allegato 1 al Regolamento di Gruppo in tema di composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, disponendo che i

relativi membri, di nomina consiliare, siano amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art 2387 codice civile e di Statuto e prevedendo altresì, tra gli invitati in via permanente alle riunioni del Comitato, il Responsabile della Direzione Affari Legali e Societari. E' stato inoltre previsto che, in caso di mancata istituzione del Comitato, almeno un membro dell'organo amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, è incaricato di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze all'organo amministrativo stesso che ne è responsabile ultimo.

Sono stati modificati altresì l'art. 2 e l'art 3 dell'allegato 3 al Regolamento di Gruppo in tema di composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni, disponendo che i relativi membri, di nomina consiliare, siano amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art 2387 codice civile e di Statuto. E' stato inoltre previsto che, in caso di mancata istituzione del Comitato, il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti che gli sarebbero stati assegnati avendo cura di prevenire conflitti di interesse

Per quanto attiene alle funzioni proprie del Comitato, è stato previsto specificamente che lo stesso si occupi di: a) verificare la congruità del complessivo schema retributivo; b) sottoporre periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera; c) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli; d) accertare il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante; e) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione. Il Comitato svolge altresì i compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, ad esso ulteriormente attribuire con apposite deliberazioni.

Le suddette modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2019, ha deliberato, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, lettera a) del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018 e coerentemente con la Policy di gestione del Capitale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019, l'integrazione delle responsabilità del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e i Rischi"), così come declinate nel Regolamento di Gruppo vigente. In particolare, il Comitato assiste e supporta il Consiglio di Amministrazione:

- esaminando e condividendo il testo della Politica di gestione del capitale;
- analizzando il piano di gestione del capitale a medio termine, verificandone la coerenza con le risultanze delle valutazioni attuali e prospettive dei rischi (ORSA);
- analizzando gli esiti delle attività di monitoraggio del piano di gestione del capitale e in via preliminare le proposte di emissione di elementi dei fondi propri.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Società è dotata di uno **Statuto sociale** nel quale è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi. Lo Statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Nel corso degli anni lo Statuto è stato più volte modificato per adeguarlo alle intercorse modifiche normative e ai mutamenti societari.

In particolare alla Società si applica il D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati.

La Società ha adottato un **Codice Etico di Gruppo**.

Sara Assicurazioni è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento è attribuito all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il modello di organizzazione, gestione e controllo definisce una struttura organizzativa tale da garantire una chiara attribuzione dei compiti ed una adeguata segregazione delle funzioni ed un sistema di deleghe e poteri tale da rappresentare il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni.

Con riferimento alla struttura del Modello, essa è stata ripartita in 3 distinti ed autonomi documenti, tutti concorrenti a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, aventi rispettivamente ad oggetto: Parte generale; Analisi dei reati presupposto; Documento di Risk Assessment.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2019, ha deliberato l'aggiornamento della "Parte Generale" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Le modifiche apportate al documento, tutte di carattere marginale, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- l'inserimento del sistema di Whistleblowing tra le caratteristiche essenziali del Modello;
- l'implementazione della descrizione degli elementi generali caratterizzanti il Modello, così come riportato nelle Linee Guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e menzionate tra le linee guida di riferimento per la redazione del Modello;
- la sostituzione dei riferimenti al Reg. ISVAP 20/2008 (abrogato) con quelli al Reg. IVASS 38/2018, di cui sono stati recepiti alcuni punti generali (es. aspetti generali delle politiche di remunerazione e di esternalizzazione);

l'integrazione del paragrafo sui flussi informativi.

La Società ha adottato un "**Documento illustrativo del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro**" redatto ai sensi del d.lgs. 81/08 e del d.lgs. 231/01" ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella versione nr. 1.0, in data 14 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, ha deliberato l'aggiornamento annuale del predetto documento, approvandone la versione n. 7.0. Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato, quasi esclusivamente, le sopravvenute modifiche dell'assetto organizzativo aziendale in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro (assegnazione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al Direttore Risorse Umane, conferma della responsabilità del Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro in capo al Responsabile Compliance, inserimento della Funzione Gestione Immobili a reddito nell'ambito della Direzione Investimenti e Finanza).

Ulteriori modifiche hanno riguardato:

- la distinzione dei compiti affidati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e al Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro, in precedenza attribuiti al medesimo soggetto;

- la semplificazione delle attività di monitoraggio di I e II livello sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro presso gli ambienti di lavoro, sia direzionali che dislocati sul territorio nazionale e delle attività di redazione e conservazione della relativa documentazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 dicembre 2019, ha approvato la versione n. 6.0 del “**Piano di Business Continuity di Gruppo**”.

I principali aggiornamenti apportati al documento riguardano:

- l’inserimento del riferimento allo standard tecnico di cui si è tenuto conto nella redazione del documento (BS ISO 22301:2012);
- l’inserimento del riferimento al concetto di RPO (Punto logico di ripartenza dei sistemi);
- l’integrazione dei principali scenari di crisi e degli esempi di eventi critici;
- l’aggiornamento di aspetti logistici per la gestione della crisi (es. sedi disponibili e loro back-up; sistemi informatici etc.);
- l’ampliamento dei Team di Supporto (irrobustimento del Team IT e inserimento di quello Comunicazione);
- la previsione del ruolo del Responsabile Cyber Security nella gestione della continuità operativa e le sinergie con il Responsabile del Business Continuity Management;
- l’aggiornamento delle istruzioni operative per le Direzioni del Gruppo interessate da processi sensibili ai fini della continuità operativa.

La Società in data 24 maggio 2018 ha approvato il **Modello Organizzativo in materia di protezione dati personali (MOP)**, nel quale viene descritto il modello organizzativo adottato dal Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente, tra cui, in particolare, il Regolamento europeo n.679/2016 (“GDPR”).

Il modello organizzativo ha l’obiettivo di formalizzare le linee guida che Sara ha adottato e intende applicare per assicurare che i trattamenti di dati personali di cui è titolare siano effettuati in conformità alle disposizioni previste dalla normativa in materia.

All’interno del documento, è descritta la struttura organizzativa di Sara, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali eseguite da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono titolari. Sono inoltre descritti i processi di gestione dei diritti degli interessati, di gestione delle violazioni (data breach) e di gestione della valutazione d’impatto (DPIA).

Nella seduta del 16 aprile 2019 l’Assemblea ha approvato, ai sensi dell’art. 41 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il documento con le modifiche proposte alle Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, così come definite dal Regolamento IVASS n. 38 e sue successive modificazioni o integrazioni, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari ove previsti.

La Società, nell’ambito delle attività di adeguamento delle politiche aziendali alle novità normative (regolamentari in materia di Solvency II), ha adottato le seguenti Policy:

- “Politica in Materia di Revisione Interna”;
- “Politica relativa alla funzione di Compliance e Antiriciclaggio”;
- “Politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e professionalità di esponenti aziendali e altre figure rilevanti”;
- “Politica in materia di controlli interni”, ridenominata “Politica in materia di governo societario” in adeguamento alle previsioni del Regolamento Ivass n. 38/2018 e “Documento in materia di organi sociali, comitati, funzioni di controllo e relativi flussi informativi”;
- “Reporting Policy”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019;
- “Politica in materia di Riassicurazione”;
- “Politica in materia di sottoscrizione e riservazione”;
- “Risk Management Policy”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2019, “Policy Data Quality” (riformata e ridenominata, a partire da maggio 2019, “Politica di data governance” in adeguamento ai requisiti introdotti dal Regolamento IVASS n.38/2018 in tema di sistemi di gestione dei dati e dei sistemi informatici) e “Politica di Valutazione dei Rischi e della Solvibilità” (come è stata ridenominata la precedente “Politica di valutazione attuale e prospettiva dei rischi”);
- “Politica in materia di esternalizzazione”;
- “Politica in materia di Gestione dei Reclami”;
- “Politica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione”;
- “Politica di gestione del capitale”;
- “Politica della Funzione Attuariale”
- “Politica di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche”;
- “Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo”, documento che è stato rivisto e aggiornato, in riforma della versione predisposta ed approvata nel 2018, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2019, alla luce delle previsioni contenute nel Reg. Ivass n. 44/2019;
- “Delibera Quadro sulle Politiche in materia di investimenti”, comprensiva delle seguenti politiche:
 - politica degli investimenti;
 - politica di gestione delle attività e delle passività;
 - politica di gestione del rischio di liquidità.

-“Politica in materia di operazioni infragruppo”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019;

- “Politica per la gestione delle Informazioni Privilegiate e Regolamento per la tenuta del relativo Elenco ai sensi dell’Art. 18 MAR”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio 2017, a seguito dell’introduzione di nuove normative europee e nazionali, in abrogazione del previgente “Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e tenuta del relativo registro ai sensi dell’Art. 115-bis del TUF”. La politica è stata adottata a seguito dell’emissione, da parte della Società, in data 3 febbraio 2015, di un prestito obbligazionario denominato “Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico”, quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., circostanza a seguito della quale la Società ha acquisito la qualifica di “emittente strumento finanziario quotato”, con conseguente applicabilità, ad essa e alle sue controllate, delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza.

-“Policy POG”, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019, in ottemperanza alla Direttiva UE 2016/97: in particolare, l’attuale revisione è stata volta a garantire il formale adeguamento del documento al mutato contesto normativo regolamentare, nonché l’allineamento dello stesso all’attuale sistema organizzativo aziendale;

-“Politica in materia di conflitti di interesse Danni”, redatta in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di recepimento della direttiva (UE) 2016/97 in materia di distribuzione assicurativa (D.Lgs. 68/2018, Reg. Ivass 40/2018 e Reg. Ivass 41/2018). Al documento, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019, sono state apportate le seguenti integrazioni:

- sono stati inseriti i riferimenti al Reg. Ivass n. 41/2018;
- è stata ampliata l’analisi delle potenziali situazioni di conflitto di interesse estendendola anche ai conflitti di interesse nella produzione ed esecuzione dei contratti di assicurazione danni;
- è stato inserito un riferimento, nell’ambito della distribuzione diretta, alla vendita a distanza;
- sono state aggiornate le misure organizzative di carattere generale per la prevenzione e la gestione dei conflitti ed integrate quelle specifiche relative all’offerta di prodotti alla clientela;
- è stato integrato il paragrafo relativo alle comunicazioni dovute in presenza di una effettiva situazione di conflitto di interesse;

-“Politica di sostenibilità”. La Società, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2019, ha redatto la DNF 2019, in accordo con la Politica di sostenibilità in vigore, sulla base delle risultanze dell’analisi di materialità effettuata nel 2018 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2018.

-“Politica di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 febbraio 2019 in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 46 del Regolamento IVASS n. 40/2018. La Politica ha lo scopo di definire le linee guida di indirizzo per garantire una appropriata protezione del consumatore.

- “Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 27 giugno 2019, in adempimento delle disposizioni dettate dal Regolamento IVASS n. 38. Tale Politica rappresenta il framework di riferimento per la valutazione e gestione del rischio operativo e del rischio cyber a cui le Compagnie del Gruppo risultano esposte, disciplinandone i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione.
- “Politica di valutazione e gestione del rischio fiscale”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019 allo scopo di dotare “volontariamente”, ossia non in ottemperanza di alcun obbligo normativo, le Società del Gruppo di uno strumento di gestione del rischio fiscale, al fine di tutelarle da eventuali rischi patrimoniali e reputazionali;
- “Politica di gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite (Whistleblowing)”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019. Obiettivo del documento è quello di fornire le linee guida per la gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite rilevanti ai sensi delle diverse normative di riferimento e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti da parte di dipendenti o di altri soggetti che, a vario titolo, operano nel Gruppo (cd. “Whistleblowing”). La politica intende contribuire all’individuazione e al contrasto di possibili illeciti, alla diffusione della cultura dell’etica e della legalità e alla creazione di un clima di trasparenza e di partecipazione all’interno dell’organizzazione.

Sara Assicurazioni e Sara Vita adottano politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 come disposto dall’art. 3, comma 2 della Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In applicazione della normativa sopra citata in materia di quote rosa, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

A seguito dell’entrata in vigore del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015 ed ha rilasciato il secondo mandato consecutivo nel 2018; Sara Vita, invece, ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, seguito dal secondo e dal terzo mandato rilasciati consecutivamente, rispettivamente, nel 2016 e nel 2019.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento Ivass n. 38/2018 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all’età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l’attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell’esperienza professionale.

La maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita ha più di 50 anni d’età.

La Società continua ad attuare piani di intervento per l’adeguamento alla normativa Solvency II.

Tra gli interventi posti in atto si segnala la costituzione di un Comitato Rischi, composto dal management aziendale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tali funzioni si concretizzano sia nella segnalazione all'organo amministrativo delle principali esposizioni al rischio, che nel suggerimento di indirizzi strategici volti a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, in considerazione dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento alla Direttiva Solvency II, nonché degli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza, sono state modificate le responsabilità attribuite al Comitato Rischi, istituito in data 22 settembre 2010 con apposita delibera.

La revisione si è resa necessaria al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Sara, sia in ottica attuale che prospettica, agevolando il collegamento tra l'Alta Direzione, l'Organo Amministrativo, le funzioni di Controllo e il Top Management.

Contestualmente, sono state apportate le corrispondenti modifiche al Regolamento del Comitato Rischi.

In particolare, al Comitato Rischi sono state attribuite le seguenti responsabilità:

- analizzare gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, altresì strumentali alla definizione ed al monitoraggio della strategia di rischio, esaminando le eventuali azioni correttive da porre in essere;
- esaminare i risultati del processo ORSA ed il relativo report, sulla base delle linee guida del piano strategico approvato dall'Organo Amministrativo;
- analizzare la proposta di piano di gestione del capitale, verificandone la coerenza con le evidenze del processo ORSA, ed esaminare le evidenze delle attività di monitoraggio effettuate;
- esaminare le risultanze delle attività di monitoraggio e delle valutazioni in ottica di stress, effettuate dalla Funzione di Risk Management;
- proporre le eventuali azioni correttive in caso di superamento dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione.;
- esaminare le proposte di Politiche di Gestione e Valutazione dei rischi, la Politica di Gestione del Capitale ed i successivi aggiornamenti;
- esaminare la proposta della politica di Data Governance ed i successivi aggiornamenti;
- analizzare le evidenze emerse nell'ambito del processo di Data Quality Management, formalizzate nello specifico reporting riguardante gli esiti dei controlli effettuati, delle azioni di risoluzione adottate e dei valori assunti dagli indicatori di performance sui dati di interesse (KPI).

La Società, inoltre, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, in data 11 maggio 2016, l'autorizzazione all'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei parametri specifici dell'impresa per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita.

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo.

I Consigli di Amministrazione di Sara e Sara Vita, nell'adunanza del 18 ottobre 2018, hanno operato una prevalutazione sul modello di governance societaria individuando: per Sara (anche in qualità di USCI) il modello di governance "rafforzato" e per Sara Vita quello "semplificato".

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 ha confermato tale valutazione

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo Sara e la controllante ACI hanno posto in essere operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti, regolati a prezzi di mercato o al costo, vengono più ampiamente analizzati nella Parte G - Informazioni su operazioni con parti correlate - delle Note Illustrative.

CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 (c.d. "Coronavirus") che ha colpito l'intero paese Italia e coerentemente con l'attuale evoluzione del fenomeno, la Capogruppo Sara Assicurazioni ha posto in essere una serie di misure a tutela dell'integrità e della salute dei suoi lavoratori, della rete di vendita e dei clienti. In dettaglio, il monitoraggio da parte del Gruppo sui principali aspetti di rischio è stato costante e la condivisione degli aspetti più significativi è avvenuta in maniera puntuale e diffusa a livello dei comitati manageriali. In particolare, sono stati evidenziati, tra gli altri, i seguenti profili di rischio:

- Rischi operativi, inclusi quelli di continuità del business, sia diretti che indiretti. Il Gruppo ha fronteggiato tali rischi con un approccio fortemente reattivo, attivando, a livello direzionale, la modalità di lavoro agile e sviluppando logiche di controllo da remoto della qualità dei processi che consentono di intercettare tempestivamente situazioni di rischio per la continuità del business. Per quanto riguarda le agenzie, tali rischi sono gestiti attraverso l'implementazione di modalità di pagamento online (tramite il rilascio di SaraSuperPay) e supportando inoltre agenti e personale di agenzia nello sviluppo di modalità di lavoro agile;
- Rischi di business/strategico, il Gruppo al fine di valutare gli impatti e tarare i relativi interventi ha avviato un monitoraggio costante dell'andamento della Nuova Produzione (NP) sia auto che rami elementari, nonché il monitoraggio degli incassi dei rinnovi e delle quietanze delle polizze già in portafoglio;
- Rischi di mercato, costantemente monitorati al fine di minimizzare gli impatti sui portafogli, vita e danni, del Gruppo. L'evento di natura esogena ha prodotto uno shock contemporaneo di offerta, domanda e finanziario per cui l'impatto sulla crescita, in particolare sul secondo trimestre, sarà di proporzioni enormi anche superiori al -10%. L'impatto sul debito sovrano e corporate dovrebbe essere sostenuto in maniera importante dalle politiche fiscali e monetarie senza precedenti messe in atto a livello globale;
- Rischi di volatilità del solvency ratio, gli indici sono sotto osservazione, soprattutto con riferimento al livello della controllata del comparto Vita, più sensibile alle oscillazioni delle variabili finanziarie. Al momento non si riscontrano criticità.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business del Gruppo non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati. Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto del mercato assicurativo continua ad essere molto complesso, la forte competizione nei rami danni ed in particolare sulla R.C. Auto oltre ad esprimersi sui prezzi, si conferma insidiosa anche tra i canali distributivi. Oltre alle Compagnie dirette ed agli aggregatori, le banche stanno progressivamente incrementando la propria presenza nei rami Danni. Ulteriori elementi da monitorare riguardano i recenti interventi normativi (tra cui il cd. Decreto Famiglia) che possono incidere sui volumi e sulla redditività dell'RCA e gli effetti legati alla diffusione del Covid-19 (cd. Coronavirus) nel nostro Paese e sull'industria assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2020 Sara Assicurazioni continuerà pertanto le azioni necessarie a sostenere il volume e la redditività della Compagnia e della rete agenziale nell'ottica di una sempre maggiore crescita sostenibile. In particolare in un contesto di mercato competitivo e dinamico, Sara Assicurazioni intende enfatizzare il processo di innovazione dei prodotti Auto e confermare il trend di sviluppo dei Rami elementari. Questo sarà possibile attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale già avviata da tempo dalla Compagnia volta al miglioramento dei processi gestionali e, soprattutto, all'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali, per offrire il miglior livello di servizio alla rete agenziale ed al cliente finale.

In questo ultimo contesto si inquadra lo sviluppo della piattaforma Salesforce, iniziato nel 2019, il cui utilizzo consentirà di valutare l'efficacia di uno strumento centralizzato per la gestione dei processi di business tra clienti, compagnia e rete di vendita avviando, nel contempo, il processo di trasformazione culturale utile alla successiva adozione di Salesforce come strumento integrato per il customer engagement.

Durante i mesi di febbraio e marzo 2020, con la diffusione del virus Covid 19 a più di centomila casi nel mondo ed in particolare in Italia, dove si è innescata una forte criticità sia a livello umano che economico, i mercati hanno registrato notevoli perdite. Il contesto macroeconomico nazionale e globale resta pertanto ancora oggi particolarmente incerto, di difficile previsione e soggetto ad evoluzioni future.

In questo contesto la Compagnia, oltre a proseguire le azioni volte principalmente a proteggere la redditività del portafoglio degli investimenti attraverso un'attenta attività di selezione e una maggiore diversificazione di portafoglio sostenuta da una riallocazione efficiente del rischio, monitorerà con

cura l'evoluzione dei rischi operativi e di business impattati dal Covid 19 attivando tutte le azioni di sicurezza e strategiche necessarie per gestire al meglio questa fase avversa.

Il comparto Vita continuerà ad essere orientata al perseguimento degli obiettivi commerciali previsti dal Piano industriale, finalizzati allo sviluppo sia di prodotti di tipo tradizionale che di prodotti a maggior contenuto finanziario che ben coniugano in questo periodo la ricerca di sicurezza con maggior possibilità di rendimento e che quindi rispondono oggi al meglio alla situazione macroeconomica e alle richieste della clientela.

EVENTI SUCCESSIVI

Per i dettagli circa le valutazioni e le azioni intraprese dal Gruppo in virtù dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 che ha colpito l'Italia e il resto del Mondo si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Continuità aziendale" ed "Evoluzione prevedibile della gestione".

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF) AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL D.LGS. 254/2016

Di seguito si riporta la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 254/2016, viene esposta come una specifica sezione della presente Relazione sulla Gestione.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

La Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità ha introdotto in Europa obblighi di rendicontazione su diritti sociali e umani, ambiente, lotta alla corruzione, diversità nella composizione degli organi direttivi e di controllo, per le società o gruppi di grandi dimensioni e per enti di interesse pubblico. Nell'ordinamento italiano, il D.Lgs. 254/2016 ha recepito la suddetta Direttiva, con obbligatorietà a partire dall'esercizio 2017.

Il Gruppo Sara, in quanto ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, con le caratteristiche dimensionali previste dalla norma, ha redatto la DNF consolidata 2019 ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto.

Il perimetro di riferimento della DNF 2019 copre la capogruppo Sara Assicurazioni Spa e l'unica controllata Sara Vita S.p.A., e fa riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019. Eventuali limitazioni di perimetro relative a singoli dati o informazioni sono puntualmente segnalate nel documento e motivate in base a criteri di rilevanza.

Tutte le informazioni si riferiscono ad attività realizzate sul territorio italiano, in quanto il Gruppo non svolge attività all'estero.

Nel rispetto della norma, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di redigere la DNF in conformità con i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2018 dalla Global Reporting Initiative (GRI). In fase di analisi, sono stati dunque selezionati i temi ("Topic") e i relativi indicatori ("Disclosure") dei GRI Standard, necessari a dare un quadro completo e coerente dell'impatto economico, ambientale e sociale delle attività del Gruppo oltre che a rispondere alle richieste informative del D.Lgs. 254/2016, attraverso l'"opzione GRI-core". Facendo propri gli approcci disegnati dagli Standard, il documento fa quindi riferimento agli indicatori riportati in "Appendice" della presente DNF Consolidata.

La predisposizione della DNF ha periodicità annuale ed è redatta sotto il coordinamento della Funzione Privacy e Sostenibilità, alla quale è possibile rivolgere domande e richieste relative ai contenuti della stessa (all'indirizzo mail privacy.sostenibilita@sara.it).

Nel presente documento è assicurata la comparabilità con i dati relativi ai due esercizi precedenti, salvo limitati casi in cui le informazioni pregresse non siano state reperite puntualmente.

I dati e le informazioni contenuti nella DNF sono riportati in modo puntuale rispetto alle risultanze contabili, extracontabili e derivanti da altri sistemi informativi in uso presso le Funzioni competenti, e sono validati dai relativi Responsabili. In caso di dati determinati mediante stime è esplicitato il relativo metodo di calcolo.

La DNF consolidata 2019 è stata sottoposta a revisione limitata da parte della società indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha rilasciato la propria relazione di revisione in data xx xxxxx 2020.

IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Sara e lo sviluppo sostenibile

In un contesto mondiale in continua crescita ed evoluzione culturale, le imprese devono confrontarsi con una “cultura della sostenibilità” non solo derivante da standard e normative italiane ed internazionali, ma oggi più che mai diffusa nelle coscienze e nelle abitudini dei cittadini. Per questo non basta più una oculata e solida gestione aziendale, ma è necessario confrontarsi sempre, internamente ed esternamente, per cercare di costruire un percorso aziendale che sia profittevole per l'impresa e le sue persone, ma anche per la comunità e il pianeta.

In quest'ottica, le imprese sono chiamate a fornire il loro contributo all'Agenda 2030 promossa dall'ONU e al raggiungimento dei relativi 17 obiettivi e 169 target di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs).



Si tratta di un'agenda valida per tutti i Paesi ma, soprattutto, valida per tutte le imprese, che stimola uno sviluppo economico, in grado di contemplare anche il rispetto della società e la tutela dell'ambiente.

La realizzazione di questo sviluppo passa attraverso una serie di comportamenti non improntati solo a generici valori etici, ma realizzati con obiettivi precisi, coerentemente con le proprie attitudini e che trasmettano, condividano e realizzino un

insegnamento o un risultato efficace e possibilmente replicabile.

Sara è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto in cui opera, sullo sviluppo economico e sociale, sul benessere generale della collettività e sull'ecosistema.

Orienta quindi le proprie scelte e le proprie attività tenendo conto delle istanze di tutti coloro che ne subiscono direttamente o indirettamente gli impatti e si pone l'obiettivo di coniugare redditività, giustizia sociale e protezione dell'ambiente in un'ottica di sviluppo del business e creazione di valore nel lungo periodo.

In particolare Sara, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 e coerentemente con la propria mission di “fornire protezione”, e quindi anche sicurezza in ogni tappa della vita, è impegnata da anni, insieme con ACI, nella diffusione della sicurezza stradale attraverso iniziative educative, incentivazioni economiche verso i guidatori prudenti e gli utilizzatori di sistemi di sicurezza attiva sui veicoli, e campagne di sensibilizzazione al rispetto degli utenti più vulnerabili della strada, sposando così il SDGs n.3: SALUTE E BENESSERE che include la prevenzione degli incidenti stradali tra i suoi obiettivi.



Per questo Sara è arrivata nel 2019 a spendere più di 600.000 euro in Sicurezza Stradale, - pari all'1% dell'utile netto registrato nell'anno precedente - sia investendo nella iniziativa Sara Safe Factor - che porta il tema della guida sicura e consapevole sui giovani in età da patente incontrando sul territorio studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori - che sponsorizzando - come title sponsor - i centri di guida sicura di Vallelunga e di Lainate, favorendo così l'obiettivo 3 degli SDGs.

Inoltre, per il 2020 Sara ha deciso di impegnarsi ancora e ha già stanziato a budget una cifra superiore a 600.000 euro - pari all'1% dell'utile netto riferito all'ultimo bilancio approvato - per proseguire nel proprio impegno volto alla protezione degli utenti della strada e per favorire il benessere comune.

Il Direttore Generale
Alberto Tosti

Il processo di analisi di materialità, avviato ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria, è basato sui riferimenti metodologici forniti dai GRI (101 Foundation) e dalla Comunicazione 2017/C 215/01 della Commissione Europea (“Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario”). La presente DNF 2019 è stata realizzata in continuità con quella del 2018, anno durante il quale è stato realizzato il processo di analisi di materialità che ha portato all'identificazione delle tematiche prioritarie per il Gruppo e i suoi stakeholder, confermate anche per la DNF 2019.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A., nella seduta del 14 novembre 2019, ha disposto di procedere alla redazione della DNF 2019 sulla base dell'analisi di materialità approvata dal Consiglio stesso nel novembre 2018, in quanto non si sono evidenziati mutamenti di scenario tali da richiedere un aggiornamento dell'attività di ascolto degli stakeholder né sono emersi mutamenti sostanziali delle risultanze dell'attività di risk assessment ESG. La decisione è coerente altresì con la Politica di Sostenibilità di Gruppo in vigore che prevede che il processo di ascolto degli stakeholder e di analisi di materialità debba essere effettuato con cadenza almeno biennale.

Si rammenta altresì che, nel corso del 2018 il Gruppo Sara aveva intrapreso una rilevante attività di ascolto e approfondimento sui temi della sostenibilità basata sulle seguenti fasi di lavoro:

1. l'integrazione nel sistema di Risk Management con i principali fattori di rischio ESG (Environmental Social and Governance) e l'assessment sugli stessi. Si evidenzia che il processo di Risk Assessment è stato aggiornato anche per il 2019 attraverso la valutazione, tra i rischi potenziali cui il Gruppo è esposto, anche delle aree di rischio inerenti i temi di sostenibilità. Si rimanda alla sezione dedicata della presente DNF per l'approfondimento.
2. l'engagement tramite survey diretta a dipendenti e agenti al fine di indagare in che misura i temi di sostenibilità possano influenzarne le valutazioni e decisioni, nonché per includere le loro aspettative nel processo di attribuzione di priorità dei temi ESG.
3. il coinvolgimento del gruppo dirigente, attraverso questionario diretto a tutti i membri del Comitato di Direzione (22 persone), con l'obiettivo di raccoglierne la valutazione di rilevanza strategica dei temi, nonché i possibili impatti (positivi e negativi) dell'attività in relazione agli stessi.

I temi della sostenibilità, a valle delle attività di ascolto indicate, sono stati inoltre ponderati attraverso un processo strutturato di analisi di fonti informative interne ed esterne, quali gli esiti dell'indagine biennale di Customer Satisfaction sui clienti, al fine di includere gli aspetti che influenzano le

valutazioni e le aspettative degli stessi nei confronti del Gruppo; i principali trend di settore emersi dall'analisi delle DNF (relative al 2017) delle Compagnie con sede in Italia; le evidenze rappresentate dalle politiche pubbliche, normative e standard tra cui, oltre alla Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo, al D.Lgs. 254/2016 e ai GRI Standards, anche il Piano d'azione della Commissione UE per finanziare la crescita sostenibile (adottato l'8 marzo 2018), la Delibera CONSOB n. 20267 del 19 gennaio 2018 per Adozione del Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 254/16, il Regolamento IVASS 38/2018 sul Governo Societario e le indicazioni ANIA in materia.

La sintesi del processo di materialità è riportata di seguito con indicazione, per ciascun ambito di sostenibilità, dei temi identificati come materiali per il Gruppo Sara e i suoi stakeholder.

PRINCIPALI AMBITI DI SOSTENIBILITÀ	TEMA MATERIAL
Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	Gestione dei rischi di impresa Gestione responsabile della catena di fornitura Investimenti responsabili Tutela della solidità e redditività aziendale
Integrità e rigore nella condotta aziendale	Rispetto della Compliance normativa e anticorruzione Trasparenza e correttezza della struttura di governance
Digital & Social Innovation	Customer experience e qualità del servizio Digitalizzazione dei processi aziendali Omnicanalità integrata Partnership con ACI Prodotti e servizi con finalità sociali Qualità dei prodotti Relazione con la rete distributiva Sicurezza stradale Sviluppo della rete distributiva
Gestione e sviluppo delle persone	Formazione e sviluppo professionale Prevenzione e welfare Qualità della vita in azienda Valorizzazione dei collaboratori

Le tematiche ambientali, pur non essendo risultate materiali dall'attività di ascolto svolta, sono comunque trattate nella Politica di Sostenibilità e nella presente DNF per gli aspetti obbligatori previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Gli Stakeholder del Gruppo

Il Gruppo Sara ritiene fondamentale l'ascolto dei propri stakeholder al fine di comprenderne le aspettative, anche al fine della formulazione dei temi rilevanti per la strategia e le politiche del Gruppo.

Per queste ragioni, il Gruppo realizza periodicamente azioni di ascolto e confronto dirette alle principali categorie di stakeholder. In particolare:

- **verso i dipendenti**, nel corso del 2019 sono stati restituiti i risultati della **seconda indagine di clima realizzata**, in continuità con il processo di cambiamento e ascolto che Sara ha intrapreso dal 2016. Inoltre, nel corso dell'anno, è stata realizzata una survey delle competenze digitali sulla base dei modelli di conoscenza digitale europei.
- **verso la rete agenziale**, Sara struttura periodicamente un'indagine diretta a raccogliere la valutazione di Agenti e Subagenti rispetto ai servizi forniti dal Gruppo. Nel corso del 2019 – tra ottobre e novembre - sono state realizzate due rilevazioni sulla rete Sara (agenti e collaboratori commerciali di agenzia) con un sistema misto CAWI (compilazione online) e CATI (contatti telefonici in agenzia). L'indagine sugli agenti ha portato alla raccolta di 166 questionari, con un tasso di partecipazione pari al 36% della rete. L'indagine sui subagenti ha portato alla raccolta di 144 questionari. Inoltre, nel 2019 è proseguita l'attività di Road Show durante la quale sono state trattate le questioni chiave per lo sviluppo del Gruppo e che ha coinvolto il 26 febbraio a Roma tutti gli agenti, il 1° ottobre a Roma gli Agenti del Centro Sud, il 3 ottobre a Milano gli Agenti del Centro Nord.
- **verso i clienti**, periodicamente Sara realizza **un'indagine diretta a raccogliere opinioni e valutazioni**. Per il 2019 l'indagine è stata somministrata tra novembre e dicembre. Il Gruppo, a ulteriore supporto del processo di comprensione delle richieste dei propri clienti, ha arricchito la rilevazione 2019 anche con l'inserimento di domande dirette a supportare il processo di analisi di materialità. I riscontri ottenuti saranno impiegati per il prossimo aggiornamento dell'analisi da realizzare nel 2020.

Inoltre, il 25 febbraio 2019 si è svolta a Roma la **Convention aziendale** diretta a tutti i dipendenti ed a tutti gli agenti del Gruppo per condividere i risultati e gli obiettivi futuri.

Sara, più in generale, incentiva il dialogo **con tutti gli stakeholder** attraverso l'impiego dei più diffusi canali social.

La tabella che segue evidenzia il confronto, ove presente, tra gli aspetti definiti dai GRI Standards e i temi materiali e riporta in corrispondenza di ciascun tema il perimetro di riferimento (interno o esterno all'organizzazione).

Principali ambiti di sostenibilità	Tema material	Perimetro degli impatti	Aspetto GRI
Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	Gestione dei rischi di impresa	Interno ed Esterno	
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Interno ed Esterno	Pratiche di approvvigionamento
	Investimenti responsabili	Interno ed Esterno	
	Tutela della solidità e redditività aziendale	Interno	
Integrità e rigore nella condotta aziendale	Rispetto della Compliance normativa e anticorruzione	Interno ed Esterno	Anti - corruzione
	Trasparenza e correttezza della struttura di governance	Interno ed Esterno	Diversità e pari opportunità
Digital & Social Innovation	Customer experience e qualità del servizio	Interno ed Esterno	
	Digitalizzazione dei processi aziendali	Interno	
	Omnicanalità integrata	Interno ed Esterno	
	Partnership con ACI	Interno	
	Prodotti e servizi con finalità sociali	Interno ed Esterno	
	Qualità dei prodotti	Interno ed Esterno	
	Relazione con la rete distributiva	Interno ed Esterno	
	Sicurezza stradale	Interno ed Esterno	
Gestione e sviluppo delle persone	Sviluppo della rete distributiva	Interno ed Esterno	
	Formazione e sviluppo professionale	Interno ed Esterno	Formazione e istruzione
	Prevenzione e welfare	Interno	Salute e sicurezza sul lavoro
	Qualità della vita in azienda	Interno	Lavoro Relazioni tra lavoratori e management
	Valorizzazione dei collaboratori	Interno ed Esterno	Diversità e pari opportunità

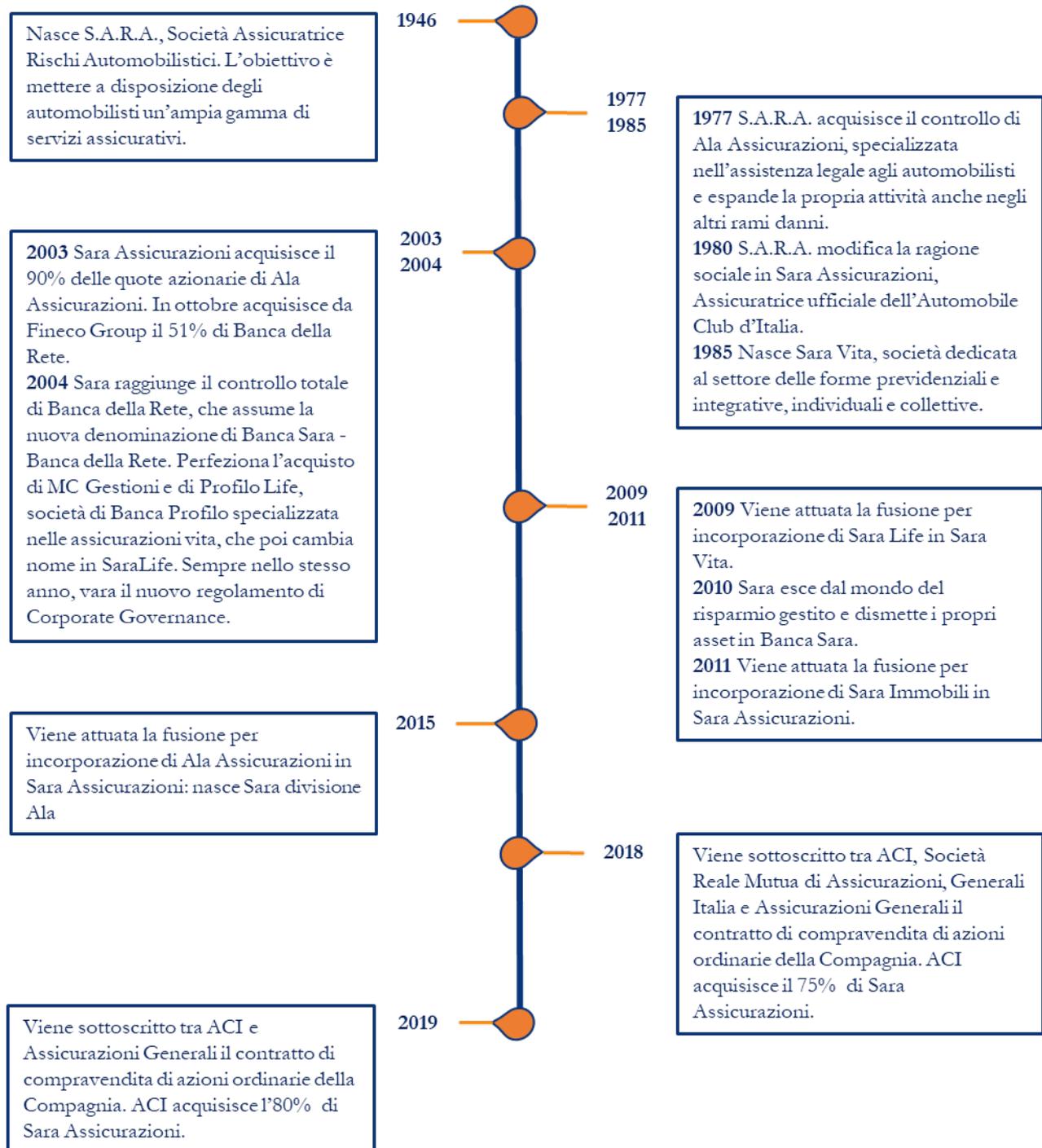
IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Sara - Società Assicuratrice Rischi Automobilistici – è stata fondata nel 1946 con l’obiettivo di mettere a disposizione degli automobilisti un’ampia gamma di servizi assicurativi. Sara è la compagnia ufficiale dell’Automobile Club d’Italia - ACI e si pone come punto di riferimento per le famiglie grazie ad una gamma di prodotti assicurativi che rispondono a tutte le esigenze legate alla sicurezza personale, patrimoniale e del tenore di vita.

Il Gruppo offre infatti un’ampia gamma di proposte assicurative grazie a Sara Assicurazioni, compagnia specializzata nei prodotti assicurativi dedicati alla linea motor e ai rami elementari, e Sara Vita, compagnia specializzata nell'area del risparmio, della previdenza e della tutela, con un’offerta articolata nell’area degli investimenti. Inoltre il Gruppo, tramite la Divisione Ala, offre i propri servizi anche attraverso una rete di agenzie plurimandatari.

Il Gruppo, con sede legale a Roma, opera su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete distributiva composta da Agenzie e da Subagenzie.

Tappe principali della storia del Gruppo Sara



I Valori del Gruppo

Il Gruppo Sara ha adottato per la prima volta nel 2004 il proprio Codice Etico, entro il quale è rappresentato il sistema valoriale di riferimento per il Gruppo. Nel 2013 il Codice è stato sottoposto ad un profondo processo di revisione, basato su un'ampia attività di coinvolgimento dei principali stakeholder. In particolare, sono stati coinvolti i Direttori di funzione, circa 300 dipendenti e oltre 300 agenti a capo di agenzie del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare i principi e i valori guida dell'azienda e favorirne l'effettiva attuazione.

Il Codice, in questa nuova versione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni il 21 ottobre 2013 e di Sara Vita il 18 dicembre 2013.

La diffusione del Codice tra tutte le persone che lavorano nelle società e per le società del Gruppo Sara, ha permesso di far conoscere a tutti gli stakeholder l'importanza che il Gruppo stesso riconosce ai valori dell'onestà, dell'integrità, della responsabilità, della lealtà, dell'imparzialità e del rispetto per le persone.

Il rispetto del Codice Etico e delle linee guida di comportamento in esso contenute è richiesto a tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo, nonché ai fornitori. Il Codice Etico intende infatti favorire i rapporti interpersonali, all'interno e all'esterno del Gruppo, aiutando a sviluppare e mantenere un forte spirito di squadra e sostenendo il patrimonio intellettuale (conoscenze, competenze e relazioni) che quotidianamente rappresentano i valori di riferimento del Gruppo.

Gli impegni assunti nel Codice Etico sono stati ulteriormente sviluppati dal Gruppo con l'adozione nel novembre 2018 della Politica di Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che formalizza principi, comportamento e obiettivi propri della cultura aziendale a integrazione dei valori del Gruppo.

Il contesto di riferimento: le prospettive strategiche

Secondo le statistiche ufficiali dell'IVASS, la raccolta complessiva (vita e danni) realizzata dalle imprese vigilate IVASS e dalle rappresentanze SSE nel primo semestre 2019 è pari a 74,9 miliardi di euro - in lieve calo rispetto al 2018 (-0,2%).

La raccolta del primo semestre nel settore vita, prevalente con quasi tre quarti dei premi complessivi (55,4 miliardi di euro), nel 2019 è diminuita su base annua (-1,5%).

La raccolta nel settore danni si attesta nel primo semestre 2019 a 19,5 miliardi di euro; il risultato del +3,6% rispetto al primo semestre 2018, sebbene non in grado di compensare il calo subito dalla raccolta vita, consolida il recupero già registrato nel corso del 2017 e 2018: ad eccezione dell'R.C. autoveicoli terrestri, tutti i principali rami sono in aumento su base annua.

Si rimanda alla sezione "Il mercato assicurativo" della Relazione sulla Gestione, di cui la presente DNF Consolidata costituisce parte integrante, per la descrizione dei principali trend e l'evoluzione normativa del mercato assicurativo entro cui il Gruppo Sara opera.

In questo paragrafo sono descritti alcuni elementi di tipo strategico-prospettico, a garanzia della completezza informativa e della comprensione dell'attività dell'impresa e del suo andamento.

In relazione al contesto di riferimento, il Piano Strategico individuale delle due Compagnie del Gruppo, - Capogruppo Sara Assicurazioni e la Controllata Sara Vita - per il triennio 2020-2022 tiene conto delle linee guida di seguito riportate:

- *Sviluppo del business.* Anche per il prossimo triennio, obiettivo principale della Compagnia sarà lo sviluppo organico e sostenibile, in linea con quanto fatto nel triennio concluso. Il Piano della Capogruppo, definisce, quindi, una serie di azioni necessarie a sostenere il volume dei premi e la redditività delle Compagnie e della rete agenziale, sia rafforzando la rete agenziale esistente che cercando di attrarre nuove agenzie e sub-agenzie. Altro elemento chiave sarà il miglioramento del livello di servizio da raggiungere sia attraverso l'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali sia attraverso la revisione dei processi e dei sistemi in una logica di eccellenza del servizio alla Rete e al cliente finale; in questo ambito a partire dalla seconda metà del 2019 la Compagnia ha siglato un importante accordo di partnership con Salesforce, la più importante piattaforma per il CRM a livello mondiale.

Nei prossimi anni bisognerà, inoltre, dedicare particolare attenzione all'evoluzione dell'ecosistema della mobilità in specie con riferimento alle seguenti tendenze:

- Sviluppo delle partnership BtoB tra Compagnie e case costruttrici o società di noleggio o player differenti, che mirano a divenire orchestratori dell'ecosistema della mobilità (Unipol acquista Car Server, Generali accordo con FCA, Telepass accordo con Prima Assicurazioni/Verti).
- Sviluppo delle coperture UBI indotte dallo sviluppo della connettività (formule behavioural Pricing) e data monetization.
- Sviluppo dei servizi accessori alle coperture assicurative relativi all'ambito della mobilità.
- Sviluppo di offerte modulari che tendono a coprire in generale tutti i bisogni dell'assicurato in mobilità, in logica "Dal prodotto al centro al Cliente al centro".
- Sviluppo dell'auto elettrica e progressiva introduzione degli ADAS.

Lo sviluppo del business Danni Non Auto sarà orientato nella ricerca di nuove forme di offerta, integrando le classiche coperture assicurative o quelle più innovative (e.i. Cyber), ai servizi non strettamente assicurativi a valore aggiunto per il Cliente (Sviluppo Ecosistemi Globali). Si va nella direzione di configurare forme di offerta modulari, Tailor Made, per adattarsi al cambiamento dei bisogni del Cliente nel corso della vita.

- *Tecnologia e digitalizzazione.* La revisione dei processi, dei prodotti e della tecnologia quali strumenti per competere e rispondere alle esigenze dei clienti. In un contesto così frenetico, molte leve digitali possono sostenere il settore nel trasformare le minacce crescenti in opportunità di *business* (evoluzione offerta telematica, Price Sophistication, Customer Engagement, prodotto modulare).
- *Gestione efficiente del Capitale.* Il Gruppo nel suo insieme, nel corso degli anni, ha consolidato la propria posizione patrimoniale; ora avrà come obiettivo la gestione efficiente del capitale disponibile. L'importante livello di Solvibilità raggiunto, garantisce la sostenibilità del business senza la necessità di interventi straordinari sul capitale, consentendone contestualmente un efficiente impiego nel rischio di mercato con l'obiettivo di una migliore remunerazione ed una più appropriata diversificazione dell'asset allocation, attraverso il proseguimento del piano di incremento di asset maggiormente decorrelati al portafoglio (c.d. private market).

Per quanto riguarda il business Vita, si prevede che l'offerta della Società destinata alla rete agenziale rimanga abbastanza in linea con quella attuale, con un sviluppo commerciale atteso in continuità rispetto al Piano approvato lo scorso esercizio. Diversamente nel Piano relativo al triennio 2020-2022 è stato ipotizzato un significativo sviluppo dell'offerta intermediata al di fuori del canale agenziale del Gruppo Sara, sia attraverso il consolidamento della relazione commerciale con Credit Suisse, concretizzata per il tramite di First Advisory (broker assicurativo specializzato nel "Private Insurance"), sia attraverso l'approfondimento di possibili partnership commerciali di Bancassurance

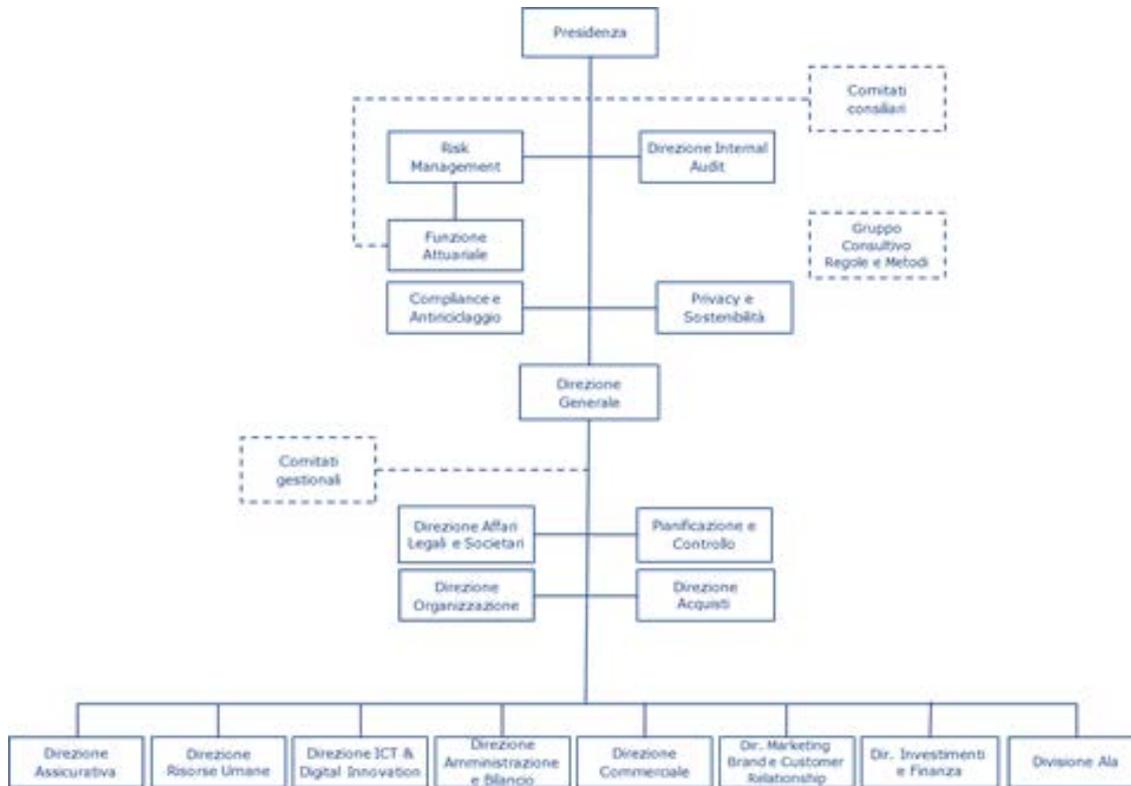
(in particolare banche di piccole-medie dimensioni, reti di consulenti finanziari, società finanziarie operanti nella cessione del quinto e nei prestiti personali).

La struttura organizzativa e il modello di business

Nelle società del Gruppo, l'Alta Direzione è affidata al Direttore Generale i cui poteri e le conseguenti deleghe sono determinati, in via esclusiva, dal Consiglio di Amministrazione.

Il CdA approva l'assetto organizzativo della Società costituito da Direzioni rispondenti al Direttore Generale e ne determina compiti e responsabilità, delegando il Direttore Generale ad operare all'interno delle Direzioni a lui rispondenti modifiche di ruoli, compiti e responsabilità al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali.

FUNZIONIGRAMMA SARA ASSICURAZIONI AL 31.12.2019



Sara è un **brand italiano** che lega la sua storia a quella del Paese: nata per iniziativa dell'Automobile Club d'Italia nel 1946, in sinergia con lo stesso realizza numerose iniziative nel campo della tutela degli utenti della strada e in favore della diffusione della cultura sulla sicurezza stradale e della tutela del patrimonio dei propri assicurati.

Oggi il Gruppo, profondo conoscitore delle dinamiche dei bisogni dei clienti, si caratterizza per **strategie e obiettivi costruiti sulla situazione reale del Paese e delle famiglie.**

Pienamente integrata nel contesto di riferimento, **Sara** è l'esempio di come si possa abbracciare il tema della trasformazione digitale 4.0 misurandosi con un ambiente sempre più liquido e attraversato da cambiamenti radicali, generati sia dal progresso tecnologico che da un cliente sempre più abile e demanding.

In questo contesto Sara ha intrapreso un percorso di digital transformation, che abbraccia tutta l'organizzazione e la propria rete distributiva, diventando una delle prime società del settore a essere passata in full cloud attraverso la migrazione di tutte le proprie server farm. In Sara si utilizzano inoltre in modo completo anche strumenti di produttività e collaborazione, come G-Suite, che si avvalgono sempre delle potenzialità del cloud.

Grazie a questa evoluzione tecnologica è stato sostanzialmente ridotto anche il *time to market*, rendendo possibile una maggiore agilità nella gestione e nell'aggiornamento del catalogo di offerta. Inoltre, la migrazione sul cloud ha reso possibile un miglioramento del tempo di risposta dei sistemi a uso della rete, oggi sempre più rapidi grazie al modello *pay per use* tipico di questa soluzione.

Per valorizzare al massimo la *customer experience* del cliente, il Gruppo Sara ha sottoscritto un accordo con Salesforce, una piattaforma centralizzata per la gestione del customer engagement, puntando a diventare una compagnia con un modello operativo impostato sulla «customer centricity». Mettere il cliente al centro dell'operatività significa aumentare la retention del portafoglio a scadenza, migliorandone l'advocacy così come le occasioni di sviluppo in logica di cross selling.

In questo modo si ottiene un maggior coinvolgimento della rete distributiva, che può sviluppare più fatturato, e la sua naturale fidelizzazione. Un modello che permette al Gruppo Sara di consolidare il suo posizionamento di player innovativo e digitale, come riconosciuto dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza con il premio Digital Star 2019 ottenuto per il settore assicurazioni.

La trasformazione digitale del Gruppo Sara è quindi in piena evoluzione: si sta lavorando alla costruzione di un ecosistema che prevederà un'integrazione completa del punto fisico con il mondo digitale, per sviluppare una relazione che valorizzi la competenza e la consulenza disponibili sul punto vendita fisico con la modernità e facilità d'uso degli strumenti digitali.

I numeri del Gruppo in sintesi



Il Gruppo Sara risponde con la propria offerta alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione: distribuisce **prodotti assicurativi dedicati alla persona, alla famiglia e all'impresa**; fornisce soluzioni per ogni esigenza di protezione del patrimonio e dei beni, accompagnando i propri clienti in ogni fase della loro vita. La **sinergia con ACI** e l'impegno congiunto a favore della sicurezza si concretizzano nell'offerta assicurativa di Sara sull'auto che valorizza l'attenzione verso gli automobilisti che si dimostrano sensibili e prudenti verso se stessi e gli altri. Inoltre, attraverso il lavoro della rete agenziale e liquidativa, il Gruppo risponde ai bisogni dei propri clienti attraverso le soluzioni più adeguate e un'ampia scelta di prodotti e servizi di assistenza per i danni alla proprietà (auto, abitazione, fabbricati), per la responsabilità, sia civile che professionale, per i rischi alla persona (infortuni e malattia).



Il modello di business del Gruppo Sara rappresenta la modalità con cui le risorse sono impiegate, attraverso le attività assicurative, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici e la creazione di valore nel tempo. In dettaglio, i principali processi di business di Sara sono identificabili in:

- lo **sviluppo, il lancio e la gestione dei prodotti**, grazie al know-how di business consolidato negli anni e alla tecnologia a supporto di un adeguato processo di definizione dei prodotti.

- lo **sviluppo e la gestione dei canali distributivi**, con una rete distributiva efficiente grazie all'impegno costante per la crescita di conoscenza, competenza e professionalità della stessa, e con il supporto di un partner strategico come ACI.
- l'**emissione e gestione delle polizze**, attraverso il supporto di adeguate e innovative infrastrutture IT, in grado di aumentare l'innovazione dei processi commerciali ed assuntivi, al fine principale di accrescere la soddisfazione dei clienti e la reputazione del Gruppo
- la **gestione degli attivi**, di tipo immobiliare e finanziario, attraverso investimenti responsabili e prudenti, diretti a supportare la solidità aziendale e la redditività degli investimenti.
- la **gestione dei sinistri e l'erogazione delle prestazioni**, attraverso adeguate procedure di supporto, la selezione e gestione di reti di fiduciari e convenzionati sul territorio e un elevato livello di servizio al cliente.
- l'attività di **riassicurazione passiva**, al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio tipico dell'impresa.

TUTELA DELLA SOLIDITÀ AZIENDALE E GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Il Gruppo Sara si è dotato di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo è composto da processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base della propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo e le cui linee guida sono definite in specifiche politiche.

Le politiche e gli strumenti aziendali di gestione

- Politica di Sostenibilità
- Politica di Gestione del Capitale
- Politica di Risk Management
- Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità
- Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber
- Politica in materia di Investimenti
- Politica in materia di governo e controllo dei prodotti di Sara Vita (POG)
- Politica in materia di governo e controllo dei prodotti di Sara Assicurazioni (POG)
- Own Risk and Solvency Assessment Report (ORSA)
- Regular Supervisory Report (RSR)
- Solvency and Financial Condition Report (SFCR)
- Manuale Operativo del Risk

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, anch'esso parte del più ampio sistema di governo societario, è improntato a principi di integrità, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo. Il Gruppo è, altresì, dotato di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ed il sistema dei controlli interni poggia su un impianto normativo e documentale tale da consentire il corretto svolgimento delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, delle indicazioni degli Organi di Vigilanza e delle disposizioni di legge.

Il Sistema di controllo interno è composto inoltre dalle funzioni di controllo che, inquadrare nella struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono la loro attività anche a favore della Società controllata, in virtù di appositi contratti di servizi. Eccezione è fatta per la Direzione Internal Audit che è posta a diretto rapporto dell'Organo Amministrativo di Sara Vita ed è costituita dai medesimi esponenti della Capogruppo in regime di distacco parziale.

La funzione **Risk Management** della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, svolge le attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, escalation e reporting dei rischi. Nell'ambito della struttura di Risk Management, è posta la Funzione Attuariale, che, rispondendo funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa di settore.

La verifica della conformità è effettuata dalla Funzione **Compliance e Antiriciclaggio** della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, che svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Direzione Internal Audit della Capogruppo è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge la propria attività nel rispetto della specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La gestione patrimoniale

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, in vigore dal 1° gennaio 2016, l'indicazione della posizione di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2019 evidenzia mezzi propri per 796,1 milioni di Euro (752,2 milioni di Euro a fine 2018), un requisito di capitale di 283,7 milioni di Euro (265,5 milioni di Euro a fine 2018) e un coefficiente di solvibilità pari al 280,6% (in diminuzione rispetto al 283,4% del 31 dicembre 2018).

Di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del Regolamento 7/2007 (valori in migliaia di euro).

INFORMATIVA REGOLAMENTO N. 7 DEL 13 LUGLIO 2007	
Fondi propri	Gruppo Sara
Capitale sociale ordinario versato	48.600
Riserva di riconciliazione	740.886
Totale "Tier 1 unrestricted"	790.038
Azioni privilegiate	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075
Totale fondi propri di base	796.113
Totale fondi propri ammissibili	796.113
Di cui Tier 1	790.038
Di cui Tier 1 restricted	6.075

REQUISITI DI CAPITALE DI GRUPPO	
Valori	Indici di solvibilità
SCR	262.783
Totale fondi propri ammissibili	796.113
Solvency Ratio	2,8
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	793.113
Indice di copertura del MCR	5,26

Il Solvency Capital Requirement (SCR) rappresenta il capitale minimo da rispettare in «normali» circostanze; il Minimum Capital Requirement (MCR) rappresenta la soglia al di sotto della quale scattano interventi immediati di vigilanza. Il SCR è volto a riflettere tutti i rischi (quantificabili) di perdita di valore a cui attività e passività sono esposte ed è calcolato simulando la perdita di valore a seguito di uno scenario avverso statisticamente predefinito (1 evento ogni 200 anni); il MCR è calcolato sulla base di fattori predefiniti, ma deve comunque cadere tra il 25% e il 45% del SCR.

Gli elementi che costituiscono i Fondi Propri ammissibili sono rappresentati dal Capitale Sociale per 54.675 migliaia di euro e per il residuo dalla differenza tra valori civilistici e di mercato delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale.

I detti elementi sono classificabili come elementi di Tier 1 e pertanto il Gruppo non ha elementi di Tier 2 e Tier 3, tipologie di “livello” inferiore e soggette quindi a limitazioni regolamentari per il loro utilizzo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

Tramite la Politica di Gestione del Capitale vengono descritti il governo dei processi di pianificazione e gestione del capitale ed i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi aziendali coinvolti nel processo. Gli obiettivi primari della gestione del capitale del Gruppo Sara sono:

1. mantenere dei coefficienti patrimoniali atti a salvaguardare la sostenibilità finanziaria, garantendo, in conformità alla normativa di vigilanza, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il rispetto del livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;
2. gestire efficientemente il patrimonio. Il capitale è limitato ed ha un costo. Il capitale sarà quindi gestito e allocato in maniera efficiente sotto il profilo del rendimento avuto riguardo alle strategie degli azionisti ed al profilo di rischio del Gruppo;
3. garantire che l'allocazione del capitale si basi sul bilanciamento tra rischi e benefici. Le opzioni di utilizzo del surplus di capitale per produrre rendimenti finanziari o per sfruttare le opportunità di business devono essere sempre basate sulla possibilità di creare valore, ottenendo o superando il Tasso di Rendimento Richiesto associato ai potenziali rischi di una determinata opportunità di business.

Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG

Il concetto di rischio, e in generale lo svolgimento di tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi entro livelli ritenuti accettabili, è radicato da sempre nella natura stessa dell'attività assicurativa influenzando, di conseguenza, tutti i processi operativi svolti dalle strutture organizzative che gestiscono il business del Gruppo Sara. L'assetto organizzativo del Gruppo consente lo svolgimento efficiente ed efficace dei processi di gestione del rischio, mediante l'assegnazione di responsabilità e compiti alle funzioni deputate all'organizzazione, gestione e controllo dell'attività aziendale.

L'attività di valutazione attuale e prospettica dei rischi persegue i seguenti obiettivi:

- evidenziare il collegamento tra la strategia di business (incluso lo sviluppo e la progettazione dei prodotti), il processo di gestione del capitale ed il profilo di rischio assunto;
- disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di business del Gruppo sono declinate nella **Politica di Risk Management** che definisce, dunque, il framework di riferimento del sistema di gestione dei rischi nell'ambito del quale la Funzione Risk Management assume un ruolo fondamentale, concorrendo alla definizione e alla creazione di tutte le attività legate al rischio attraverso lo sviluppo e il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

I principali processi di gestione del rischio, definiti nella specifica Politica, sono i seguenti:

- **Identificazione dei rischi rilevanti:** consiste nella raccolta delle informazioni necessarie per identificare e classificare i rischi rilevanti a cui è esposto il Gruppo;
- **Valutazione dei rischi:** ricomprende tutte le attività volte alla valutazione quali-quantitativa dei rischi sia attuali che prospettici;
- **Monitoraggio dei rischi:** la fase di monitoraggio si declina nell'osservazione periodica dell'esposizione del Gruppo Sara alle differenti tipologie di rischio individuate come rilevanti. In questa fase viene inoltre verificato che le Unità coinvolte nel processo di gestione dei rischi eseguano i controlli di linea, ovvero controllino che le attività volte alla minimizzazione dei rischi siano state effettivamente poste in essere. In particolare, periodicamente, vengono svolti i seguenti monitoraggi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
 - Monitoraggio delle concentrazioni di rischio.
- **Escalation:** rappresenta il processo gestionale attuato dalla Funzione Risk Management qualora si verificano degli scostamenti rispetto a soglie e/o limiti predefiniti al rischio;
- **Reporting in materia di rischi:** prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari (Organo Amministrativo e Alta Direzione).

Per maggiori dettagli sull'articolazione del sistema di gestione dei rischi, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione unica relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report" - "SFCR"), disponibile sul sito del Gruppo.

Il Gruppo Sara, con un approccio progressivo, integra all'interno del proprio sistema di valutazione e gestione dei rischi anche i rischi, generati e subiti, connessi ai temi non finanziari (cosiddetti rischi ESG) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto. Altresì, struttura il proprio Sistema di gestione dei rischi con modalità proattive in modo tale da poter cogliere tempestivamente i cambiamenti del contesto macroeconomico di riferimento e l'evoluzione delle politiche aziendali al fine di tutelarsi dall'insorgenza di nuovi rischi e cogliere in anticipo nuove opportunità.

Nello specifico, per ciascuno degli ambiti definiti dal D.Lgs 254/2016, sono stati individuati gli eventi di rischio ESG oggetto di valutazione nell'ambito del più ampio processo di valutazione integrata dei rischi operativi, L.262/2005 e D. Lgs. 231/2001, revisionato annualmente alla luce delle dinamiche interne ed esterne al Gruppo. La metodologia adottata ai fini della valutazione del rischio si articola in due fasi:

- la prima che prevede la valutazione qualitativa del rischio, in assenza di controlli, data dalla combinazione della stima dell'impatto derivante dall'evento di rischio (severity) con la sua probabilità di accadimento (frequency);
- la seconda che prevede la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dei controlli posti a presidio del rischio individuato, allo scopo di determinare il rischio residuo a carico della Gruppo.

Di seguito si illustrano gli eventi di rischio ESG che sono stati oggetto di valutazione da parte dei vari Key-Officer nel corso del risk assessment sui rischi operativi 2019.

- **Gestione del personale:**
 - Perdita del patrimonio di conoscenze ed esperienze in particolare di quelle maggiormente distintive e critiche per lo sviluppo del business;
 - Inadeguata gestione delle competenze e di mancato engagement interno/livello di motivazione adeguati;
 - Rischio di mancato rispetto della personalità dell'individuo legato alla gestione dei dipendenti e alle persone che operano a vario titolo con il Gruppo;
 - Rischio di violazione delle pari opportunità, attraverso dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale;
 - Rischio di conflittualità fra le parti sociali;
- **Lotta alla corruzione**
 - Mancata gestione dei rischi di compliance (es. corruzione, riciclaggio, normativa fiscale, libera concorrenza, privacy, norme giuslavoristiche);
 - Inadeguatezza dei sistemi di controllo interno, di segnalazione delle violazioni e di protezione dei segnalanti che possono risultare in violazioni di normative e codici di autoregolamentazione e nel coinvolgimento in attività e pratiche illegali o controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale;
- **Diritti umani**
 - Rischi di mancato rispetto della personalità dell'individuo;
 - Dichiarazione o comportamenti discriminatori verso una parte della società nell'offerta di prodotti e servizi relativi a genere, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, scelte politico-civili;
- **Temi ambientali**
 - Rischi legati ai danni derivanti dal cambiamento climatico con impatto diretto sul business della Compagnia (es. alluvione, grandine);
 - Rischio di svolgimento contraddittorio dell'attività di impresa rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- **Temi sociali**
 - Errata valutazione della revisione dell'offerta (catalogo prodotti) anche in relazione a modifiche dello scenario socio-economico (es. invecchiamento, flussi migratori);
 - Rischio connesso alla mancata trasparenza nei prodotti di investimento.

Dall'analisi dei risultati dell'assessment si evince, ad oggi, un livello di rischio netto sostanzialmente medio-basso, rappresentativo di un presidio complessivo sugli eventi analizzati. Con riferimento al livello di rischio lordo, è emerso che gli eventi connessi alla lotta alla corruzione e alla trasparenza dei prodotti di investimento risultano essere caratterizzati da una esposizione potenzialmente più elevata.

Con specifico riferimento alla lotta alla corruzione il Gruppo Sara adotta, con particolare riferimento ai reati di corruzione, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo (MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001 come descritto nel paragrafo “la compliance normativa e la lotta alla corruzione” cui si rimanda.

Per quanto riguarda la trasparenza dei prodotti, essa da sempre rappresenta per il Gruppo Sara un elemento decisivo per trasmettere affidabilità a tutti gli Stakeholder. Per tale motivo il Gruppo si

impegna ad agire fornendo ai propri interlocutori informazioni esaustive, comprensibili e tempestive; seguendo regole di comportamento e criteri di scelta chiari e oggettivi; adottando procedure univoche e verificabili. Tale impegno ha trovato la sua piena formalizzazione anche a seguito dell'entrata in vigore della normativa europea in materia di criteri di trasparenza e distribuzione dei PRIIPs (Package Retail Investment and Insurance Products) ovvero di prodotti di investimento assicurativi preassemblati al dettaglio, avvenuta il 1° gennaio 2018. Nello specifico, la normativa prevede espressamente la predisposizione, tramite formato standard, di un documento sintetico (KID) contenente le informazioni chiave, qualitative e quantitative, necessarie agli investitori al dettaglio per comprendere al meglio il prodotto. Per i prodotti assicurativi Vita, gli investitori di dettaglio sono chiaramente i Contraenti di polizza e, pertanto, per i prodotti in perimetro PRIIPs, a partire dal 2018 Sara Vita predispose il documento KID, da consegnare insieme al Fascicolo Informativo e al progetto esemplificativo personalizzato. Inoltre, Sara Vita si è dotata anche di una Politica in materia di governo e controllo del prodotto, i cui presidi sono volti a garantire che si tenga debitamente conto degli interessi, obiettivi e caratteristiche dei Clienti e a prevenire e ridurre i pregiudizi ai Clienti e a favorire un'adeguata gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento all'attività finanziaria dell'Impresa, si precisa che essa è svolta nel rispetto di principi fissati dal Codice Etico del Gruppo Sara, ponendo particolare attenzione, in fase di definizione degli investimenti, a considerazioni di carattere ambientale, sociale ed etico. È comunque vietato investire in strumenti finanziari emessi da enti il cui core business è focalizzato su attività contrarie a tali principi.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha avviato approfondimenti sul tema della Finanza Sostenibile, tenuto conto anche delle evoluzioni normative definite dall'Action Plan per Finanziare la Crescita Sostenibile della Commissione Europea. A conclusione degli approfondimenti in corso il Gruppo valuterà le azioni operative da porre in essere, tra cui eventualmente l'adozione di linee guida ESG per la gestione degli investimenti, in coerenza con le evoluzioni della strategia di sviluppo di cui si darà evidenza nelle future rendicontazioni.

Per ciascun tema materiale il Gruppo ha identificato i principali rischi ad essi connessi e le relative modalità di gestione, come sintetizzato nella seguente tabella.

Legenda: PRO=Procedura; PRT=Protocollo; MOG=Modello Organizzativo; RGO=Regolamento

Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei rischi di impresa Gestione responsabile della catena di fornitura Investimenti responsabili Tutela della solidità e redditività aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di non Conformità alle norme Rischio connesso ad inadeguatezza di persone, processi, sistemi Rischio connesso all'inadeguatezza delle procedure amministrative e contabili Rischio di incorrere in perdite di mercato, di credito, di liquidità Rischio di appartenenza al Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> MOG Modello 231 Modello 262 PRO – Investimenti mobiliari e immobiliari PRO - Acquisti Sistema di deleghe di Potere PRO – Risk Management PRT – Gestione magazzino PRT - Clausole contrattuali 231 PRO - Outsourcer PRO - Fiduciari Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza

		<ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale • Rischio connesso alla responsabilità amministrativa degli Enti • Rischio Strategico 	
Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Integrità e rigore nella condotta aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della Compliance normativa e anticorruzione • Trasparenza e correttezza della struttura di governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di non Conformità alle norme • Rischio connesso alla responsabilità amministrativa degli Enti • Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale • Rischio connesso all'inadeguatezza dei processi • Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza • Rischio di appartenenza al Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • PRO – Bilancio • MOG Modello 231 • PRO – Segnalazioni AA.VV. • PRT – Gestione dei conti • PRT – Gestione dei compensi a sindaci, revisori e attuari • PRT – Precetti verso soci, sindaci e revisori • PRO – Antiriciclaggio • PRO – Riconciliazioni bancarie • Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza
Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Digital & Social Innovation	<ul style="list-style-type: none"> • Customer experience e qualità del servizio • Digitalizzazione dei processi aziendali • Omnicanalità integrata • Partnership con ACI • Prodotti e servizi con finalità sociali • Qualità dei prodotti • Relazione con la rete distributiva • Sicurezza stradale • Sviluppo della rete distributiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso alla strutturazione dei prodotti e all'analisi del mercato • Rischio connesso all'inadeguatezza dei processi • Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza • Rischio di non Conformità alle norme • Rischio che riguarda problemi dei sistemi informativi • Rischio di appartenenza al Gruppo • Rischio connesso alla Responsabilità amministrativa degli Enti • Rischi Environmental, Social and Governance • Rischio connesso a frodi esterne e/o eventi naturali • Rischio derivante dalla 	<ul style="list-style-type: none"> • Modello Privacy • PRO – Accessi • PRO – Dispositivi Informatici • PRT – Informazioni privilegiate • PRO - Application e Change mgmt • Manuale Firma Grafometrica • Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza • RGO – Conflitti di interesse • PRT – Clausole 231 nel conferimento del mandato agli agenti • PRT – Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni • PRO - Assistenza assuntiva • PRO - Formazione ed aggiornamento professionale • PRO – Gestione reclami • PRO – Gestione assistenza della clientela • PRO – Ispezioni tecnico

		sottoscrizione dei contratti di assicurazione e alla selezione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale 	amministrative <ul style="list-style-type: none"> • PRO – Selezione intermediari • PRO – Sponsorizzazioni • PRO – Sviluppo prodotti e tariffe • PRO – Stipula Contratti
Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Gestione e sviluppo delle persone	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e sviluppo professionale • Prevenzione e welfare • Qualità della vita in azienda • Valorizzazione dei collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi Enviromental, Social and Governance • Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza • Rischio connesso al benessere, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • PRT – 231 nei processi di Amministrazione del Personale • PRO - Formazione e Comunicazione Interna • PRO – Remunerazione del personale • Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro • Sistema di Valutazione e Sviluppo • Questionario Clima Aziendale

La gestione della catena di fornitura

Un primo intervento diretto al raggiungimento dell'obiettivo di controllo degli aspetti ESG lungo la catena di fornitura, è stato realizzato sul finire del 2017 con l'adozione di una nuova versione della Procedura Acquisti (PRO SA 22 V04) che prevede l'istituzione di un albo fornitori aggiornato dalla Funzione Acquisti sia in fase di ricerca del fornitore (con evidenza di tutti i fornitori valutati, sia idonei che non idonei) che in fase di valutazione delle prestazioni rese (vendor rating del fornitore con archiviazione delle valutazioni effettuate nel corso degli anni precedenti). L'entrata in vigore dell'Albo e le prime valutazioni in termini di vendor rating, in virtù di ulteriori cambiamenti informatici ed organizzativi intercorsi, non sono state totalmente realizzate nel corso del 2019 e verranno dunque completate nel 2020.

Il nuovo Albo fornitori, per particolari categorie di gruppi merce, prevede anche la verifica – tramite self assessment – di specifici aspetti di tipo ambientale e sociale, compreso il tema della tutela del lavoro.

Data la natura e la localizzazione geografica del business, il Gruppo ricorre in maggioranza a fornitori italiani. I fornitori del Gruppo Sara sono tra i soggetti destinatari del Codice Etico: vengono dunque richiamati dal Gruppo al rispetto delle norme e all'osservanza delle disposizioni del Codice stesso attraverso la predisposizione di specifiche clausole contrattuali che ne prevedono il rispetto e l'osservanza.

Il Gruppo al 2019 conta 780 imprese fornitrici, per un valore economico complessivo pari a 45 milioni di Euro (dati derivano dal Sistema di Gestione aziendale, Modulo acquisti SAP). Circa il 95% della spesa sostenuta per forniture è effettuata in Italia, a conferma dell'inclinazione territoriale del Gruppo.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA									
Area Geografica	2017			2018			2019		
	N.	Euro	% spesa/zona	N.	Euro	% spesa/zona	N.	Euro	% spesa/zona
Nord-Est	80	1.408.899	3,00%	80	4.367.984	8,90%	82	1.818.039	4,03%
Nord-Ovest	259	22.208.267	48,00%	243	23.463.715	47,80%	274	22.139.865	49,11%
Centro-Nord	29	406.020	0,90%	37	933.685	1,90%	42	587.773	1,30%
Centro	245	19.643.926	42,40%	253	16.267.328	33,10%	263	16.273.049	36,09%
Sud	91	1.593.319	3,40%	107	1.936.167	4,00%	96	1.904.683	4,22%
Estero	17	1.040.914	2,20%	17	2.132.008	4,30%	23	2.362.079	5,24%
Totale Italia	704	45.260.431	97,80%	720	46.968.882	95,70%	757	42.723.409	94,76%
Totale	721	46.301.345	100,00%	737	49.100.890	100,00%	780	45.085.488	100,00%

% DEL VALORE EROGATO PER TIPOLOGIA DI FORNITURA			
Tipologia	Valore % 2017	Valore % 2018	Valore % 2019
Beni marketing	12,9%	16,0%	14,1%
Beni mobili	2,8%	2,6%	2,9%
Beni immobiliari	2,6%	1,8%	1,4%
Cespiti/investimenti	14,3%	21,6%	16,0%
Consulenze	12,4%	10,5%	8,6%
Prestazione servizi	55,0%	47,5%	57,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

INTEGRITÀ E RIGORE NELLA CONDOTTA AZIENDALE

Il Gruppo Sara riconosce e promuove l'importanza di integrità e rigore nella condotta aziendale, attraverso un'attuazione trasparente dei principi di Corporate Governance e con l'adozione di misure finalizzate ad assicurare la massima correttezza nel perseguimento delle politiche aziendali. In un settore fondato sulla fiducia come quello assicurativo, ciò significa promuovere la condivisione dei principi di onestà, correttezza e rispetto non solo della lettera, ma anche dello spirito delle norme, per prevenire comportamenti illeciti o non conformi a regolamenti e normative. Significa altresì rigore nella condotta aziendale e impegno nella lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Le politiche e gli strumenti aziendali di gestione

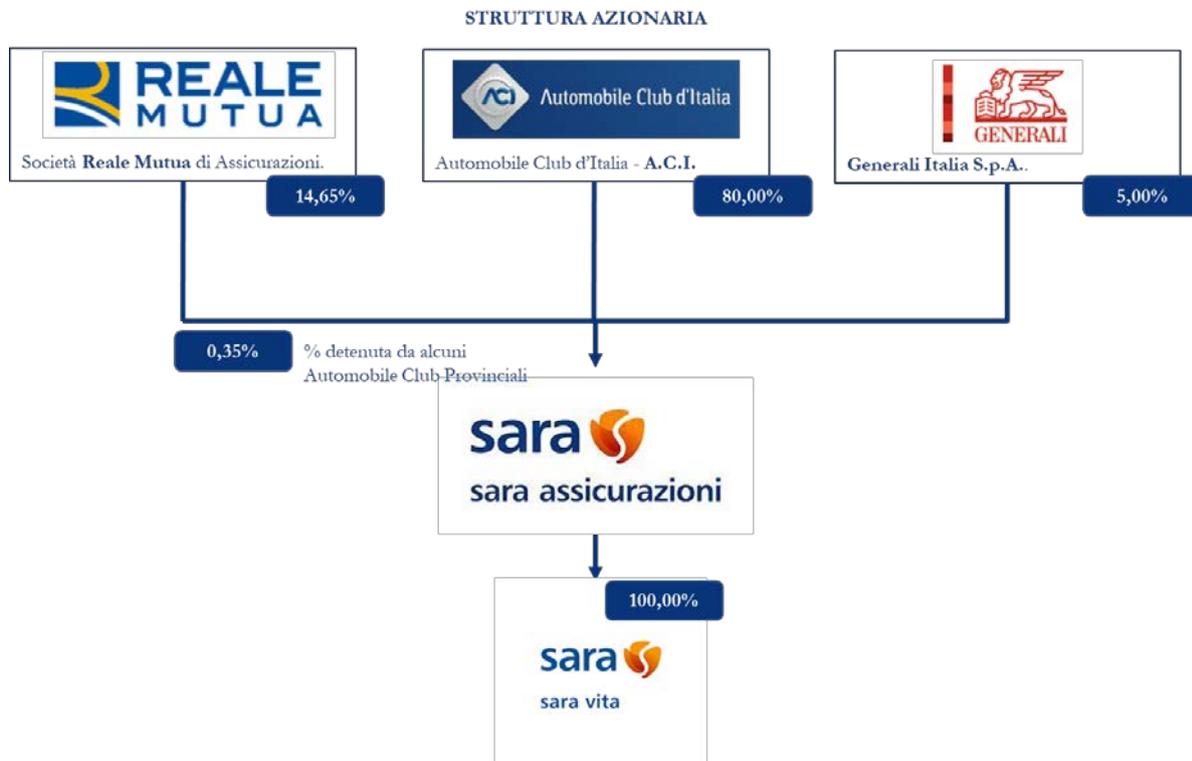
- Politica di Sostenibilità
- Codice Etico
- Politica relativa alla Funzione di Compliance
- Modello di Compliance
- Report formazioni in materia di conformità
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La struttura di Corporate Governance

La sezione "Governance" della Relazione sulla Gestione, di cui la presente DNF Consolidata costituisce parte integrante, descrive i meccanismi di funzionamento aziendali. Ad essa pertanto si rinvia al fine della comprensione del "modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa". In questo paragrafo sono ripresi alcuni elementi descrittivi aggiuntivi, a garanzia della trasparenza e completezza informativa.

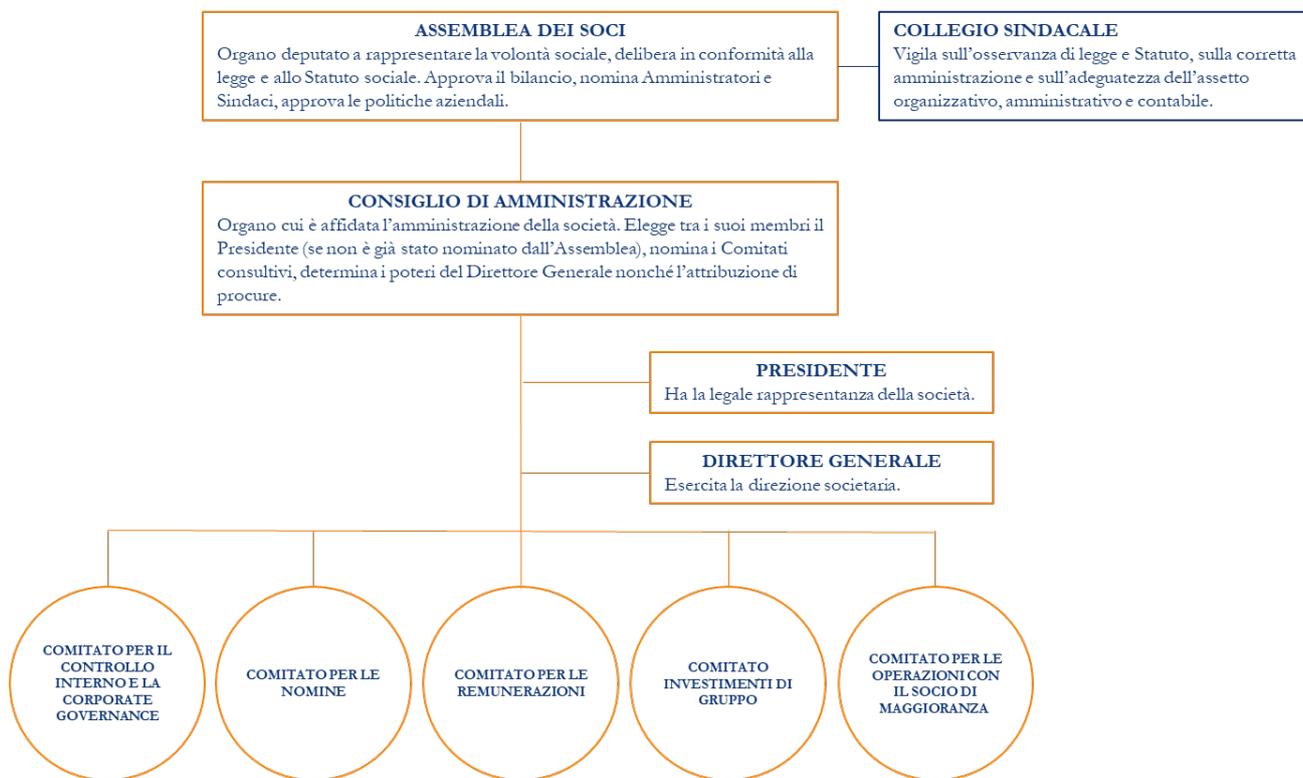
Dal 2004, su base volontaria, Sara Assicurazioni ha adottato un avanzato sistema di governance di Gruppo ispirato alle previsioni del cosiddetto Codice Preda per le società quotate. Talune delle soluzioni organizzative adottate dal Gruppo sono successivamente state introdotte, per via regolamentare, dall'ISVAP (poi IVASS) in sede di emanazione dei Regolamenti Applicativi del Codice delle Assicurazioni Private.

In data 28 novembre 2019 l'Automobile Club d'Italia ha acquistato l'intera quota azionaria nella Società di Assicurazioni Generali. All'esito dell'operazione di cessione, la struttura azionaria dei principali Soci di Sara Assicurazioni risulta così composta: ACI – Automobile Club d'Italia all'80%; Società Reale Mutua Assicurazioni al 14,65%; Generali Italia SpA al 5%, oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali (pari allo 0,35%).



Le società del Gruppo hanno adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo. I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sara Assicurazioni.

IL SISTEMA DI GOVERNO



Con riferimento al tema della diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita adottano politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 come disposto dall'art. 3, comma 2 della Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In applicazione della normativa sopra citata in materia di quote rosa, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015 ed ha rilasciato il secondo mandato consecutivo nel 2018; Sara Vita, invece, ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, seguito dal secondo e dal terzo mandato rilasciati consecutivamente, rispettivamente, nel 2016 e nel 2019.

Il 33% dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita è di genere femminile.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento Isvap n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

L'89% dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni (8 su 9) e il 100% dei consiglieri di Sara Vita ha più di 50 anni d'età.

La compliance normative e la lotta alla corruzione

Ai fini della piena aderenza al principio della compliance normativa, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, opera al fine di delineare le politiche per la gestione del rischio di non conformità alle norme poste in essere da Sara Assicurazioni, in quanto tale e in qualità di Capogruppo.

Per rischio di non conformità si intende il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Poiché il rischio di non conformità alle norme è diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, soprattutto nell'ambito delle linee operative, l'attività di prevenzione del rischio deve svolgersi, in primo luogo, dove il rischio viene generato.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, le Società del Gruppo si dotano, ad ogni livello aziendale, di specifici presidi volti a prevenire il rischio di non conformità. Inoltre, sono messe in atto tutte le iniziative e le attività necessarie affinché vi sia un'adeguata responsabilizzazione di tutto il personale, per una efficace ed efficiente gestione del rischio di non conformità a tutte le norme. In relazione a tale obiettivo, tutti i responsabili di funzione sono coinvolti nella gestione del rischio di non conformità: devono fornire supporto alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio nell'identificazione delle attività, all'interno dei processi, da cui possono emergere i rischi di non conformità individuati e nella successiva predisposizione delle misure correttive; devono tenere informata la Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito a modifiche pianificate o in atto nei processi e procedure aziendali in relazione agli obblighi di conformità ad essi correlati.

Il Modello di compliance viene gestito a livello di Gruppo mediante uno specifico processo finalizzato ad implementare e mantenere regole, procedure e strutture organizzative funzionali ad assicurare la prevenzione e la gestione del rischio di non conformità alle norme da parte di tutte le Società del Gruppo.

In linea con i principi di governance, il Modello di compliance riconosce la centralità dell'Organo Amministrativo per quanto attiene alle politiche di governo del rischio di non conformità.

L'Alta Direzione ha la responsabilità di adottare tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi statuiti dalle disposizioni regolamentari e dall'Organo Amministrativo.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico è affidato ai singoli Organismi interni di Vigilanza, costituiti nell'ambito dei Modelli di organizzazione e gestione adottati dalle Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni (Modello 231).

Il presidio del rischio di non conformità alle norme è assegnato alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che per l'espletamento dei compiti richiesti dalla normativa, deve poter avere accesso a tutte le attività delle società del Gruppo e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante.

Annualmente la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha, tra gli altri, il compito stabilito dal Consiglio di Amministrazione di assicurare che venga erogata attività formativa adeguata al fine di:

- prevenire il rischio di non conformità attraverso la conoscenza delle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme

In particolare, con riferimento alla formazione interna erogata nel 2019, i dipendenti della Società, a tutti i livelli, hanno potuto fruire di corsi in svariate aree tematiche normative.

Sono stati effettuati corsi a catalogo, di formazione finanziata, corsi interni, alcuni dei quali obbligatori in base alla relativa normativa specialistica; le modalità erogative sono state sia corsi in aula sia e-learning.

Nel complesso le iniziative progettate ed attuate sono apparse idonee a garantire un'adeguata formazione delle risorse interne delle Società sui temi di conformità alle norme.

Occorre altresì considerare la formazione diretta a garantire l'aggiornamento sui temi di conformità alle norme da parte della Rete commerciale che, per il proprio ruolo, costituisce un importante punto di interfaccia con i clienti del Gruppo e dunque deve rappresentarne adeguatamente i valori di correttezza, trasparenza e orientamento al cliente.

La funzione Formazione rete, nel corso del 2019, ha effettuato verso gli addetti all'intermediazione (agenti, subagenti e collaboratori di agenzia) i seguenti corsi attinenti tematiche di conformità alle norme.

FORMAZIONE SU CONFORMITÀ NORMATIVA DIRETTA ALLA RETE COMMERCIALE NEL 2019	
Corso	Numero partecipanti
Tutela del consumatore e codice del consumo	1826
Il modello organizzativo ex231 ed il codice etico del Gruppo Sara Assicurazioni	1606
Antifrode assicurativa	2193
Il risarcimento del danno nella RCA: norme e procedure. Ed. 2019	2149
Faq Pip	1611
Previdenza Complementare	2709
Il sistema previdenziale italiano	8
La proposta del piano individuale pensionistico Libero Domani	416
FATCA	41
Antiriciclaggio edizione ottobre 2017	292
Il decreto Orlando e gli obblighi assicurativi per la professione avvocato	66
La gestione dei reclami	152
Regolamento PRIIPs: principi ispiratori e tematiche principali	170
Antiriciclaggio: le novità normative introdotte in attuazione della «quarta direttiva» (d.lgs. 90 del 24.05.2017)	355
La protezione dei dati personali, nel settore assicurativo, bancario e finanziario	254
IDD - la Nuova Direttiva Europea della Distribuzione Assicurativa	460
L'applicazione della POG nei processi d'agenzia	611
Compliance di agenzia: le nuove norme per l'intermediario assicurativo alla luce della IDD	1.076
Compliance di agenzia: le nuove norme per l'intermediario assicurativo alla luce della IDD- corso integrativo per agenti	145

L'impegno del Gruppo, in particolare contro i reati di corruzione, si basa sull'adozione ed efficace attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo

(MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001. Ciò consente di limitare il rischio di commissione del reato, nelle sue forme attive e passive, mediante il consolidamento di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo.

Su impulso della Capogruppo, la controllata Sara Vita ha adottato e progressivamente mantenuto il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Sara ha inoltre profuso particolari sforzi per rendere omogenei e adeguati i Modelli ed i relativi sistemi di controllo ex D.Lgs. 231/01 anche attraverso l'utilizzo di competenze specialistiche presso la Capogruppo.

In particolare, alla funzione Compliance e Antiriciclaggio è stata attribuita la responsabilità di:

- assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/01, ad eccezione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;
- svolgere la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi compliance program.

A supporto si evidenzia che due risorse della Funzione Compliance e Antiriciclaggio sono già in possesso di specifiche competenze in materia di D.Lgs. 231/2001.

Ogni anno la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che cura l'aggiornamento del MOG 231 sia per Sara Assicurazioni che per Sara Vita, svolge un risk assessment per individuare i processi aziendali a rischio reato presupposto 231, tra cui la corruzione, compresa la fattispecie di corruzione tra privati.

Per quanto riguarda le Parti Generali del MOG 231, l'approvazione delle versioni 6.0 da parte dei C.d.A. di Sara Assicurazioni e Sara Vita è avvenuta in data 30/07/2019.

Per quanto riguarda la Parte Speciale del MOG 231, le versioni in vigore sono le 5.0 approvate da parte dei C.d.A. di Sara Assicurazioni e Sara Vita in data 20/11/2018; esse contengono l'ultimo risk assessment effettuato. I processi di risk assessment sono stati svolti con una metodologia basata su tecniche di self-assessment.

Si rappresenta che alla data di redazione della presente DNF sono in corso di effettuazione le nuove attività di risk assessment integrato dei rischi 231/2001, dei rischi operativi e di quelli di cui alla L. 262/2005. La conclusione del risk assessment, prevista per l'ultimo trimestre dell'anno, è slittata infatti di ulteriori 30-60 giorni. Pertanto, il nuovo aggiornamento delle Parti Speciali dei Modelli 231 di Sara Assicurazioni e Sara Vita è previsto per il 1° trimestre 2020.

Il 100% dei processi aziendali sono soggetti, nell'ambito delle attività di risk assessment, a valutazione con riferimento ai rischi afferenti alla corruzione. L'ultimo assessment concluso, relativo al 2018, ha evidenziato un adeguato livello di presidio a mitigazione del rischio di corruzione: il rischio residuo generale è infatti risultato su tutti i processi analizzati "molto basso" in una scala a cinque classi ("molto basso", "basso", "medio", "medio alto", "alto").

Le previsioni contenute nei Modelli di Sara Assicurazioni e Sara Vita sono inoltre completate e integrate, a fini cautelari e di prevenzione, dalle procedure aziendali e dai Protocolli 231, documenti in cui sono formalizzate le regole di cautela che le Società hanno individuato a scopo di prevenzione dei reati.

Nel 2019, come nei precedenti esercizi, non sono stati registrati, nell'ambito dei flussi informativi resi agli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Sara Assicurazioni e Sara Vita, episodi di corruzione né da parte di dipendenti del Gruppo Sara né da parte dei suoi Business partner. Infine, non sono state riscontrate azioni legali pubbliche riguardanti pratiche corruttive elevate contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo oggetto di rendicontazione.

Si rappresenta, inoltre, che, in conformità a quanto statuito dall'art. 6 comma 2 bis D.Lgs. 231/2001, a partire dal 2018 il Gruppo Sara si è dotato di un apposito sistema informatico (Comunica **Whistleblowing**) gestito, a tutela della riservatezza del segnalante, da un fornitore terzo.

Con tale applicativo si garantisce ai Dipendenti e agli Agenti la possibilità di inviare segnalazioni di eventuali violazioni (potenziali o effettive) di importanti disposizioni di legge o di normative aziendali, tra le quali rientrano le disposizioni anticorruzione.

Il Gruppo Sara, ad oggi, non ha svolto moduli formativi specifici sui reati corruttivi rivolti ai consiglieri di amministrazione; la tematica è stata inserita, però, nel programma formativo dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo per l'anno 2020. Altresì occorre considerare che i membri dei CdA di Sara Assicurazioni e Sara Vita ogni anno approvano gli aggiornamenti del MOG che contengono anche prescrizioni afferenti ai reati di corruzione.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso, attraverso la Intranet aziendale "MondoSara", alla normativa interna aziendale e in particolare il Codice Etico, MOG, protocolli e procedure in materia (tra cui in particolare per l'anti-corruzione si citano PTR-05/2013 Gestione accertamenti e verifiche da parte di Organi ispettivi; REG-SA-10-V01 Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni; PTR 09/2013 Gestione piccola cassa, fondo spese Direzione Generale e valori bollati; Procedura SA 22 V04 Acquisti).

Nel mese di dicembre 2019 è iniziata la somministrazione per tutti i dipendenti di un corso e-learning in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) dal titolo "Il Modello organizzativo ex 231 ed il codice etico del Gruppo Sara Assicurazioni" tramite la Intranet aziendale MondoSara, una parte del quale è focalizzata sui reati di corruzione. Tutti i dipendenti dovranno fruire il corso entro il 29 febbraio 2020. La tabella rappresenta dunque le percentuali dei dipendenti coinvolti per singola annualità 2017 e 2018, in rapporto con la numerica complessiva dei dipendenti per categoria nell'anno.

% DIPENDENTI FORMATI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE NEL BIENNIO 2017 - 2018					
Categoria (n. dipendenti/n. totale dipendenti per categoria)	2017 (nr)	2017 (%)	2018 (nr)	2018 (%)	2019*
Dirigenti	17	94%	2	10%	n/a
Funzionari	184	98%	4	2%	n/a
Impiegati	405	97%	17	4%	n/a
Totale	606	97%	22	4%	n/a

* Non sono riportati i dati del 2019, avendo avviato la formazione nel solo mese di dicembre con termine 29 febbraio 2020.

Per quanto concerne i business partner Agenti, il Gruppo prevede che nei contratti di mandato - controfirmati dagli agenti - sia inserita una specifica clausola che vincola al rispetto del Codice Etico e

alle sue previsioni, comprese quelle in materia anticorruzione; nel corso del 2019, la clausola in oggetto è stata controfirmata dal 100% dei nuovi agenti (22 agenzie).

Infine, per quanto riguarda gli stakeholder esterni di Sara (clienti, comunità, associazioni, ecc.), il Codice Etico e la "Parte Generale" del Modello di Organizzazione e Gestione ex. D.Lgs. 231/01 sono resi noti tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

DIGITAL & SOCIAL INNOVATION

Il Gruppo Sara, nato per la tutela della sicurezza degli automobilisti, ha nel tempo ampliato la propria offerta, per rispondere alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione della persona, della famiglia e dell'impresa, nell'ottica di valorizzare il brand Sara sul "non auto" qualificandosi oggi come punto di

riferimento per soddisfare tutti i bisogni assicurativi.

Il Gruppo ritiene fondamentale, per offrire un servizio sempre più elevato qualitativamente e meglio rispondente alle esigenze della clientela, l'impegno di tutti i soggetti che intervengono nel processo commerciale, dai dipendenti, agli agenti e i loro collaboratori. In sinergia con la rete agenziale e liquidativa, è impegnato ad ascoltare il cliente e i suoi bisogni per trovare le soluzioni più adeguate alle sue esigenze. Nel rapporto con la clientela pone alla base una comunicazione trasparente, che metta l'assicurato nella condizione di comprendere le caratteristiche e il valore dei servizi che acquista o che gli vengono offerti, attraverso clausole contrattuali univoche e comprensibili e fornendo tutte le opportune informazioni, sia in fase pre-vendita che in fase post-vendita, nonché segnalando eventuali modifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Politica in materia di sottoscrizione e riservazione del Gruppo pone al centro della politica assuntiva le persone, le famiglie e le piccole imprese quali target preferenziali dell'attività assicurativa, operando prevalentemente attraverso il canale tradizionale. Tra gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, indicati nella stessa Politica, il Gruppo si impegna nel "migliorare i livelli di servizio verso clienti ed agenti attraverso la semplificazione e l'innovazione".

La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti

Il Gruppo, attraverso le due Compagnie, ha sviluppato un adeguato catalogo prodotti, nei settori danni e vita. Nel 2019, è stato effettuato un primo esperimento di inserimento on line sul prodotto Bici2Go in una versione speciale dedicata al Giro d'Italia (del quale Sara è stata sponsor) mirato a esplorare processi, fattibilità e strategia in logica omnicanale, tendenza sempre più presente sul mercato e che sta caratterizzando gli attuali comportamenti di acquisto e relazione della clientela.

In questo senso, Sara ha anche partecipato come partner al programma di accelerazione di LVenture, incubatore di start up che opera in collaborazione con LuissEnlabs, laboratorio dell'omonima università romana, mirato ad accrescere l'osservatorio della compagnia sulle principali novità del mercato al fine di trarre spunti, soluzioni e idee per il miglioramento della experience del cliente.

Le politiche e gli strumenti aziendali di gestione

- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Politica in materia di sottoscrizione e riservazione
- Politica gestione reclami
- Piano strategico 2017-2019
- Procedura sviluppo prodotti/tariffe Sara Assicurazioni
- Procedura sviluppo prodotti/tariffe Sara Vita
- Rapporti annuali IVASS in materia di controllo sull'attività di formazione della rete distributiva
- Sara Safe Factor

Nel 2019, infine, Sara ha conquistato il premio di “Digital Star” per l’innovazione da parte dell’Istituto Tedesco di Qualità per il mondo finanziario e assicurativo; si tratta di un riconoscimento prestigioso che certifica il percorso di innovazione e di digitalizzazione avviato dall’azienda.

CLIENTI DEL GRUPPO – ULTIMO BIENNIO			
Categoria di clientela	2017	2018	2019
Clienti complessivi	955.065	980.936	1.072.774
Di cui persone fisiche	894.712	898.510	1.006.430
Di cui clienti ramo danni*	936.402	960.733	981.533
Di cui clienti ramo vita*	42.125	44.727	43.594
Di cui clienti** ALA*	n.d.	n.d.	72.658

*la somma dei clienti danni, vita e ALA non restituisce il totale dei clienti complessivi per via dei clienti assicurati sui vari rami.

** fino al 2018 i clienti ALA non erano monitorabili ed era quindi indicato il numero di polizze (nel 2018 pari a 82.651 polizze individuali e 239 polizze collettive).

Altro elemento peculiare dell’offerta dal Gruppo è la **relazione con l’Automobile Club d’Italia**, che associa gli automobilisti italiani. Da oltre settant’anni ACI e Sara operano insieme su:

- **impegno sociale**, Sara ed ACI sono in prima linea nelle iniziative congiunte in favore della sicurezza stradale, oltre a promuovere sul territorio nazionale manifestazioni di grande interesse sportivo;
- **sinergie commerciali**, Sara è un canale privilegiato per raggiungere i Soci ACI grazie all’offerta loro dedicata su tutta la gamma di prodotti assicurativi;
- **presenza costante del brand**, grazie a un diffuso sistema di sponsorizzazioni con cui Sara è presente sia nelle più importanti iniziative ACI sia sugli house organ del Club.

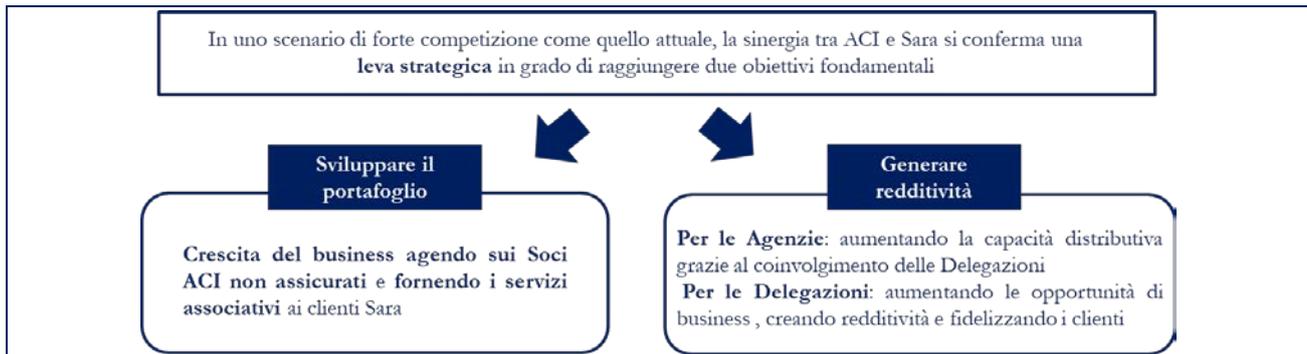
La strategicità della relazione con ACI è comprovata dalla **numerosità dei clienti Sara che sono anche soci ACI**, pari a 267.086 persone per il 2019.

Progetto Sinergia ACI-Sara

La sinergia è un **modello di lavoro congiunto tra le reti Sara ed ACI** finalizzato a realizzare sviluppo, redditività e promozione di entrambi i marchi sul territorio attraverso la valorizzazione dell’ingente patrimonio di soci e clienti acquisiti e potenziali. La sinergia intende altresì valorizzare la complementarità dei servizi offerti (assicurativi e servizi all’automobilista) e la fidelizzazione dei due bacini di clientela (assicurati e soci).

La sinergia si esplicita attraverso **due modelli operativi**:

1. **Quick Win** è un modello di semplice collaborazione tra agenzia Sara e delegazioni ACI finalizzato ad intercettare il flusso di utenti delle delegazioni (prospect) al fine di offrire servizi Sara ed ACI e di creare banche dati provviste di specifici consensi (per mezzo di coupon a marchio congiunto). **Obiettivi** di questo modello sono: **valorizzare l’offerta al cliente** anche in ottica assicurativa; **fidelizzazione** del cliente; intraprendere un **percorso di sviluppo professionale del delegato** che potrebbe evolvere nella sinergia in senso stretto.
2. **Sinergia in senso stretto**, in cui il presupposto è equivalente a quello del *Quick Win*. In aggiunta è previsto un piano di crescita del delegato teso alla sua attivazione come **intermediario assicurativo autonomo**. Ciò avviene attraverso un’attività di formazione e affiancamento a cura di un Team Manager dedicato e con il sostegno della struttura commerciale SARA/ACI. Sono previsti sistemi di incentivazione dedicati, eventi ed animazione. **Obiettivi** di questo modello sono **costruire un proprio portafoglio clienti; apprendere tecniche e metodi di lavoro** per conservare e sviluppare tale portafoglio; definire le più opportune scelte organizzative per **ottimizzare i ricavi del business assicurativo; incrementare il portafoglio associativo**.



La qualità dell'offerta e l'impegno nel servizio al cliente sono elementi che caratterizzano l'attività commerciale del Gruppo attraverso un approccio di tipo proattivo, consulenziale e personalizzato, in funzione dei bisogni evidenziati dalle diverse tipologie dei clienti. L'efficacia di questo modello è confermata dalla continuità di relazione tra il Gruppo e i suoi clienti, in particolare nel ramo danni in cui le polizze hanno scadenza periodica.

La misurazione della qualità della relazione con gli stakeholder rappresenta uno dei punti fondamentali della strategia di Marketing. In questo senso, nel 2019 sono state effettuate le due principali ricerche (a carattere biennale) di analisi della *voice of customer* (su cliente esterno e interno): nel secondo semestre, sono state effettuate infatti la Agent Satisfaction - diretta alla rilevazione della qualità del rapporto e della soddisfazione della Rete Agenti e Subagenti - e la Customer Satisfaction, che tratta del grado di soddisfazione e di esperienza percepita dal cliente finale.

INDICE DI FEDELTA' – CLIENTI RAMO DANNI			
Indicatori	2017	2018	2019
Clienti presenti da più di 10 anni	397.238	389.931	398.810

Il monitoraggio biennale svolto tramite il Customer Satisfaction Index vede il Gruppo al 76% di gradimento nel 2017 (anno di ultima rilevazione svolta da GFK Italia su clienti Sara): il dato, seppure in calo rispetto alla precedente valutazione del 2015 (con l'84%), colloca il Gruppo tra i più alti del mercato assicurativo ove la media è del 58% (fonte ANIA "L'assicurazione italiana 2017-2018). Alla data di redazione della DNF 2019 l'indice per l'anno 2019 non è ancora disponibile, avendo avviato la ricerca nel periodo novembre/dicembre 2019.

L'attenzione del Gruppo verso i bisogni del cliente si traduce inoltre **nell'offrire prodotti adeguati tempo per tempo ai bisogni emergenti**, con attenzione agli aspetti sociali ma anche operando nell'incentivare la cultura della prevenzione del rischio, con particolare riferimento alla sicurezza stradale, e sviluppando prodotti che incentivino la riduzione degli impatti ambientali dei clienti. In questo senso il Gruppo, anche in partnership con alcuni importanti player di settore, è impegnato ad offrire soluzioni avanzate e servizi innovativi, sia a livello di singola compagnia che di singola Agenzia, come nel caso dei servizi di Telematica per la mobilità; finanziamenti e sistemi di pagamento; assistenza auto, casa, persona; network cliniche e laboratori convenzionati.

Nello specifico dei **nuovi bisogni emergenti**, diversi sono stati nel 2019 gli impegni assunti da Gruppo sia nel lancio di nuovi prodotti sia nello sviluppo migliorativo di quelli già a catalogo.

A giugno 2019 è stato immesso sul mercato il nuovo prodotto auto comportamentale **Guido Bene**, che ha sostituito, in chiave fortemente innovativa, il precedente prodotto Sarafree. Guido Bene nasce

per aumentare gli stimoli positivi e contribuisce di fatto alla riduzione degli impatti ambientali generati dai propri clienti-assicurati, in quanto si caratterizza per essere un prodotto che premia i buoni comportamenti di guida e le basse percorrenze, con uno sconto più o meno ampio al rinnovo. Lo sconto viene infatti conteggiato sulla base dei punteggi di guida maturati dagli assicurati durante ogni singola tratta percorsa, e tutte le percorrenze ed eventuali penalità sono monitorabili tramite una specifica APP direttamente da parte del cliente. Risulta essere quindi un prodotto di grande supporto al cliente, in quanto stimola a comportamenti di guida appropriati e incentiva ad un utilizzo dell'automobile in maniera misurata e intelligente grazie al dispositivo satellitare installato sulla vettura.

Nel periodo maggio-giugno 2019 il Gruppo è stato sponsor del Giro d'Italia ed ha, a tal fine, creato un'**offerta speciale sul prodotto Bici2Go**, rivolto al target degli amanti della bicicletta, che, a fronte di una riduzione della portata della **garanzia Infortuni**, si caratterizza per un pricing particolarmente competitivo di soli 50 euro. L'offerta speciale è stata peraltro oggetto **anche di vendita online**, così da raggiungere il maggior numero di clienti possibile. Bici2Go, oltre a proteggere integralmente la bicicletta, incentiva alla mobilità alternativa nei propri spostamenti.

Sempre nell'ottica della mobilità innovativa è proseguita, nel corso del 2019, la vendita della garanzia **Mobilità protetta**, che comprende un piccolo set di garanzie accessorie alla RC Auto dei prodotti RuotaLibera e GuidoBene volte a tutelare gli spostamenti effettuati con i mezzi pubblici, in sharing o su veicoli presi a noleggio.

Nel mese di luglio è stata introdotta all'interno di due dei prodotti del catalogo Salute, SaraDefender e SaraMedical, la garanzia Critical Illness che consiste nell'offrire al cliente un'indennità importante al semplice verificarsi di una grave patologia così da aiutarlo, a partire dalla ricezione della semplice diagnosi, ad affrontare tutte le spese che ne deriveranno. Questo pacchetto si caratterizza per la forte valenza sociale espressa.

Infine, è stato effettuato il restyling di vecchi prodotti dedicati al mondo delle imprese e dei professionisti. In particolare, sui prodotti **PMI e Commercio** è stata inserita la possibilità di proteggersi per i casi di Terremoto e Alluvione (come in passato già fatto sul prodotto Casa), mentre sul prodotto dedicato ai professionisti, **SaraProfessionista**, è stata inserita la garanzia di responsabilità civile in caso di perdita dei dati dei clienti, allargando quindi le possibilità di tutela dai rischi cyber, già offerta da Sara, con il prodotto Data & Privacy Protection. In entrambi i casi si tratta di garanzie innovative appositamente studiate per andare incontro ai bisogni emergenti.

Il Gruppo ha poi confermato anche nel 2019, con un'ulteriore proroga fino al 31/12, **Nuvap**, l'iniziativa che prevede, per chiunque acquisti una polizza **SaraInCasa** con un premio superiore a 265 euro annui lordi, l'erogazione gratuita di un check up ambientale domestico volto a rilevare 26 parametri inquinanti che possono essere presenti in casa (formaldeide, elettromagnetismo, radon, polveri sottili, etc.): si tratta dunque di un prodotto che risponde alla crescente sensibilità sui temi dell'inquinamento e della tutela della persona dall'esposizione a eventuali fattori di rischio.

È poi continuata la vendita di **SerenEtà**, il prodotto lanciato nel 2016 e dedicato a clienti di età compresa tra i 65 e gli 85 anni, che ha l'obiettivo di fornire servizi assistenziali a sostegno dell'anziano, a fronte del pagamento di un premio esiguo. Il prodotto, in ottica di innovazione sociale, contiene una componente assicurativa di infortuni indennitaria e truffa tra le mura domestiche, rapina e scippo, alla quale viene affiancata una componente di servizio grazie ad una struttura di *conciergerie* in grado di rispondere a diverse esigenze dell'assicurato (assistenza informatica, ricerca medici, invio auto con conducente, ricerca palestre, ecc.). Risponde dunque al tema della solitudine della terza età. La

soluzione, **unica in Italia**, ha ricevuto a marzo 2018 un riconoscimento durante la 5ª edizione dell'Italy Protection Awards. Da un esame delle polizze sottoscritte alla fine del 2019 risulta che nel 57% dei casi gli assicurati sono uomini e che nel 75% dei casi si tratta di persone residenti nel nord del Paese. Il Gruppo sta studiando la possibilità di avviare la vendita di tale prodotto anche online.

CLIENTI SERENETÁ AL 2019		
Fasce di età degli assicurati	N.	%
Tra 65 e 70 anni	52	8%
Tra 71 e 75 anni	138	22%
Tra 76 ed 80 anni	236	37%
Oltre 80 anni	211	33%
Totale	637	100%

Anche nel 2019 è proseguita la vendita del prodotto **Data & Privacy Protection**, prodotto nato dalle esigenze generate dai Cyber risk, nuovi rischi generati dalle nuove tecnologie, e sull'onda del GDPR. La polizza Data & Privacy Protection **copre la perdita, la distruzione e la divulgazione non autorizzata di informazioni/dati sensibili e personali archiviati**, nonché l'interruzione e la compromissione del sistema informatico. Tali eventi possono causare sia danni a terzi sia danni all'impresa assicurata. Data & Privacy Protection è un prodotto indirizzato a Professionisti, PMI e attività commerciali.

Per quanto riguarda la **compagnia Sara Vita**, a novembre 2019 è stata avviata una campagna di fine anno sulle coperture rischio morte (TCM SaraTutelaVita) che introduce, per la prima volta, un'**agevolazione tariffaria a favore dei non fumatori**, incentivando quindi i comportamenti più salutari e virtuosi.

La tabella che segue sintetizza la numerica complessiva di polizze attivate al 31.12.2019 a carattere ambientale e sociale per rispondere ai nuovi bisogni espressi dai clienti del Gruppo.

PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE	
Tipologia polizze	2019
Polizza Guido Bene	7.881
Prodotti Bici2Go	1.170
Di cui polizze in offerta speciale	273
Di cui polizze vendute online	174
Polizza Mobilità protetta	998
Polizze PMI e Commercio	22.233
Polizza SaraProfessionista con clausola totale Cyber	11.206
Polizze SaraInCasa	132.963
Di cui aventi diritto al check up ambientale Nuvap nel 2019	3.786
Polizze Data & Privacy Protection	178
Polizze Critical Illness	165

Per ciascun prodotto - tranne che per le garanzie o i prodotti nati nel 2019 - è indicato il numero pari al totale delle polizze esistenti al 31.12 al netto di eventuali storni e/o annullamenti.

La sicurezza stradale

L'impegno del Gruppo nel promuovere con continuità iniziative di sensibilizzazione sui temi inerenti alla **sicurezza stradale** è confermato anche per il 2019 con il progetto Sara Safe Factor. Attivo ormai da quattordici anni, il progetto vede Sara e ACI impegnati a creare una generazione consapevole di automobilisti attraverso numerose iniziative nel campo della cultura della sicurezza stradale e, in particolare, nella sensibilizzazione degli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori. Nel 2019 gli **studenti** coinvolti nella **14^a edizione del progetto sono stati circa 9.000**; il progetto nel suo complesso ha dunque superato i **100.000 studenti in 14 anni**.

ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITÀ COINVOLTI NEL PROGETTO "SARA SAFE FACTOR" NEL 2019	
Località	Nome istituto
Agrigento	Ist. Gallo ITC Sciascia ITG Brunelleschi ITC Foderà Ist. Majorana Ist. Politi Liceo Scientifico Leonardo
Ancona	Ist. Calzecchi Podesti Onesti
Ascoli Piceno	ITIS E. Fermi Ist. Tecnico Ipsia Ist. Tecnico Agrario Ist. Ulpiani Alberghiero Liceo Statale Classico Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Statale Scientifico IT Artistico IT Geometri IT Biologico
Brindisi	Liceo E. Palumbo
Chieti	Ist. Luigi di Savoia (6 indirizzi)
Foggia	ITET Lucera IISS "Giannone-Masi" IPSIA Pacinotti I.I.S.S. O. Notarangelo - G. Rosati I.T.E. Blaise Pascal
Gorizia	ISIS "Dante Alighieri" Duca Degli Abruzzi-Scipio Slataper ISIS "Cossar - Da Vinci" ISIS "Galilei Fermi Pacassi" ISIS "D'Annunzio Fabiani" ISIS "Pertini" di Monfalcone e Grado ISIS "Brignoli Einaudi Marconi" di Gradisca D'Isonzo e Staranzano

Ivrea	Liceo Gramsci Ist. Cena
Melfi	Liceo Scientifico Federico II ITIS Remo Righetti Ist. Alberghiero Gasparini
Milano	Ist. Professionale "Carlo Porta"
Novara	IPSIA Bellini ITI Omar IIS Nervi ITC Mosotti
Oristano	Ist. Lorenzo Mossa
Pisa	Liceo Artistico Russoli IPSIA Fascetti IPSAR G. Matteotti
Prato	Ist. Gramsci – J. M. Keynes Ist. C. Livi Liceo N. Copernico Ist. F. Datini Ist. Guglielmo Marconi Ist. P. Dagomari Convitto Cicognini Ist. Tecnico T. Buzzì.
Reggio Emilia	Ist. Rinaldo Corso (Correggio) Liceo Matilde Di Canossa Ist. Filippo Re Liceo Moro Ist. B. Russell (Guastalla) Ist. D'Arzo (Montecchio) Ist. IPS Ist. Secchi
Roma	Università "La Sapienza" - Facoltà di Economia e Commercio
Rovigo	IPSIA Bellini di Trecenta (RO) IPSIA di Porto Tolle (RO) I.T.I.S. Ferruccio Viola IIS Edmondo De Amicis Liceo Scientifico Pietro Paleocapa
Salerno	IISS "S. Caterina da Siena-Amendola"
Sant'Agata di Militello (ME)	ITIS E. Torricelli
Torino	ITIS Pininfarina (Moncalieri)
Treviso	I.I.S.e I.T.G.Andrea Palladio
Vibo Valentia	Ist. Tecnico Industriale ITC G. Galilei ITG per Geometri Liceo Classico M. Morelli Liceo Scientifico G. Berto

Liceo Statale V. Capiabbi

Tramite questo progetto il Gruppo Sara è firmatario dal 2010 della Carta Europea della Sicurezza stradale, piattaforma internazionale che riconosce la validità dei progetti sulla guida sicura. Nel 2014, inoltre, Sara Safe Factor ha ottenuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, a riprova del valore e della distintività di questo progetto, iniziativa unica nel panorama assicurativo italiano.

Sara è infatti sponsor dei Centri di Guida Sicura di Vallelunga e Lainate, strutture all'avanguardia in Europa che impiegano le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni (ostacoli improvvisi, sbandate, aquaplaning o altro) nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo.

La partecipazione ai corsi di guida sicura è strumento incentivante messo a disposizione anche dei propri clienti: Sara garantisce sconti sulle polizze RC auto a tutti coloro che presentano in Agenzia l'attestato di partecipazione al Corso di guida sicura.

Nel 2019 Sara Assicurazioni - in partnership con ACI - ha, inoltre, sponsorizzato la 102^a edizione del Giro d'Italia. Con l'hashtag #rispettiamoci, ACI e SARA Assicurazioni hanno lanciato la campagna di sensibilizzazione verso gli utenti della strada vulnerabili: pedoni e ciclisti. L'aumento di chi si muove in bici sulle strade e la spinta verso una mobilità più integrata tra i diversi mezzi hanno generato un aumento della incidentalità tra auto e bici. In tutte le tappe del Giro, l'Automobile Club d'Italia e gli istruttori del Centro di Guida Sicura ACI-Sara di Vallelunga hanno illustrato un decalogo con consigli ed indicazioni per automobilisti e ciclisti chiamati a condividere la strada in sicurezza. Sara Assicurazioni ha presentato i nuovi servizi di assistenza e tutela, espressamente studiati per chi va in bici.

La decisione di partecipare insieme a questo storico evento nasce dalla responsabilità quotidiana di ACI e Sara Assicurazioni verso una mobilità sempre più sicura e sempre più attenta alle esigenze degli utenti deboli, come ciclisti e pedoni.

Mobilità più sicura con gli ADAS (ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS)

La guida distratta sta portando ad una impennata drammatica di sinistri e perdite di vite umane. 9 su 10 sono gli incidenti da attribuire al fattore umano, tra cui distrazione del conducente, mancata precedenza e velocità non adeguata. Secondo una ricerca americana (VTRC + NHTSA) 8 incidenti su 10 sono causati da una distrazione di soli 3 secondi. Un importante studio internazionale in ambito assicurativo ha dimostrato che, grazie ai sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems), è possibile ridurre del 73% le cause di incidente stradale attraverso un semplice allarme sonoro 1,5 secondi prima dell'impatto.

A partire da queste motivazioni, dal **2018 e durante tutto il 2019 Sara Assicurazioni ha attivato una agevolazione tariffaria per la nuova produzione di polizze delle vetture dotate di ADAS andando via via ad incrementare il numero di modelli rientranti nell'elenco degli aventi diritto allo sconto.**

Anche nel 2019 è proseguita l'intesa **tra ACI, Sara Assicurazioni e il sistema anticollisione Mobileye** che rende tutte le auto più intelligenti e più sicure, anche quelle non di ultima generazione, importando le tecnologie di intelligenza artificiale sui veicoli di ogni età, perfino quelli storici. In base a questo accordo, al fine di incentivare l'aumento degli standard di sicurezza della mobilità, Sara Assicurazioni riconosce un'agevolazione tariffaria sulla garanzia RCA.

Il Gruppo Sara è associato ad ANIA, l'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici, l'associazione volontaria senza fini di lucro che riunisce le Compagnie assicurative italiane. Lo scopo principale è sviluppare e diffondere nel nostro Paese la cultura della sicurezza e della prevenzione, perché sia le persone, sia le aziende sia la società nel suo complesso possano essere protette di più e meglio. Il Direttore Generale del Gruppo Sara è membro del Consiglio Direttivo di ANIA.

I sistemi distributivo e liquidativo

Il principale canale di contatto con il cliente è rappresentato dalla rete distributiva. Il Gruppo Sara opera attraverso una rete commerciale capillare ed integrata, strutturata in chiave “clientecentrica”: i bisogni del cliente sono costantemente valutati e gestiti grazie ad un’ampia rete distributiva composta da Agenzie e da Subagenzie, col supporto rapido ed efficace dal Gruppo. Tutti gli agenti che svolgono intermediazione assicurativa per il Gruppo Sara devono rispettare i principi contenuti nel Codice Etico come previsto nella lettera di nomina ad agente in gestione libera (che contiene un’esplicita clausola che impegna al rispetto e all’osservanza dei principi etici di Sara).

In dettaglio, la struttura operativa **dell’organizzazione agenziale per distribuzione geografica delle agenzie**, nonché genere ed età degli agenti, **con esclusione della Divisione ALA** rendicontata a seguire.

AGENZIE DEL GRUPPO PER REGIONE			
Distribuzione geografica	2017	2018	2019
Numero totale agenzie per Regione*	489	503	511
Abruzzo	15	18	18
Basilicata	9	10	9
Calabria	20	21	22
Campania	36	39	40
Emilia-Romagna	43	43	45
Friuli-Venezia Giulia	10	10	10
Lazio	49	47	51
Liguria	17	18	18
Lombardia	45	47	46
Marche	11	12	12
Molise	6	6	6
Piemonte	40	43	42
Puglia	47	46	45
Sardegna	11	12	12
Sicilia	40	41	43
Toscana	46	45	46
Trentino-Alto Adige	7	7	6
Umbria	7	7	7
Valle d'Aosta	2	2	2
Veneto	28	29	31

* il numero totale agenzie per Regione non include l'Agenzia di Direzione presente all'interno della sede di via Po.

CARATTERISTICHE DEGLI AGENTI DEL GRUPPO			
Età e Genere	2017	2018	2019
Meno di 30 anni	4	1	2
Di cui Uomini	3	1	1
Di cui Donne	1	0	1
Tra i 30 e i 50 anni	230	230	240
Di cui Uomini	170	173	186
Di cui Donne	60	57	54
Sopra i 50 anni	314	339	341
Di cui Uomini	246	266	269
Di cui Donne	68	73	72
Totale agenti	548	570	583

SUBAGENTI E COLLABORATORI DI GRUPPO			
Categoria	2017	2018	2019
Subagenti	1.489	1.528	1.611
Collaboratori di agenzia	1.772	1.752	1.793

Per collaboratori di agenzia si intendono gli Impiegati iscritti al RUI, Impiegati non iscritti al RUI, Produttori, Promotori, Collaboratori da formare. Il Gruppo ha ottimizzato il processo di selezione di nuovi professionisti da inserire nella rete agenziale attraverso l'istituzione di una unità dedicata al reclutamento.

La divisione ALA nel 2019 ha commercializzato i prodotti attraverso 60 agenzie plurimandatarie, di cui 6 agenzie in corso di liberalizzazione, e 6 broker, con un decremento di 4 agenzie rispetto al 31 dicembre 2018.

L'attività della struttura commerciale di Divisione si è concentrata principalmente sulla gestione della rete distributiva e, come di consueto, vigilando sull'operato degli intermediari affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa in vigore e delle regole assuntive definite dalla Compagnia.

Il supporto tecnico e commerciale alla rete degli intermediari è stato fornito direttamente dal personale di Divisione, così come sono stati erogati tre cicli formativi in aula, riferiti all'ampliamento del catalogo prodotti. Le ispezioni amministrative svolte nel corso dell'anno presso le agenzie non hanno evidenziato criticità rilevanti.

AGENZIE COMPLESSIVE DIVISIONE ALA			
Distribuzione geografica	2017	2018	2019
Area del Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna)	27	24	23
Area del Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige)	4	5	5
Area del Centro + Sardegna (Umbria, Lazio, Sardegna)	26	30	29
Area del Sud (Puglia, Sicilia)	5	5	3
Numero totale agenzie per area geografica	62	64	60

CARATTERISTICHE DEGLI AGENTI DIVISIONE ALA			
Età e Genere	2017	2018	2019
Meno di 30 anni	0	1	1
Di cui Uomini	0	1	1
Di cui Donne	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	39	40	40
Di cui Uomini	29	31	32
Di cui Donne	10	9	8
Sopra i 50 anni	40	42	38
Di cui Uomini	33	35	29
Di cui Donne	7	7	9
Totale agenti	79	83	79

SUBAGENTI E COLLABORATORI DIVISIONE ALA			
Categoria	2017	2018	2019
Subagenti + Impiegati Sez. E	321	332	335
Impiegati di Agenzie non iscritti RUI	114	104	108

Dalla Agent Satisfaction realizzata a fine 2019 e diretta alla rilevazione della qualità del rapporto e della soddisfazione della Rete Agenti e Subagenti, emergono dati molto interessanti nel rapporto con la Compagnia: le evidenze della ricerca - fatta su un campione di oltre 3.000 Agenti del mercato per tutte le principali Compagnie - fa emergere per Sara un incremento dell'indice di raccomandabilità del marchio da parte degli Agenti. Questo significa un netto passaparola positivo da parte della Rete Sara nei confronti della Compagnia a livello di mercato, dato comune generalmente anche alla rete di Subagenti. L'NPS Agenziale si colloca a un livello di 13.3, grazie in particolare alla forte crescita dei promotori (pari al 33%, con un aumento +10.2%). Tale soddisfazione è maggiormente sentita al Sud, nelle Agenzie più grandi ma senza forte differenziazione tra storiche e di nuovo ingresso. Prodotti, informatica, innovazione, formazione e comunicazione gli ambiti con il maggior risultato in termini di soddisfazione da parte degli Agenti.

Le Agenzie rappresentano il fulcro della distribuzione del Gruppo Sara.

Il Gruppo organizza vari interventi di formazione, taluni rivolti a tutti i ruoli di agenzia, altri a gruppi selezionati, ritenendo la formazione una leva rilevante per la crescita individuale e del business del Gruppo. In particolare, la rete nel corso del 2019 è stata coinvolta in sessioni formative dedicate.

- per l'area contrattuale e prodotti, sono stati predisposti supporti formativi per il lancio dei nuovi prodotti GuidoBene, Dimensione Impresa e Dimensione Commercio, garanzia Malattie Gravi, avendo cura di fornire alla rete le necessarie argomentazioni tecniche e commerciali per valorizzarne le peculiarità nella presentazione ai clienti target;
- per l'area Giuridica sono stati sviluppati corsi di formazione a distanza volti ad approfondire le seguenti tematiche: codice etico e 231; tutela del consumatore e codice del commercio; antifrode assicurativa; previdenza complementare e sistema del welfare,
- per l'area Tecnica, assicurativa e amministrativa-gestionale, sono stati sviluppati corsi in aula, webinar e corsi a distanza per approfondire tematiche utili ad una corretta consulenza al cliente famiglia ed al cliente piccola e media impresa;

- per l'area Informatica è stato completato il percorso di formazione a distanza sulla sensibilizzazione del rischio tecnologico, come da lettera Ivass al mercato del 2018.

FORMAZIONE AGENTI GRUPPO SARA NEL TRIENNIO			
Dati sulla formazione	2017	2018*	2019**
Numero totale di ore di formazione in aula	9.901,5	18.795,5	14.357,5
Numero totale di ore di formazione in e-learning	59.095,0	89.661,3	87.355,5

Il numero di partecipanti ai corsi alla base del calcolo considera i soli utenti attivi al 31.12

* Dal dato relativo al 2018 sono ricomprese anche le ore di formazione dirette alla rete Divisione ALA.

** La diminuzione delle ore fruite nel 2019 dalla Rete è imputabile alla modifica introdotta con il Reg. 40/2018 IVASS che ha riportato a 30 il numero di ore di aggiornamento professionale annuale obbligatorio, laddove negli anni precedenti l'obbligo era di 60 ore a biennio con minimo di 15 ore annuali.

In coerenza con il percorso di digital transformation intrapreso dalla Compagnia, è stato avviato anche il progetto di evoluzione della piattaforma di formazione e-learning ad uso della rete.

I rapporti annuali IVASS, redatti per le Società del Gruppo in materia di controllo sull'attività di formazione della rete distributiva indicano che al 31 dicembre 2019, la Capogruppo ha erogato 12450.5 ore di formazione in aula e 71617.5 ore di formazione a distanza, mentre Sara Vita ha erogato 1907 ore di formazione in aula e 15738 ore di formazione a distanza.

Progetto Sara Alma Mater

Al fine di sostenere le agenzie nello sviluppo e potenziamento della propria rete di vendita, la Compagnia ha organizzato, per l'anno 2019, un **progetto di crescita professionale** denominato "Sara Alma Mater" destinato all'**inserimento di 30 produttori in 30 agenzie diverse**. Alla base del progetto c'è da un lato la volontà di inserire nelle 30 agenzie risorse di valore ed altamente qualificate, dall'altro l'intenzione di fornire loro un valido supporto per attuare il remix del portafoglio premi, ancora sbilanciato sulla quota riguardante i prodotti auto. Il progetto prevede un **percorso di formazione** della durata di un anno, che mira a fornire: sostegno alla crescita professionale, incremento delle conoscenze tecniche di prodotto e sviluppo delle competenze relazionali nella gestione del cliente, di organizzazione e pianificazione delle attività nel contesto di agenzia. Parallelamente al percorso formativo, la Compagnia ha previsto, per la durata di 18 mesi, un **sistema incentivante** incentrato su obiettivi di vendita incrementali nel tempo.

Altro tassello fondamentale a garanzia del miglior servizio è la gestione e la successiva liquidazione dei sinistri. Le strutture liquidative del Gruppo sono distribuite in maniera capillare sul territorio e sono affiancate nella loro attività da una rete fiduciaria composta nel 2019 da 218 periti, 141 medici legali, 261 avvocati e 830 carrozzerie convenzionate.

STRUTTURA LIQUIDATIVA DEL GRUPPO		
Regione	Ufficio sinistri territoriale	2019
Lombardia	Milano	23
Piemonte	Torino	8
Veneto	Padova	10
Emilia-Romagna	Reggio Emilia, Bologna	14
Lazio	Roma (RCG e CVT)	15
Campania	Napoli	15
Liguria	Genova	8
Toscana	Sesto Fiorentino	9
Puglia	Lecce	7
	Bari (infortuni)	7
Sicilia ovest	Palermo	6
Sicilia est e Calabria	Catania, Cosenza	11

La velocità di liquidazione corrente – ovvero il rapporto tra i sinistri liquidati e i sinistri da liquidare al netto dei sinistri chiusi senza seguito – riassume il risultato dell'attività svolta; nel corso del 2017 è stata pari al 73,3%, nel 2018 al 74,2% e nel 2019 al 75,1%.

La gestione dei reclami

La gestione dei reclami, improntata al rispetto delle norme contrattuali e di legge, cura le istanze dei clienti in modo equo, con obiettività, equilibrio e imparzialità. Essa è infatti gestita all'interno della Direzione Affari Legali e Societari che, non avendo alcuna responsabilità diretta in attività di business, può garantire l'imparzialità di giudizio. In tal senso Sara prevede:

- la corretta e tempestiva gestione dei reclami, siano essi inviati all'Impresa e/o alla rete degli Intermediari;
- la raccolta delle informazioni/prove pertinenti in merito al reclamo al fine di assicurare una risposta esaustiva, chiara, veritiera e tempestiva;
- l'identificazione dei prodotti e dei processi aziendali interessati dai reclami;
- l'individuazione delle cause che sono alla radice dei reclami e la valutazione del loro possibile impatto su altri prodotti o processi;
- di evitare l'eventuale conflitto d'interesse con le strutture o i soggetti il cui comportamento sia oggetto di reclamo;
- l'invio al reclamante, di norma, di una comunicazione di presa in carico del reclamo;
- che nelle comunicazioni al reclamante venga adottato un linguaggio semplice e facilmente comprensibile.

La tabella riporta i reclami trattati nell'anno suddivisi tra le due Compagnie, in base all'area aziendale di riferimento.

TIPOLOGIA	2017			2018			2019		
	Sara Ass	Sara Vita	Totale	Sara Ass	Sara Vita	Totale	Sara Ass	Sara Vita	Totale
Reclami ricevuti trattabili									
Accolti	407	43	450	422	30	452	485	93	578
Transatti	68	0	68	72	5	94	32	125	157
Respinti	873	34	907	947	22	952	1.190	-	1.190
In fase di istruttoria	34	4	38	6	4	10	10	-	10
Totale reclami	1.382	81	1.463	1.447	61	1.508	1.717	218	1.935
Reclami per area aziendale									
Altro	40	6	46	53	8	61	47	5	52
Amministrativa	4	10	14	-	6	6	9	63	72
Commerciale	82	10	92	93	4	97	98	14	112
Industriale	17	-	17	36	-	36	26	-	26
Informatica	61	36	97	91	18	109	162	108	270
Legale	374	6	380	363	8	371	427	-	427
Liquidativa	804	13	817	811	17	828	948	28	976
Totale reclami	1.382	81	1.463	1.447	61	1.508	1.717	218	1.935

I giorni medi di risposta ai reclami nel 2019 sono stati per Sara Assicurazioni 16,9 e per Sara Vita 26,6 (al di sotto delle previsioni IVASS secondo cui, se non si riceve la risposta in 45 giorni oppure non si è soddisfatti della risposta fornita dall'impresa, è possibile rivolgersi allo stesso Istituto di Vigilanza).

Il Gruppo secondo il Rapporto IVASS – dall'ultimo dato statistico disponibile riferito al 2018 – vede:

- il valore del rapporto reclami/premi al 2,48% a fronte del 1,49% del mercato;
- il rapporto reclami/contratti pari allo 0,47% in linea con lo 0,48% del mercato.

SANZIONI NOTIFICATE DA IVASS			
Tipologia	2017	2018	2019
Atto di contestazione	26	20	9
Ordinanze di ingiunzione di pagamento	31	20	13

Ciascun atto di contestazione viene esaminato per valutare le possibilità, in relazione alla documentazione istruttoria disponibile, di presentare una memoria difensiva per ottenere un diverso e più favorevole provvedimento (derubricazione o archiviazione). Diversamente, l'atto viene conservato all'interno del corrispondente fascicolo di reclamo in attesa che pervenga l'ordinanza/ingiunzione di pagamento.

La digital innovation e l'omnicanalità integrata

La crescente diffusione delle nuove tecnologie e la disponibilità di connessione in rete rappresentano ormai fattori base nella digitalizzazione del mercato, in linea con i bisogni dei clienti di accessibilità delle informazioni e di acquisto di prodotti e servizi durante l'intero arco della giornata. Il Gruppo Sara ha avviato pertanto, a partire dal 2016, un percorso che vede nella omnicanalità il fattore di innovazione della customer experience, per lo sviluppo della relazione "azienda-cliente".

Gli utenti dei servizi assicurativi infatti adoperano molteplici “touch point”, reali o virtuali, per entrare in relazione con le compagnie, con l’aspettativa che, a prescindere dalla modalità prescelta, il servizio offerto e l’esperienza di acquisto rappresentino un customer journey coerente e di qualità.

L’omnicanalità pone dunque le compagnie assicurative di fronte a diverse sfide e opportunità, che inevitabilmente richiedono:

- la capacità di facilitare l’accesso ai servizi e all’agenzia, conciliando gli elementi di servizio di tipo tradizionale con le richieste di un’utenza più “mobile” e connessa;
- nella gestione del rapporto post vendita, la possibilità di offrire differenti modalità di contatto (“on line”, “in mobilità”, “chatbot”, ecc.) senza vincoli di orari e di accesso;
- l’impegno a tutelare l’utente con una adeguata gestione del rischio informatico, attraverso la predisposizione di presidi a tutela della privacy e dei dati (cyber risk).

CONTATTI DIGITALI			
Tipologia di contatto	2017	2018	2019
Accessi al sito	1.126.018	1.358.746	1.276.342
Pagine visitate	2.476.712	2.510.293	2.621.693
Siti di agenzia	450	450	450
Accessi al Preventivatore	538.335	616.908	576.445
Preventivi (Fastquote)	381.447	314.887	276.695**
Clienti iscritti all'area riservata*	91.180	92.822	94.947

*L’Area Riservata è valida per Sara Assicurazioni, Sara Vita e Divisione ALA senza distinzione in quanto i clienti contraenti accedono ad un unico portale.

**Per l’anno 2019, negli ultimi due mesi (circa) è stata cambiata la logica di tracciatura: in particolare fino ad ottobre 2019 se un cliente aggiungeva due garanzie, nel conteggio veniva considerato come 3 preventivi. La stessa situazione fatta da novembre 2019 viene conteggiata come singolo preventivo.

Il Progetto pilota con Whoosnap

Sara Assicurazioni nel 2018 ha avviato un progetto pilota in 5 comuni (Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze) finalizzato ad attuare, attraverso un **innovativo processo tecnologico**, l’ispezione preventiva sui veicoli.

La sperimentazione è stata realizzata attraverso un accordo siglato con Whoosnap, start-up che ha creato un’applicazione (piattaforma **Insoore**) che consente di ottenere, attraverso una community di fotografi esperti e selezionati, rilevazioni fotografiche certificate sullo stato del veicolo in tempi molto rapidi.

Gli assicurati che hanno acconsentito all’ispezione preventiva del proprio veicolo, i cui costi sono stati a carico di Sara, hanno beneficiato di uno sconto tecnico sulla componente RCA.

Il pilota è stato allargato all’intero territorio nazionale e successivamente completato a Luglio 2019 per poi procedere all’analisi dei risultati ottenuti e degli eventuali possibili sviluppi.

Al contempo, il Gruppo per realizzare il cambiamento sta investendo anche al proprio interno, migliorando le infrastrutture a supporto dell’innovazione (digital innovation) – rendendole più sicure e performanti – e al contempo intraprendendo un percorso di cambiamento culturale e di crescita delle proprie persone, secondo un approccio olistico, che vede nell’interfunzionalità il vero fattore di successo.

Nel 2019 sono state completate le seguenti attività:

1. migrazione dei sistemi e delle applicazioni del data center esterno;
2. migrazione dei sistemi gestionali Vita e Danni su tablet/Mobilità e del sistema Sinistri di agenzia;
3. nuova applicazione mobile per i clienti;

4. digitalizzazione dei processi di firma interni (DocuSign);
5. firma elettronica avanzata per i contratti danni (Infocert OTP);
6. automazione dei processi di gestione delle applicazioni (DevOps);
7. aggiornamento del portale dei Dipendenti “nuovo Mondo Sara” interamente riprogettato per renderlo fruibile anche da dispositivi mobile.

Inoltre, sempre nel corso del 2019 è stato completato il progetto di trasferimento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cloud pubblico Amazon ed è stata completata la cessazione di server fisici ad uso esclusivo nel data center IBM (salvo il mantenimento di una versione minimale per le collettive Vita).

Inoltre, è terminato il consolidamento dei DB su Oracle (PaaS); contestualmente sono state effettuate attività di Shift & Lift su 60 applicazioni e la migrazione da DB2 ad Oracle di 6.000 programmi batch.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

Il Gruppo Sara declina all'interno del Codice Etico i valori che definiscono il rapporto con i propri dipendenti, esplicitando al contempo le linee di condotta attraverso le quali realizza gli impegni assunti. In particolare, opera al fine di comprendere i bisogni e dare risposte concrete alle persone, nel pieno rispetto della dignità dell'individuo e delle pari opportunità. Su queste basi il Gruppo è impegnato a sviluppare le competenze, anche attraverso la formazione continua, e a stimolare le potenzialità individuali. Inoltre, promuove iniziative di supporto concreto a favore dei dipendenti, attraverso il sistema di welfare aziendale e le azioni a sostegno della genitorialità, come previsto dal recente Contratto Integrativo Aziendale (di ottobre 2019).

Il Gruppo sostiene il principio in base al quale lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti (incarichi, premi, incentivazioni), nonché l'assunzione di personale debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, alle capacità e all'impegno, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

Nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, si opera per un adeguato impiego delle risorse umane disponibili secondo le loro capacità e competenze, nel rispetto delle persone, evitando ogni forma di emarginazione (mobbing e bossing) e avversando qualsiasi forma di utilizzo del lavoro “irregolare”. In ogni aspetto delle relazioni con i Dipendenti sono valorizzati comportamenti tesi al giusto riconoscimento dei meriti e all'evidenziazione delle aree di miglioramento. In questa logica, è data importanza alla pubblicizzazione degli avanzamenti di livello. Inoltre, sempre nell'ottica di rafforzare l'equilibrio ambientale con quello professionale e personale sono state aperte due nuove sedi di lavoro (Via della Chiusa a Milano e Via Agri a Roma), in cui sono stati realizzati interventi strutturali al fine di creare un ambiente di lavoro teso a valorizzare il co-working, modalità di lavoro agile, spazi comuni dove conservare, cucinare e consumare il cibo, con materiale ecosostenibile.

Le politiche e gli strumenti aziendali di gestione

- Codice etico
- Politica di Sostenibilità
- CCNL ANIA e Contratto Integrativo Aziendale (CIA) del 1° ottobre 2019
- Procedura formazione e comunicazione interna
- Procedura Gestione Sistema Remunerazione del Personale
- Sistema Valutazione e Sviluppo (Introduzione, Scheda di Valutazione, Le famiglie professionali, Accenno alla Politica meritocratica)
- Analisi dei fabbisogni formativi
- Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo le Linee Guida UNI - INAIL

I principali andamenti nel triennio

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Sara è composto da 612 dipendenti. La maggior parte dei dipendenti è impiegata presso la sede legale di Roma, mentre gli addetti appartenenti alla Direzione Sinistri e alla Direzione Commerciale operano presso le sedi territoriali, presenti in tutte le regioni d'Italia.

La quasi totalità dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato, a testimonianza dell'impegno del Gruppo a garanzia della stabilità e sicurezza occupazionali.

DIPENDENTI NEL TRIENNIO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE			
Categorie contrattuali	2017	2018	2019
Dipendenti a tempo indeterminato	622	611	603
Di cui Uomini	375	368	362
Di cui Donne	247	243	241
Dipendenti a tempo determinato	3	6	9
Di cui Uomini	1	3	2
Di cui Donne	2	3	7
Totale dipendenti	625	617	612

Non si riscontrano negli ultimi esercizi differenze significative in merito alla composizione dei dipendenti, per genere ed età.

DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ NEL TRIENNIO			
Categorie per genere e fasce d'età	2017	2018	2019
Totale di dirigenti	18	19	19
Sotto i 30 anni di età	0	0	0
Di cui Uomini	0	0	0
Di cui Donne	0	0	0
Tra i 30 e 50 anni di età	6	5	7
Di cui Uomini	5	5	7
Di cui Donne	1	0	0
Sopra i 50 anni di età	12	14	12
Di cui Uomini	12	13	11
Di cui Donne	0	1	1
Totale di funzionari	188	192	193
Sotto i 30 anni di età	0	0	0
Di cui Uomini	0	0	0
Di cui Donne	0	0	0
Tra i 30 e 50 anni di età	96	85	81
Di cui Uomini	68	61	56
Di cui Donne	28	24	25
Sopra i 50 anni di età	92	107	112
Di cui Uomini	69	77	81
Di cui Donne	23	30	31
Totale di impiegati	419	406	400
Sotto i 30 anni di età	4	5	12
Di cui Uomini	1	2	5

Di cui Donne	3	3	7
Tra i 30 e 50 anni di età	280	246	227
Di cui Uomini	140	122	107
Di cui Donne	140	124	120
Sopra i 50 anni di età	135	155	161
Di cui Uomini	81	91	97
Di cui Donne	54	64	64
Totale dipendenti	625	617	612

PERCENTUALE DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO			
Categorie per genere	2017	2018	2019
Totale di dirigenti (numero)	18	19	19
Di cui Uomini (%)	94%	95%	95%
Di cui Donne (%)	6%	5%	5%
Totale di funzionari (numero)	188	192	193
Di cui Uomini (%)	73%	72%	71%
Di cui Donne (%)	27%	28%	29%
Totale di impiegati (numero)	419	406	400
Di cui Uomini (%)	53%	53%	52%
Di cui Donne (%)	47%	47%	48%

PERCENTUALE DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO			
Categorie per genere	2017	2018	2019
Totale di dirigenti (numero)	18	19	19
Sotto i 30 anni di età (%)	0%	0%	0%
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	33%	26%	37%
Sopra i 50 anni di età (%)	67%	74%	63%
Totale di funzionari (numero)	188	192	193
Sotto i 30 anni di età (%)	0%	0%	0%
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	51%	44%	42%
Sopra i 50 anni di età (%)	49%	56%	58%
Totale di impiegati (numero)	419	406	400
Sotto i 30 anni di età (%)	1%	1%	3%
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	67%	61%	57%
Sopra i 50 anni di età (%)	32%	38%	40%

Il Gruppo inoltre, aderendo ai dettati normativi, impiega dipendenti appartenenti alle cosiddette “categorie protette” (ovvero i lavoratori come da art. 1 della legge 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”).

LAVORATORI EX ART. 1 DELLA LEGGE 68/99 NEL TRIENNIO 2017-2019						
Lavoratori	2017		2018		2019	
	N	% sulla popolazione aziendale	N	% sulla popolazione aziendale	N	% sulla popolazione aziendale
Totale	49	8%	43	7%	42	7%

Di seguito il dettaglio delle informazioni per il 2019, con la suddivisione del dato per genere ed età.

LAVORATORI EX ART. 1 DELLA LEGGE 68/99 NEL 2019		
Dipendenti per genere ed età	Numero	%
Sotto i 30 anni di età	0	0%
Di cui Uomini	0	0%
Di cui Donne	0	0%
Tra i 30 e i 50 anni di età	23	100%
Di cui Uomini	15	65%
Di cui Donne	8	35%
Sopra i 50 anni di età	19	100%
Di cui Uomini	11	58%
Di cui Donne	8	42%

L'organico del Gruppo risulta molto stabile nelle numeriche complessive, come dimostrato anche dai dati relativi ai dipendenti che lasciano l'azienda ogni anno.

DIPENDENTI ENTRATI-USCITI NEL TRIENNIO			
Dipendenti per fasce di età e genere	2017	2018	2019
Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno	8	9	22
Sotto i 30 anni di età	4	3	8
Di cui Uomini	0	2	3
Di cui Donne	4	1	5
Tra i 30 e i 50 anni di età	2	4	14
Di cui Uomini	1	2	8
Di cui Donne	1	2	6
Sopra i 50 anni di età	2	2	0
Di cui Uomini	2	2	0
Di cui Donne	0	0	0
Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno	14	13	24
Sotto i 30 anni di età	3	0	0
Di cui Uomini	0	0	0
Di cui Donne	3	0	0
Tra i 30 e i 50 anni di età	9	2	5
Di cui Uomini	4	1	4

Di cui Donne	5	1	1
Sopra i 50 anni di età	2	11	19
Di cui Uomini	2	7	13
Di cui Donne	0	4	6
Tasso di assunzioni - % per genere	1,3	1,5	3,6
Di cui Uomini	0,8	1,6	3,0
Di cui Donne	2,0	1,2	4,4
Tasso di cessazione % per genere	2,2	2,1	3,9
Di cui Uomini	1,6	2,2	4,7
Di cui Donne	3,2	2,0	2,9
Tasso di turnover % per genere	3,5	3,6	7,5
Di cui Uomini	2,4	3,8	7,7
Di cui Donne	5,2	3,3	7,3
Tasso assunzioni - % per fasce di età	1,3	1,5	3,6
Sotto i 30 anni di età	100,0	60,0	66,7
Tra i 30 e 50 anni di età	0,5	1,2	4,4
Sopra i 50 anni di età	0,8	0,8	0
Tasso cessazioni- % per fasce di età	2,2	2,1	3,9
Sotto i 30 anni di età	75,0	0,0	0
Tra i 30 e 50 anni di età	2,4	0,6	1,6
Sopra i 50 anni di età	0,8	4,2	6,67
Tasso di turnover- % per fasce di età	3,5	3,6	7,5
Sotto i 30 anni di età	175,0	60,0	66,7
Tra i 30 e 50 anni di età	2,9	1,7	6,03
Sopra i 50 anni di età	1,7	4,9	6,7

A completamento dei dati presentati in tabella, occorre altresì considerare che alcune cessazioni del rapporto di lavoro coincidono con il passaggio da un esercizio all'altro, alla mezzanotte tra ogni anno e il successivo; pertanto, alle numeriche rappresentate sono da aggiungere uscite ulteriori di fine esercizio, ovvero 4 persone a fine 2017, 3 persone a fine 2018 e 5 persone a fine 2019.

La formazione

Obiettivo del Gruppo è quello di incrementare le competenze dei propri dipendenti, attraverso una formazione continua, e coinvolgerli nella condivisione delle linee di sviluppo, del modello manageriale e dello stile di leadership, rafforzando così la cultura d'impresa. I dipendenti, infatti, rappresentano per il Gruppo Sara uno dei principali fattori di successo e, attraverso le loro competenze, contribuiscono direttamente all'evoluzione di Sara, per offrire un servizio sempre più elevato qualitativamente e meglio corrispondente alle esigenze della clientela.

Anche a garanzia di questo impegno, il Gruppo si è dotato di una Procedura per la Formazione e comunicazione interna con lo scopo principale di definire le modalità operative con riferimento alle attività volte alla definizione e al soddisfacimento delle **esigenze di apprendimento e sviluppo** dei dipendenti dell'azienda, tramite l'individuazione delle esigenze formative, la progettazione e realizzazione di corsi di formazione, l'erogazione e la gestione della partecipazione agli stessi; all'attivazione di eventuali **bandi disponibili** attraverso i Fondi interprofessionali in modo da predisporre piani in grado di interpretare le linee guida strategiche dell'azienda e accogliere i

fabbisogni formativi individuati; alle attività finalizzate a garantire la **diffusione dei valori, della circolazione di idee e delle informazioni** all'interno dell'azienda, mediante l'organizzazione di incontri/eventi aziendali e l'utilizzo di strumenti informatici dedicati (Intranet aziendale).

Le risorse delle società del Gruppo sono coinvolte in iniziative formative di tipo tecnico, su aspetti di aggiornamento normativo e in formazione di carattere manageriale. Inoltre, è realizzata formazione dedicata in materia di salute e sicurezza sul lavoro e formazione e-learning sul modello organizzativo ex 231 e il Codice Etico del Gruppo Sara Assicurazioni.

Inoltre, i temi legati all'innovazione sono stati al centro della formazione 2019, associati ad interventi volti al cambiamento delle metodologie di lavoro e all'apertura culturale, anche rivolta ad altri settori. Un esempio è il programma di Open Innovation di LVenture dedicato alle start up che, nel corso del 2019, si è focalizzato sull'Urban Tech con l'obiettivo di lanciare nuove soluzioni hi-tech per migliorare la vita delle città rendendole più sicure, vivibili ed ecologicamente sostenibili. Sara come partner progettuale ha avuto l'opportunità di individuare 5 proprie risorse che hanno partecipato, insieme con le start up, ad un programma di pre-accelerazione della durata di tre mesi (duranti il quale hanno seguito seminari su Lean & Business Concept, Scrum e Team, Lean & Analytics, Digital Marketing e un verticale Tecnico). Alla fine del percorso sono stati selezionati 11 dei 20 progetti innovativi presentati in start up per la trasformazione tecnologica nelle città, diretti al miglioramento della mobilità cittadina, anche elettrica, alla rigenerazione verde degli spazi urbani, allo sviluppo di tecnologie cleantech per lo smaltimento dei rifiuti e a combattere l'inquinamento atmosferico.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL TRIENNIO						
Dettagli	2017		2018		2019	
	Ore complessive	Ore medie pro capite	Ore complessive	Ore medie pro capite	Ore complessive	Ore medie pro capite
Numero totale di ore di formazione	15.711	25	9.686	16	16.225	26,5
Numero totale di ore di formazione dipendenti uomini	10.312	27	6.329	17	10.175	28
Numero totale di ore di formazione dipendenti donne	5.399	22	3.357	14	6.050	24
Numero totale di ore di formazione per i dirigenti	1.323	74	791	42	543	29
Numero totale di ore di formazione per i funzionari	3.708	20	3.685	19	8.074,5	42
Numero totale di ore di formazione per gli impiegati	10.680	25	5.211	13	7.607,5	19

Negli ultimi anni la quasi totalità dei corsi e percorsi per aggiornare le competenze dei dipendenti, su tematiche comportamentali e manageriali, prevede l'utilizzo di strumenti di rilevazione in auto somministrazione o alla presenza di consulenti in modo da verificare il livello in entrata/uscita.

Nella maggior parte dei casi è **previsto un Follow up a distanza di tempo** per verificare la “messa a terra” nella vita lavorativa. Inoltre, nel 2019 in alcuni corsi comportamentali è proseguito l'utilizzo della metodologia “blended” che prevede l'alternanza di momenti d'aula con momenti on line in cui i partecipanti possono approfondire i temi trattati in presenza. Ove possibile, viene richiesto l'utilizzo in aula del Tablet in modo da rafforzare le competenze digitali anche in sede di formazione.

I corsi/percorsi su tematiche tecniche prevedono ove possibile test di verifica delle conoscenze acquisite in modo da poter valutare l'efficacia e predisporre eventuali approfondimenti. Il Gruppo eroga la formazione utilizzando i Fondi Interprofessionali (FBA) in modo da contenere l'impatto economico; fondamentale è l'utilizzo di risorse interne debitamente formate per ricoprire il ruolo di "Formatori Interni" che erogano corsi su temi tecnici di settore sia a favore di altre Direzioni, sia alla Rete Agenziale. In tale ottica sono stati attivati moduli dedicati alla progettazione e all'erogazione di formazione in modalità blended (corso formatori per webinar).

In continuità con i piani di formazione precedenti, anche nel 2019 il gruppo Sara ha rafforzato le competenze tecniche in relazione sia all'innovazione tecnologica sia al sostegno della trasformazione digitale. Sono stati inoltre costruiti dei training di conoscenze tecniche per incrementare e potenziare le conoscenze, inerenti alla formazione tecnica e giuridica dei principali rami di danni, l'evoluzione ed il recepimento del quadro normativo di riferimento nonché la conoscenza e la gestione dei nuovi software introdotti.

Per quanto riguarda invece i programmi di assistenza alla transizione, cioè forniti per facilitare la continuità dell'occupabilità e la gestione del fine carriera, nel corso dell'anno 2019 il Gruppo ha attivato un percorso di reverse leadership dedicato all'efficacia relazionale soprattutto nei confronti dei responsabili con l'intento di agevolare la trasmissione di conoscenze interfunzionali. All'interno dei Piani di Formazione Finanziata sono sempre presenti percorsi di Riconversione e Nuove Professionalità che nell'anno 2019 hanno riguardato l'approccio alla metodologia Agile che consentirà di accelerare la realizzazione di progetti strategici e di migliorare le performance sul fronte dell'innovazione.

Inoltre, Sara Assicurazioni ha **strutturato percorsi e singoli interventi di mobilità interna**, volti allo sviluppo di nuove professionalità nonché alla soddisfazione dei fabbisogni organizzativi che nascono nel corso del tempo; in tal senso nel 2019 sono stati supportati i colleghi che hanno attivato l'istituto dello Smart Working e del Telelavoro anche attraverso percorsi riguardanti la gestione delle relazioni a distanza sia per gli smart worker/telelavoristi sia per i colleghi d'ufficio.

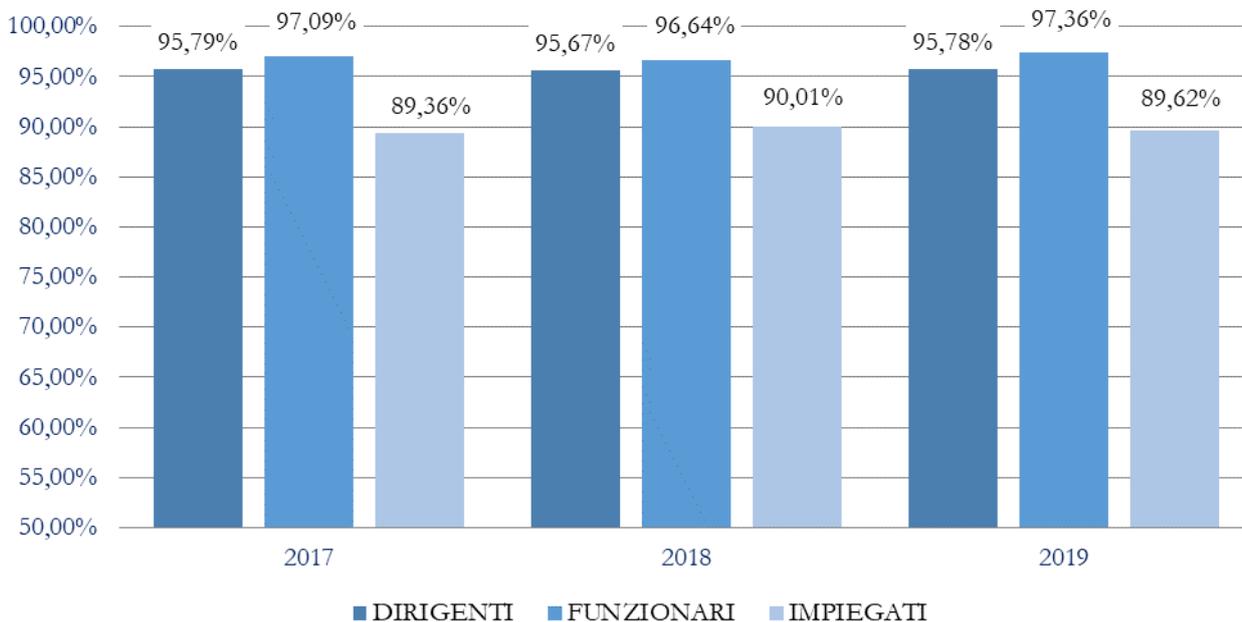
Al fine di conciliare l'esigenza di acquisizione di contenuti linguistici con quelli personali e professionali ma anche con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti, circa il 20% della popolazione è stato coinvolto in formazione linguistica a distanza tramite piattaforma dedicata.

La valutazione del personale

Il Gruppo Sara sostiene il principio in base al quale l'assunzione di personale, lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

Il Gruppo Sara riconosce in primis un trattamento salariale equo per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere: il grafico illustra il rapporto tra le retribuzioni maschili e femminili per inquadramento nel triennio (calcolato come "retribuzione uomini : 100 = retribuzione donne : X").

RAPPORTO STIPENDIO BASE DONNE/UOMINI NEL TRIENNIO



Dal calcolo del rapporto nella categoria Dirigenti è escluso il Direttore Generale in quanto figura avente anche il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione, dunque non comparabile con i restanti dirigenti.

Il Gruppo Sara si è dotato dal 2013 di una Procedura per la Gestione del sistema di remunerazione del personale (revisionata nel 2015) in cui sono disciplinati ruoli, responsabilità e principali attività inerenti al processo. La Procedura garantisce che, annualmente e in ragione delle intervenute modifiche organizzative, le politiche di remunerazione aziendale siano conformi con i criteri di valutazione indicati dal Regolamento ISVAP n. 38.

Definisce altresì annualmente l'allocazione delle risorse economiche da destinare al sistema incentivante di tutto il personale aziendale, formalizzata nel budget d'esercizio. In particolare, l'allocazione è differenziata tra:

- MBO per il personale dirigente o contrattualmente soggetto a MBO;
- variabile connesso ai risultati di business per le figure tecniche che si decida debbano essere premiate con un variabile strettamente connesso a risultati misurabili attraverso indicatori quantitativi;
- variabile erogabile per la restante popolazione aziendale.

Nel 2019 il Gruppo ha applicato il **Sistema di Valutazione e Sviluppo** introdotto l'anno precedente. Si tratta di un processo continuo a frequenza annuale, con la finalità di:

- **valutare la performance** delle persone e assicurare che ciascuno all'interno dell'organizzazione abbia una comprensione chiara del proprio ruolo, della propria responsabilità e dei risultati attesi;
- favorire la **crescita personale e professionale** fornendo strumenti di monitoraggio della propria professionalità;
- indirizzare i comportamenti delle persone verso i **valori chiave dell'azienda** e in coerenza con le strategie aziendali;
- **favorire lo scambio tra capi e collaboratori** in merito agli aspetti essenziali del lavoro.

Il sistema di valutazione è assegnato a tutti i dipendenti a tempo indeterminato: il diretto responsabile della risorsa assegna e valida la scheda degli obiettivi individuale. Ciascun dipendente può accedere con le proprie credenziali, alla intranet aziendale (MondoSara) per visionare e firmare la propria scheda. Tutte le fasi del processo sono eseguite on-line.

Il Sistema è costituito da 2 sezioni principali: obiettivi e competenze. In particolare, il modello di competenze è guidato dai valori aziendali e dalla famiglia professionale, è funzionale allo sviluppo di comportamenti in sintonia con la cultura aziendale e con gli obiettivi strategici dell'azienda ed è slegato dall'inquadramento.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE ANNUALE



Il sistema di **valutazione delle performance**, nel 2019, ha coinvolto complessive 603 persone **pari al 100% del totale dell'organico di Gruppo** (esclusi i lavoratori a tempo determinato), dunque ha interessato il 100% dei dipendenti uomini e donne per tutti i livelli di inquadramento assunti a tempo indeterminato.

Il sistema prevede un'attenta analisi dei fabbisogni formativi e di sviluppo individuale in fase di consuntivazione dei risultati. In tali momenti, scadenziati in diversi periodi dell'anno, viene valutata l'opportunità di conferire riconoscimenti economici in rapporto ai meriti individuali e di gruppo.

Il Gruppo ha inoltre sviluppato un **processo di gestione meritocratico** che presuppone che vi siano significativi risultati sulle performance in termini di valore e continuità. Il processo coinvolge circa 1/3 della popolazione: al singolo dipendente è assegnata una scheda di sviluppo nella quale sono indicati ogni anno progetti e obiettivi quali/quantitativi nonché una valutazione delle performance individuali di ruolo, a seguito della quale è previsto l'accesso al sistema premiante. A seguito di questa valutazione complessiva si valutano inoltre eventuali interventi di merito legati alle performance, adeguamenti retributivi o passaggi di livello per mutate condizioni organizzative

I Change Ambassador e l'indagine di clima

Nel corso del 2016, il Gruppo ha realizzato la **prima indagine** di clima aziendale al fine, da un lato di ottenere utili spunti di riflessione per il management anche a supporto del cambiamento e del miglioramento e, dall'altro per attivare il coinvolgimento e l'ascolto del personale. A seguito di questa attività, sempre dal 2016 l'Azienda ha creato le figure dei Change Ambassador, referenti di direzione democraticamente eletti dalle singole realtà aziendali.

Tali figure hanno ricevuto adeguata formazione con l'obiettivo di seguire tutte le iniziative, sia della propria Direzione di appartenenza sia trasversali all'Azienda nel suo complesso, volte a migliorare il clima aziendale e snellire attività/processi in azienda.

L'elevata adesione anche per la **seconda edizione** dell'Analisi di Clima, erogata tra novembre e dicembre 2018, ha dimostrato quanto l'impegno di queste figure sia stato importante per il Gruppo nel contribuire a migliorare il clima aziendale. All'indagine infatti ha aderito complessivamente l'87,1% della popolazione. Dal mese di febbraio ad aprile 2019 i risultati sono stati condivisi con l'intera popolazione aziendale attraverso dei workshop direzionali, durante i quali sono stati anche eletti i nuovi Change Ambassador. Tali risorse seguiranno i piani di azione sui quali ogni singola direzione ha scelto di lavorare per i successivi due anni.

La sicurezza sul lavoro

Sul fronte della tutela della salute e sicurezza sul lavoro il Gruppo Sara è impegnato nel predisporre ambienti di lavoro idonei e si è dotato di Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conformi alle linee guida Uni-Inail. Tutti i lavoratori sono rappresentati nei comitati azienda-lavoratori per la salute e sicurezza, in coerenza con le previsioni della normativa in materia, grazie alle figure dei RLS che operano in rappresentanza della compagine occupazionale aziendale.

La cultura della sicurezza nei confronti dei propri dipendenti è inoltre promossa attraverso la comunicazione, la formazione continua e la tutela della salute (è previsto un check up annuale gratuito per i dipendenti).

INFORTUNI SUL LAVORO - DIPENDENTI			
Numero di incidenti	2017	2018	2019
Numero totale degli infortuni sul lavoro <u>registrabili</u>	4	8	6
Di cui numero totale di infortuni sul lavoro (escludendo i decessi)	0	3	1
Di cui numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Di cui numero totale di infortuni sul lavoro in itinere (per raggiungere o ritornare dalla sede di lavoro)	4	5	5
Dati temporali			
Ore	2017	2018	2019
Ore lavorate	1.129.324	1.117.787	1.117.664
TASSI DEGLI INFORTUNI - DIPENDENTI			
Tasso	2017	2018	2019
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,708388525	1,43139917	1,073668263
INFORTUNI SUL LAVORO - LAVORATORI ESTERNI			
Numero di incidenti	2017*	2018	2019
Numero totale degli infortuni sul lavoro <u>registrabili</u>	0	0	0
Di cui numero totale di infortuni sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Di cui numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0

Di cui numero totale di infortuni sul lavoro in itinere* (per raggiungere o ritornare dalla sede di lavoro)	0	0	0
Dati temporali			
Ore	2017*	2018	2019
Ore lavorate	N.D.	30.268	35.561
TASSI DEGLI INFORTUNI - LAVORATORI ESTERNI			
Tasso	2017*	2018	2019
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0

* Il dato del 2017 non è reperibile né stimabile in quanto riferito a precedente fornitore con contabilizzazione diversa

Non si registrano all'interno del Gruppo malattie professionali né decessi per cause legate allo svolgimento della mansione lavorativa.

Gli infortuni verificatisi nel triennio si riferiscono sia a infortuni in itinere che ad infortuni accaduti sul luogo di lavoro. In particolare, nel 2019 si sono verificati 5 infortuni in itinere.

Nel numero degli infortuni non sono inclusi eventuali episodi di lesioni minori che possono aver determinato l'impiego di piccole attività di primo soccorso e che non hanno determinato alcun giorno di assenza dal lavoro.

I dati relativi agli infortuni dei dipendenti sono registrati direttamente dalla Direzione Risorse Umane, che cura anche l'invio telematico agli enti competenti delle relative informative. I dati relativi ad eventuali infortuni di lavoratori terzi (es. personale di ditte appaltatrici di servizi) sono invece curati e gestiti dalla Funzione Facility Management, anch'essa all'interno della Direzione Risorse Umane. Tutte le informazioni relative agli infortuni sono comunicate tempestivamente via e-mail al RSPP e alla funzione Sicurezza del lavoro, per l'analisi e l'individuazione di eventuali opportune azioni correttive. All'interno del Sistema aziendale per la gestione della sicurezza del lavoro (SGSL) è prevista inoltre una procedura per la Gestione degli infortuni sul lavoro, che rappresenta il riferimento cui rifarsi a fronte di un eventuale accadimento.

Il welfare aziendale e le pari opportunità

Il Gruppo Sara ha rafforzato all'interno del nuovo contratto integrativo aziendale il proprio sistema di welfare al fine primario di fornire ai propri dipendenti soluzioni flessibili, con l'obiettivo di conciliare la vita privata e il lavoro. L'adesione avviene mediante un piano di employability legato a risultanze individuali attraverso le quali si possono utilizzare servizi e strumenti welfare.

Tutti i dipendenti del Gruppo Sara sono assunti in base al Contratto Collettivo "CCNL ANIA dei dipendenti delle imprese assicurative" oltre al quale il Gruppo, ad integrazione, ha rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale (CIA) il 1° ottobre 2019, che prevede alcuni importanti elementi migliorativi, tra cui gli aspetti maggiormente interessanti riguardano, l'opportunità di utilizzare le "ferie solidali", trattamento di trasferta e di missione temporanea, la previdenza e assistenza integrativa e l'assistenza integrativa sanitaria, il prestito ai dipendenti oltre alle casistiche tipicamente coperte, il premio aziendale "Sara Family Welfare", attraverso il piano di employability nonché il premio di partecipazione.

Il Contratto Integrativo Aziendale prevede che i benefit, tra cui il sistema di welfare e il premio aziendale (PAV), siano applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato, che rappresentano la quasi

totalità degli occupati in Sara. Per alcune figure professionali è prevista inoltre la vettura aziendale (uso promiscuo con 10.000 km ad uso personale); per alcuni dipendenti è prevista la copertura dei costi relativi all'abitazione (per assunzioni o trasferimenti a Roma da altre città); infine sono riconosciute tariffe speciali su tutte le polizze per i dipendenti.

In ottemperanza al CCNL il Gruppo ha istituito una Commissione pari opportunità mista, composta per la Società da 3 rappresentanti e per le RSA da un esponente per ciascuna di essa, con gli incarichi da assolvere secondo quanto previsto dall'allegato n.15 del CCNL ANIA in tema di occupazione (es. offerte di lavoro e programmi formativi).

In particolare, il CIA evidenzia, tramite l'istituzione della Commissione, la necessità di rafforzare le condizioni per una più significativa presenza quantitativa e qualitativa del Personale femminile in Azienda e ciò in armonia con le attuali disposizioni di legge. Le riunioni della Commissione avvengono con cadenza semestrale.

Uno strumento a tutela della conciliazione vita-lavoro, in particolare per le lavoratrici donne, è il contratto di lavoro part time. Nel corso del 2019 il numero di dipendenti che vi ha fatto ricorso è pari al 4,9% del totale ed è composto esclusivamente da dipendenti di genere femminile.

DIPENDENTI PER ORARIO DI LAVORO			
Categorie contrattuali per genere	2017	2018	2019
Totale dipendenti	625	617	612
Lavoratori full time	586	581	582
Di cui Uomini	375	369	364
Di cui Donne	211	212	218
Lavoratori part time	39	36	30
Di cui Uomini	1	2	0
Di cui Donne	38	34	30

In aggiunta, nel CIA firmato nel 2019, è stata inserita la possibilità di devolvere a fronte di comprovate ragioni di salute personale o di familiari, ai colleghi che ne avessero bisogno, la quinta settimana del proprio monte ferie annuo.

Il Gruppo ha consolidato nel nuovo CIA l'istituto del telelavoro e dello smart working, dando l'opportunità di fruire di massimo 6 giorni al mese.

Nel 2019, il Gruppo ha inoltre consolidato lo **Smart Working** quale strumento volto a rendere maggiormente flessibile l'attività lavorativa per determinate categorie di lavoratori. Lo Smart Working - normato dalla Legge 22 maggio 2017, n.81 (artt. da 18 a 24) - è uno strumento caratterizzato dalla flessibilità nei tempi, nei modi, nei contenuti e negli strumenti di lavoro, e deve essere necessariamente accompagnato da una responsabilizzazione delle persone rispetto ai risultati da conseguire. Implica dunque un processo di cambiamento che coinvolge tutta l'organizzazione in quanto modifica la cultura aziendale, le modalità operative di lavoro e collaborazione e richiede lo sviluppo di nuove competenze, sia digitali sia manageriali. Il Gruppo ha rafforzato il progetto di esecuzione della prestazione lavorativa in Smart Working, inizialmente in via sperimentale rendendolo fruibile per tutta la popolazione aziendale e integrando le 4 giornate mese inizialmente previste nella fase sperimentale a 6 giornate mese.

Alla fine del 2019 sono stati attivati dei corsi a distanza per tutti gli smart worker e telelavoristi volti a rafforzare le conoscenze specialistiche in tema di sicurezza e di normativa del lavoro a distanza.

DIPENDENTI CON CONTRATTO DI TELELAVORO E SMART WORKING			
Tipologia	2017	2018	2019
Telelavoro per aspettativa facoltativa post partum	4	3	5
Telelavoro per grave disagio personale e/o familiare	13	26	25
Smart Working	-	27	60
Totale	17	56	90

La tabella che segue presenta i dati relativi alle richieste di congedo parentale relative all'ultimo triennio.

CONGEDO PARENTALE NEL TRIENNIO			
Andamento	2017	2018	2019
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	32	31	22
Di cui uomini	1	2	3
Di cui donne	31	29	19

Sempre nell'ottica di conciliazione, benessere aziendale e personale sono stati attivati incontri di counseling anonimi presso una struttura terza. Tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale, secondo le casistiche previste dalla normativa e dal CCNL. Tutti i dipendenti che nel triennio hanno usufruito del periodo di congedo sono rientrati regolarmente al lavoro alla scadenza dello stesso, confermando dunque l'attaccamento all'azienda e una generale condizione di benessere nel luogo di lavoro.

Nel CIA (art. 5) tra i permessi retribuiti riconosciuti dal Gruppo ai propri dipendenti, oltre che nei casi stabiliti dalla normativa vigente, sono anche previsti 5 giorni di permessi retribuiti – complessivamente nei 3 anni - come congedi per la malattia del bambino e/o per l'inserimento al nido/materna fino a 3 anni; fruizione a giornate intere, mezze giornate o a ore.

A partire dal 2015 il Gruppo ha avviato un "percorso per le neo-mamme": l'intervento si colloca all'interno dell'area "Pari opportunità". Nel corso dell'anno 2019 sono state coinvolte anche le mamme con figli entro i tre anni di età nonché i padri. In particolare, le risorse sono supportate nella fase di rientro in azienda dopo l'assenza per maternità e in fase di allattamento, attraverso incontri incentrati su temi concreti volti a valorizzare le esperienze/competenze sviluppate con la maternità viste in ottica aziendale. Si tratta di team coaching incentrato su momenti di confronto e casi pratici.

Sempre a supporto delle lavoratrici e della genitorialità, con la finalità di garantire nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse la migliore gestione dei bambini, il Gruppo in accordo con il Consiglio Direttivo del CRAL Sara, organizza annualmente i Centri Estivi, offrendo a tutti i figli dei soci l'opportunità di parteciparvi. La partecipazione è gratuita, con contributi CRAL, per una settimana per ciascun figlio con età dai 4 ai 12 anni.; per tutto il restante periodo estivo è comunque possibile accedere al servizio con tariffe agevolate. Il servizio prevede inoltre il trasporto con navetta per i bambini, che possono essere prelevati direttamente dalla sede amministrativa di Roma via Po e alla stessa ricondotti alla fine della giornata. Il contributo CRAL viene elargito anche al personale con sede di lavoro sul territorio, in misura identica a quanto stanziato per i dipendenti della sede amministrativa di Roma.

Infine, il CIA prevede importanti strumenti aggiuntivi a tutela della salute dei dipendenti, come i Check up gratuiti per uomini e donne del Gruppo secondo le previsioni indicate negli allegati del Contratto stesso.

È importante sottolineare anche le iniziative che il Gruppo attiva ogni anno a favore dei dipendenti, con la finalità di produrre il coinvolgimento loro e delle loro famiglie in attività ludiche o sociali, quali momenti utili per accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva di tutti.

Ogni anno prima di Natale è realizzato il Sara Family Party presso la sede legale di Roma, e dal 2017 anche presso la sede di Milano. Sempre dedicato ai dipendenti e ai loro bambini è la Domenica in Pista, una giornata di scuola guida all'insegna dell'educazione stradale per i bambini.

I dipendenti, a rotazione annuale tra team delle diverse direzioni aziendali, sono impegnati in **Social team building**, iniziative attraverso le quali realizzano **attività sociali** e al contempo sviluppano competenze distintive e senso di identità individuali e di gruppo. Nel corso del 2019 l'attività ha visto coinvolti i dipendenti della Direzione Auto che sono stati impegnati nella costruzione di due science box building, una postazione per l'energia fotovoltaica e un'altra per l'energia idroelettrica, consegnate all'Istituto Comprensivo "Maria Capozzi" di Roma.

Nel mese di ottobre è stata effettuata la mappatura delle competenze digitali dell'Azienda. Il progetto ha consentito di mappare le competenze digitali di tutta la popolazione del Gruppo secondo il quadro di riferimento Digicomp e di rilevare la capacità\abilità delle risorse di adattarsi ai cambiamenti tecnologici (Digital Mindset). La survey online è stata somministrata su base volontaria e ha avuto una redemption del 90%; ciò ha consentito di individuare dei percorsi formativi specifici alle esigenze di ognuno (pillole e-learning) e di identificare anche i Digital Ambassador che potranno essere coinvolti in progetti supporto della digital transformation. Nell'anno 2020 saranno realizzati dei workshop d'aula tematici di approfondimento sempre su base volontaria.

Anche nel 2019 in partnership con Codemotion kids - Start Up ideata appositamente per i più giovani da un team didattico che attraverso il concetto di "creative learning" coinvolge i ragazzi stimolando la sperimentazione e l'esplorazione - si è svolta una giornata di formazione/avvicinamento rivolta ai figli dei dipendenti che si sono cimentati con realtà virtuale, programmazione di piccoli robot da guidare su un percorso composto da tasselli e "AR photobooth" che, sfruttando la "realtà aumentata", permette di scattarsi fotografie in scenari interattivi.

Il rapporto con le parti sociali

Il Gruppo riconosce l'importanza di una corretta relazione con le Rappresentanze dei Lavoratori; rispettando ogni singola persona ed evitando comportamenti vessatori e discriminatori nei confronti delle controparti, e lo sancisce nel proprio Codice Etico.

Nelle aziende del Gruppo sono presenti 5 sigle sindacali tutte firmatarie sia del CCNL sia del CIA.

Almeno 2 volte l'anno l'azienda incontra le OOSSAA sui temi previsti dal CCNL e dal CIA; in particolare per confrontarsi su condizioni dell'impresa e del lavoro, prospettive di sviluppo, redditività e piano industriale; livelli occupazionali, previsione di nuove assunzioni, costo del lavoro, trasferimenti; formazione; consegna del bilancio depositato e della relazione redatta dalla società di revisione.

Il Gruppo Sara informa le OOSSAA in tutti i casi di riorganizzazioni; sono infatti previste specifiche procedure di confronto sindacale nei casi di rilevanti ristrutturazioni aziendali che possano incidere sui livelli occupazionali, che modifichino lo svolgimento della prestazione lavorativa di gruppi di personale o ne comportino la mobilità di in termini di sede di lavoro.

RELAZIONI SINDACALI			
Indicatori	2017	2018	2019
Dipendenti iscritti a sindacato	451	435	429
% iscritti su dipendenti complessivi	72%	71%	69%
Numero ore impiegate per partecipazione ad assemblee e incontri sindacali	8.060,44	8.878,09	8.616,06
Numero ore perse per sciopero, dispute, chiusura aziendale nel corso dell'anno	0	0	0
Periodo minimo di preavviso applicato, in caso di cambiamenti organizzativi rilevanti (giorni)	30	30	30

Il periodo di preavviso per la comunicazione ai dipendenti, in caso di cambiamenti organizzativi rilevanti, è equivalente a 4 settimane lavorative

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Sara, come definito nel proprio Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, riconosce l'importanza della tutela dell'ambiente e per questo ricerca uno sviluppo sostenibile perseguendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, al fine primario di salvaguardare i diritti delle generazioni future. Per queste ragioni considera gli impatti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, in relazione al

consumo di risorse e alla generazione di emissioni e rifiuti (impatti diretti), ma anche nella valutazione degli effetti generati da attività correlate al business (es. investimenti immobiliari).

Il Gruppo promuove dunque l'adozione di iniziative volte a incentivare comportamenti responsabili, minimizzando ove possibile gli sprechi e razionalizzando l'utilizzo delle risorse.

Le principali iniziative:

- Codice etico
- Politica di Sostenibilità
- Monitoraggio dei consumi e delle emissioni
- **Regolamento auto aziendali dirigenti Gruppo Sara**
- Incentivi per la mobilità sostenibile dei propri dipendenti

Trattandosi di un Gruppo assicurativo, gli ambiti di principale impatto diretto risultano essere:

- quelli riferiti all'attività delle **sedì operative**, per ciò che concerne i consumi, in primis di acqua ed energia, e le conseguenti emissioni in atmosfera. Nel corso del 2019 sono state chiuse alcune sedì (una a Milano e altre due a Sassari e Biella) e contestualmente sono state aperte tre nuove sedì (a Milano, Roma e Sassari);
- quelli generati dalle **autovetture** sia assegnate ai dipendenti che adoperate dai dipendenti per spostamenti legati all'attività lavorativa (e per questo motivo monitorati dalla società).

Il Gruppo ha avviato il monitoraggio dei propri consumi e delle relative emissioni secondo la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e suggerita dal GRI Standards, con l'obiettivo di garantire la comparabilità del dato anche in confronto con le altre Compagnie. In dettaglio, il Gruppo Sara misura:

- Scope 1: cioè le emissioni dirette di GHG provenienti da installazioni di proprietà o controllate dall'organizzazione.
- Scope 2: cioè le emissioni indirette di GHG, derivanti dalla generazione di energia elettrica, energia a vapore, da riscaldamento e raffreddamento, importati e consumati all'interno dell'organizzazione.

Il perimetro di rendicontazione dei consumi si basa sul concetto di "controllo". In tabella sono dunque rendicontati i consumi degli edifici su cui il Gruppo Sara ha un controllo diretto, dagli uffici direzionali e territoriali fino agli edifici adibiti a magazzino e archivio.

I CONSUMI DEL PATRIMONIO STRUMENTALE (IN GIGAJoule - GJ)			
Tipologia	2017	2018	2019
Gas metano riscaldamento	1.318,9	1.317,7	1.398,25
Gasolio riscaldamento	648,3	864,5	828,44
Carburante autovetture - benzina	64,1	106,4	155,52
Carburante autovetture - diesel	5.755,9	5.556,8	5.560,28
Elettricità	7.829,7	8.121,6	7.872,69
Energia da fonte rinnovabile (pannelli fotovoltaici) *	10,7	11,3	8,75
Consumo totale di energia	15.627,6	15.978,3	15.823,93

*Impianto con fermo tecnico

Alcuni dati sui consumi di energia elettrica nel triennio considerato sono stati rettificati e stimati per il mancato conteggio di 2 POD.

In riferimento a 11 uffici territoriali privi di informazioni puntuali sui consumi energetici, i dati sono stati stimati sulla base dei consumi reali di un ufficio simile per attività svolta, metratura, numerica di addetti (massimo 2 addetti). I dati 2019 comprendono infine i consumi elettrici riferiti ad un periodo di 5 mesi della nuova sede in Roma di Via Agri 2/A.

Il Gruppo impiega energia da fonte rinnovabile attraverso la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico da kW 2,88 posto sul tetto della sede di via Po n.20 in Roma; questo impianto nel 2019 ha prodotto kW/h 2.430, con un calo rispetto al 2018 a fronte di un fermo tecnico dell'impianto.

Sono anche presenti due impianti fotovoltaici (attivi dal 2012) sulle coperture di due edifici industriali di proprietà siti in Monterotondo (RM) che hanno prodotto nel 2019 complessivamente kW/h 123.624, rivenduti al fornitore di energia.

LE EMISSIONI GENERATE DAL PATRIMONIO STRUMENTALE (TONNELLATE DI CO ₂ EQUIVALENTI)			
Tipologia	2017	2018	2019
Scope 1	557	557	568
Scope 2	707	728	705
Emissioni totali	1.264	1.285	1.273

Nel corso del 2019, ai consumi rappresentati in tabella, si aggiungono 559 kW/h derivanti dall'utilizzo di Auto Elettriche/Ibride Plug-in.

Il Gruppo pone grande attenzione all'aspetto del risparmio energetico; in particolare - oltre agli interventi di riqualificazione impiantistica dell'ultimo triennio che hanno consentito un risparmio energetico nella sede di via Po 20 in Roma - nel mese di agosto 2019 ha attivato la nuova sede di Via Agri 2/A in Roma completamente ristrutturata con caratteristiche energetiche di categoria A e dotata anche di un impianto fotovoltaico sulla copertura della potenza di kW 16,80 (impianto che verrà attivato nel 2020). Tale impianto consentirà un ulteriore risparmio di energia elettrica con conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂.

Il Gruppo Sara monitora inoltre il proprio consumo di acqua presso gli uffici e le filiali. L'acqua impiegata negli immobili in cui sono svolte le attività aziendali proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici ed è adoperata prevalentemente per usi civili.

Il volume totale di acqua prelevata nel 2017 pari a 22.062 m3, nel 2018 è stato pari a 32.187 m3 e nel 2019 pari a 27.539 m3 (il volume totale di acqua prelevata è stato quantificato a partire dai costi sostenuti, e sulla base della nuova metodologia di stima per alcune piccole sedi introdotta nel corso del 2018). I consumi di acqua 2019 comprendono anche 5 mesi della nuova sede in Roma di Via Agri 2/A.

Anche nel corso del 2019 è proseguito il percorso di trasformazione volto alla digitalizzazione dei processi, anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e la conseguente riduzione di carta impiegata nelle attività d'impresa.

Il Gruppo Sara ha da tempo avviato un'attività di incentivazione della mobilità sostenibile da parte dei propri dipendenti: al fine di incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico, Sara ha firmato una convenzione con Atac S.p.A. - Azienda per i Trasporti Autoferrotranviari del Comune di Roma - per l'acquisto di abbonamenti annuali con agevolazioni per i propri dipendenti. Dal 2016, ha introdotto un Regolamento auto aziendali per i dirigenti, con lo scopo di definire criteri, costi e specifiche per l'assegnazione delle vetture aziendali ai dirigenti. L'obiettivo è di garantire attraverso vetture nuove ed efficienti, la salvaguardia dell'ambiente con la scelta di auto a bassa emissione di CO₂ e a bassi impatti ambientali (ibride o elettriche).

Infine, si consideri che la Capogruppo, sia direttamente sia indirettamente tramite il Fondo Helios, gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative. Non è svolta, rispetto a questi immobili, un'attività di monitoraggio dei consumi e delle emissioni generate in quanto non si tratta di immobili adoperati direttamente dal Gruppo al fine della gestione delle proprie attività di business bensì di immobili per lo più locati/affittati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE A GESTIONE DIRETTA				
Città	Indirizzo	Destinazione prevalente	Mq commerciali	N. Camere
Roma	Via Solferino 32*	Ufficio	5.078	
Roma	Via Milano 42	Albergo		44
Roma	Via Milano 58	Albergo	1.740	
Roma	Via Virgilio/Boezio/Orazio/Plinio (intero isolato)	Residenziale	5.826	
		Ufficio	1.452	
		Commerciale	813	
		Autorimessa	313	
		Albergo		161**
Roma	Via G. Marconi	Autorimessa	2.467	
Roma	Via Portuense***	Residenziale	9.778	
Roma	Via C. Pascarella****	Residenziale	7.385	
Roma	Via Martucci 33	Residenziale	2.006	
Monterotondo Scalo	Via L. Da Vinci 1	Industriale	8.576	
Chieti	Via Valignani	Ufficio	1.454	
Venezia Mestre	Corso del Popolo	Ufficio	271	
Prato	Via del Romito	Autorimessa	612	
Sassari	Via P. Casu 12/14	Ufficio	331	
Torino	Via Caraglio 7	Residenziale	88	
Genova	Via E. Lucarno 87	Residenziale	99	
Genova	Via R. Merello 24	Residenziale	74	
Genova	Via R. Merello*****	Residenziale	74	
Bergamo	Via A. Maj	Ufficio	2.235	

*Immobile venduto in data 14.11.2019

**Nella perizia della REAG l'albergo è valutato con un DCF, e non è riportato il numero di camere

*** Immobile venduto in data 23.12.2019

**** Immobile venduto in data 23.12.2019

*****Immobile venduto in data 13.09.2019

APPENDICE: DECRETO, TEMI MATERIALI E GRI

RACCORDO CON IL GRI		
Rif. D.lgs. 254/2016	Sezione DNF	GRI Standards
Art. 3 comma 1 "temi che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa"	Il modello aziendale di gestione e organizzazione	
Art. 3 comma 1a "il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa" Art. 10 comma 1a "Diversità nella composizione degli organi di amministrazione" (NB: parte delle informazioni sono rinviate alla Relazione sulla gestione)	Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	204 "Pratiche di approvvigionamento"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti ad aspetti sociali" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori" Art. 3 comma 1c "i principali rischi" (NB: parte delle informazioni sono rinviate alla Relazione sulla gestione)	Integrità e rigore nella condotta aziendale	405 "Diversità e pari opportunità" 205 "Anticorruzione"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti alla lotta contro la corruzione" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Digital & social innovation	Il gruppo ha utilizzato misure/metriche specifiche dell'organizzazione e del settore in riferimento agli indicatori relativi al tema
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti ad aspetti sociali" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Gestione e sviluppo delle persone	401 "Lavoro e occupazione" 402 "Relazioni industriali" 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" 404 "Formazione" 405 "Diversità e pari opportunità"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti alla gestione del personale" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Rispetto dell'ambiente	302 "Energia" 303 "Acqua" 305 "Emissioni"

GRI CONTENT INDEX

Codice indicatore GRI	Topic	Paragrafo	Omissioni/Note
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102: Informative Generali	102-1 Nome dell'organizzazione	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA - IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	
	102-2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE - La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
	102-3 Sede principale	IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	
	102-4 Paesi di operatività	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	La struttura di Corporate Governance	
	102-6 Mercati serviti	IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	I sistemi distributivo e liquidativo - I principali andamenti nel triennio	Per i dati economico-finanziaria si rimanda alle specifiche sezioni del presente Bilancio
	102-8 Caratteristiche della forza lavoro	I principali andamenti nel triennio - Il welfare aziendale e le pari opportunità	I dati non sono forniti suddivisi per area geografica in quanto il Gruppo opera esclusivamente all'interno del territorio italiano, con prevalente concentrazione degli occupati nell'area sede
	102-9 Catena di fornitura dell'organizzazione	La gestione della catena di fornitura	
	102-10 Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	La struttura di Corporate Governance - La gestione della catena di fornitura	
	102-11 Approccio precauzionale della gestione dei rischi	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG - La gestione della catena di fornitura	
	102-12 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	La sicurezza stradale	
	102-13 Partecipazioni ad associazioni o organizzazioni	La sicurezza stradale	
STRATEGIA			
	102-14 Dichiarazione della rilevanza della sostenibilità per l'Organizzazione nonché della strategia dell'Organizzazione per gestire la sostenibilità	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	

ETICA E INTEGRITA'			
	102-16 Descrizione dei valori, principi, degli standard e norme di comportamento	I Valori del Gruppo	
GOVERNANCE			
	102-18 Struttura di governo	La struttura di Corporate Governance	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
	102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Il welfare aziendale e le pari opportunità	
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
	102-44 Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
CRITERI DI RENDICONTAZIONE			
	102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA - La struttura di Corporate Governance	
	102-46 Principi per la definizione dei contenuti del report	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
	102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	
	102-48 Modifiche di informazioni inserite in report precedenti	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-49 Spiegazione di eventuali cambiamenti rispetto al precedente bilancio rispetto ai temi material e al perimetro	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-50 Periodo di rendicontazione	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-51 Data di pubblicazione del report più recente	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	La DNF 2018 è stata pubblicata in data 16 aprile 2018
	102-52 Periodicità della rendicontazione	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-54 Dichiarazione di conformità della rendicontazione agli standard GRI	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	GRI CONTENT INDEX	
	102-56 Verifica del rapporto da parte di un revisore esterno	INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: Approccio	103-1 Spiegazione della materialità del tema	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI	

di gestione	e del suo perimetro	MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Percentuale di spesa allocata a fornitori locali nelle sedi operative significative	La gestione della catena di fornitura	<p>La definizione di "locale" dell'organizzazione è data dalle regioni italiane, in quanto il Gruppo svolge la propria attività esclusivamente all'interno del territorio italiano. Le "sedi operative più significative" sono rappresentate dalla sede legale di Roma e dalle sedi territoriali, presenti in tutte le regioni d'Italia, in cui svolgono le proprie attività gli addetti della Direzione Sinistri e alla Direzione Commerciale.</p> <p>Il dato è rappresentato in forma aggregata, attraverso la determinazione di macro aree geografiche (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro-Nord, Centro, Sud, Estero).</p>
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La struttura di Corporate Governance - La compliance normative e la lotta alla corruzione	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La struttura di Corporate Governance	
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni oggetto di valutazione per rischi connessi alla corruzione	La compliance normative e la lotta alla corruzione	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	La compliance normative e la lotta alla corruzione	
	205-3 Casi confermati di corruzione e azioni intraprese	La compliance normative e la lotta alla corruzione	

GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE ¹			
ENERGIA			
GRI 302: Energia	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	RISPETTO DELL'AMBIENTE	La fonte dei fattori di conversione utilizzati per il 2019 è la linea guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative), elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana.
ACQUA			
GRI 303: Acqua	303-3 Prelievo idrico	RISPETTO DELL'AMBIENTE	
EMISSIONI			
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) (Scope 1)	RISPETTO DELL'AMBIENTE	La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il 2019 e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO2, CH4, N2O. I fattori di emissione forniti dalla guida sono stati utilizzati come proxy anche per il calcolo delle emissioni secondo il metodo "market based", quindi il calcolo delle emissioni secondo il metodo "location based" coincide con il metodo "market based"
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) (Scope 2)	RISPETTO DELL'AMBIENTE	
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
OCCUPAZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue	I principali andamenti nel triennio - Il welfare	

¹ I temi ambientali non sono material per il Gruppo Sara

	componenti	aziendale e le pari opportunità	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	I principali andamenti nel triennio	
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni e turnover del personale dipendente	I principali andamenti nel triennio	
	401-2 Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	Il welfare aziendale e le pari opportunità	La definizione utilizzata per "sedi significative di operazioni" fa riferimento al Gruppo Sara: i benefit applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato (che rappresentano la quasi totalità degli occupati in Sara) sono infatti definiti dal Contratto Integrativo Aziendale, che si applica al Gruppo nella sua interezza.
LAVORO/ GESTIONE DELLE RELAZIONI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE - Il rapporto con le parti sociali	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE	
GRI 402: Lavoro/ gestione delle relazioni	402-1 Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	Il rapporto con le parti sociali	
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE - La sicurezza sul lavoro	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE	
GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La sicurezza sul lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	La sicurezza sul lavoro	I dati non sono forniti suddivisi per area geografica in quanto il Gruppo opera esclusivamente all'interno del territorio italiano Non si sono verificati infortuni o decessi di lavoratori del gruppo né che non sono dipendenti di

			Sara
	403-10 Malattie professionali	La sicurezza sul lavoro	L'informazione non è disponibile per i lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE - La formazione	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE - La valutazione del personale	
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero di ore di formazione procapite medie annue per genere e inquadramento	La formazione	
	404-2 a Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nelle fasi di transizione	La formazione	
	404-3 Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera per genere e inquadramento	La valutazione del personale	
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La struttura di Corporate Governance - GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE - La valutazione del personale	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	La struttura di Corporate Governance, I principali andamenti nel triennio	
	405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne e quello degli uomini	La valutazione del personale	La definizione utilizzata per "sedi significative di operazioni" è il Gruppo Sara: i dati dunque fanno riferimento alla totalità dei dipendenti del Gruppo.
TEMI MATERIALI			
GESTIONE RISCHI DI IMPRESA			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	

	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La gestione patrimoniale - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
INVESTIMENTI RESPONSABILI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La struttura organizzativa e il modello di business - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
TUTELA DELLA SOLIDITÀ E REDDITIVITÀ AZIENDALE			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	TUTELA DELLA SOLIDITÀ AZIENDALE E GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
CUSTOMER EXPERIENCE E QUALITÀ DEL SERVIZIO			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La struttura organizzativa e il modello di business - La digital innovation e l'omnicanalità integrata	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti - La digital innovation e l'omnicanalità integrata	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La digital innovation e l'omnicanalità integrata - RISPETTO DELL'AMBIENTE	
OMNICANALITÀ INTEGRATA			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	

	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La digital innovation e l'omnicanalità integrata	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La digital innovation e l'omnicanalità integrata	
PARTNERSHIP CON ACI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - I numeri del Gruppo in sintesi - La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - I numeri del Gruppo in sintesi - La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
QUALITÀ DEI PRODOTTI			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti	
RELAZIONE CON LA RETE DISTRIBUTIVA			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	I numeri del Gruppo in sintesi - I sistemi distributivo e liquidativo	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	I sistemi distributivo e liquidativo	
SICUREZZA STRADALE			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti, La sicurezza stradale	

	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	La sicurezza stradale	
TEMA SVILUPPO DELLA RETE DISTRIBUTIVA			
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	IL PERCORSO 2019 E L'ANALISI DI MATERIALITÀ - Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG	
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	I numeri del Gruppo in sintesi - I sistemi distributivo e liquidativo	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	I sistemi distributivo e liquidativo	

INDICI DI SOLVIBILITA'

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, l'indicazione della posizione di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2019 evidenzia mezzi propri per 796,1 milioni di Euro (752,2 milioni di Euro a fine 2018), un requisito di capitale di 283,7 milioni di Euro (265,5 milioni di Euro a fine 2018) e un coefficiente di solvibilità pari al 280,6% (in diminuzione rispetto al 283,4% del 31 dicembre 2018).

Di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del Regolamento 7/2007:

Valori in migliaia di Euro	Fondi propri ammissibili classificati per livelli				
	Tier 1		Tier 2	Tier 3	Totale
	unrestricted	restricted			
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	790.038	6.075			796.113
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	790.038	6.075			796.113

Valori in migliaia di Euro	Indici di Solvibilità
Fondi Propri ammissibili a copertura dell'SCR	796,1
Requisito Patrimoniale a copertura dell'SCR	283,7
Rapporto di Copertura SCR	280,6%
Fondi Propri ammissibili a copertura dell'MCR	796,1
Requisito Patrimoniale a copertura dell'MCR	142,3
Rapporto di Copertura MCR	559,5%

PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

	Bilancio 31.12.2019	Destinazione risultato di esercizio	Patrimonio netto post destinazione
Capitale sociale	54.675	-	54.675
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	516.364	57.708	574.072
Azioni proprie	-86	-	-86
Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività AFS	35.141	-	35.141
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.820	-	-6.820
Utile (perdita) dell'esercizio	76.633	-76.633	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	675.907	-18.925	656.982
Totale Patrimonio netto	675.907	-18.925	656.982

Roma, 11 marzo 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(Valore in Euro)

	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.894.617,51	11.271.861,64
1.1 Avviamento	0,00	0,00
1.2 Altre attività immateriali	10.894.617,51	11.271.861,64
2 ATTIVITÀ MATERIALI	38.959.725,30	34.449.714,96
2.1 Immobili	29.705.410,80	29.957.544,36
2.2 Altre attività materiali	9.254.314,50	4.492.170,60
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	26.378.157,34	28.274.351,55
4 INVESTIMENTI	2.363.876.089,28	2.178.194.786,44
4.1 Investimenti immobiliari	113.157.884,06	132.574.106,53
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00
4.4 Finanziamenti e crediti	33.791.066,60	38.215.661,52
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.741.755.653,41	1.598.728.237,64
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	475.171.485,21	408.676.780,75
5 CREDITI DIVERSI	112.137.607,02	99.524.799,21
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	62.713.347,08	62.482.232,28
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.635.118,42	5.317.776,54
5.3 Altri crediti	44.789.141,52	31.724.790,39
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	142.470.372,99	120.569.220,71
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	38.867.823,08	28.867.769,42
6.2 Costi di acquisizione differiti	4.439.596,11	3.726.177,47
6.3 Attività fiscali differite	45.458.824,01	41.266.260,64
6.4 Attività fiscali correnti	44.164.246,92	39.942.843,29
6.5 Altre attività	9.539.882,87	6.766.169,89
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	105.843.374,73	138.423.049,09
TOTALE ATTIVITÀ	2.800.559.944,17	2.610.707.783,60

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(Valore in Euro)

	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018
1 PATRIMONIO NETTO	675.907.133,40	597.259.314,51
1.1 di pertinenza del gruppo	675.907.133,40	597.259.314,51
1.1.1 Capitale	54.675.000,00	54.675.000,00
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0,00	0,00
1.1.3 Riserve di capitale	0,00	0,00
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	516.363.638,84	469.586.100,55
1.1.5 (Azioni proprie)	-85.846,00	-85.846,00
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0,00	0,00
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	35.141.290,75	7.634.929,48
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.819.812,00	-6.073.267,10
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	76.632.861,81	71.522.397,58
1.2 di pertinenza di terzi	0,00	0,00
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0,00	0,00
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0,00	0,00
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
2 ACCANTONAMENTI	22.471.466,64	21.269.036,09
3 RISERVE TECNICHE	1.892.561.683,44	1.825.958.445,45
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.710.567,10	14.196.776,88
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.691.695,40	3.677.905,18
4.2 Altre passività finanziarie	9.018.871,70	10.518.871,70
5 DEBITI	95.146.036,24	69.235.255,62
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.442.396,51	4.792.479,56
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	120.360,45	256.082,10
5.3 Altri debiti	90.583.279,28	64.186.693,96
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	99.763.057,35	82.788.955,05
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,00	0,00
6.2 Passività fiscali differite	29.953.912,77	17.469.946,54
6.3 Passività fiscali correnti	41.495.229,17	38.266.740,27
6.4 Altre passività	28.313.915,41	27.052.268,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.800.559.944,17	2.610.707.783,60

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

CONTO ECONOMICO

(Valore in Euro)

		Totale Anno 2019	Totale Anno 2018
1.1	Premi netti	695.267.395,93	660.977.465,14
1.1.1	Premi lordi di competenza	704.680.401,97	671.622.617,24
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-9.413.006,04	-10.645.152,10
1.2	Commissioni attive	819.746,45	299.852,06
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	26.957.577,44	-23.823.733,85
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	60.904.564,05	63.315.627,90
1.5.1	Interessi attivi	24.880.731,08	25.982.810,56
1.5.2	Altri proventi	20.487.366,10	17.216.684,20
1.5.3	Utili realizzati	15.536.456,87	18.811.325,29
1.5.4	Utili da valutazione	0,00	1.304.807,85
1.6	Altri ricavi	16.508.785,95	21.180.255,45
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	800.458.059,82	721.949.466,70
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-443.616.076,30	-371.802.436,78
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-449.323.108,56	-382.588.049,97
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	5.707.032,26	10.785.613,19
2.2	Commissioni passive	-820.937,60	-1.267.492,97
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-10.584.754,75	-28.846.056,85
2.4.1	Interessi passivi	-500.974,38	-405.262,90
2.4.2	Altri oneri	-7.359.112,31	-9.399.006,36
2.4.3	Perdite realizzate	-1.469.334,51	-15.378.702,48
2.4.4	Perdite da valutazione	-1.255.333,55	-3.663.085,11
2.5	Spese di gestione	-206.580.964,14	-200.257.946,77
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-168.144.981,81	-160.920.140,14
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-3.921.415,31	-3.639.015,04
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-34.514.567,02	-35.698.791,59
2.6	Altri costi	-35.783.075,02	-36.658.394,05
2	TOTALE COSTI E ONERI	-697.385.807,81	-638.832.327,42
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	103.072.252,01	83.117.139,28
3	Imposte	-33.376.730,20	-27.784.465,06
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	69.695.521,81	55.332.674,22
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	6.937.340,00	16.189.723,36
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	76.632.861,81	71.522.397,58
	di cui di pertinenza del gruppo	76.632.861,81	71.522.397,58
	di cui di pertinenza di terzi	0,00	0,00

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

	Esistenza al 31-12-2018	Esistenza al 31-12-2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2019
Capitale	54.675.000,00	54.675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.675.000,00
Altri strumenti patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	489.586.100,55	489.586.100,55	0,00	46.777.538,29	0,00	0,00	0,00	516.363.638,84
(Azioni proprie)	-85.846,00	-85.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-85.846,00
Utili (perdite) dell'esercizio	71.522.397,58	71.522.397,58	0,00	29.874.920,48	2.339.175,93	-24.764.456,25	0,00	76.632.861,81
Altre componenti del conto economico complessivo	1.561.662,38	1.561.662,38	0,00	41.563.863,25	2.339.175,93	-17.143.222,81	0,00	28.321.476,75
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-6.073.267,10	-6.073.267,10	0,00	-746.544,90	0,00	0,00	0,00	-6.819,812,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-6.073.267,10	-6.073.267,10	0,00	-746.544,90	0,00	0,00	0,00	-6.819,812,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	7.634.929,48	7.634.929,48	0,00	42.310.408,15	2.339.175,93	-17.143.222,81	0,00	35.141.290,75
Riserva per differenze di cambio netta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	7.634.929,48	7.634.929,48	0,00	42.310.408,15	2.339.175,93	-17.143.222,81	0,00	35.141.290,75
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di pertinenza del gruppo	557.259.314,51	557.259.314,51	0,00	118.216.322,02	2.339.175,93	-41.907.679,06	0,00	675.907.133,40
Totale di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	557.259.314,51	557.259.314,51	0,00	118.216.322,02	2.339.175,93	-41.907.679,06	0,00	675.907.133,40

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	76.632.861,81	71.522.397,58
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-746.544,90	466.288,58
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-746.544,90	466.288,58
Altri elementi	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	27.506.361,27	-28.349.246,98
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	27.506.361,27	-28.349.246,98
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	26.759.816,37	-27.882.958,40
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	103.392.678,18	43.639.439,18
di cui di pertinenza del gruppo	103.392.678,18	43.639.439,18
di cui di pertinenza di terzi	0,00	0,00

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: SARA ASSICURAZIONI

Esercizio: 31.12.2019

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(Valore in Euro)

	Anno n	Anno n-1
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	103.072.252,01	83.117.139,28
Variatione di elementi non monetari	16.899.074,36	-24.932.066,37
Variatione della riserva premi danni	9.505.842,87	5.810.529,80
Variatione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-21.188.951,00	-51.654.315,00
Variatione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	78.286.346,12	10.764.330,12
Variatione dei costi di acquisizione differiti	-713.418,64	-741.120,17
Variatione degli accantonamenti	1.202.430,55	606.354,57
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-10.294.055,22	28.298.528,68
Altre Variazioni	-39.899.120,32	-18.016.374,37
Variatione crediti e debiti generati dall'attività operativa	13.297.972,81	-4.154.430,30
Variatione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-34.261,38	-4.834.610,00
Variatione di altri crediti e debiti	13.332.234,19	680.179,70
Imposte pagate	-30.071.730,00	-12.547.647,01
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-56.063.790,93	105.227.703,51
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.539.876,63	1.671.842,64
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0,00	0,00
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0,00	0,00
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-57.603.667,56	103.555.860,87
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	47.133.778,25	146.710.699,11
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	1.052.888,92	-4.575.235,89
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	4.423.946,28	-4.059.219,68
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-82.392.106,52	-231.483.411,03
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-6.571.181,29	-9.947.235,67
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	11.487.000,00	62.996.792,46
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-71.999.452,61	-187.068.309,81
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,00	0,00
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-6.214.000,00	-28.636.312,00
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-1.500.000,00	-1.500.292,72
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-7.714.000,00	-30.136.604,72
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,00	0,00
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	138.423.049,09	208.917.264,51
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-32.579.674,36	-70.494.215,42
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	105.843.374,73	138.423.049,09

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Gruppo Sara, composto dalla Capogruppo Sara Assicurazioni, società per azioni con sede a Roma in via Po n. 20, e dalle società da questa controllate, esercita attività di assicurazione e riassicurazione in tutti i rami danni e vita, può emettere contratti di investimento. Il Gruppo opera in due segmenti di attività: assicurazioni danni, attraverso la Capogruppo; assicurazioni vita, attraverso la controllata Sara Vita; la Capogruppo, sia direttamente, sia indirettamente, tramite il Fondo Helios, gestisce quasi totalmente il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative.

Il Bilancio Consolidato della Sara Assicurazioni S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

Struttura del Bilancio Consolidato

Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), disciplina l'obbligo per le società di assicurazione e riassicurazione di redigere i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board - e le relative interpretazioni dell'IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee - ed omologati in sede comunitaria (Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606).

Lo schema di esposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ("Regolamento concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali"); inoltre, si è ritenuto opportuno integrare le informazioni richieste dal suddetto Regolamento, al fine di fornire maggiori dettagli per soddisfare l'informativa richiesta dai singoli principi.

Ai sensi del Regolamento 7/2007, modificato dal Provvedimento ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010, dal Provvedimento IVASS 29 del 27 gennaio 2015 e dal Provvedimento IVASS 53 del 6 dicembre 2016, il Bilancio Consolidato 2019 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Conto Economico Complessivo;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note illustrative al Bilancio Consolidato;
- Allegati alle Note Illustrative.

Infine, il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2019, data di chiusura del bilancio di esercizio di Sara Assicurazioni. Tutte le società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre; per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i prospetti redatti secondo i principi contabili internazionali approvati dai singoli Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo per le quali non sussiste l'obbligo di adozione dei citati principi ai fini del bilancio di esercizio.

I dati comparativi del presente documento possono essere stati rielaborati rispetto a quanto presentato nel Bilancio Consolidato precedente per garantire omogeneità di presentazione con i dati forniti nelle Note Illustrative.

Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali, è redatto in Euro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. L'Euro è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel consolidamento; gli importi, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

PARTE B – PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include Sara Assicurazioni S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, con la sola esclusione di quelle considerate non rilevanti, e le società collegate, comprendendo nel perimetro di consolidamento - come specificamente previsto dai principi contabili internazionali - anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo inteso come il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Ai sensi dello IAS 28, una società collegata è un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Si espone di seguito una tabella con le società inserite nel perimetro di consolidamento, il quale, rispetto al 31 dicembre 2018 non si è modificato:

Denominazione	Stato	Metodo di Consolidamento	Attività	% Partecipazione Diretta	% Interessanza totale	% Disponibilità voti assemblea ordinaria	% di consolidamento
Sara Assicurazioni	Italia	-	Assicurativa	-	-	-	-
Sara Vita	Italia	Integrazione Globale	Assicurativa	100	100	100	100
Fondo Helios	Italia	Integrazione Globale	Immobiliare	100	100	100	100

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2019 predisposte secondo i principi IAS/IFRS in vigore. Sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo. In base alle disposizioni dell'IFRS 13 le società controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo Sara ne acquista il controllo e fino al momento in cui tale controllo cesserà.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.

Le società controllate direttamente ed indirettamente dal Gruppo Sara sono consolidate con il metodo integrale.

Nella redazione del Bilancio Consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale si aggregano i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Affinché il Bilancio Consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica è necessario che:

- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo siano elisi;
- la quota di pertinenza di terzi al valore dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sia identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate consolidate sia identificata separatamente dal patrimonio netto di tali controllate di pertinenza del Gruppo.

Le differenze positive - dopo l'imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo - sono contabilizzate come avviamento in sede di primo consolidamento mentre successivamente sono contabilizzate tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate a Conto Economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Stime ed assunzioni operate nella redazione del Bilancio Consolidato

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati.

Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione.

Classificazione dei prodotti assicurativi

Ai fini della determinazione delle corrette modalità di contabilizzazione delle attività, passività, dei costi e dei ricavi che scaturiscono dai contratti emessi dalle compagnie di assicurazione del Gruppo, il Gruppo Sara ha proceduto ad effettuare una classificazione dei prodotti, a livello di singola tariffa, basata sui criteri identificati nell'appendice al principio IFRS 4 - Contratti Assicurativi.

La tabella seguente illustra sinteticamente la classificazione dei contratti e l'ambito di applicazione dell'IFRS 4:

Tipologia di contratto	IFRS di riferimento
Contratti assicurativi, con e senza una componente discrezionale di futura partecipazione agli utili (Discretionary Participation Features o DPF); Contratti d'investimento con DPF	IFRS 4 – Contratti di Assicurazione
Contratti d'investimento senza DPF	IAS 39 – Strumenti Finanziari

Rientrano nella definizione di contratti assicurativi tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, cioè l'assicuratore, assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o altro beneficiario. I contratti di riassicurazione sono contratti assicurativi tra due assicuratori.

I contratti di investimento sono tutti i contratti emessi da un assicuratore che non rientrano nella definizione di contratto assicurativo.

Alcune tipologie di contratti di investimento contengono una componente di rischio assicurativo (copertura caso morte) che, in presenza dei requisiti stabiliti dall'IFRS 4, può o deve essere enucleata dal contratto (unbundling) e rilevata secondo le regole dei contratti assicurativi. La componente residua è trattata come un contratto di investimento.

La componente discrezionale di futura partecipazione agli utili (DPF) è rappresentata dal diritto contrattuale di un investitore o di un assicurato di ricevere, in aggiunta alle prestazioni minime garantite, pagamenti aggiuntivi che rappresentino una porzione significativa del totale del pagamento contrattuale principale, il cui ammontare o la data di pagamento siano discrezionali per l'assicuratore e che siano contrattualmente basati sulle performance di un contratto determinato o di un insieme di contratti, su redditi da investimenti, realizzati e non, su uno specifico insieme di attivi detenuti dall'assicuratore o su profitti e/o perdite della Compagnia.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi e gli altri premi assicurativi dei contratti di investimento sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici e dalle cancellazioni di premi. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

I contratti di investimento con DPF sono, invece, rilevati secondo le regole dei contratti assicurativi.

I contratti di investimento senza DPF rientrano nelle regole contabili dello IAS 39 (strumenti finanziari) e sono rilevati con la metodologia del "deposit accounting": le somme versate dal contraente (i premi sottoscritti secondo i principi contabili italiani) e le liquidazioni effettuate non vengono rilevate a Conto Economico ma come movimenti di Stato Patrimoniale della voce di bilancio "Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico". Pertanto a Conto Economico viene rilevato solo il caricamento quale commissione di sottoscrizione così come descritto nella nota sui criteri di valutazione.

Sulla base dei criteri qui riassunti la classificazione dei prodotti ha comportato per il Gruppo Sara gli esiti di seguito illustrati.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio al 31 dicembre 2019 sono stati classificati come contratti assicurativi, di conseguenza le relative riserve tecniche sono state valutate secondo l'attuale normativa nazionale contenuta nel Regolamento 22 e nella normativa secondaria emanata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private ("IVASS"), con la sola eccezione delle riserve integrative a fronte di eventi catastrofici e delle riserve di perequazione, non ammesse come passività assicurative dall'IFRS 4 e che, in sede di prima applicazione ai principi contabili IFRS, sono state riclassificate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Tali riserve sono sottoposte a valutazione di adeguatezza come in seguito descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

Per quanto riguarda il comparto Vita, tutti i prodotti in portafoglio al 31 dicembre 2019 con rischio assicurativo pari o superiore al 10%, o con partecipazione discrezionale agli utili, sono stati classificati come contratti assicurativi. Le relative riserve tecniche sono state determinate, come indicato dall'IFRS 4, secondo i principi contabili italiani integrati dalla normativa primaria e dalle disposizioni IVASS. Anche tali riserve sono sottoposte a valutazione di adeguatezza come in seguito descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

Infine, rientrano tra le passività finanziarie designate fair value rilevato a Conto Economico, le passività relative a polizze vita con rischio di investimento a carico degli assicurati nei casi in cui il rischio assicurativo è risultato inferiore al 10% quali index e unit-linked. Le passività finanziarie in questo caso sono determinate come descritto nel relativo paragrafo dei principi contabili adottati.

PARTE C – CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo Sara ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Attività Immateriali

In base a quanto disposto dallo IAS 38 le attività immateriali acquistate o prodotte internamente vengono iscritte nell'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tale categoria comprende inoltre la differenza positiva derivante dal processo di consolidamento ed altri attivi immateriali, fra i quali l'avviamento iscritto nei bilanci delle società consolidate ed il software applicativo ad utilizzo pluriennale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo Sara nel valore corrente di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza nel caso in cui specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicarlo, a verifiche volte ad identificare possibili riduzioni durevoli di valore (Impairment), secondo quanto è previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non può essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il test di valutazione dell'avviamento (Impairment Test) viene effettuato per tutti gli avviamenti sulla base del modello definito nello IAS 36.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese - in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute in data anteriore al 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato sulle acquisizioni effettuate da Sara Assicurazioni S.p.A., antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS, ed è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, successivamente è stato sottoposto a verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre Attività Immateriali

In questa voce sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Le suddette attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Attività Materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e le altre attività materiali.

Immobili

In questa voce sono iscritti gli immobili e/o le porzioni immobiliari destinate all'esercizio dell'impresa. Gli attivi rientranti in questa categoria sono valutati secondo il modello del costo ammortizzato previsto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari".

Gli immobili sono iscritti al costo, integrato delle rivalutazioni operate per legge, che in sede di prima iscrizione comprende anche gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene; sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo, sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente, ha provveduto a determinare la vita utile residua del patrimonio immobiliare, a definire le aliquote di ammortamento, a scorporare il valore del terreno di ogni singolo immobile da quello del fabbricato e a rideterminare il relativo valore del fondo ammortamento alla data di transizione. La differenza tra il valore del fondo ammortamento così determinato e quello già appostato secondo i principi contabili nazionali, ha trovato la propria contropartita in una riserva del Patrimonio Netto (Riserva di FTA - First Time Adoption). A partire dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2004, le quote di ammortamento sono contabilizzate nel Conto Economico tra i costi.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi, emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Tali beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate; l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, derivanti da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti. Le riserve a carico dei riassicuratori sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito, contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Investimenti immobiliari

Gli investimenti in immobili sono valutati al costo, come concesso dallo IAS 40, in alternativa alla valutazione al fair value; a tale tipologia di immobili viene applicato l'ammortamento secondo quanto previsto dallo IAS 16. Si rimanda pertanto a quanto già indicato per gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo. Appartengono a questa classe sia le partecipazioni, di entità non materiale, in controllate o collegate che le partecipazioni in collegate e le partecipazioni in joint venture per le quali si sia optato per la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dello IAS 28.11, con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata, realizzati dopo la data di acquisizione.

Altri investimenti finanziari

A partire dal 2018 il Gruppo ha dato via ad un cantiere di lavoro con il fine di valutare l'impatto del nuovo principio IFRS 9, tale gruppo di lavoro ha stabilito che il Gruppo Sara si qualifica per la temporary exemption.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende le attività non derivate che, ai sensi dello IAS 39, sono caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, di cui l'entità abbia una oggettiva intenzione e capacità di possedere, per l'appunto, sino alla scadenza.

Al momento della rilevazione iniziale l'attività viene iscritta al suo fair value; successivamente viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, con esclusione di quelle che al momento della rilevazione iniziale sono state designate come attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico o disponibili per la vendita.

In particolare il Gruppo Sara ha inserito nella presente categoria alcuni titoli di debito non quotati, i prestiti su polizze, i prestiti al personale, i depositi vincolati presso gli istituti di credito, i depositi attivi di riassicurazione, i crediti interbancari e verso la clientela bancaria, inclusa la riserva obbligatoria presso la banca centrale.

I finanziamenti e crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione; alla data di prima iscrizione, sono rilevati nello Stato Patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni. Periodicamente i crediti sono soggetti a valutazione analitica per verificarne la recuperabilità, sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati. L'eventuale eccedenza del valore di carico rispetto al fair value così stimato viene iscritta nel Conto Economico tra i costi dell'esercizio, successivamente, se vengono meno i motivi della svalutazione, il valore degli stessi viene ripristinato fino a concorrenza del costo ammortizzato. I crediti che non presentano anomalie evidenti vengono valutati collettivamente mediante suddivisione in categorie omogenee di rischio. Infine, per i crediti a breve termine non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria, definita in termini residuali dallo IAS 39, include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del fair value alla data. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassifica dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di rendimento effettivo. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il relativo costo in Conto Economico. Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il "reversal of impairment". Le riprese di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato sono ammesse per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene eliminata dallo Stato Patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o siano trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili ed alle perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende due sottovoci :

- "Attività finanziarie possedute per essere negoziate"; la voce comprende gli strumenti finanziari che sono stati acquistati con l'intento di rivenderli nel breve termine e per i quali il fair value può essere valutato in modo attendibile. Sono tra l'altro classificati in tale categoria gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe comunque necessario valutare al fair value rilevato a Conto Economico la parte derivativa, tutti i titoli azionari diversi dalle partecipazioni strategiche, quotati in mercati attivi, detenuti ai fini della negoziazione e non di stabile investimento, nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta;
- "Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico"; in questa categoria sono state classificate le attività collegate a passività con rischio di investimento a carico degli assicurati corrispondenti alla classe D dei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali e cioè le attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e quelle relative a prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo (inclusi eventuali oneri e proventi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del fair value alla data. Le differenze (positive o negative) tra fair value e valore contabile vengono rilevate a Conto Economico. Il fair value dei titoli quotati è rappresentato dal valore di mercato puntuale alla data di redazione del bilancio.

I titoli obbligazionari, a qualunque categoria appartenenti, sono comprensivi dei ratei per gli scarti di emissione e per gli interessi in corso di maturazione, che secondo la normativa previgente erano allocati a voce propria.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie.

La corretta individuazione del livello di fair value al quale riferire la valutazione dell'intero strumento finanziario è basata sulla definizione di 'exit price' ossia il 'prezzo che si percepirebbe a seguito della vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una ordinaria transazione posta in essere tra i partecipanti al mercato alla data di valutazione'. Pertanto la corretta attribuzione del fair value alle attività e alle passività finanziarie richiede un'attenta ponderazione, da parte della società, sia delle condizioni di mercato in cui i prezzi vengono generati e dunque della rilevanza degli input utilizzati nella valutazione.

Il fair value deve essere valutabile attendibilmente facendo riferimento, in primis, ai prezzi del mercato principale di riferimento per gli strumenti trattati su mercati attivi, il Gruppo ha definito il mercato principale di riferimento, ovvero in assenza di transazioni significative il relativo mercato più vantaggioso. In linea generale, la Compagnia definisce un mercato attivo se gli strumenti in esso negoziati risultano sufficientemente liquidi e dunque gli scambi sono sufficienti affinché il prezzo a cui l'attività viene scambiata sia osservabile e fruibile da tutti i partecipanti al mercato e dunque rappresentativo dell'exit price dell'attività.

Nel caso di assenza di un mercato attivo ovvero di movimentazioni tali da rendere significativamente attendibile il prezzo rilevato come exit price dell'attività finanziaria l'impresa si è dotata di modelli di valutazione che prendono a riferimento input direttamente osservabili sul mercato e dunque tali tecniche e modelli di valutazione conducono comunque ad una ragionevole approssimazione del valore di mercato (exit price) e gli input utilizzati per tali valutazioni includono le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo dell'attività incluse le assunzioni relative ai rischi.

In base a quanto stabilito dall'IFRS 13 è stata inoltre definita l'informativa relativa alla c.d. gerarchia del fair value, in base agli input adottati per la valutazione dello stesso. In particolare le attività e le passività oggetto di misurazione sono state classificate in base a tre livelli di gerarchia:

- Livello 1: gli input utilizzati per la valutazione sono rappresentati da prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: se gli input utilizzati per misurare il fair value sono rappresentati da tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se gli input utilizzati per misurare il fair value si riferiscono a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A tal proposito l'assenza di un mercato di negoziazione attivo ha determinato l'inserimento al Livello 2 degli strumenti finanziari strutturati, quelli cioè per cui è prevista la comunicazione trimestrale IVASS. Lo stesso dicasi per quegli strumenti censiti come "scarsamente liquidi" e che fanno parte di una categoria ad hoc prevista dalla delibera agli investimenti del Gruppo.

A proposito invece della definizione del fair value basata su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, si è ritenuto opportuno classificare al Livello 2 tutti i fondi comuni di investimento il cui NAV giornaliero è perfettamente osservabile su tutte le fonti ufficiali preposte; al contrario riguardo i fondi chiusi speculativi e alternativi detenuti in portafoglio e per i quali è stata ridiscussa l'osservabilità dei propri NAV, si è ritenuto più coerente, con la nuova architettura complessiva degli strumenti finanziari, effettuare una classificazione al Livello 3.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singolo ramo.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso compagnie di riassicurazione. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti non aventi origine assicurativa. Sono esposti al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove ve ne siano i presupposti. Nella contabilizzazione di tali crediti non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi o di crediti a breve termine o di crediti fruttiferi di interesse in base a piani di ammortamento prestabiliti.

Altri elementi dell'Attivo

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto dei prevedibili costi di cessione.

Costi di acquisizione differiti

In tale voce sono classificati i costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di nuovi contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali, applicati negli stati di residenza delle singole compagnie incluse nel consolidamento.

Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro:

- le commissioni passive differite relative a contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma in quello dello IAS 39 e come tali classificate tra le passività a fair value rilevato a conto economico;
- i conti transitori di riassicurazione;
- le altre attività relative a benefici definiti per i dipendenti, così come disciplinate dallo IAS 19, costituite dalle eccedenze derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre, con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;
- i ratei e i risconti attivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista. Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

Capitale Sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS. La voce comprende altresì le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio, come disposto dall'IFRS 2. Infine, sono incluse le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4), le riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti e la riserva di consolidamento.

Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato Patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

In tale voce confluiscono inoltre, al netto della fiscalità differita, gli importi derivanti dall'applicazione dello shadow accounting, come descritto nella sezione sulle riserve tecniche vita.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende le imputazioni dirette a patrimonio netto degli utili o le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.93A).

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

In tale sezione vengono classificati gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale che costituiscono il Patrimonio Netto di pertinenza di terzi. Tale macro-voce comprende altresì gli "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.

Accantonamenti

La voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora: a) esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) sia probabile il ricorso all'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione; c) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve Tecniche

La macrovoce comprende gli impegni derivanti da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, vale a dire i contratti che, a seguito del processo di classificazione descritto nel paragrafo "Classificazione dei prodotti assicurativi" della Parte B, hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili ("DPF"), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami danni, si tratta in particolare:

- della riserva premi (pro-rata temporis, integrativa e per rischi in corso);
- della riserva sinistri (compresa la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati).

Per i rami vita si tratta, in particolare:

- delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari;
- delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni;
- delle riserve tecniche relative ai contratti con prestazioni connesse a fondi di investimento ed indici di mercato, per le garanzie ed opzioni assicurative coperte dalla compagnia.

E' stata inoltre classificata in tale voce la componente attinente all'impegno originatosi dal differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (Shadow Accounting per contratti con Discretionary Participation Features).

Le riserve di equilibrio e le riserve di perequazione, determinate secondo la normativa italiana, sono state eliminate in sede di consolidamento e l'effetto è stato iscritto, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, nella riserva di FTA del Patrimonio Netto.

Alla chiusura dell'esercizio, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata darebbe luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15.

Per quanto concerne le riserve delle gestioni separate del Gruppo Sara, che costituiscono la gran parte delle riserve tecniche vita del Gruppo, si è proceduto ad effettuare i test di adeguatezza

(Liability Adequacy Test o LAT) così come richiesto dall'IFRS 4. Il LAT è stato realizzato confrontando la riserva calcolata a valori di mercato con la riserva di bilancio, considerati anche gli accantonamenti effettuati in ottemperanza al provvedimento ISVAP 1801. L'analisi quantitativa, riferita al totale delle gestioni, evidenzia un margine di copertura positivo.

Per quanto invece si riferisce alle riserve tecniche dei rami danni, l'attuale metodologia valutativa di determinazione delle stesse risulta coerente con i principi contabili internazionali anche per ciò che concerne la verifica di adeguatezza o LAT.

Riserva Premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non ancora estinti alla data di valutazione (allegato 15 paragrafo 2.1, Regolamento ISVAP 22/08).

Di seguito si descrivono i criteri adottati per la determinazione delle singole componenti della riserva premi iscritta in bilancio.

Riserva premi per frazioni di premi

Secondo quanto stabilito nei paragrafi 4-5 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata, separatamente per ciascun ramo ed eventualmente nell'ambito delle diverse tipologie di rischio rientranti in ciascun ramo, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza degli esercizi successivi, con il metodo "pro-rata temporis", dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva premi del lavoro indiretto corrisponde a quella comunicata dalla cedente.

Riserva premi integrativa

In applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dei paragrafi 9-20 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, le imprese che esercitano le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, devono integrare la riserva per frazioni di premi.

Pertanto, il Gruppo integra le suddette riserve dei rami Incendio, R.C. Generale e Cauzioni, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti.

Riserva per rischi in corso

Conformemente a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05, nonché dai paragrafi 6-8 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, si è proceduto al calcolo dell'eventuale riserva per rischi in corso da accantonare, a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per fronteggiare tutti gli indennizzi e le spese derivanti da contratti assicurativi stipulati precedentemente a tale data. La riserva è predisposta nella misura in cui il costo atteso per tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti ed al netto delle integrazioni per le assicurazioni dei danni causati dalla grandine, calamità naturali, terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e danni derivanti dall'energia nucleare.

La riserva per rischi in corso è stata calcolata mediante l'applicazione del metodo empirico, ossia analiticamente per ramo di bilancio, nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate di premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo.

Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione della eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo.

Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non ha tenuto conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto indicato espressamente dall'Autorità di Vigilanza.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 21 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08 e dall'art. 37, comma 5, D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), comprende gli importi che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessari per fronteggiare il pagamento dei sinistri, avvenuti nello stesso esercizio o in quello precedente, qualunque sia la data di denuncia e non ancora pagati, nonché le relative spese dirette e di liquidazione.

Il Gruppo determina la riserva sinistri, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro il cui processo di liquidazione non si sia ancora concluso alla data di chiusura dell'esercizio. Il Gruppo costituisce una riserva per tutti i sinistri CARD e per tutti i sinistri NO CARD trattati, in misura pari all'importo corrispondente al costo ultimo, considerando tutti i futuri oneri prevedibili. Per quanto concerne i sinistri CARD, nell'accantonamento a riserva si è tenuto conto altresì dei forfait gestoria che la Compagnia riceverà a titolo di rimborso per la gestione ed il risarcimento di sinistri CARD in quanto assicuratrice del veicolo danneggiato non responsabile o parzialmente responsabile, e dei forfait debitrice dovuti in quanto assicuratrice del veicolo responsabile o parzialmente responsabile di un sinistro CARD gestito e risarcito da un'altra impresa in base alle disposizioni della Convenzione.

Per i sinistri con soli danni a cose della generazione di bilancio si è proceduto, sussistendo i necessari requisiti di omogeneità e numerosità, alla stima della riserva mediante il criterio dei costi medi, tenendo conto del nuovo regime CARD e dei nuovi forfait introdotti dall'inizio dell'esercizio.

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo R.C.A. (che rappresentano la componente prevalente delle riserve sinistri) sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi dell'art 23-ter del Regolamento ISVAP 22/08.

Detto controllo viene effettuato utilizzando la metodologia Chain Ladder, Separazione di Taylor, Minimi Quadrati di De Vylder's. Tali metodi, senza tener conto di alcun rendimento finanziario ed utilizzando adeguate ipotesi di tasso di crescita del costo dei sinistri, ma assicurando nel tempo l'ipotesi fondamentale di costanza della progressione dei pagamenti cumulati, hanno evidenziato la validità delle previsioni e quindi la prevedibile sufficienza della riserva appostata fino all'esaurimento delle generazioni ancora aperte.

In conformità a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05 e dal paragrafo 27 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità al paragrafo 26 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, nel calcolo del costo ultimo delle riserve si è tenuto conto di tutte le componenti del processo liquidativo dei sinistri nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflattivo. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia alla data di bilancio.

Altre Riserve Tecniche

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia e destinata a fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto al fenomeno legato all'aumento dell'età degli assicurati, qualora i premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, con riferimento all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 209/05 e dai paragrafi 42-43 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata forfettariamente sui contratti del ramo malattia, di durata poliennale o che pur avendo durata annuale prevedono il rinnovo alla scadenza, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

Riserve Tecniche - Rami Vita

Le riserve tecniche delle assicurazioni relative al portafoglio diretto, che la Compagnia ha costituito ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 209/05 e delle disposizioni di cui al Regolamento Isvap 22/08, sono sufficienti a consentire alla società di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Le riserve matematiche in base ai premi puri comprendono la rivalutazione che sarà accreditata su ciascun contratto all'anniversario di polizza successivo alla chiusura dell'esercizio in base alle condizioni di polizza e ad un rendimento determinato come media ponderata con le riserve matematiche dei 12 rendimenti previsti (di cui alcuni già certificati ed alcuni stimati) a partire dal mese della data di calcolo.

Dal mese di Aprile del 2017 le altre riserve tecniche non comprendono più, essendo trascorsi interamente i tre anni previsti per legge, la riserva aggiuntiva determinata per tener conto del maggior onere tecnico derivante dall'opzione del capitale in rendita vitalizia su alcune polizze

collettive e su specifici prodotti “previdenziali” individuali in relazione all’aumento del tasso di sopravvivenza previsto per i vitaliziati.

Per quanto attiene alla riserva aggiuntiva per variazione tassi la stessa viene determinata, ai sensi dell’Allegato n.14 del Regolamento Isvap 22/08 e seguendo le linee guida indicate dall’ordine degli Attuari condivise dall’Isvap stesso, mediante il raffronto fra il tasso di rendimento prevedibile delle gestioni separate e i tassi impegnati sul portafoglio polizze abbinate alle stesse gestioni separate.

L’IFRS 4 ha introdotto per le Compagnie di Assicurazione la possibilità di adottare la tecnica di contabilizzazione dello Shadow Accounting per far fronte, in parte, alle potenziali problematiche emergenti tra le differenti modalità di valutazione delle attività e delle passività assicurative. Lo Shadow Accounting viene quindi applicato agli effetti della valutazione a fair value degli attivi finanziari sottostanti alle gestioni separate del comparto vita. L’applicazione di questa tecnica è stata effettuata mediante la stima della quota di utili e perdite non realizzate da riconoscere agli assicurati. A tal fine viene stimata una Shadow Liability proporzionale alla quota di plusvalenze nette latenti rilevate a Patrimonio Netto e a Conto Economico (per gli attivi classificati come disponibili per la vendita) o solo a Conto Economico (per gli attivi detenuti per la negoziazione) relativamente agli attivi a copertura dei contratti collegati alle gestioni separate.

Il Gruppo Sara si è avvalso della possibilità prevista dall’IFRS 4 con le modalità sopra rappresentate.

Passività Finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9-39.47) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell’accezione di cui all’IFRS 4.IG5) emessi dal Gruppo e, in particolare, dalle passività relative ai contratti di investimento appartenenti alla classe D I del D.Lgs 173/97, Index e Unit linked.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le varie forme di provvista interbancaria e i debiti verso la clientela bancaria. La voce comprende altresì i depositi ricevuti dai riassicuratori e la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di riassicurazione. Le passività finanziarie sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Altri debiti

Tra gli altri debiti sono classificati voci non aventi origine assicurativa. In particolare la voce comprende il trattamento di fine rapporto per quanto attiene alla componente calcolata in base ai principi contabili nazionali. Per la voce in esame non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi di debiti a breve termine o di debiti comportanti la corresponsione di interessi secondo contratti prestabiliti.

Altri Elementi del Passivo

Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Passività fiscali correnti e differite

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12.

Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte dirette.

Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Altre passività

In particolare la voce comprende:

- le commissioni attive differite relative a contratti non disciplinati dall'IFRS 4;
- le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti ed in particolare:
 - i premi di anzianità derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale vigente, il quale prevede che, al compimento del 25° e del 35° anno di servizio effettivo prestato presso la società, il dipendente maturi il diritto al pagamento di un premio dell'importo rispettivamente pari all'8% e al 16% della

retribuzione annua spettante nel momento in cui tale diritto matura. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per decesso intervenuta tra il 20° ed il 25° anno di servizio, il premio verrà corrisposto in misura proporzionale. Le variazioni dell'esercizio vengono iscritte nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi". Questo istituto, riconducibile nell'ambito degli "other long-term benefit", deve essere iscritto in bilancio, in applicazione dello IAS 19, per un importo determinato mediante tecniche attuariali adottando modelli e basi tecniche opportune secondo il "projected unit credit method";

- le prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dirigenti derivanti dall'accordo per l'assistenza sanitaria dei dirigenti delle imprese assicuratrici nel quale è prevista una forma di assistenza sanitaria per i dirigenti in pensione e i loro nuclei familiari attraverso il rimborso delle spese sanitarie da questi sostenute. Attualmente la prestazione sanitaria è costituita da un premio che la società paga in relazione al costo della polizza stipulata per la copertura di questi rischi. Questa obbligazione, data l'estensione al periodo post lavorativo, è classificata come un "post employment benefit" e la relativa passività deve essere valutata attuarialmente applicando il "projected unit credit method". Le variazioni rilevate nell'esercizio sono contabilizzate nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi";

- l'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi contabili nazionali rispetto al TFR calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;

- ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Le voci più significative di ricavo per il Gruppo sono i premi derivanti dai contratti assicurativi dei rami Vita e Danni e le commissioni attive del comparto Finanziario.

Premi Netti

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. I premi netti di competenza comprendono i premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi e delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni Attive

In questa voce sono state classificate le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non rientrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18).

In particolare, la voce comprende anche le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 quali i caricamenti impliciti ed espliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno o comparto, le commissioni di gestione attive e le voci a queste assimilabili.

Rientra in tale categoria di ricavi anche il margine da liquidazione relativo a contratti di investimento senza DPF, ovvero il margine che la Compagnia incassa nel caso di una liquidazione relativa ad un contratto di investimento senza Discretionary Participation Features.

Le commissioni attive sono rilevate secondo il principio di competenza previsto dallo IAS 18. I proventi di competenza di futuri esercizi sono contabilizzati nella voce "Altre passività".

La competenza del periodo è stimata secondo un modello gestionale atto a determinare con ragionevolezza i costi già sostenuti rispetto al totale dei costi attesi e la quota di servizio prestato rapportato al totale dei servizi attesi; ove non sia possibile stimare attendibilmente la quota di competenza del periodo, il ricavo è riconosciuto a Conto Economico linearmente lungo la stima di durata del contratto.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce in esame include i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a Conto Economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo da parte di terzi degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie.

Altri Ricavi

Questa categoria comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18. Sono inclusi principalmente gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21, e gli utili realizzati e le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali, nonché le plusvalenze relative ad attività non correnti.

COSTI

Le voci più significative di costo per il Gruppo sono gli oneri relativi ai sinistri e le spese di gestione.

Oneri relativi ai sinistri

In tale voce vengono contabilizzati gli importi pagati per sinistri relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con DPF, di cui all'IFRS 4, al netto dei recuperi, delle variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione e delle altre riserve tecniche. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione. La "Variazione delle altre riserve tecniche" include le variazioni dell'esercizio della Riserva di Shadow Accounting con impatto a conto economico.

Commissioni passive

La categoria in esame include le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non rientrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario, come disposto dallo IAS 18. In particolare, sono compresi i costi di acquisizione dei contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

In questa categoria vengono registrati gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a Conto Economico. Sono inclusi, principalmente, gli altri oneri da investimenti, comprendenti i costi relativi agli investimenti immobiliari ed in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari; le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; le perdite da valutazione, comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti e le riduzioni di valore (impairment).

Spese di Gestione

In tale voce sono state contabilizzate le provvigioni e le altre spese di acquisizione, comprendenti i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relative a contratti di assicurazione; le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari; le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi

In tale categoria sono contabilizzati i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18; gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione; gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio; le differenze di cambio da imputare a Conto Economico in base allo IAS 21; le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali; le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte

La voce in esame comprende:

- le imposte correnti, ossia le imposte sul reddito dell'esercizio calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto Economico;
- le imposte differite, attive e passive, ossia relative, rispettivamente, a differenze temporanee deducibili ovvero imponibili. Ai sensi dello IAS 12, le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le differenze temporanee deducibili si tradurranno, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, in importi deducibili quando il valore dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto. Le differenze temporanee imponibili si tradurranno, invece, in importi imponibili.

Utile/Perdita delle Attività Operative Cessate

La macrovoce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5.33(a).

ALTRE INFORMAZIONI

Transazioni in valuta

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella divisa funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Trattamento contabile degli strumenti derivati

Si considerano strumenti finanziari derivati i contratti che presentano le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in relazione al cambiamenti di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (rating) o altra variabile sottostante prestabilita;
- non richiedono un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile e cambiamenti di fattori di mercato;
- la loro regolazione avviene in data futura.

Lo IAS 39 prevede per le operazioni di copertura un articolato insieme di regole contabili, note come hedge accounting, che influenzano anche la rilevazione delle attività/passività coperte. L'applicazione dell'hedge risulta particolarmente complessa sia per le nuove regole imposte dai principi internazionali che per l'incertezza normativa che riguarda il cosiddetto macro hedge, ossia la copertura di insiemi di strumenti finanziari. In sede di adozione dei principi contabili internazionali il Gruppo Sara ha optato sostanzialmente per la contabilizzazione degli strumenti derivati a fair value con contropartita a Conto Economico, indipendentemente dalla loro finalità di utilizzo. Nell'attuale contesto normativo ed applicativo degli IAS/IFRS, tale soluzione contabile appare la più appropriata al fine di una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Perdite durevoli di valore su investimenti finanziari

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36. La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dimissione) ed il valore d'uso (pari al valore attuale di flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile). Nei periodi successivi, qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente, si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie classificate come Available for Sale, Loans & Receivables e Held to Maturity, ad ogni scadenza periodica (semestrale al 30 giugno, bilancio al 31 dicembre) il Gruppo verifica l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Se esistono i presupposti per considerare durevoli le perdite di valore analizzate, tale evidenza viene rilevata a conto economico.

Lo IAS 39.61 indica come presupposti per considerare durevole una perdita di valore la significatività o il protrarsi nel tempo di tale perdita; condizioni per sottoporre un'attività finanziaria ad impairment è quindi che la perdita del valore sia significativa oppure prolungata.

Il Gruppo Sara ha identificato, con livello di significatività o di durata, le seguenti fattispecie:

- per i titoli azionari quotati le condizioni di significatività o durata della perdita di valore sono interamente desumibili dall'andamento dei mercati finanziari; pertanto una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi determinano l'esigenza di un impairment del titolo, portando tale perdita a conto economico; eventuali successivi incrementi del valore di mercato vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto;
- per i titoli azionari o quote di società non quotati l'analisi del valore di mercato e dell'eventuale necessità di un impairment viene eseguita verificando la presenza di perdite di valore del 30% oppure di perdite di valore persistenti negli ultimi 12 mesi; eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto;
- per i titoli obbligazionari quotati o non quotati l'analisi di eventuali perdite di valore è effettuata sulla base dell'andamento dei mercati (direttamente per i titoli quotati, indirettamente, sulla base di titoli simili, per gli altri); pertanto sono oggetto di impairment i titoli che presentano una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi. Eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi a conto economico nei limiti dell'impairment precedentemente eseguito;
- per le quote di fondi comuni d'investimento l'analisi di eventuali perdite di valore è effettuata sulla base dell'andamento del valore della quota; pertanto sono oggetto di impairment i titoli che presentano una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi. Eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto.

Nuove disposizioni in applicazione degli IFRS

Principio IFRS 16

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che avrà impatti significativi sul bilancio dei Locatari, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Il Locatario deve applicare il presente Principio ai suoi contratti leasing:

- retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato, applicando lo IAS 8 - “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”,

oppure

- retroattivamente, contabilizzando l’effetto cumulativo dell’applicazione iniziale del Principio alla data dell’applicazione iniziale.

L’entità non è tenuta a rideterminare se il contratto è, o contiene, un leasing alla data dell’applicazione iniziale. L’entità può invece:

- applicare l’IFRS 16 ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing applicando lo IAS 17 - “Leasing” e l’IFRIC 4 - “Determinare se un accordo contiene un leasing”. A detti leasing l’entità deve applicare le disposizioni transitorie di cui ai paragrafi C5-C18 del Principio;
- non applicare il Principio ai contratti che non erano stati identificati come contenenti un leasing applicando lo IAS 17 e l’IFRIC 4. È necessario dare informativa dell’esemplificazione scelta.

Per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi il Locatario deve:

- rilevare la passività del leasing alla data dell’applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il Locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso implicito di interesse e, ove non può essere determinato, utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell’applicazione iniziale;
- rilevare l’attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativo applicando lo IAS 17. Il Locatario deve scegliere per ogni leasing di valutare l’attività consistente nel diritto di utilizzo alternativamente:
 - al valore contabile, come se il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Locatario alla data dell’applicazione iniziale; o
 - all’importo pari alla passività del leasing rettificato per l’importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell’applicazione iniziale;

- applicare lo IAS 36 - “Riduzione di valore delle attività” alle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale, a meno che il Locatario applichi l’espedito pratico di cui al paragrafo C10, lettera b) del Principio.

Il Gruppo Sara ha svolto, già dall’esercizio 2018, un’attività di assessment degli impatti patrimoniali ed economici dell’entrata del nuovo Principio, in particolar modo attraverso lo studio dei contratti di leasing sottoscritti (in massima parte legata alla flotta delle autovetture aziendali) in essere e del processo di raccolta e lavorazione dei dati relativi.

Di seguito una tabella riepilogativa degli impatti economici e patrimoniali inerenti la voce in esame:

	31.12.2019
Attività in leasing	5.179
Passività in leasing	5.040
Ammortamento	1.701
Interessi	77
Riserva Patrimoniale Fta	864

Differimento dell’applicazione dell’IFRS 9

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l’ “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”, omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto enunciato all’interno del suddetto documento e stante le valutazioni interne in termini di costi e criticità connesse all’applicazione del principio contabile IFRS 9, ha deciso di applicare l’opzione “Defferal Approach” (o “Temporary exemption”), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell’applicazione del IFRS 9 fino alla data in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021.

Nel caso in cui l’azienda opti per il differimento, la stessa deve fornire a partire dal primo bilancio chiuso dopo il 1° gennaio 2018 un’informativa di carattere sia qualitativo che quantitativo.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative, il documento richiede alle compagnie di effettuare un test di predominanza sui bilanci chiusi nel periodo 01 aprile 2015-31 dicembre 2016. Se il rapporto (predominance ratio) tra le passività assicurative e le passività totali contratte dall’impresa è superiore al 90%, il test si considera superato. In alternativa, se il predominance ratio è compreso fra 80% e 90%, la predominanza si ritiene rispettata se l’impresa non è coinvolta in attività non connesse con l’ambito assicurativo.

Il Gruppo Sara rispetta il requisito di predominanza per l’applicazione del Deferral Approach. Il valore contabile delle passività legate al business assicurativo (1.894 milioni di Euro) è superiore del 90% rispetto al totale delle passività (2.091 milioni di Euro).

Nelle passività legate al business assicurativo rientrano:

- le riserve tecniche IFRS 4 (1.870.959 migliaia di Euro);
- le passività legate agli investimenti alle quali si applica lo IAS 39 (3.796 migliaia di Euro);
- le altre passività correlate alle precedenti (18.735 migliaia di Euro).

Nella voce “Altre passività correlate alle precedenti” rientrano debiti riassicurativi, provvigioni per premi in corso di riscossione e accantonamenti per premi di produzione agenti.

Di seguito, si riporta la disclosure relativa agli strumenti finanziari al 31 Dicembre 2019, così come prevista dall’Amendments to IFRS 4.

Il Gruppo, inoltre, ha verificato nei bilanci consolidati successivi all’esercizio 2015, il rispetto delle soglie di predominanza, da tale analisi è emerso che non vi sono stati dei cambiamenti significativi. Alle imprese che adottano il Deferral Approach viene richiesto, inoltre, di fornire una serie di informazioni quantitative che permettano di confrontare i loro bilanci con quelli delle imprese che, invece, applicano l’IFRS 9 fin dal 1° gennaio 2018.

SPPI test

Di seguito si riportano le attività finanziarie suddivise in base ai flussi finanziari previsti dai loro termini contrattuali.

Fair Value e variazioni di Fair Value degli asset finanziari in scope IFRS 9 con il dettaglio degli strumenti che superano l’SPPI test

(€ milioni)	Fair Value	Variazioni di Fair Value rispetto al 31 Dicembre 2018
Attività finanziarie valutate al fair value e Held For Trading*	458	64
Strumenti di capitale	42	17
Obbligazioni	61	-21
OICR	355	67
Derivati	-	-
Investimenti a beneficio degli assicurati quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	16	2
Altre	-	-
Attività finanziarie classificate in Available For Sale (AFS), Held To Maturity and Loans e Receivables***	2.050	248
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire	1.419	-24
Obbligazioni quotate	1.419	-24
Finanziamenti e altri strumenti di debito	-	-
Crediti verso banche e clienti	-	-

Altre	-	-
Altre attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire	1.105	338
Strumenti di capitale	163	105
Obbligazioni	105	34
OICR	837	200
Altre	-	-1

Credit risk exposure

L'informativa sul rischio di credito riguarda tutti gli attivi che hanno superato il SPPI test. Si differenzia a seconda della categoria di rating degli stessi ed inoltre si dà informativa degli asset finanziari che non hanno un basso rischio di credito (non Low Credit Risk). Per la definizione di low credit risk si rimanda al paragrafo B5.5.22 del Principio IFRS 9. Il Gruppo Sara ha definito come Low Credit Risk tutti gli strumenti finanziari che risultino essere Investment Grade. I titoli di debito e i crediti, a cui non è possibile attribuire un rating, non sono definiti Low Credit Risk.

Con riferimento al rischio di credito, si riportano di seguito i valori contabili secondo lo IAS 39 per classe di rating delle attività finanziarie che superano l'SPPI test.

Valore contabile degli strumenti finanziari che superano il test SPPI per categoria di rating*

(€ milioni)	Obbligazioni quotate	Finanziamenti e altri titoli di debito	Crediti verso banche e clienti	Altro
AAA	-	-	-	-
AA	-	-	-	-
A	4	-	-	-
BBB-	57	-	-	-
BBB	1.306	-	-	-
BBB+	9	-	-	-
Not investment grade	31	-	-	-
Not Rated	11	33.791	-	-
Totale	1.419	33.791	-	-

* Nel caso di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, prima di qualsiasi rettifica per riduzione di valore.

La seguente tabella indica il fair value e il valore contabile degli strumenti per categoria di rating che superano il test SPPI e che non presentano un basso rischio di credito.

Attività finanziarie che superano il test SPPI e che non presentano un basso rischio di credito*

(€ milioni)	Fair Value	Valore contabile* (IAS 39)
Obbligazioni quotate	-3.601	
Obbligazioni non quotate	3.644	
Finanziamenti ed altri titoli di debito	33.791	
Crediti verso banche e clienti		
Receivables from banks and customers		
Altre		

* Nel caso di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, prima di qualsiasi rettifica per riduzione di valore.

PARTE D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Avviamento	-	-	-	-
Altre Attività immateriali	10.895	11.272	-377	-3,3%
- Software	10.378	10.997	-618	-5,6%
- Altri vita determinata	516	275	241	87,6%
Totale Attività immateriali	10.895	11.272	-376	-3,3%

Il decremento di 376 migliaia di Euro è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio per 5.575 migliaia di Euro, valore più che compensato dai costi capitalizzati pari 5.199 migliaia di Euro.

2. ATTIVI MATERIALI

2.1 Immobili

La voce comprende gli immobili strumentali all'esercizio dell'impresa valutati al costo ai sensi dello IAS 16, il cui valore complessivo al 31.12.2019, distinto tra terreni e fabbricati, viene qui di seguito esposto.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Terreni	12.044	12.044	-	-
Fabbricati	17.661	17.914	-252	-1,4%
Totale Immobili strumentali	29.705	29.958	-252	-0,8%
	-	-		
Fair Value Terreni e Fabbricati	49.630	48.910	720	1,5%

Sulla voce in esame non si segnalano movimentazioni di rilievo, tuttavia sul saldo hanno influito tre fattori: le spese incrementative capitalizzate per un importo di 88 migliaia di Euro, l'ammortamento dell'esercizio per 299 migliaia di Euro, la svalutazione pari a 41 migliaia di Euro dell'immobile di via Casu, sito in Sassari.

Il valore degli immobili strumentali è supportato dalla valutazione di un perito indipendente rilasciata a Gennaio 2020.

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Terreni	Fabbricati	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali lorde	12.044	24.650	36.694	36.227
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.736	6.736	6.441
A.2 Esistenze iniziali nette	12.044	17.914	29.958	29.786
B. Aumenti	-	88	88	830
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	88	88	246
B.3 Riprese di valore	-	-	-	284
B.4 Trasferimento da immobili a scopo di investimento	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni positive	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	342	342	359
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	299	299	295
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	42	42	64
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	42	42	64
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni negative	-	1	1	-
D. Rimanenze finali	12.044	17.662	29.705	29.958
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	7.035	7.035	6.736
D.2 Rimanenze finali lorde	12.044	24.697	36.740	36.694

2.2 Altre attività materiali

La voce comprende le altre attività materiali disciplinate dallo IAS 16. I valori complessivi al 31.12.2019, sono riassunti nella tabella seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Mobili e arredi	1.283	737	546	74,2%
Impianti elettronici e attrezzature	2.757	3.693	-935	-25,3%
Altri beni in leasing	5.178	-	5.178	100,0%
Altri beni	36	63	-27	-42,2%
Totale Altre attività materiali	9.253	4.791	4.464	93,2%

Nella voce in esame si registrano beni contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 per un importo pari a 5.178 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Mobili e arredi	Impianti elettronici e attrezzature	Altri beni	Altri beni in leasing	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali lorde	18.100	25.251	382	-	43.733	42.547
A.1 Riduzioni di valore totali nette	17.363	21.559	319	-	39.241	37.756
A.2 Esistenze iniziali nette	737	3.692	63	-	4.492	4.791
B. Aumenti	751	329	15	7.714	8.809	1.209
B.1 Acquisti	751	329	-	-	1.080	1.209
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni positive	-	-	15	7.714	7.729	-
C. Diminuzioni	205	1.264	42	2.536	4.047	1.508
C.1 Vendite	-	-	42	-	42	-
C.2 Ammortamenti	205	1.264	-	1.700	3.169	1.485
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	836	836	-
a) patrimonio netto	-	-	-	836	836	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni negative	-	-	23	24	47	23
D. Rimanenze finali	1.283	2.757	36	5.178	9.253	4.492
D.1 Riduzioni di valore totali nette	17.568	22.823	361	2.536	43.288	39.241
D.2 Rimanenze finali lorde	18.851	25.580	397	7.714	52.542	43.733

9 - - -

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori derivanti da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Gli importi, comparati con l'esercizio precedente, sono esposti nella tabella che segue.

	31.12.2019		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazioni	
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto			Valore assoluto	%
Rami danni	26.268	-	26.268	28.164	-1.896	-6,7%
Riserve premi	2.279	-	2.279	2.579	-299	-11,6%
Riserve sinistri	23.989	-	23.989	25.505	-1.517	-5,9%
Altre riserve tecniche	-	-	-	80	-80	-100,0%
Rami vita	110	-	110	110	-	-
Riserva per somme da pagare	110	-	110	110	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	26.378	-	26.378	28.274	-1.896	-6,7%

4. INVESTIMENTI

4.1 Investimenti immobiliari

Nella sezione investimenti immobiliari confluiscono le voci disciplinate dallo IAS 40 valutate al costo.

La tabella seguente espone i valori contabili confrontati con i valori del precedente esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Terreni	40.844	49.427	-	-
Fabbricati	72.314	83.148	-10.834	-13,0%
Totale Investimenti immobiliari	113.158	132.574	-19.416	-14,6%
Fair Value Terreni e Fabbricati	170.930	230.522	-59.592	-25,85%

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Terreni	Fabbricati	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali lorde	49.426	102.189	151.615	147.934
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	19.041	19.041	17.577
A.2 Esistenze iniziali nette	49.426	83.148	132.574	130.357
B. Aumenti	-	4.955	4.955	5.879
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.728	1.728	4.575
B.3 Riprese di valore	-	-	-	1.304,00
B.4 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni positive	-	3.227	3.227	-
C. Diminuzioni	8.582	15.789	24.371	3.662
C.1 Vendite	8.582	14.534	23.116	-
C.2 Ammortamenti	-	1.233	1.233	1.463
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	22	22	2.199
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	22	22	2.199
C.4 Trasferimenti a:	-	-	-	-

Sulla variazione in diminuzione della voce in esame, pari a 19.416 migliaia di Euro, hanno influito i seguenti fattori: le spese incrementative capitalizzate per un importo di 1.728 migliaia di Euro; l'ammortamento dell'esercizio per 1.233 migliaia di Euro; la vendita dell'immobile di via Solferino, sito in Roma, ad un prezzo di vendita di 17.020 migliaia di Euro, che ha consentito l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 10.419 al lordo dell'effetto fiscale; la svalutazione dell'immobile di via Caraglio, sito in Genova per 8 migliaia di Euro, dell'immobile di Via Ezio Lucarno per 14 migliaia di Euro, l'iscrizione tra le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita degli immobili di Via Portuense e Via Pascarella, siti in Roma, per un importo di 13.153 migliaia di Euro.

Il valore degli immobili uso investimenti è supportato dalla valutazione di un perito indipendente a Gennaio 2020.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce in esame non risulta valorizzata al 31.12.2019.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce in esame non risulta valorizzata al 31.12.2019.

4.4 Finanziamenti e Crediti

La voce comprende i finanziamenti disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali disciplinati dallo IAS 32.

Gli attivi rientranti in questa categoria sono esposti nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	15	34	-19	-56,9%
Altri finanziamenti e crediti	33.777	38.182	-4.405	-11,5%
- prestiti su polizze	1.336	1.537	-202	-13,1%
- altri prestiti	10.484	11.084	-601	-5,4%
- crediti verso agenti per rivalse	16.354	18.351	-1.997	-10,9%
- altri	5.603	7.209	-1.606	-22,3%
Totale Finanziamenti e crediti	33.791	38.216	-4.425	-11,6%

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	Finanziamenti e crediti interbancari	Titoli di debito non quotati	Altri finanziamenti e crediti	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali	-	-	34	38.182	38.216	34.157
B. Aumenti	-	-	-	41.076	41.076	39.306
B.1 Nuove esposizioni	-	-	-	41.076	41.076	39.306
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni positive	-	-	-	-	-	-
C. Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
D. Diminuzioni	-	-	20	45.481	45.501	35.247
D.1 Rimborsi	-	-	20	45.481	45.501	35.247
D.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
D.3 Altre variazioni negative	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali	-	-	14	33.777	33.791	38.216

4.5 Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende le attività finanziarie disponibili per la vendita così come disciplinate dallo IAS 39, riassunte nella tabella sottostante con le relative movimentazioni:

	Quotati		Non Quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
Titoli di debito	1.421.160	1.392.618	41.086	38.927	1.462.246	1.431.546	30.700	2,1%
Titoli di capitale	283	-	409	717	692	717	-26	-3,6%
Quote di O.I.C.R.	22.477	22.774	256.341	143.691	278.818	166.465	112.353	67,5%
Totale AFS	1.443.921	1.246.355	297.835	166.746	1.741.756	1.598.728	143.027	8,9%

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali	1.431.547	744	166.465	1.598.755	1.413.099
B. Aumenti	1.627.250	243	163.512	1.791.006	827.734
Acquisti	1.557.833	197	155.354	1.713.386	797.280
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Variazioni positive FV imputate a PN	69.416	46	8.157	77.620	6.894
Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
Altre variazioni positive	-	-	-	-	23.560
C. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
D. Diminuzioni	1.596.550	296	51.159	1.648.004	642.395
Vendite	1.441.147	226	7.053	1.448.426	519.802
Rimborsi	147.733	-	22.214	169.947	37.986
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
Variazioni negative FV imputate a PN	7.670	69	4.381	12.119	71.171
Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
Altre variazioni negative	-	-	17.512	17.512	13.436
E. Rimanenze finali	1.462.247	692	278.818	1.741.756	1.598.438

Viene qui illustrata la composizione dei debitori e degli emittenti relativi alle attività disponibili:

	31.12.2019	31.12.2018	Distribuzione		Differenza 19/18
			31.12.2019	31.12.2018	
1 Titoli di debito	1.462.246	1.431.546	84,0%	89,5%	-5,6%
a) Governi	1.208.694	1.306.559	69,4%	81,7%	-12,3%
b) Altri Enti pubblici	-	4.138	-	0,3%	-0,3%
c) Banche	118.162	52.211	6,8%	3,3%	3,5%
d) Altri emittenti	135.390	68.638	7,8%	4,3%	3,5%
2 Titoli di capitale	692	717	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Altri emittenti	692	717	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	278.818	166.465	16,0%	10,4%	5,6%
a) Obbligazionari	-	-	-	-	-
b) Azionari	-	-	-	-	-
c) Altri	278.818	166.465	16,0%	10,4%	5,6%
Totale	1.741.756	1.598.728	100,0%	100,0%	-

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

La voce comprende le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico disciplinate dallo IAS 39. Il valore totale al 31.12.2019 ammonta a 475.172 migliaia di Euro, rispetto ai 408.676 migliaia di Euro del 31.12.2018.

La voce in esame è composta da due sottocategorie: le “Attività finanziarie possedute per essere negoziate” e le “Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico”.

L’analisi di questa tipologia di investimenti viene effettuata per singola sottocategoria.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

I valori al 31.12.2019, sono esposti nella tabella che segue:

	Quotati		Non quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
A. Strumenti finanziari	320.037	223.916	106.609	139.508	426.647	363.423	63.224	17,4%
Titoli di debito	29.526	50.690	-	-	29.526	50.690	-21.164	-41,8%
Titoli di capitale	42.354	25.094	-	-	42.354	25.094	17.260	68,8%
Quote di O.I.C.R.	248.157	148.131	106.609	139.508	354.767	287.639	67.128	23,3%
B. Strumenti derivati	-	-						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale HFT	320.037	223.916	106.609	139.508	426.647	363.423	63.224	17,4%

Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico

I valori al 31.12.2019, vengono esposti nella tabella che segue.

	Quotati		Non quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
A. Strumenti finanziari	14.930	12.686	33.595	32.567	48.525	45.253	3.271	7,2%
Titoli di debito	422	278	-	-	422	278	144	51,6%
Titoli di capitale	326	86	73	-	399	86	313	365,6%
Quote di O.I.C.R.	14.182	12.322	919	145	15.101	12.467	2.634	21,1%
Altri investimenti finanziari	-	-	32.603	32.422	32.603	32.422	180	0,6%
B. Strumenti derivati	-	-						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale FVO	14.930	12.686	33.595	32.567	48.525	45.253	3.271	7,2%

	31.12.2019	31.12.2018	Distribuzione		Differenza 19/18
			31.12.2019	31.12.2018	
1 Titoli di debito	29.526	50.691	6,9%	13,9%	-7,0%
a) Governi	6.246	5.676	1,5%	1,6%	-0,1%
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	22.739	-	6,3%	-6,3%
d) Altri emittenti	23.280	22.276	-	-	-
2 Titoli di capitale	42.354	25.094	9,9%	6,9%	3,0%
a) Banche	111	3.284	-	0,9%	-
b) Altri emittenti	42.243	21.810	9,9%	6,0%	3,9%
3 Quote di O.I.C.R.	354.767	287.638	83,2%	79,1%	4,0%
a) Obbligazionari	261.985	226.261	61,4%	62,3%	-0,9%
b) Azionari	92.782	58.984	21,7%	16,2%	5,5%
c) Altri	-	2.393	-	0,7%	-0,7%
4 Strumenti derivati	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Clientela	-	-	-	-	-
Totale	426.647	363.423	100,0%	100,0%	-

Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico

I valori al 31.12.2019, vengono esposti nelle tabelle seguenti:

	Quotati		Non quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
A. Strumenti finanziari	14.930	12.686	33.595	32.567	48.525	45.253	3.271	7,2%
Titoli di debito	422	278	-	-	422	278	144	51,6%
Titoli di capitale	326	86	73	-	399	86	313	365,6%
Quote di O.I.C.R.	14.182	12.322	919	145	15.101	12.467	2.634	21,1%
Altri investimenti finanziari	-	-	32.603	32.422	32.603	32.422	180	0,6%
B. Strumenti derivati	-	-						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale FVO	14.930	12.686	33.595	32.567	48.525	45.253	3.271	7,2%

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Strumenti derivati	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A. Esistenze iniziali	31.631	86	12.467	1.072	45.256	46.447
B. Aumenti	3.291	2.233	23.480	377	29.381	8.129
Acquisti	2.572	2.007	20.988	-	25.568	7.168
Variazioni positive FV imputate a CE	719	225	2.492	-	3.437	961
Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni positive	-	-	-	377	377	-
C. Differenze di cambio	-	-	-	-	-	10
D. Diminuzioni	2.748	1.919	20.846	599	26.112	9.323
Vendite	2.433	1.853	20.755	-	25.041	8.085
Rimborsi	-	-	-	-	-	823
Variazioni negative FV imputate a CE	315	66	92	-	473	66
Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni negative	-	-	-	599	599	349
E. Rimanenze finali	37.671	399	15.101	850	48.525	45.253

	31.12.2019	31.12.2018	Distribuzione		Differenza 19/18
			31.12.2019	31.12.2018	
1 Titoli di debito	32.175	31.631	66,3%	69,9%	-3,6%
a) Governi	60	12	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	31.834	31.475	65,6%	69,6%	-3,9%
d) Altri emittenti	281	144	0,6%	0,3%	0,3%
2 Titoli di capitale	399	86	0,8%	0,2%	0,0%
a) Banche	7	20	-	-	-
b) Altri emittenti	392	66	0,8%	0,1%	0,7%
3 Quote di O.I.C.R.	15.101	12.468	31,1%	27,6%	3,6%
a) Obbligazionari	5.132	4.759	10,6%	10,5%	0,1%
b) Azionari	9.759	7.576	20,1%	16,7%	3,4%
c) Altri	210	133	0,4%	0,3%	0,1%
4 Altri investimenti finanziari	850	1.068	1,8%	2,4%	-0,6%
a) Governi	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	850	1.068	1,8%	2,4%	-0,6%
Totale	48.525	45.253	100,0%	100,0%	-

5. CREDITI DIVERSI

La voce comprende principalmente i crediti commerciali di cui allo IAS 32 disciplinati dallo IAS 39.

Nella tabella che segue sono indicati i valori delle voci comparati con l'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	62.713	62.482	231	0,4%
Crediti v/assicurati per premi	25.436	25.737	-300	-1,2%
Crediti v/intermediari	27.250	28.240	-990	-3,5%
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	3.873	3.555	318	8,9%
Altri crediti da assicurazione diretta	6.154	4.951	1.203	24,3%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.635	5.318	-683	-12,8%
Crediti v/compagnie	4.635	5.318	-683	-12,8%
Crediti v/intermediari	-	-	-	-
Altri crediti	44.789	31.725	13.064	41,2%
Crediti verso l'erario	29.845	21.036	8.809	41,9%
Inquilini per fitti attivi	2.350	3.183	-834	-26,2%
Commissioni e competenze da percepire	-	-	-	-
Crediti verso Controllante	35	39	-4	-9,7%
Crediti verso il personale	582	510	72	14,1%
Altri crediti	11.977	6.956	5.021	72,2%
Totale Crediti diversi	112.138	99.525	12.613	12,7%

Nella voce "Altri crediti" di particolare consistenza risultano essere i Crediti verso l'erario; tali crediti sono riferibili in particolar modo e i crediti IRAP per acconti versati per 8.432 migliaia di Euro.

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, al netto, pertanto, di eventuali svalutazioni effettuate a seguito dell'analisi di recuperabilità dei crediti stessi.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Di seguito si riportano i valori totali delle voci che compongono gli "Altri elementi dell'attivo". Nelle pagine successive, con apposite tabelle, viene effettuata un'analisi più approfondita di ogni singola voce con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	38.868	28.868	10.000	34,6%
Costi di acquisizione differiti	4.440	3.726	713	19,1%
Attività fiscali differite	45.459	41.266	4.193	10,2%
Attività fiscali correnti	44.164	39.943	4.221	10,6%
Altre attività	9.540	6.766	2.774	41,0%
Totale Altri elementi dell'attivo	142.470	120.569	21.901	18,2%

Si segnala che per le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, la movimentazione rispetto lo scorso esercizio è dovuta principalmente all'iscrizione, in tale voce,

degli immobili di via Pascarella e Via Portuense siti in Roma per un totale di 13.153 migliaia di Euro.

6.1 Attività fiscali differite e attività fiscali correnti

Le voci accolgono le attività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Attività fiscali differite

Con la tabella sottostante si evidenziano i valori delle attività fiscali differite al 31.12.2019 comparati con il 31.12.2018.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attività fiscali differite con contropartita a conto economico	42.163	38.561	3.602	9,3%
Attività fiscali differite con contropartita a patrimonio netto	3.296	2.706	590	21,8%
Totale Attività fiscali differite	45.459	41.266	4.193	10,2%

Attività fiscali correnti

Con la tabella sottostante si evidenziano i valori delle attività fiscali correnti al 31.12.2019 comparati con il 31.12.2018.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Imposte dirette	32.607	27.622	4.985	18,0%
Imposta sulle riserve matematiche	11.558	12.321	-763	-6,2%
Totale Attività fiscali correnti	44.164	39.943	4.221	10,6%

I crediti verso Erario per imposte dirette, pari a 32.607 migliaia di Euro include crediti IRAP per acconti versati per 8.432 migliaia di Euro.

6.2 Altre Attività

La voce comprende, tra l'altro, i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite relative a contratti non IFRS 4, i ratei, i risconti e le eccedenze derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19. Per la voce TFR si rimanda a quanto si dirà nel paragrafo "Debiti".

La composizione delle "Altre attività" viene esposta nella tabella sottostante.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Conti transitori di riassicurazione	-	-	-	-
Partite in sospeso e debitori diversi	731	95	636	671,5%
Commissioni passive differite su Index Linked	-	-	-	-
Commissioni passive differite su Unit Linked	52	54	-2	-3,7%
Commissioni passive differite su altri contratti di investimento	-	-	-	-
Ratei e risconti	2.826	2.010	816	40,6%
Altre attività	5.932	4.608	1.324	28,7%
Totale Altre attività	9.540	6.766	2.774	41,0%

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6, ossia le disponibilità liquide e i depositi a vista.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Cassa	1	-	1	100%
Depositi liberi presso Banche centrali	-	-	-	-
Conti correnti e depositi liberi bancari e postali	105.842	138.423	-32.580	-23,5%
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.843	138.423	-32.580	-23,5%

Le disponibilità liquide al 31.12.2019 risultano in diminuzione rispetto a quanto registrato a fine 2018. La variazione è legata alla normale dinamica di gestione dei portafogli.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

La voce comprende gli elementi rappresentativi del capitale e le riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo. La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente; di seguito anche la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
1.1.1 Capitale sociale	54.675	54.675	-	-
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	-	-	-	-
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	516.364	469.586	46.778	10,0%
Riserva legale	30.803	30.803	-	-
Riserva statutaria	102	102	-	-
Riserva straordinaria	426.098	388.952	37.146	9,6%
Altre riserve patrimoniali	59.359	49.728	9.632	19,4%
1.1.5 Azioni proprie	-86	-86	-	-
1.1.6 Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	35.141	7.635	27.506	360,3%
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.820	-6.073	-747	-12,3%
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio	76.633	71.522	5.110	7,1%
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	675.907	597.259	78.648	13,2%

	Bilancio 31.12.2019	Destinazione risultato di esercizio	Patrimonio netto post destinazione
Capitale sociale	54.675	-	54.675
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	516.364	57.708	574.072
Azioni proprie	-86	-	-86
Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività AFS	35.141	-	35.141
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.820	-	-6.820
Utile (perdita) dell'esercizio	76.633	-76.633	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	675.907	-18.925	656.982
Totale Patrimonio netto	675.907	-18.925	656.982

Il capitale sociale del Gruppo è pari a 54.675 migliaia di Euro e risulta essere interamente versato.

Il Gruppo non detiene componenti rientranti nella voce “Altri strumenti patrimoniali”, ossia categorie speciali di azioni o strumenti finanziari partecipativi o componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti.

Di seguito si illustra la composizione nonché la movimentazione subita nell’esercizio degli “Utili o perdite AFS”; la voce in questione comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come attività disponibili per la vendita. Per effetto dell’applicazione dello shadow accounting nelle compagnie vita, le differenze tra fair value e costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di pertinenza degli assicurati è compresa nelle Riserve Tecniche.

	31.12.2019		Totale	Totale 31.12.2018	Variazioni	
	Riserva positiva	Riserva negativa			Valore assoluto	%
1 Titoli di debito	75.571	-424	75.146	19.090	56.057	293,6%
2 Titoli di capitale	20	-90	-70	-37	-33	-89,9%
3 Quote di O.I.C.R.	5.028	-4.797	231	-2.073	2.304	111,1%
Totale al lordo dello shadow accounting	80.619	-5.312	75.308	16.980	58.328	343,5%
Shadow accounting	-24.781	-	-24.781	-6.345	-18.435	-290,5%
Totale al lordo delle imposte	55.839	-5.312	50.527	10.634	39.893	375,1%
Imposte	-16.411	1.025	-15.386	-2.999	-12.386	-413,0%
Totale al netto delle imposte	39.428	-4.286	35.141	7.635	27.506	360,3%
-di cui di pertinenza del Gruppo			35.141	7.635	27.507	360,3%
-di cui di pertinenza di terzi				-	-	-

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Riserva AFS consolidata lorda iniziale	16.980	75.140	-58.160	-77,4%
-variazioni da realizzo	2.339	-16.751	19.090	114,0%
-variazione di fair value	55.989	-41.410	97.398	235,2%
-shadow accounting	-24.781	-6.345	-18.435	-290,5%
Riserva AFS consolidata al lordo degli effetti fiscali	50.527	10.634	39.893	375,1%
-effetti fiscali	-15.386	-2.999	-12.386	-413,0%
Riserva AFS consolidata netta finale	35.141	7.635	27.506	360,3%
-di cui di pertinenza del Gruppo	35.141	7.635	27.506	360,3%
-di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-

2. ACCANTONAMENTI

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37; la composizione della stessa viene esposta nella tabella seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Accantonamenti connessi a esigenze fiscali	1	1	-	-
Altri Accantonamenti	22.470	21.268	1.202	5,7%
- cause passive in essere	-	-	-	-
- piani di fidelizzazioni	-	-	-	-
- altri rischi ed oneri	22.470	21.268	1.202	5,7%
Totale Accantonamenti	22.471	21.268	1.203	5,7%

3. RISERVE TECNICHE

La voce comprende gli impegni relativi a contratti di assicurazione e da strumenti finanziari IFRS 4 al lordo della riassicurazione. In particolare comprende anche le riserve eventualmente appostate a seguito di verifica di congruità delle passività e le passività differite verso assicurati. Le riserve tecniche, al lordo della quota in riassicurazione, come illustrato nella seguente tabella, hanno subito un incremento complessivo pari a circa 66.603 migliaia di Euro.

Nella voce “Altre riserve” si è tenuto conto del calcolo relativo allo shadow accounting prendendo come base di calcolo sia le plusvalenze che le minusvalenze rilevate ma non realizzate su quelle attività che hanno un effetto diretto sulla misurazione delle passività assicurative, alla stregua di quanto avviene per gli utili e per le perdite realizzate.

Le plusvalenze e le minusvalenze rilevate ma non realizzate sono state prese in considerazione, ai fini della rettifica delle passività assicurative, fino al limite rappresentato dall’impegno minimo garantito agli assicurati.

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
Riserve Danni	1.027.006	1.038.697	375	367	1.027.381	1.039.064	-11.683	-1,1%
Riserva Premi	223.457	213.973	35	13	223.492	213.986	9.506	4,4%
Riserva Sinistri	802.693	823.743	340	354	803.032	824.097	-21.064	-2,6%
Altre Riserve	856	981	-	-	856	981	-124	-12,7%
Riserve Vita	865.181	786.894	-	-	865.181	786.894	78.286	9,9%
Riserva per somme da pagare	5.578	6.309	-	-	5.578	6.309	-731	-11,6%
Riserve Matematiche	823.213	762.220	-	-	823.213	762.220	60.993	8,0%
Riserve tecniche Classe D	10.948	10.095	-	-	10.948	10.095	853	8,5%
Passività differite verso assicurati	22.216	5.258	-	-	22.216	5.258	16.958	322,5%
Altre riserve	3.225	3.012	-	-	3.225	3.012	213	7,0%
Totale Riserve Tecniche	1.892.187	1.825.590	375	367	1.892.562	1.825.958	66.603	3,6%

4. PASSIVITA' FINANZIARIE

Lo sviluppo delle passività finanziarie è esposto nella tabella che segue; in particolare, in tali voci, sono comprese quelle relative ai contratti il cui rischio di investimento è a carico degli assicurati e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività Finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-
- derivati non di copertura	-	-	-	-
Passività Finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.692	3.678	2.014	54,8%
- riferite a contratti di tipo Unit Linked e Index linked	5.692	3.678	2.014	54,8%
- riferite a contratti di Fondi pensione	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie	9.019	10.519	-1.500	-14,3%
- debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-
- debiti interbancari	-	-	-	-
- altro	9.019	10.519	-1.500	-14,3%
Totale Passività Finanziarie	14.711	14.197	514	3,6%

Il valore attribuito alle Altre passività finanziarie è dovuto al fatto che il 3 febbraio 2015, previa autorizzazione CONSOB del relativo prospetto informativo, è stata effettuata l'emissione del prestito obbligazionario di Euro 15.000.000 denominato "Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025". Dette obbligazioni sono quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni "M.O.T.". Con questa emissione, la capogruppo Sara Assicurazioni ha acquisito la qualifica di emittente quotato e, come tale, è soggetta alla relativa normativa specifica.

Di seguito un prospetto di riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura ai sensi dello IAS 7:

	31.12.2018	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di investimento	Variazioni derivanti da ottenimento o perdita di controllo di controllate	Variazioni derivanti da tassi di cambio	Variazioni di fair value	Altre variazioni	31.12.2019
Passività Finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.677	-	-	-	-	2.015	5.692
- riferite a contratti di tipo Unit Linked e Index linked	3.677	-	-	-	-	2.015	5.692
- riferite a contratti di Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie	10.519	-	-	-	-	-1.500	9.019
- debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-
- debiti interbancari	-	-	-	-	-	-	-
- altro	10.519	-	-	-	-	-1.500	9.019
Totale Passività Finanziarie	14.196	-	-	-	-	515	14.711

5. DEBITI

La voce comprende i debiti verso intermediari di assicurazione e di riassicurazione oltre ad altri debiti fra cui il Trattamento di Fine Rapporto. Nella seguente tabella sono esposti gli importi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.442	4.792	-350	-7,3%
Debiti v/intermediari	2.985	2.989	-5	-0,2%
Debiti v/compagnie	153	190	-38	-19,8%
Altri debiti da assicurazione diretta	1.305	1.613	-308	-19,1%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	120	256	-136	-53,0%
Debiti v/compagnie	120	256	-136	-53,0%
Debiti v/intermediari	-	-	-	-
Altri debiti	90.583	64.187	26.397	41,1%
Debiti verso l'Erario	14.863	15.549	-687	-4,4%
- per imposte a carico assicurati	11.395	10.780	615	5,7%
- per sostituto di imposta	2.131	1.960	171	8,7%
- IVA c/to Erario	1.328	5	1.323	28642,8%
- oneri tributari diversi	9	2.805	-2.796	-99,7%
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.897	1.905	-9	-0,5%
Trattamento di fine rapporto	4.596	5.024	-428	-8,5%
Fondo Trattamento di quiescenza	645	448	196	43,8%
Debiti verso promotori	-	-	-	-
Debiti verso la clientela per somme da pagare	294	226	68	30,0%
Competenze del personale e contributi	13.216	12.649	567	4,5%
Debiti per commissioni di gestione	-	-	-	-
Debiti diversi	55.073	28.384	26.688	94,0%
- debiti v/controllante	1.458	2.244	-786	-35,0%
- debiti verso fornitori	20.482	17.451	3.031	17,4%
- altri debiti	33.132	8.689	24.443	281,3%
Totale Debiti	95.146	69.235	25.911	37,4%

Secondo quanto statuisce lo IAS 19, l'istituto del trattamento di fine rapporto è considerato un "post employment benefit", del tipo fondo a prestazione definita, in quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza. Si specifica che il Trattamento di Fine rapporto, incluso tra gli altri debiti, di 4.596 migliaia di Euro, comprende il TFR maturato secondo i principi contabili locali per le società che redigono un bilancio individuale secondo tali principi, mentre il delta TFR maturato secondo i criteri dello IAS 19 relativo alle società del comparto finanziario che redigono i propri bilanci individuali in conformità ai principi contabili internazionali è pari a 68 migliaia di Euro.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La tabella che segue riporta lo sviluppo degli altri elementi del passivo. In particolare, la voce si compone dalle passività di natura fiscale, correnti e differite, disciplinate dallo IAS 12 e dalle altre passività che ricomprendono, tra l'altro, quelle relative a benefici per i dipendenti disciplinate nello IAS 19, i conti transitori di riassicurazione, le commissioni attive differite relative a contratti non disciplinati dall'IFRS 4.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
Passività fiscali differite	29.954	17.470	12.484	71,5%
Passività fiscali correnti	41.495	38.267	3.228	8,4%
Altre passività	28.314	27.052	1.262	4,7%
Totale Altri elementi del passivo	99.763	82.789	16.974	20,5%

Nelle pagine successive, con apposite tabelle, viene effettuata un'analisi più approfondita di ogni singola voce con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

6.1 Passività fiscali differite e passività fiscali correnti

Le voci accolgono le passività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Le passività fiscali correnti si riferiscono totalmente al debito verso l'erario per imposte dirette IRES e IRAP.

I valori delle passività fiscali differite al 31.12.2019 vengono qui di seguito illustrati.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività fiscali differite con contropartita a conto economico	14.302	14.471	-169	-1,2%
Passività fiscali differite con contropartita a patrimonio netto	15.652	2.999	12.653	421,9%
Totale Passività fiscali differite	29.954	17.470	12.484	71,5%

6.2 Altre passività

La voce comprende, tra l'altro, i conti transitori, le commissioni attive differite relative a contratti di investimento, i ratei, i risconti, le integrazioni derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19, e le altre passività relative ai benefici per i dipendenti ex IAS 19.

La composizione delle "Altre passività" viene esposta nella tabella sottostante.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività derivanti dall'applicazione IAS 19	7.234	6.448	786	12,2%
Passività differite relative a contratti di investimento	42	36	7	19,3%
Partite in sospeso e creditori diversi	-	63	63	-100,0%
Ratei e risconti	372	421	-49	-11,7%
Altre	20.666	20.085	581	2,9%
Totale Altre passività	28.314	27.052	1.262	4,7%

La voce "Passività derivanti dall'applicazione IAS 19" è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Effetti valutazioni Tfr Local-Ias	138	22	116	527,8%
Premi anzianità dipendenti	1.895	204	1.691	828,7%
Polizza sanitaria dirigenti	5.200	560	4.640	828,6%
Totale Passività Ias 19	7.234	786	6.448	820,2%

La voce "Passività differite relative a contratti di investimento" è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Relative a contratti Unit Linked	42	36	7	19,3%
Relative a contratti Index Linked	-	-	-	-
Totale Passività differite relative a Unit e Index	42	36	7	19,3%

PARTE E - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. PREMI E SINISTRI NETTI

Di seguito si espone l'ammontare dei premi, dei sinistri e delle variazioni delle riserve.

	31.12.2019		31.12.2018		Variazioni	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Totale	Totale	Valore assoluto	%
RAMI DANNI						
	594.600	9.230	585.370	566.651	18.719	3,3%
a Premi contabilizzati	604.106	8.362	595.744	573.197	22.548	3,9%
b Variazione della riserva premi	-9.506	868	-10.374	-6.546	-3.828	-258,5%
Oneri netti relativi ai sinistri	328.441	5.646	322.795	328.441	-5.646	-1,7%
a Importi pagati	354.335	7.163	347.172	347.140	32	-
b Variazione della riserva sinistri	-21.064	-1.517	-19.548	-50.040	30.492	60,9%
c Variazione dei recuperi	-4.868	-	-4.868	-4.134	-734	-17,8%
d Variazione delle altre riserve tecniche	38	-	38	21	16	76,1%
RAMI VITA						
Premi netti	110.080	183	109.897	94.327	15.571	16,5%
Oneri netti relativi ai sinistri	120.882	61	120.821	78.814	42.007	53,3%
a Somme pagate	61.058	61	60.998	49.193	11.804	24,0%
b Variazione della riserva per somme da pagare	-731	-	-731	-938	207	22,1%
c Variazione delle riserve matematiche	60.180	-	60.180	41.677	18.502	44,4%
d Variazione delle altre riserve tecniche	375	-	375	-11.119	11.494	103,4%

I premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi ammontano a 704.680 migliaia di Euro (594.600 migliaia di Euro nei rami danni e 110.080 migliaia di Euro nei rami vita), di cui 9.413 migliaia di Euro, al netto della variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori, ceduti in riassicurazione (alla chiusura del 2018 rispettivamente 671.623 e 10.645 migliaia di Euro). Pertanto, i premi netti di competenza hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio, passando da 660.977 migliaia di Euro a 695.267 migliaia di Euro, con una differenza netta di 34.290 migliaia di Euro.

Nella tabella sottostante vengono illustrati i premi lordi contabilizzati divisi per rami ministeriali, con separata evidenza del lavoro diretto e indiretto e del peso percentuale di ogni singolo ramo sul fatturato totale del Gruppo.

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Distribuzione*		Differenza 19/18
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	
RAMI DANNI	604.029	582.889	77	46	604.106	582.937	84,6%	86,1%	-1,5%
Infortunati	64.406	61.730	-	-	64.406	61.730	9,0%	9,1%	-0,1%
Malattie	8.564	8.188	-	-	8.564	8.188	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	64.461	60.193	-	-	64.461	60.193	9,0%	8,9%	0,1%
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	216	194	-	-	216	194	-	-	-
Merci trasportate	367	344	-	-	367	344	-	-	-
Incendio e elementi naturali	21.974	20.306	-	-	21.974	20.306	-	-	-
Altri danni a beni	26.469	24.827	-	-	26.469	24.827	-	-	-
R.C.Autoveicoli terrestri	346.233	336.764	-	-	346.233	336.764	48,5%	49,7%	-1,2%
R.C.Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.Veicoli marittimi	1.143	1.048	-	-	1.143	1.048	-	-	-
R.C. Generale	40.443	36.809	77	46	40.520	36.856	5,7%	5,4%	0,2%
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.203	1.740	-	-	1.203	1.740	-	-	-
Perdite pecuniarie	3.042	4.927	-	-	3.042	4.927	-	-	-
Tutela giudiziaria	11.841	11.799	-	-	11.841	11.799	-	-	-
Assistenza	13.667	14.021	-	-	13.667	14.021	-	-	-
RAMI VITA	110.080	94.498	-	-	110.080	94.498	15,4%	13,9%	1,5%
Durata vita umana	109.043	92.762	-	-	109.043	92.762	15,3%	13,7%	1,6%
Unit linked e Fondo Pensione IFRS 4	605	1.253	-	-	605	1.253	-	-	-
Capitalizzazione	432	483	-	-	432	483	-	-	-
Totale Premi lordi contabilizzati	714.109	677.387	77	46	714.186	677.434	100,0%	100,0%	-

* Vengono evidenziate soltanto le percentuali di distribuzione superiori al 5%

1. COMMISSIONI ATTIVE

Le commissioni attive dell'anno sono pari a 820 migliaia di Euro, con uno scostamento positivo rispetto al 2018 di 520 migliaia di Euro.

Le commissioni attive si riferiscono prevalentemente al settore vita. Di seguito si espone la composizione in dettaglio.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	%
a) Garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) Commissioni attive per vendita domicilio di strumenti finanziari prodotti e servizi	-	-	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
3.1 individuali	-	-	-	-
3.2 collettive	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-	-
5. banca depositaria	-	-	-	-
6. collocamento di titoli	-	-	-	-
7. raccolta ordini	-	-	-	-
8. attività di consulenza	-	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-	-	-
9.1 gestione di fondi comuni (OICR):	-	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-	-	-
9.3 altri prodotti	-	-	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	-
d) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
e) Servizi per operazioni di factoring	-	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
g) Altri servizi	820	300	520	173,4%
1. commissioni relative a prodotti finanziari	7	5	2	0
- commissioni attive relative a prodotti finanziari Unit Linked	7	5	2	0
- commissioni attive relative a prodotti finanziari Index Linked	-	-	-	-
- altre commissioni attive relative a prodotti finanziari	-	-	-	-
2. commissioni di gestione fondi UNIT	-	-	-	-
3. altre commissioni attive	812	295	518	176%
Totale Commissioni attive	820	300	520	173,4%

3. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI DA INVESTIMENTI

Nella tabella che segue sono esposti i proventi degli investimenti, dei crediti, dei debiti e delle passività finanziarie, al netto dei relativi oneri.

	Altri Proventi netti 2019	Utili Realizzati netti 2019	Plus/ Minus 2019	Interessi Attivi e Passivi 2019	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione assoluta	%
Proventi ed oneri derivanti da strumenti a fair value rilevato a conto economico	6.859	9.226	8.281	2.592	26.958	-23.824	50.781	-213,2%
Attività possedute per la negoziazione	6.818	8.026	6.994	2.125	23.963	-22.271	46.234	-207,6%
Attività designate al Fair Value rilevate a C/E	41	1.200	1.761	373	3.374	-1.812	5.187	-286,2%
Passività possedute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie al Fair Value a C/E	-	-	-474	94	-380	259	-639	246,5%
Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.128	14.067	-1.255	24.380	50.320	34.470	15.850	46,0%
Investimenti immobiliari	3.610	10.403	-1.255	-	12.758	-950	13.708	-1442,9%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	-	436	436	569	-133	-23,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.518	3.664	-	24.256	37.438	35.027	2.411	6,9%
Disponibilità liquide	-	-	-	153	153	227	-74	-32,5%
Altre passività finanziarie	-	-	-	-328	-328	-382	54	14,2%
Crediti/Debiti diversi	-	-	-	-138	-138	-21	-116	-543,96%
Totale Proventi ed oneri da investimenti	19.987	23.293	7.026	26.972	77.278	10.646	66.632	625,9%

I proventi netti patrimoniali e finanziari rilevati a conto economico passano da 10.646 migliaia di Euro registrati nel 2018 a 77.278 migliaia di Euro nel 2019. La differenza è dovuta sostanzialmente ai maggiori proventi sui titoli HFT.

Nella voce Proventi ed Oneri da “Altre passività finanziarie” sono stati registrati interessi passivi, per un ammontare complessivo pari a 31 migliaia di Euro, relativi alle passività finanziarie determinate per ciascun contratto di locazione passiva e contabilizzate come previsto dalle nuove disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 dell’IFRS 16. In dettaglio il valore delle passività finanziarie iscritte al 31.12.2019 è pari al valore attuale dei canoni futuri di locazione dovuti per la durata contrattuale. Per il medesimo importo è stata rilevata, in contropartita a tale passività, un’attività materiale rappresentativa del diritto d’uso dell’attività materiale oggetto della locazione (in applicazione di una specifica facoltà prevista dal par. C8 (b) ii) dell’IFRS 16).

4. ALTRI RICAVI

Qui di seguito viene riportata la composizione della voce "Altri ricavi":

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi	7.509	7.654	-145	-1,9%
Altri Ricavi	9.000	13.526	-4.526	-33,5%
Totale Altri ricavi	16.509	21.180	-4.671	-22,1%

5. COMMISSIONI PASSIVE

Le commissioni passive dell'anno sono pari a 821 migliaia di Euro, con uno scostamento positivo rispetto al 2018 di 63 migliaia di Euro.

Le commissioni passive si riferiscono esclusivamente al settore vita; di seguito si espone la composizione in dettaglio.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	-	-	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-	-	-
6. per vendita domicilio di strumenti finanziari prodotti e servizi	-	-	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	-
d) Altri servizi	821	1.267	-447	-35,2%
1. commissioni relative a prodotti finanziari	12	13	-1	-5,7%
- commissioni passive relative a prodotti finanziari Unit Linked	12	13	-1	-5,7%
- commissioni passive relative a prodotti finanziari Index Linked	-	-	-	-
- commissioni passive relative a prodotti finanziari con attivo specifico	-	-	-	-
2. retrocessione commissioni di gestione su fondi Unit	-	-	-	-
3. altre commissioni passive	809	1.255	-446	-35,5%
Totale Commissioni passive	821	758	63	8,3%

6. SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

La tabella indica, separatamente per i rami danni ed i rami vita, il dettaglio delle voci che compongono le spese di gestione afferenti esclusivamente l'attività assicurativa del Gruppo, senza considerare le "Altre spese di amministrazione", che verranno illustrate nel paragrafo 8 con l'ausilio di un'apposita tabella.

	Gestione danni		Gestione vita		Totali		Variazioni	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	Valore assoluto	%
Provvigioni di acquisizione	31.806	30.337	1.888	1.653	31.990	30.775	1.215	3,9%
Altre spese di acquisizione	55.851	54.544	4.074	3.474	58.018	56.542	1.476	2,6%
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-713	-741	-741	-947	206	21,7%
Provvigioni di incasso	75.045	71.805	1.127	1.085	72.891	69.350	3.540	5,1%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-916	-1.224	-17	-13	-1.238	-1.263	25	2,0%
Totale Spese della gestione assicurativa	161.787	155.463	6.358	5.458	160.920	154.458	6.463	4,2%

7. SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

La voce accoglie le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attribuzione costi riferiti a strumenti finanziari	1.972	1.949	23	1,2%
Attribuzione costi riferiti a investimenti immobiliari	1.949	1.690	260	15,4%
Totale Spese di gestione degli investimenti	3.921	3.639	282	7,8%

8. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate ad altre voci di costo. Di seguito si espone una tabella che illustra la composizione della voce in esame.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	%
Totale spese personale	62.349	59.198	3.152	5,3%
Salari e stipendi	41.595	39.886	1.709	4,3%
Oneri sociali	10.819	10.646	173	1,6%
Spese previdenziali	4.584	4.544	40	0,9%
Accantonamento al fondo TFR	2.758	2.679	79	2,9%
Altri costi del personale	2.594	2.289	305	13,3%
Totale spese informatiche	8.616	6.144	2.473	40,3%
Manutenzione ed aggiornamento software/hardware	3.944	4.136	-192	-4,6%
Canoni locazione software/hardware	4.656	2.619	2.036	77,7%
Altri canoni	17	25	-8	-32,8%
Totale spese e ammortamenti immobiliari	3.304	2.953	351	11,9%
Canoni locazione immobili	2.975	2.590	384	14,8%
Spese per immobili di proprietà ad uso funzionale	96	125	-30	-23,7%
Ammortamenti e rettifiche di valori su fabbricati/terreni	234	295	-1	-0,3%
Totale spese e ammortamenti beni materiali	1.572	1.544	28	1,8%
Spese di manutenzione	76	212	-136	-64,4%
Ammortamenti e rettifiche beni materiali	1.496	1.485	11	0,7%
Totale altre spese generali	37.347	38.713	-1.365	-3,5%
Ammortamenti e rettifiche beni immateriali	5.575	4.973	602	12,1%
Spese consulenza	3.794	4.689	-895	-19,1%
Spese legali e giudiziarie	493	594	-101	-17,0%
Spese di pubblicità e rappresentanza	29	34	-5	-13,7%
Altre spese generali	27.456	27.698	-242	-0,9%
Totale spese ribaltate	-78.674	-75.101	-3.573	4,8%
Spese ribaltate a oneri liquidazione sinistri	-23.738	-24.529	792	3,2%
Spese ribaltate a oneri gestione investimenti	-4.192	-3.903	-289	-7,4%
Spese ribaltate ad altre spese di acquisizione	-41.553	-39.530	-2.023	-5,1%
Spese ribaltate ad altri costi	-9.192	-5.858	-3.333	-56,9%
Totale Altre spese di amministrazione	34.515	33.450	1.065	3,2%

9. ALTRI COSTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce “Altri costi”.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Accantonamenti Fondi Rischi e Oneri	4.769	6.584	-1.816	-27,6%
Rettifiche di valore su attività materiali	2.041	358	1.683	469,6%
Rettifiche di valore su attività immateriali	5.575	4.973	603	12,1%
Altri oneri tecnici	12.007	11.200	807	7,2%
Altri oneri	11.391	13.543	-2.152	-15,9%
Totale Altri costi	35.783	36.658	-875	-2,4%

Al 31.12.2019 sono stati rilevati nella voce “Rettifiche di valore su attività materiali” gli effetti economici rappresentati dalle quote di ammortamento, relative ai beni in leasing, determinate per singolo contratto di locazione (per un ammontare pari a 1.701 migliaia di Euro), derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

10. IMPOSTE

La voce accoglie i costi e i ricavi fiscali definiti e disciplinati dallo IAS 12.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Imposte correnti	37.462	31.899	5.563	17,4%
Imposte differite	-4.058	-4.115	56	1,4%
Totale Imposte	33.404	27.784	5.619	20,2%

11. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Di seguito viene esposta la composizione dell'utile (perdita) da attività operative cessate; ai sensi del par. 34 dell'IFRS 5, l'esercizio precedente è stato riclassificato a fini comparativi.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - valore netto	-115	-148	33	22,3%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - valore lordo	-149	-215	66	30,7%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - imposte	34	67	-33	-49,3%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - valore netto	7.052	16.338	-9.286	-56,8%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - valore lordo	8.520	19.670	-11.150	-56,7%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - imposte	-1.468	-3.332	1.864	55,9%
Totale utile (perdita) attività operative cessate	6.937	16.190	-9.253	-157,2%

Tra gli utili (perdite) delle attività operative cessate si annoverano le spese immobiliari (69 migliaia di Euro al netto degli effetti fiscali) degli immobili classificati nella categoria in esame.

Tra le plusvalenze nette da valutazione e dismissione si registra la plusvalenza al netto degli oneri fiscali derivanti dalla vendita parziale dei complessi immobiliari di Tuscolano, Piazza Vinci e via Osnago, via Gambarà, Via Filippini (7.052 migliaia di Euro).

PARTE F – INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'

Nel presente paragrafo verranno analizzati i risultati del Gruppo Sara considerando i singoli settori operativi del Gruppo stesso. Ai sensi dell'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, un settore operativo è la componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi/costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Come già specificato in precedenza, il Gruppo Sara ha ritenuto che i settori operativi determinati ai sensi della precedente normativa (IAS 14) rispondano alle esigenze dell'IFRS 8, non riscontrandosi pertanto variazioni in merito all'informativa presentata negli esercizi precedenti.

Il risultato del singolo settore rappresenta la situazione patrimoniale ed economica delle società appartenenti a quel settore di attività, inteso come una business unit distinta e autonoma rispetto agli altri settori, al netto delle elisioni degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni effettuate tra società appartenenti al medesimo segmento.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP 7/2007, il Gruppo ha identificato i seguenti settori di attività: gestione vita, gestione danni.

Nella gestione danni afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Danni effettuate da Sara Assicurazioni, Sara Vita nonché dall'attività di investimento nel comparto immobiliare da parte della controllante Sara Assicurazioni.

Nella gestione vita afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Vita effettuate da Sara Vita.

Nelle pagine seguenti, si evidenziano i risultati economici e i valori patrimoniali delle principali voci caratterizzanti le singole linee di business del Gruppo.

SETTORE DANNI

1) Conto Economico e Stato Patrimoniale

Conto economico sintetico

	31.12.2019	31.12.2018
Premi netti di competenza	585.370	566.651
Commissioni attive	-	-
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico	16.595	-16.996
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	44.744	44.178
Altri ricavi	16.740	20.175
Totale ricavi del segmento danni	663.450	614.006
Oneri netti relativi ai sinistri	322.795	292.988
Commissioni passive	674	584
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari	9.612	23.598
Spese di gestione	198.867	192.127
Altri costi	31.894	31.952
Totale costi del segmento danni	563.841	541.249
Utili dell'esercizio del segmento danni prima delle imposte	99.609	72.757

Stato patrimoniale sintetico

	31.12.2019	31.12.2018
Attività immateriali	7.884	7.996
Attività materiali	38.477	34.450
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	26.268	28.164
Investimenti	1.402.730	1.370.303
Crediti diversi	100.188	84.791
Altri elementi dell'attivo	122.092	99.996
Disponibilità liquide ed equivalenti	79.344	99.978
Totale attività del segmento danni	1.776.984	1.725.678
Accantonamenti	21.984	20.295
Riserve tecniche	1.027.381	1.039.064
Passività finanziarie	9.019	10.519
Debiti	90.014	61.911
Altri elementi del passivo	90.022	75.104
Totale passività del segmento danni	1.238.420	1.295.870

2) Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Premi netti ed Oneri relativi a sinistri

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo netto
PREMI NETTI	594.600	9.230	585.370	566.651
a Premi contabilizzati	604.106	8.362	595.744	573.197
b Variazione della riserva premi	-9.506	868	-10.374	-6.546
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	328.441	5.646	322.795	292.988
a Importi pagati	354.335	7.163	347.172	347.140
b Variazione della riserva sinistri	-21.064	-1.517	-19.548	-50.040
c Variazione dei recuperi	-4.868	-	-4.868	-4.134
d Variazione delle altre riserve tecniche	38	-	38	21

Spese di gestione

	31.12.2019	31.12.2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	162.622	156.609
a Provvigioni di acquisizione	31.806	30.337
b Altre spese di acquisizione	55.771	54.467
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
d Provvigioni di incasso	75.045	71.805
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-916	-1.224
Spese di gestione degli investimenti	3.795	3.503
Altre spese di amministrazione	33.366	33.239
Totale spese di gestione	198.867	184.513

Riserve tecniche

	31.12.2019	31.12.2018
Riserva Premi	223.492	213.986
Riserva Sinistri	803.032	824.097
Altre Riserve	856	981
Totale riserve tecniche	1.027.381	1.039.064

3) Dettaglio degli investimenti: valori patrimoniali e risultato dell'esercizio

Investimenti per natura

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	%	Importi	%
1) Investimenti immobiliari	113.158	8,1%	132.574	9,7%
2) Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-
-Titoli di capitale	-	-	-	-
3) Finanziamenti e crediti	31.937	2,3%	36.129	2,6%
-Depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	5.603		7.209	
- Titoli di debito	15		34	
- Altri finanziamenti	26.319		28.886	
4) Attività disponibili per la vendita	957.495	68,3%	946.513	69,1%
- Titoli di capitale e derivati	563		537	
- Titoli di debito	762.803		829.490	
- Quote di OICR	194.130		116.486	
- Altri investimenti finanziari	-		-	
5) Attività finanziarie valutate al fair value	300.140	21,4%	255.087	18,6%
5.a) Strumenti designati alla negoziazione	300.140		255.087	
- Titoli di capitale	25.806		15.614	
- Titoli di debito	11.640		16.969	
- Quote di OICR	243.170		203.225	
- Altri investimenti finanziari	19.524		19.278	
Totale investimenti del segmento danni	1.402.730	100,0%	1.370.303	100,0%

Risultato netto da investimenti

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi ed oneri derivanti da strumenti a fair value rilevato a conto economico	16.595	-17.620
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	15.954	-16.996
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	642	-624
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-
Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	35.132	20.580
Investimenti immobiliari	12.758	-950
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Finanziamenti e crediti	399	533
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.310	21.228
Crediti diversi	35	1
Disponibilità liquide	117	172
Altre passività finanziarie	-328	-382
Debiti diversi	-158	-22
Risultato netto da investimenti del segmento danni	51.728	2.959

SETTORE VITA

1) Conto Economico e Stato Patrimoniale

Conto economico sintetico

	31.12.2019	31.12.2018
Premi netti di competenza	109.897	94.327
Commissioni attive	820	300
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico	10.362	-6.827
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	16.160	19.138
Altri ricavi	1.691	2.029
Totale ricavi del segmento vita	138.931	108.966
Oneri netti relativi ai sinistri	120.821	78.814
Commissioni passive	147	684
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari	973	5.248
Spese di gestione	9.637	9.154
Altri costi	3.889	4.706
Totale costi del segmento vita	135.467	98.606
Utili dell'esercizio del segmento danni prima delle imposte	3.463	2.311

Stato patrimoniale sintetico

	31.12.2019	31.12.2018
Attività immateriali	3.010	3.276
Attività materiali	482	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	110	110
Investimenti	961.146	807.892
Crediti diversi	18.187	18.351
Altri elementi dell'attivo	20.378	20.573
Disponibilità liquide ed equivalenti	26.500	38.445
Totale attività del segmento vita	1.029.814	888.648
Accantonamenti	488	974
Riserve tecniche	865.181	786.894
Passività finanziarie	5.692	3.678
Debiti	11.369	10.942
Altri elementi del passivo	9.741	7.685
Totale passività del segmento vita	892.470	793.081

2) Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Premi netti ed Oneri relativi a sinistri

	31.12.2019		31.12.2018	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo netto
PREMI NETTI	110.080	183	109.897	94.327
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	120.882	61	120.821	78.814
a Somme pagate	61.058	61	60.998	49.193
b Variazione della riserva per somme da pagare	-731	-	-731	-938
c Variazione delle riserve matematiche	60.180	-	60.180	41.677
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.633	-	1.633	-483
e Variazione delle altre riserve tecniche	-1.258	-	-1.258	-10.636

Spese di gestione

	31.12.2019	31.12.2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	6.456	5.548
a Provvigioni di acquisizione	1.888	1.653
b Altre spese di acquisizione	4.154	3.551
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-713	-741
d Provvigioni di incasso	1.127	1.085
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-17	-13
Spese di gestione degli investimenti	127	136
Altre spese di amministrazione	3.072	3.483
Totale spese di gestione	9.637	9.421

Riserve tecniche

	31.12.2019	31.12.2018
Riserva per Somme da pagare	5.578	6.309
Riserve Matematiche	823.213	762.220
Riserve Classe D	10.948	10.095
Passività differite verso assicurati	22.216	5.258
Altre riserve	3.225	3.012
Totale riserve tecniche	865.181	776.130

PARTE G – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni tra parti correlate, che ai sensi dello IAS 24 vengono definite come “un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra soggetti indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo”, si precisa che non si rilevano operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

Si declina di seguito la natura dei rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo Sara e quelli tra le stesse società e la controllante ACI.

La Capogruppo ha una esposizione debitoria netta, con la controllata Sara Vita, pari a 688 migliaia di Euro, in virtù di rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica ,prestazioni di servizi connessi all'attività amministrativa e finanziaria;
- fornitura di servizi assicurativi.

Il Gruppo intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia, rapporti inerenti:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa (2.745 migliaia di Euro);
- locazioni di immobili (405 migliaia di Euro);
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale (14.917 migliaia di Euro).

La Capogruppo Sara Assicurazioni si avvale dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale. La controllata Sara Vita ha aderito al predetto istituto e, pertanto, rientra nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda, infine, il costo dell'esercizio per i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione, si rimanda alla tabelle di seguito esposte.

	31.12.2019	31.12.2018
Amministratori	2.783	2.032
Sindaci	104	405
Totale	2.887	2.261

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	269
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	221
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	111
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società controllate	174
			775

PARTE H – INFORMAZIONI SUI RISCHI

Il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire, controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'impresa è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di *business* del Gruppo e di Sara Assicurazioni in qualità di Capogruppo sono declinate nella "Politica di *Risk Management*" e, relativamente al Processo ORSA, nella "Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità".

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Normativa di settore, il Gruppo adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite che sono:

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Valutazione dei rischi:
 - Sviluppo dei modelli di valutazione;
 - Valutazione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità;
 - Determinazione del SCR e degli USP;
 - Stress Test e analisi di scenario;
- Monitoraggio dei rischi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti, compreso il monitoraggio delle concentrazioni di rischio;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
 - Monitoraggio degli EWI (Early Warning Indicators)
- Escalation;
- Reporting in materia di rischi.

Il framework di riferimento del sistema di gestione dei rischi, definito nella Politica di *Risk Management*, è corredato da ulteriori politiche che declinano le linee guida di gestione dei rischi rispetto ad un fattore di rischio specifico (Politica in materia di assunzione e riservazione, Politica in materia di Investimenti, Politica di gestione del Rischio Operativo e del Rischio Cyber).

I rischi insiti nel business delle Compagnie assicurative del Gruppo sono stati raggruppati in tre macro-categorie:

- Rischi tecnici assicurativi, si fa riferimento all'esposizione ai seguenti fattori:
 - Rischio di assunzione, derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
 - Rischio di riservazione, connesso alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti a coprire gli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;

- Rischi catastrofali, legati a perdite o a variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi adottate per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.
- Rischi finanziari, ricondotti a tre categorie:
 - Rischi di mercato: si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria e immobiliare a seguito di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti.
 - Rischio di credito, ricondotto a tre fattispecie:
 - verso riassicuratori, rappresenta il rischio di perdite derivanti dall'insolvenza di uno o più riassicuratori.
 - verso emittenti di strumenti finanziari e intermediari finanziari, rappresenta il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento contrattuale di emittenti di strumenti finanziari e intermediari finanziari;
 - verso terzi, rappresenta il rischio di perdite in conseguenza all'inadempimento contrattuale di soggetti terzi. A titolo esemplificativo, si riportano i crediti verso assicurati, verso agenti, verso ACP.
 - Rischio di liquidità: rappresenta rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Per le principali voci di rischio, il Gruppo ha adottato metodologie di misurazione dell'esposizione e sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale. Per il rischio di liquidità, si effettua un monitoraggio di grandezze indicative dell'esposizione e viene altresì periodicamente verificato il rispetto di alcuni specifici limiti operativi definiti dall'Organo Amministrativo. Alla luce delle politiche riassicurative vigenti e della composizione del portafoglio in essere a livello di Gruppo, il rischio catastrofale è da ritenersi adeguatamente mitigato.

Il Gruppo Sara monitora attraverso un processo di valutazione di tipo qualitativo l'esposizione a tipologie di rischio, quali:

- Rischi operativi: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- Rischio di non conformità;
- Rischio strategico;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di Gruppo;
- Rischi cyber;
- Rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Le risultanze di tali metodologie, sia quantitative che qualitative, sono utilizzate al fine di valutare e monitorare periodicamente l'esposizione complessiva ai vari rischi e mantenerla ad un livello accettabile, coerentemente con le disponibilità economiche dell'Impresa.

In questo ambito, la Funzione Risk Management si è occupata delle attività relative all'identificazione dei rischi e al loro monitoraggio, e del coordinamento delle attività relative alle valutazioni Solvency II in ottica attuale e prospettica.

In relazione al regime Solvency II, le attività sono state volte al rispetto delle scadenze normative e all'affinamento del framework metodologico di determinazione delle principali grandezze di riferimento (riserve SII, Fondi Propri ed SCR).

CONTRATTI RAMI VITA

Come descritto nel paragrafo “Classificazione dei prodotti assicurativi”, i contratti Vita distribuiti dal Gruppo Sara si distinguono in contratti di investimento e in contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili.

Si riportano qui di seguito le principali tipologie di contratti in portafoglio indicando, per ciascuno di essi, i principali rischi e le correlate iniziative per mitigare gli stessi.

a) Contratti assicurativi con o senza DPF

Assicurazioni per il solo caso di morte

A fronte del pagamento del premio in unica soluzione o in rate costanti, l'assicuratore è esposto al rischio del pagamento del capitale in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza. Il rischio è valutato sulla base di statistiche Istat (distinte per sesso) con opportune correzioni sia per tener conto della selezione dei rischi assunti sia per abitudini di vita (come ad esempio lo stato di fumatore/non fumatore). I rischi derivanti da tali contratti sono legati all'eventualità di una mortalità degli assicurati superiore rispetto a quella ipotizzata e dalla possibilità di concentrazione di rischi elevati su un numero limitato di teste assicurate.

Alla prima tipologia di rischi si fa fronte con una politica di selezione assuntiva basata su accertamenti sanitari tanto più dettagliati quanto più alto è il capitale assicurato e mediante l'applicazione di sovrappremi per i rischi ritenuti aggravati. Alla seconda tipologia di rischio si fa fronte con trattati di riassicurazione per eccedente mediante i quali si cede al riassicuratore il rischio eccedente un determinato livello (pieno di conservazione).

Questo portafoglio di polizze non presenta rischi di concentrazione territoriale.

Assicurazioni miste e di capitale differito con opzione in rendita vitalizia

Questi contratti prevedono il pagamento di una prestazione sia alla scadenza del contratto che in caso di premorienza dell'assicurato. Il rischio di premorienza e il rischio di sopravvivenza sono valutati sulla base di statistiche Istat con la previsione di un rendimento finanziario minimo. Le attività a copertura delle riserve costituite per far fronte agli impegni contrattuali, sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi legati a tali contratti si possono riferire a due tipologie:

- a) ad una mortalità effettiva maggiore rispetto a quella ipotizzata, secondo quanto descritto nella precedente categoria delle assicurazioni caso morte;
- b) a rendimenti finanziari delle attività gestite nei fondi interni, qualora i tassi di rendimento realizzati risultino inferiori ai tassi di rendimento garantiti.

Per far fronte ai rischi di tipo a) si ricorre a un'attenta politica assuntiva e alla cessione in riassicurazione dei rischi più elevati, mentre per far fronte ai rischi di tipo b) il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM.

Sui contratti in questione è generalmente prevista l'opzione di conversione del capitale in rendita vitalizia.

Per le polizze individuali con tale opzione il Gruppo rinvia la quantificazione della rendita al momento in cui matura il diritto alla prestazione di capitale; non sussiste perciò alcun tipo di rischio di longevità. Questo rischio potrebbe sussistere, invece, in alcune polizze collettive stipulate con Fondi Pensione o, nel caso di contratti individuali, con Forme Individuali di Previdenza (FIP) o con Programmi Individuali di Previdenza (PIP).

A fronte di tale rischio, come già fatto in passato, vengono costituite apposite riserve aggiuntive calcolate sulle più aggiornate ipotesi attuariali di sopravvivenza della popolazione di assicurati vitalizzati.

I rischi di tale classe di prodotti non presentano concentrazione di natura territoriale né per classi di età o per categorie professionali.

Forme previdenziali

Avendo cessato di operare nel ramo VI, questi contratti possono essere stipulati solo in forma individuale e prevedono la corresponsione di una rendita in cui la possibilità di variazione dei coefficienti è regolamentata dalla legislazione vigente.

b) Contratti di investimento con DPF

Contratti di risparmio assicurativo

Questi contratti prevedono, in genere, il versamento di un premio unico al perfezionamento del contratto ma è solitamente data facoltà al cliente di effettuare, successivamente, versamenti integrativi. In questo tipo di contratti il capitale assicurato è generalmente pari al premio versato ed è presente una garanzia di rendimento minimo. E' prevista altresì la possibilità di riscatti totali e parziali. Le attività relative alle riserve sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi connessi a tali contratti sono i seguenti:

- di natura finanziaria, legati alla eventualità che i rendimenti del fondo interno siano inferiori al rendimento minimo garantito. Per far fronte a tale rischio il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM;
- di portafoglio, qualora il flusso dei riscatti totali/parziali dovesse risultare più elevato rispetto a quello ipotizzato, con eventuali problemi di liquidità e necessità di disinvestire parte degli investimenti. Per far fronte a tali rischi viene adottata un'attenta politica di conservazione del portafoglio;
- di concentrazione per i casi in cui alcuni contratti prevedono capitali particolarmente elevati. Tale rischio viene mitigato con una politica assuntiva che prevede limiti massimi ai valori di capitale assicurabile su singolo contratto.

Contratti di capitalizzazione

Tali contratti prevedono il pagamento di un capitale dopo un prefissato numero di anni (da 5 a 25 anni). Le attività relative alle riserve sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi connessi a tali contratti sono i seguenti:

- di natura finanziaria, legati alla eventualità che i rendimenti del fondo interno siano inferiori al rendimento minimo garantito. Per far fronte a tale rischio il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM;
- di concentrazione per i casi in cui alcuni contratti prevedono capitali particolarmente elevati. Tale rischio viene mitigato con la previsione di apposite penali per i casi in cui il contraente riscatti prima della scadenza, in misura decrescente al crescere degli anni di assicurazione decorsi dalla stipula del contratto.

Si ritiene opportuno far presente che, con l'entrata in vigore di una specifica tariffa di capitale differito, l'ambito principale di applicazione di tariffe di tale tipo, costituito dai TFR/TFM, è stato ricondotto all'interno del ramo I.

c) Contratti di investimento

Contratti Index Linked

Con la scadenza nel mese di Giugno del 2012 della index NEW TREND 2012, in portafoglio non sono più presenti contratti di tale tipo.

Storicamente questi contratti prevedevano il pagamento di un capitale alla scadenza contrattuale il cui importo era legato a predefiniti indici di mercato (con o senza garanzia/protezione rispetto al premio versato). Alcuni contratti prevedevano anche il pagamento di cedole annue di importo fisso oppure legato all'andamento di indici di mercato. Le prestazioni contrattuali corrispondevano a prestazioni previste da apposite obbligazioni emesse da Enti Finanziari abilitati.

In via generale, i rischi specifici di tali forme assicurative (di controparte, di tasso o di mercato) non ricadono sul Gruppo poiché sono a carico dei contraenti, salvo un più generale rischio "reputazionale", legato ad un disallineamento tra le aspettative degli assicurati/investitori ed il risultato della gestione dei portafogli di investimento. Il Gruppo ha sempre operato, comunque, per mitigare tali rischi ricercando titoli ed emittenti con elevato rating e diversificando gli enti emittenti.

Contratti Unit Linked

Questi contratti prevedono il pagamento di un capitale alla scadenza contrattuale il cui importo è legato all'andamento del valore delle quote di appositi fondi interni. I rischi specifici di tali forme assicurative (di tasso o di mercato) non ricadono sul Gruppo poiché sono a carico dei contraenti, salvo un più generale rischio "reputazionale", legato ad un disallineamento tra le

aspettative degli assicurati/investitori e il risultato della gestione dei portafogli di investimento. Il Gruppo opera comunque per mitigare tali rischi ricercando titoli ed emittenti con elevato rating e diversificando gli enti emittenti.

Rischio Assicurativo Segmento Vita

Premi lordi diretti per linea di business

Linea di Business	31.12.2019	31.12.2018
Durata vita umana	108.856	92.762
Unit linked e Fondo Pensione	605	1.253
Capitalizzazione	432	483
Totale	109.893	94.498

Riserve Matematiche: Garanzie di rendimento

Riserve assicurative	31.12.2019	31.12.2018
4,00%	20.651	24.833
3,00%	6.498	9.126
2,50%	96.700	165.427
2,25%	868	900
2,00%	205.221	186.203
1,75%	3.029	3.120
1,70%	743	805
1,50%	103.790	73.860
1,25%	6.229	6.456
1,00%	61.728	57.321
0,75%	5.169	5.718
0,50%	1.364	1.398
0,25%	1.424	1.536
0,00%	287.252	206.192
Totale Riserve con garanzia di tasso d'interesse – gestioni separate	800.666	742.895
Riserve con garanzia di tasso d'interesse (max. 4%) – altre riserve	22.274	18.988
Ripporto premi e Riserve aggiuntive Rami III, IV e VI	273	337
Totale Riserve assicurative	823.213	762.220

Riserve Matematiche per tipologia di contratto

Tipologia	Forma	Relative a Gestione Separata	Altre Riserve	31.12.2019	31.12.2018
Contratti assicurativi con DPF	Capitale Differito	105.463		105.463	94.388
	Fondi Pens. preesistenti	94.430		94.430	88.435
	Miste	15.210		15.210	19.016
	Rendite	2.367		2.367	2.350
	FIP/PIP	73.626		73.626	64.835
	Vita intera	2.287		2.287	2.260
Contratti investimento con DPF	Capitale Differito	6.668		6.668	7.695
	Capitalizzazione	8.717		8.717	9.896
	Miste	10.034		10.034	5.711
	TFR/TFM	21.569		21.569	19.246
	Vita intera	460.352		460.352	429.063
Contratti assicurativi senza DPF	Temporanee		22.269	22.269	18.983
	Altre		5	5	5
	Totale Contratti assicurativi con DPF	293.383		293.383	271.284
	Totale Contratti investimento con DPF	507.283		507.283	471.611
	Totale Contratti assicurativi senza DPF		22.274	22.274	18.988
	Riserva Aggiuntiva		273	273	337
	Totale generale	800.666	22.574	823.240	762.220

Passività finanziarie relative a contratti di investimento

Tipologia Contratto	31.12.2019	31.12.2018
Index	-	-
Unit	5.692	3.678
Fondo pensione	-	-
Totale	5.692	3.678

Liability Adequacy Test (LAT)

Il Test è stato svolto in riferimento allo stato del portafoglio ed alle caratteristiche tecniche dei contratti assicurativi ancora in vigore alla data di valutazione, nonché ad una pluralità di ulteriori dati ed elementi informativi attinenti la situazione finanziaria ed organizzativa della Compagnia.

Il Test è stato applicato alla quasi totalità del portafoglio. La porzione considerata è risultata pari al 99,99% delle riserve matematiche afferenti i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Tutte le elaborazioni tecniche ed attuariali sono state condotte su base analitica a partire dal valore di dettaglio del singolo contratto e giungendo via via a più ampi livelli di aggregazione delle polizze per codice di tariffa/Gestione Separata/tipologia tariffaria.

Il Test è stato condotto attraverso la stima tecnica delle singole componenti il futuro cash flow che è probabilisticamente appropriato attendersi da ciascun contratto. Tale esame, pertanto, assume in ipotesi l'effettivo realizzarsi futuro dei trend esplicitamente formulati in merito ai fattori capaci di influire sulla futura evoluzione dello stesso portafoglio esaminato. Si segnala, in generale, che le previsioni sono state formulate in via prudentiale in base allo stato di informazioni disponibili al momento di esecuzione del Test, privilegiandone la massima ragionevolezza e coerenza rispetto alla realtà della Compagnia e del contesto socio-economico in cui essa opera e supponendo comunque una destinazione esclusiva alla copertura dei futuri impegni verso gli assicurati di tutti gli attivi attualmente iscritti nelle gestioni separate della Compagnia, senza alcuna previsione di asset disposal.

I dati operativi e di portafoglio considerati ai fini del test sono:

- i premi di tariffa futuri
- le provvigioni d'incasso
- le prestazioni attese tempo per tempo in base al tasso di rendimento minimo garantito ed alle ulteriori rivalutazioni eventualmente previste per ciascun contratto
- i futuri costi di gestione della polizza
- le commissioni alla rete di vendita
- i proventi finanziari netti forniti dagli attivi inclusi nelle gestioni separate

Sulla base di tali dati il Discount Cash Flow afferente ciascun contratto, in seguito anche brevemente DCF, è stato determinato come somma algebrica dei valori attuali delle seguenti componenti principali attese in ogni epoca futura:

- (-) premi di tariffa futuri,
- (-) proventi finanziari netti forniti dagli attivi inclusi nelle gestioni separate,
- (+) delta riserve atteso (inclusivo della riserva alla data di valutazione*),
- (+) provvigioni d'incasso,
- (+) prestazioni caso vita e caso morte attese ,
- (+) prestazioni di riscatto attese,
- (+) costi di gestione della polizza,
- (+) commissioni alla rete di vendita

* la riserva include Riserva Matematica a premi puri, Riserva di rivalutazione, Riporto premi e Riserva Spese

Per il completamento del Test il DCF così ottenuto è stato confrontato con il valore delle riserve tecniche appostate nel bilancio civilistico della Compagnia escludendo da tale test le riserve per somme da pagare, le riserve di classe D e le riserve di Ramo IV. Il predetto importo viene rettificato dalla Compagnia per tener conto della componente di Shadow Accounting, dei costi di acquisizione differiti e di altri eventuali intangible assets gravanti sul portafoglio ai fini IFRS.

Sulla scorta di quanto precede il DCF esprime, quindi, il valore certo equivalente dei flussi derivanti dalla futura completa gestione del contratto, o dell'insieme di contratti. Esso è inoltre legato al valore stesso del portafoglio oggetto di esame, secondo l'approccio tradizionale, dalla relazione elementare seguente:

$$\text{DCF} = \text{Riserve tecniche} - \text{VIF}$$

I contratti di Ramo III del portafoglio della Compagnia, sia di tipo Index-Linked che Unit-Linked, prevedono l'erogazione di una prestazione maggiorata nel caso di decesso dell'assicurato che viene scissa dalla componente base di investimento mediante processo di unbundling.

La componente di puro rischio così isolata è classificata come garanzia di tipo assicurativo ed identificata come riserva aggiuntiva caso morte per i prodotti di Ramo III. Tale componente rappresenta lo 0,01% delle riserve tecniche appostate nel bilancio civilistico della Compagnia e, essendo non significativa, non è stata considerata in tale Test.

Il Liability Adequacy Test condotto ha evidenziato l'adeguatezza degli attuali accantonamenti operati dalla Compagnia.

In particolare, considerando gli importi delle Riserve Tecniche Complessive (826,2 mln), si evidenzia il soddisfacimento del Test a livello globale con un'eccedenza (16,3 mln) rispetto al D.C.F (809,9 mln).

Anche considerando le poste presenti nel bilancio secondo I.A.S. della Compagnia a titolo di Deferred Acquisition Cost (pari a -0,05 mln) e la Shadow Liability (pari a +15,3 mln), il risultato del test rimane positivo.

Analisi di sensitività

Il Gruppo Sara Assicurazioni ha effettuato valutazioni sulla tenuta delle riserve vita in funzione del cambiamento di alcuni parametri ritenuti significativi. Adottando la stessa metodologia utilizzata per il test LAT si è ottenuto quanto segue:

	L.A.T.
Aumento di 50 bps <i>del vettore dei Rendimenti attesi delle Gestioni separate</i>	25,4
Diminuzione di 50 bps <i>del vettore dei Rendimenti attesi delle Gestioni separate</i>	3,7
Aumento del 20% <i>delle ipotesi di uscita per riscatto</i>	18,1
Diminuzione del 20% <i>delle ipotesi di uscita per riscatto</i>	14,4

(valori in milioni di €)

I RISCHI FINANZIARI

a) Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito attraverso un'accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Per quanto si riferisce agli investimenti mobiliari i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, nell'ambito della definizione delle linee guida della strategia di investimento (Politiche in materia di investimenti), al fine di contenere il rischio di credito, hanno definito una serie di vincoli basati sulla natura, sul merito creditizio della controparte, sulla tipologia di strumenti acquisibili nonché sul livello di esposizione al rischio di credito del portafoglio obbligazionario diretto, rappresentato da titoli governativi e titoli corporate. In particolare, le Compagnie del Gruppo effettuano, con riferimento ai titoli diretti governativi e corporate, la misurazione del rischio di credito attraverso la componente VAR riferita al fattore spread, rappresentativo del rischio di oscillazioni del merito creditizio degli emittenti.

La tabella sottostante fornisce un'indicazione qualitativa sul livello di esposizione al rischio di credito, rappresentando un focus sui titoli di debito iscritti tra gli attivi a bilancio per livello di merito creditizio dell'emissione.

Merito creditizio	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Elevato	1.330.792,92	87,3%
Basso	192.744,86	12,7%
Totale titoli di debito	1.523.537,78	100,0%

b) Rischio di liquidità

Gli investimenti del Gruppo sono prevalentemente composti da strumenti finanziari che per loro natura sono agevolmente liquidabili al fair value. Inoltre le Compagnie del Gruppo, nell'ambito della verifica dei limiti previsti dalle Politiche in materia di investimenti, effettuano un monitoraggio mensile di indicatori del livello di liquidità del portafoglio (Indice di Disponibilità e Liquidity Coverage Ratio), al fine di garantire un'adeguata capacità di far fronte agli impegni assunti senza conseguire perdite rilevanti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza dei titoli di debito.

Maturity titoli in portafoglio	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
maturity < 1	275.513,20	18,1%
1 < maturity < 5	687.637,92	45,1%
maturity > 5	560.386,67	36,8%
Totale	1.523.537,78	100,0%

Per i Rami Vita il Gruppo gestisce e minimizza il rischio di liquidità intrinseco attraverso tecniche di gestione integrata degli attivi e dei passivi.

c) Rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta come variazione nel fair value di uno strumento finanziario causata da movimenti dei tassi di cambio (Rischio valutario), dei tassi di interesse (Rischio di tasso di interesse) e dei prezzi del mercato azionario (Rischio di prezzo) e immobiliare (Rischio di prezzo degli immobili).

1) Rischio valutario

Al 31.12.2019 entrambe le Compagnie del Gruppo detengono in portafoglio esposizioni dirette in dollari non rilevanti; maggiormente significative risultano essere, invece, le esposizioni indirette a tale rischio, monitorate mensilmente nell'ambito della verifica dei limiti previsti dalle Politiche in materia di investimenti.

2) Rischio di tasso

Il rischio di interesse è il rischio che il valore di un'attività o una passività finanziaria fluttuino a causa di una variazione dei tassi di interesse.

Il Gruppo gestisce il rischio di interesse attraverso una politica degli investimenti finalizzata a garantire una gestione integrata tra attivo e passivo.

Gli attivi che compongono i portafogli delle Compagnie del Gruppo vengono monitorati osservando gli effetti di possibili variazioni dei tassi di mercato in termini di VaR.

Si ha, inoltre, la possibilità di osservare per ogni singola categoria di titoli la Duration (Macaulay Duration) e la sensitivity di tasso. In chiave di lettura ALM, è possibile osservare dati di sintesi che indicano gli effetti legati a variazioni dei tassi sia sul portafoglio attivo che sul portafoglio passivo delle gestioni separate dei rami vita.

La tabella sottostante mostra le tipologie di tasso che caratterizzano i titoli di debito, quali principali poste patrimoniali soggette a rischio, detenuti dal Gruppo Sara:

Tipologia di tasso	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Tasso Fisso	1.261.085,71	82,8%
Tasso Variabile	262.452,08	17,2%
Totale	1.523.537,78	100,0%

Di seguito si rappresenta il portafoglio obbligazionario diretto per tipologia di titolo:

Tipologia di titolo	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Governativi	1.214.939,76	79,7%
Corporate	308.598,02	20,3%
Totale	1.523.537,78	100,0%

3) Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo inerente al portafoglio equity delle Compagnie del Gruppo viene monitorato attraverso metodologie basate su tecnica VaR. E' possibile osservare tali valori in via analitica o in prospetti di sintesi che rappresentano il portafoglio azionario, inteso come somma della componente azionaria in senso stretto e degli O.I.C.R. azionari, raggruppando i titoli per settore economico.

Settore economico	Ammontare €/000	Valore espresso in %
Banks	111,06	0,1%
Consumer Disc.	1.089,25	0,8%
Electric	18.021,18	13,3%
Energy	6.878,68	5,1%
Financials	1.730,01	1,3%
Gas	8.061,53	5,9%
Infrastrutture telecom	586,00	0,4%
Insurance	3.904,78	2,9%
Investment Comp	93.131,09	68,6%
Serv.Corriere&Postali	965,87	0,7%
Telecomunicati	614,13	0,5%
Venture Capital	605,40	0,4%
Totale	135.698,97	100,0%

4) Rischio di prezzo degli immobili

Il rischio di prezzo degli immobili è legato a perdite dovute a movimenti avversi dei prezzi degli immobili ed è monitorato attraverso metodologie basate su tecnica VaR.

Sensitivity di tasso del Portafoglio aggregato dei Titoli di debito

Di seguito sono presentate la Duration (Macaulay) e la Sensitivity di tasso del portafoglio aggregato di debito di tutte le società del Gruppo.

La Duration (Macaulay) espressa in anni indica la durata media finanziaria degli investimenti.

La sensitivity, espressa in valori assoluti, indica gli effetti sul portafoglio di uno shift parallelo della struttura dei tassi.

Il “valore quotato” è espresso al corso tel-quel (corso secco più il rateo). Il corso secco è determinato moltiplicando il valore nominale per il prezzo di mercato e per il tasso di cambio alla data di riferimento, mentre il rateo è calcolato sulla cedola in corso.

Nelle tabelle seguenti si riportano la duration e la sensitivity dei titoli di debito delle società del Gruppo.

Attività disponibili per la vendita

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Govt Italiani	1.208.693,74	4,36 -	25.469,01		26.944,57 -		49.579,04		13.280,08	
Corporate	246.257,86	4,27 -	5.166,83		5.345,05 -		10.162,78		2.649,78	
Covered	7.294,28	3,07 -	111,28		113,67 -		220,22		56,53	
Totale	1.462.245,88	4,34 -	30.747,12		32.403,29 -		59.962,04		15.986,39	

Titoli di debito classificati tra i Finanziamenti e crediti

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Corporate	14,52	0,15 -	0,02		0,02 -		0,03		0,01	
Totale	14,52	0,15 -	0,02		0,02 -		0,03		0,01	

Attività possedute per la negoziazione

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift +50 bp	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift -50 bp	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift +100 bp	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift -25 bp
Govt Italiani Strutturati	6.246,02	8,14	-	244,63	257,08	-	477,48		126,94	
Corporate Strutturati	23.280,35	3,46	-	403,36	412,88	-	797,48		205,23	
Totale	29.526,37	4,45	-	647,99	669,95	-	1.274,97		332,17	

Fair value a conto economico

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift +50 bp	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift -50 bp	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift +100 bp	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift -25 bp
Corporate Strutturati	31.751,02	0,50	-	68,60	68,77	-	137,00		34,37	
Totale	31.751,02	0,50	-	68,60	68,77	-	137,00		34,37	

CONTRATTI RAMI DANNI

I principali rischi dei rami danni esercitati dal Gruppo Sara sono:

- Rischio di tariffazione;
- Rischio di sviluppo inatteso del costo sinistri (costo medio, spese).

I rischi tipici dei rami danni descritti sono mitigati attraverso una rigorosa politica assuntiva, la diversificazione delle tariffe applicate, la definizione di massimali assicurabili, l'applicazione di franchigie, la possibilità di recessione dal contratto, la limitazione degli eventi assicurabili, la cessione dei rischi in riassicurazione e la distribuzione geografica.

La procedura decentrata di assunzione dei rischi è limitata dall'utilizzo di procedure tariffarie automatizzate, dal monitoraggio degli sconti applicati dalla rete di vendita, dall'attività degli ispettorati commerciale ed amministrativo finalizzata alla corretta applicazione della politica e della normativa aziendale ed alla prevenzione di frodi.

Le tariffe dei contratti, che tengono conto dell'esperienza maturata dal Gruppo Sara, così come di altre condizioni di mercato, sono riviste periodicamente.

La principale ipotesi sottostante alla stima degli impegni nei confronti degli assicuratori è l'esperienza storica del Gruppo nello sviluppo dei sinistri. Ciò include ipotesi con riferimento ai costi medi, alle spese di liquidazione, ai fattori inflattivi e di rivalutazione che incidono sul costo dei sinistri applicato, al numero dei sinistri per ogni anno di accadimento. Inoltre, sono effettuate valutazioni da parte del management per tenere conto di possibili indirizzi giurisprudenziali e legislativi, che possono incidere sul costo finale per il Gruppo.

Per i rami danni, la riserva sinistri (compresa la riserva IBNR) rappresenta il costo ultimo al quale il Gruppo estinguerà le proprie obbligazioni relative a denunce pervenute o stimate, basato sulle informazioni documentali e sulle ipotesi attuariali più ragionevoli disponibili alla chiusura del bilancio, della situazione infrannuale o più in generale al momento della valutazione. Per un'analisi approfondita sui criteri di valutazione adottati per la contabilizzazione della riserva sinistri, si rinvia alla Parte C della presente Nota Illustrativa.

Principali caratteristiche e condizioni contrattuali

I principali rami esercitati dal Gruppo Sara sono RCA e Corpi di veicoli terrestri, Incendio e Altri Danni ai beni, RCG, Infortuni e Malattie. Le principali caratteristiche contrattuali che caratterizzano gli stessi sono:

Contratti relativi a veicoli

Le principali tipologie di contratti in portafoglio per i quali sono stati valutati i rispettivi rischi sono i seguenti:

- assicurazioni contro il rischio che deriva al proprietario o all'utilizzatore del veicolo di dover risarcire i danni causati a terzi dalla circolazione del veicolo. A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a risarcire i danni, sia fisici sia a cose, causati a terzi dalla circolazione del veicolo assicurato, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla normativa sull'assicurazione obbligatoria della RC Auto. A fronte del pagamento di premi aggiuntivi l'assicurato può pattuire l'ampliamento della garanzia minima obbligatoria, ad esempio introducendo casi di esclusione della rivalsa. Questo portafoglio di polizze non presenta rischi di concentrazione;

- assicurazioni contro i rischi che derivano direttamente al proprietario o all'utilizzatore del veicolo. A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a risarcire o indennizzare l'assicurato per i danni sofferti in seguito alla perdita o al deperimento del bene, non necessariamente in connessione alla circolazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dalle clausole contrattuali. Si tratta di garanzie che confluiscono nel ramo Corpi di veicoli terrestri e, in quota marginale, in altri rami. Tra i rischi di questa classe di prodotti solo le garanzie per eventi atmosferici e grandine presentano un rischio di concentrazione territoriale. A fronte di tale rischio è stato stipulato un apposito trattato riassicurativo.

Incendio e Altri Danni ai Beni

Le principali tipologie di contratti rientranti in questi rami possono essere sinteticamente accorpate nell'ambito della sfera di danno relativa alla perdita, totale o parziale della proprietà di un bene. A fronte di un pagamento del premio vengono risarciti i danni materiali e diretti alle cose assicurate (fabbricati, macchinari, merci, attrezzature, valori, etc..) a seguito di una serie di eventi definiti ed elencati. Gli stessi eventi possono essere ampliati sia nel numero che nell'ampiezza della copertura prestata a seguito di una pattuizione aggiuntiva di sovrappremio. Tra i rischi presenti in questa classe di prodotti possono esistere delle tipologie (i rischi terremoto, inondazioni e allagamenti, eruzioni vulcaniche, sovraccarico neve, etc..) definiti proprio per i loro possibili effetti "catastrofali", che possono presentare un rischio di concentrazione territoriale. Tale evenienza viene tenuta sotto controllo sia attraverso un monitoraggio dei cumuli di esposizione per zona geografica, sia con apposito trattato riassicurativo.

Responsabilità Civile Generale

A fronte del pagamento del premio, l'assicuratore è tenuto a risarcire i danni, sia a persone che a cose, causati a terzi dalla attività riportata in polizza (Vita familiare, Commerciante, Artigiano, Impresa e Professionisti) nei limiti e con le modalità stabiliti dalla normativa di ogni singola polizza. L'assicurato può, inoltre, a fronte di un premio aggiuntivo, pattuire l'ampliamento della copertura includendo una serie di garanzie aggiuntive. La copertura può prevedere oltre alla garanzia della Responsabilità Civile Terzi (RCT) anche la Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO).

Infortuni e Malattie

Le principali tipologie di contratti per i quali sono stati valutati i rispettivi rischi sono:

- assicurazione contro il rischio di "Infortunio". A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a mantenere indenne l'assicurato per le conseguenze sofferte a seguito di un infortunio, nei limiti e con le modalità stabilite dalle clausole di ogni singolo contratto. Si tratta di contratti che contengono garanzie che confluiscono in massima parte nel ramo ministeriale Infortuni ed in quota marginale ad altri rami (in particolare Malattia, RCG, Tutela ed Assistenza). In ogni contratto è previsto un sottolimito per casi catastrofici oltre ad una apposita protezione riassicurativa. Le principali garanzie prestate sono: Morte, Invalidità permanente, Rimborso spese mediche da infortunio, Diaria da ricovero e convalescenza, Inabilità temporanea;

- assicurazioni contro il rischio “Malattie”. A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto ad indennizzare l'assicurato per le conseguenze sofferte a seguito di una malattia, nei limiti e con la modalità stabiliti dalle clausole da ogni singolo contratto. Si tratta di contratti che contengono garanzie che confluiscono in massima parte nel ramo ministeriale Malattia ed in quota molto marginale in altri rami (Assistenza). Le principali garanzie prestate sono Rimborso spese mediche, Diaria da ricovero e convalescenza, Indennità da gessatura.

Analisi di sinistralità

Si riporta di seguito una tabella che fornisce i dati relativi allo sviluppo della sinistralità negli ultimi 5 anni relativa al lavoro diretto dei rami R.C. Auto e R.C. Veicoli marittimi.

Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati

Ramo RCA+RCVM	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Alla fine dell'anno di accadimento	255.519	252.745	261.037	263.753	271.530	1.304.584
Un anno dopo	267.772	264.082	250.157	257.358		1.039.369
Due anni dopo	264.082	250.157	257.358	261.588		1.033.185
Tre anni dopo	264.198	239.222	252.364			755.784
Quattro anni dopo	255.608	233.416				489.024
Stima costo ultimo dei sinistri cumulati alla data di bilancio	242.395	233.416	252.364	261.588	271.530	1.261.293
Totale dei sinistri pagati cumulati	-212.668	-194.697	-198.982	-172.691	-91.332	-870.370
TOTALE ULTIMI 5 ESERCIZI	29.727	38.719	53.382	88.897	180.198	390.923
Tutti gli anni da n-5 e prec solo ris						187.762
TOTALE						578.685

Sensitività

L'analisi condotta secondo diversi metodi statistici, con dati non deflazionati e dati deflazionati al 2% e al 3% (a seconda del metodo utilizzato), è stata realizzata sulla base di tre scenari relativi ad una visione Low, Medium e High. I risultati delle valutazioni attuariali relativi all'ipotesi “Medium” e “Low” evidenziano la sufficienza.

LINEE GUIDA DELLE POLITICHE RIASSICURATIVE

La politica riassicurativa del Gruppo, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera Quadro in materia di Riassicurazione approvata dal CdA della Capogruppo il 23/11/2011, confluita nella Politica in materia di Riassicurazione Passiva approvata dai CdA di Sara Vita e Sara rispettivamente nelle sedute del 14/11/2019 e del 27/06/2019, ha come obiettivi prioritari la stipula di accordi che contribuiscano ad elevare la capacità di sottoscrizione del Gruppo e, nel contempo, a far fronte agli impegni sottoscritti con gli assicurati mantenendo un equilibrio tecnico complessivo nel rispetto degli obiettivi strategici e di assorbimento di capitale della Compagnia.

Coerentemente con tali obiettivi, per il 2019 è stata sottoscritta la struttura riassicurativa più rispondente alle seguenti finalità:

- ripartizione del rischio con controparti riassicurative affidabili;
- aumento delle capacità di sottoscrizione;
- maggiore equilibrio del portafoglio;
- stabilizzazione dei risultati;
- rafforzamento della solidità finanziaria e ottimizzazione dell'uso del capitale proprio;
- miglioramento del profilo di rischio, in relazione alla dotazione minima di capitale prevista dalla vigente normativa sulla solvibilità.

Le coperture acquisite, inoltre, hanno tenuto conto per ogni tipologia di rischio del livello netto di ritenzione consentito e dell'economicità delle soluzioni proposte in relazione alle offerte del mercato riassicurativo.

Una particolare attenzione è stata dedicata agli affari della “linea persone” che rappresentano il mercato di riferimento del Gruppo, e tra questi al comparto Auto che costituisce in misura prevalente il portafoglio delle compagnie del Gruppo. Pertanto, nell'ambito della strategia riassicurativa, l'adeguata protezione del business Motor, ed al suo interno del ramo RCA, è stata oggetto di speciale cura sia per quanto attiene la determinazione della congrua ritenzione netta sia per quanto attiene la determinazione della corretta copertura dei rischi sottoscritti.

Viceversa la componente catastrofale del portafoglio è meno rilevante, sia per la minor presenza del Gruppo nel mercato degli affari “linea aziende”, sia per l'approccio prudente riguardo alla concessione di questa tipologia di garanzie anche nell'abito della “personal line”. Sono comunque stati analizzati i portafogli Incendio e Rischi Tecnologici per quantificarne l'esposizione catastrofale per i rischi Terremoto ed Eventi Atmosferici. Per Incendio sono stati utilizzati più modelli di misurazione dei rischi catastrofali, mentre per il portafoglio Rischi Tecnologici che è di dimensioni inferiori si è scelto di utilizzare solo il modello che aveva dato i risultati più severi sul portafoglio incendio, ovvero il modello RMS - Risk Management Solutions. Tali analisi, effettuate con l'assistenza dei broker AON Benfield e Willis Re, nella media dei risultati hanno confermato la congruità delle coperture acquistate dal Gruppo per tutte le tipologie di rischio.

Una simile modellizzazione è stata effettuata anche per il ramo CVT, con il modello RMS - Hailcalc, avendo conferma della sufficienza della protezione riassicurativa. La possibilità di cumulo tra rischi di portafogli diversi è stata invece ritenuta remota ed improbabile, in considerazione della natura dei rischi accettati nell'ambito dei vari rami danni, e pertanto non è stata oggetto di ulteriore valutazione.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione e la scelta delle controparti riassicurative sono stati utilizzati, quali principali risorse di riferimento, i rating espressi da Standard & Poors ed A.M. Best, ed i “Market Security Reports” elaborati dal Broker AON Benfield utilizzato per il collocamento della quota prevalente del programma riassicurativo. Inoltre il Gruppo ha continuato a privilegiare rapporti di lungo periodo con controparti riassicurative che avessero un rating di almeno BBB+ o equivalente. Grazie alla stretta osservanza di tali cautele per accertare la solvibilità finanziaria delle controparti riassicurative, il Gruppo Sara confida di poter ottemperare in modo rapido ed efficace sia agli impegni assunti nei confronti degli assicurati sia alle responsabilità verso gli azionisti.

Roma, 11 marzo 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio degli attivi materiali ed immateriali

(Valore in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	113.157.884,06	0,00	113.157.884,06
Altri immobili	29.705.410,80	0,00	29.705.410,80
Altre attività materiali	9.254.314,50	0,00	9.254.314,50
Altre attività immateriali	10.894.617,51	0,00	10.894.617,51

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(Valore in Euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-162.622.141,38	-156.609.284,61	-6.455.612,31	-5.548.394,01
a Provvigioni di acquisizione	-31.805.962,53	-30.337.054,61	-1.887.721,56	-1.653.076,97
b Altre spese di acquisizione	-55.770.975,98	-54.466.896,74	-4.154.270,92	-3.551.035,11
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0,00	0,00	713.418,64	741.120,17
d Provvigioni di incasso	-75.045.202,87	-71.805.333,26	-1.127.038,47	-1.085.402,10
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	915.759,39	1.224.100,29	17.012,49	13.438,19
Spese di gestione degli investimenti	-3.794.509,66	-3.503.339,36	-126.905,65	-135.675,68
Altre spese di amministrazione	-33.365.687,68	-33.238.545,45	-3.071.681,39	-3.483.234,07
Totale	-198.866.579,33	-192.127.069,13	-9.637.186,86	-9.153.865,57

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2019
Cassa (in Euro)

Imparata Sara Assicurazioni Spa
Proventi e conferimenti da investimenti

	Intenzionali	Atti/Proventi	Atti Over	UBI realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e conferimenti	Plus/minus da valutazioni	UBI da valutazioni	Plus/minus da valutazioni	UBI da valutazioni	Plus/minus da valutazioni	Totale proventi e conferimenti 2019	Totale proventi e conferimenti 2018
1. Risultato Atti/Proventi	27.584.544,41	27.584.544,41	2.894.847,42	28.529.391,83	5.227.282,41	30.479.289,64	28.529.391,83	28.529.391,83	0,00	0,00	0,00	37.999.896,72	15.962.297,22
2. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice	0,00	10.996.979,72	-7.308.112,31	10.419.276,83	-10.000,00	14.419.286,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.797.749,72	4.869.474,64
3. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	439.220,46	0,00	0,00	0,00	0,00	439.220,46	0,00	0,00	0,00	0,00	439.220,46	589.824,97	
6. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	24.629.873,13	9.918.389,27	0,00	5.117.228,04	-14.453.381,31	37.432.389,13	0,00	0,00	0,00	0,00	37.432.389,13	33.962.968,22	
7. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	2.152.072,22	7.692.909,55	-25.448,21	6.629.633,56	-1.059.155,99	16.938.973,13	0,00	0,00	0,00	0,00	16.938.973,13	22.973.973,53	
8. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	372.570,05	40.711,42	0,00	1.653.537,02	-453.331,41	1.613.467,08	1.827.356,35	1.827.356,35	0,00	0,00	1.789.664,92	3.174.116,00	
9. Risultato di operazioni finanziarie	34.229,60	0,00	0,00	0,00	0,00	34.229,60	0,00	0,00	0,00	0,00	34.229,60	1.418,54	
10. Risultato di operazioni finanziarie - proventi da partecipazioni	154.417,89	0,00	0,00	0,00	0,00	154.417,89	0,00	0,00	0,00	0,00	154.417,89	297.372,64	
11. Risultato di operazioni finanziarie - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	-233.843,16	0,00	0,00	0,00	0,00	-233.843,16	214.143,99	214.143,99	0,00	0,00	-79.778,17	-131.184,64	
12. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	94.126,47	0,00	0,00	0,00	0,00	94.126,47	0,00	0,00	0,00	0,00	94.126,47	289.278,38	
13. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	-327.868,63	0,00	0,00	0,00	0,00	-327.868,63	0,00	0,00	0,00	0,00	-327.868,63	-382.414,64	
14. Differente da partecipazioni in società controllate, collegate o a partecipazione semplice - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni - proventi da partecipazioni	-173.066,75	0,00	0,00	0,00	0,00	-173.066,75	0,00	0,00	0,00	0,00	-173.066,75	-22.648,64	
Totale	44.874.442,44	97.984.284,14	-7.413.260,91	144.104.474,18	-5.497.085,14	139.168.412,76	46.244.244,24	144.104.474,18	0,00	0,00	144.104.474,18	144.104.474,18	

Esercizio: 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	Anno 2019			Anno 2018		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni						
PREMI NETTI	594.600.203,36	-9.230.207,43	585.369.995,93	577.125.020,72	-10.474.399,87	566.650.620,85
a Premi contabilizzati	604.106.046,23	-8.361.747,82	595.744.298,41	582.935.550,52	-9.739.049,06	573.196.501,46
b Variazione della riserva premi	-9.505.842,87	-868.459,61	-10.374.302,48	-5.810.529,80	-735.350,81	-6.545.880,61
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-328.441.038,11	5.646.435,23	-322.794.602,88	-303.686.056,22	10.697.714,35	-292.988.341,87
a Importi pagati	-354.335.414,68	7.163.118,49	-347.172.296,19	-358.176.951,02	11.036.871,38	-347.140.079,64
b Variazione della riserva sinistri	21.064.467,28	-1.516.683,26	19.547.784,02	50.378.740,63	-339.157,03	50.039.583,60
c Variazione dei recuperi	4.867.576,80	0,00	4.867.576,80	4.133.545,34	0,00	4.133.545,34
d Variazione delle altre riserve tecniche	-37.667,51	0,00	-37.667,51	-21.391,17	0,00	-21.391,17
Gestione Vita						
PREMI NETTI	110.080.198,61	-182.798,61	109.897.400,00	94.497.596,52	-170.752,23	94.326.844,29
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-120.882.070,45	60.597,03	-120.821.473,42	-78.901.993,75	87.898,84	-78.814.094,91
a Somme pagate	-61.058.303,79	60.597,03	-60.997.706,76	-49.281.226,02	87.937,40	-49.193.288,62
b Variazione della riserva per somme da pagare	730.660,75	0,00	730.660,75	937.598,20	0,00	937.598,20
c Variazione delle riserve matematiche	-60.179.540,25	0,00	-60.179.540,25	-41.677.102,56	-38,56	-41.677.141,12
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-1.632.752,55	0,00	-1.632.752,55	482.617,53	0,00	482.617,53
e Variazione delle altre riserve tecniche	1.257.865,39	0,00	1.257.865,39	10.636.119,10	0,00	10.636.119,10

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Strumenti finanziari partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività subordinate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione <i>de Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18
<i>Da altri contratti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi ricevuti da riassicuratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	18.871,70	18.871,70	0,00	18.871,70
Titoli di debito emessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso la clientela bancaria	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	10.500.000,00	9.000.000,00	10.500.000,00
Debiti interbancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziamenti ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Derivati non di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18	9.018.871,70	10.518.871,70	14.710.567,10	14.186.776,88

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2019

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Dettaglio delle riserve tecniche

	(Valore in Euro)					
	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Riserve danni	1.027.006.228,56	1.038.696.810,16	374.677,41	367.203,94	1.027.380.905,97	1.039.064.014,10
Riserva premi	223.456.960,99	213.972.899,47	35.163,89	13.382,54	223.492.124,88	213.986.282,01
Riserva sinistri	802.692.836,88	823.742.966,28	339.513,52	353.821,40	803.032.350,40	824.096.817,68
Altre riserve <i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	856.430,69	980.974,47	0,00	0,00	856.430,69	980.974,47
Riserve vita	865.180.777,47	786.894.431,35	0,00	0,00	865.180.777,47	786.894.431,35
Riserva per somme da pagare	5.578.287,19	6.308.947,94	0,00	0,00	5.578.287,19	6.308.947,94
Riserve matematiche	823.212.983,71	762.219.780,22	0,00	0,00	823.212.983,71	762.219.780,22
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	10.948.451,47	10.095.289,34	0,00	0,00	10.948.451,47	10.095.289,34
Altre riserve <i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	25.441.055,10	8.270.413,85	0,00	0,00	25.441.055,10	8.270.413,85
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.216.487,13	5.258.097,19	0,00	0,00	22.216.487,13	5.258.097,19
Totale riserve Tecniche	1.892.187.006,03	1.825.591.241,51	374.677,41	367.203,94	1.892.561.683,44	1.825.958.445,45

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(Valore in Euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
	Attività in bilancio	16.773.619,91	13.902.375,44	0,00	0,00	16.773.619,91
Attività infragruppo *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attività	16.773.619,91	13.902.375,44	0,00	0,00	16.773.619,91	13.902.375,44
Passività finanziarie in bilancio	5.691.695,40	3.677.905,18	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18
Riserve tecniche in bilancio	10.948.451,47	10.095.289,34	0,00	0,00	10.948.451,47	10.095.289,34
Passività infragruppo *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passività	16.640.146,87	13.773.194,52	0,00	0,00	16.640.146,87	13.773.194,52

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate				Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018	
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00	
Titoli di capitale a fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	401.757,47	427.418,95	42.353.630,34	25.093.894,44	399.048,94	399.048,94	85.707,15	85.707,15	43.154.437,35	25.607.018,44		
di cui titoli quotati	0,00	0,00	0,00	0,00	283.725,05	293.525,05	42.353.630,34	25.093.894,44	399.048,94	399.048,94	85.707,15	85.707,15	42.392.394,99	25.178.697,59		
Titoli di debito	0,00	0,00	14.515,14	33.776.551,46	1.462.245.879,65	1.431.545.856,24	29.526.371,52	50.680.211,20	421.951,39	421.951,39	278.377,30	278.377,30	1.462.208.777,70	1.462.547.985,29		
di cui titoli quotati	0,00	0,00	0,00	0,00	1.421.160.248,15	1.392.618.212,36	29.526.371,52	50.680.211,20	421.951,39	421.951,39	278.377,30	278.377,30	1.457.008.677,06	1.443.866.809,95		
Quote di OICR	0,00	0,00	0,00	0,00	278.518.016,20	166.465.125,45	3.547.616.846,08	297.639.388,92	15.100.970,68	15.100.970,68	12.467.127,38	12.467.127,38	648.686.933,04	466.571.441,55		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti e crediti interbancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Dispositivi presso ordini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Componenti finanziarie - Alive di contratti assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri finanziamenti e crediti	0,00	0,00	33.776.551,46	38.181.960,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.776.551,46	38.181.960,06	
Derivati non di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri investimenti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.602.662,53	32.422.214,52	
Totale	0,00	0,00	33.776.551,46	38.216.661,52	1.741.755.653,41	1.688.728.237,64	426.646.846,85	363.423.294,35	48.624.636,66	48.624.636,66	45.253.488,40	45.253.488,40	2.260.718.268,22	2.046.620.679,91		

(Valore in Euro)

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Anno 2018	Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2019	Anno 2018		Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
	(Valore in Euro)						
Riserve danni	26.268.157,34	28.164.351,55	0,00	0,00	26.268.157,34	28.164.351,55	
Riserva premi	2.279.388,62	2.578.631,83	0,00	0,00	2.279.388,62	2.578.631,83	
Riserva sinistri	23.988.768,72	25.505.451,98	0,00	0,00	23.988.768,72	25.505.451,98	
Altre riserve	0,00	80.267,74	0,00	0,00	0,00	80.267,74	
Riserve vita	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	
Riserva per somme da pagare	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	
Riserve matematiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	26.378.157,34	28.274.351,55	0,00	0,00	26.378.157,34	28.274.351,55	

Esercizio 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa
 Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche di riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Imposte		Esistenze	
	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018	Totale Anno 2019	Totale Anno 2018	al 31-12-2019	al 31-12-2018
	(746.544,90)	466.286,56	0,00	0,00	-746.544,90	466.286,56	-3.92.589,10	640.544,86	-6.819.812,00	-6.073.287,10
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di valutazione di attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di valutazione di attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Provvista e accantonamenti ad attività con correnti o a un gruppo in demerito assicurabili per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ultri e perdite attualizzate e stoffiche relativi a piani a beneficio definiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	42.310.408,15	-7.203.602,04	-17.143.222,81	-4.389.807,44	27.506.361,27	-28.349.246,98	-12.336.404,58	10.721.396,35	35.141.260,74	7.634.929,47
Riserva per differenze di cambio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ultri o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	42.310.408,15	-7.203.602,04	-17.143.222,81	-4.389.807,44	27.506.361,27	-28.349.246,98	-12.336.404,58	10.721.396,35	35.141.260,74	7.634.929,47
Ultri o perdite su strumenti di copertura di un rischio finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ultri o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Provvista e accantonamenti ad attività con correnti o a un gruppo in demerito assicurabili per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	41.663.853,25	-6.742.313,46	-17.143.222,81	-4.389.807,44	26.756.816,37	-27.862.966,40	-12.718.893,86	11.361.841,21	26.321.476,74	1.561.662,37

(1.000 € Euro)

Esercizio : 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni				Gestione Vita			Elisioni intersettoriali		Totale		
	2019		2018		2019		2018		2019		2018	
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.894.276,47	7.995.534,00	3.010.344,04	3.276.227,64	0,00	0,00	0,00	0,00	10.894.617,51	11.271.861,64		
2 ATTIVITÀ MATERIALI	38.477.327,51	34.449.714,96	482.397,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.895.725,30	34.449.714,96		
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	26.268.157,34	28.164.351,55	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.378.157,34	28.274.351,55		
4 INVESTIMENTI	1.402.729,87	1.370.302,84	961.146,21	807.891,94	0,00	0,00	0,00	0,00	2.363,87	2.178.194,76		
4.1 Investimenti immobiliari	113.157,88	132.574,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.157,88	132.574,10		
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4.4 Finanziamenti e crediti	31.936,70	36.129,16	1.854,36	2.086,50	0,00	0,00	0,00	0,00	33.791,06	38.215,66		
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	957.495,90	946.512,87	794.260,34	652.215,58	0,00	0,00	0,00	0,00	1.741.756,65	1.598.728,23		
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	300.139,84	255.086,90	175.031,50	153.589,88	0,00	0,00	0,00	0,00	475.171,46	408.676,76		
5 CREDITI DIVERSI	100.188,89	84.780,84	16.186,56	16.351,26	-6.237,34	-6.237,34	-3.617,44	-3.617,44	112.137,60	99.524,79		
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	122.092,03	99.996,38	20.378,33	20.572,83	0,00	0,00	0,00	0,00	142.470,37	120.568,20		
6.1 Costi di acquisizione differiti	0,00	0,00	4.439,56	3.726,17	0,00	0,00	0,00	0,00	4.439,56	3.726,17		
6.2 Altre attività	122.092,03	99.996,38	15.938,77	16.846,65	0,00	0,00	0,00	0,00	138.030,77	116.843,03		
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	79.343,86	99.977,62	26.499,10	36.445,42	0,00	0,00	0,00	0,00	105.843,04	139.423,04		
TOTALE ATTIVITÀ	1.776.933,27	1.726.677,53	1.029.813,65	868.647,89	-6.237,34	-6.237,34	-3.617,44	-3.617,44	2.800.559,94	2.610.707,76		
1 PATRIMONIO NETTO					0,00	0,00	0,00	0,00	597.259,31	514,51		
2 ACCANTONAMENTI	21.983,52	20.294,82	487.939,29	974.211,18	0,00	0,00	0,00	0,00	22.471,46	21.289,06		
3 RISERVE TECNICHE	1.027.380,95	1.039.064,01	865.180,77	786.894,35	0,00	0,00	0,00	0,00	1.892.851,83	1.825.955,45		
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	9.018,87	10.518,87	5.891,69	3.877,90	0,00	0,00	0,00	0,00	14.710,58	14.196,76		
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	5.891,69	3.877,90	0,00	0,00	0,00	0,00	5.891,69	3.877,90		
4.2 Altre passività finanziarie	9.018,87	10.518,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.018,87	10.518,87		
5 DEBITI	90.014,46	61.911,92	11.388,82	10.941,67	-6.237,34	-6.237,34	-3.617,44	-3.617,44	95.146,03	69.235,26		
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	90.022,42	75.104,27	9.740,81	7.684,67	0,00	0,00	0,00	0,00	99.783,07	82.788,95		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					0,00	0,00	0,00	0,00	2.124.852,81	2.610.707,76		

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01

Gestione vita codice = 02

Altri settori

Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90

Totale codice = 99

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2019

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
	(Valore in Euro)							
1.1 PREMI NETTI								
1.1.1 Premi lordi di competenza	585.369.995,93	586.650.620,85	109.897.400,00	94.326.844,29	0,00	0,00	695.267.395,93	680.977.465,14
1.1.1.1 Premi ceddi in riassicurazione di competenza	594.600.203,36	577.125.020,72	110.060.198,61	94.487.596,52	0,00	0,00	704.680.401,97	671.622.617,24
1.1.1.2 Commissioni attive	-9.230.207,43	-10.474.399,87	-182.798,61	-170.752,23	0,00	0,00	-9.413.006,04	-10.645.152,10
1.2 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	819.746,45	299.852,06	0,00	0,00	819.746,45	299.852,06
1.3 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	16.595.487,67	-16.996.495,06	10.362.089,77	-6.827.238,79	0,00	0,00	26.957.577,44	-23.823.733,85
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	44.744.455,09	44.177.708,95	16.160.098,96	19.137.918,95	0,00	0,00	60.904.554,05	63.315.627,90
1.6 Altri ricavi	16.740.196,12	20.174.581,83	1.691.401,88	2.028.661,55	-1.922.802,05	-1.022.987,93	16.509.785,95	21.180.255,45
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	663.450.124,81	614.006.416,57	138.930.737,06	108.966.038,06	-1.922.802,05	-1.022.987,93	800.458.059,82	721.949.486,70
2.1 ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-322.794.602,88	-292.988.341,87	-120.821.473,42	-78.614.094,91	0,00	0,00	-443.616.076,30	-371.802.436,78
2.1.1 Imposti pagati e variazione delle riserve tecniche	-328.441.038,11	-303.686.056,22	-120.882.070,45	-78.901.993,75	0,00	0,00	-449.323.108,56	-382.566.049,97
2.1.1.1 Quote a carico dei riassicuratori	5.646.435,23	10.697.714,35	60.597,03	87.898,84	0,00	0,00	5.707.032,26	10.785.613,19
2.2 Commissioni passive	-674.311,15	-583.803,00	-146.626,45	-683.689,97	0,00	0,00	-820.937,60	-1.267.492,97
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-9.611.988,14	-23.598.048,26	-972.786,61	-5.248.006,59	0,00	0,00	-10.584.794,75	-28.846.056,65
2.5 Spese di gestione	-198.866.579,33	-192.127.069,13	-9.637.186,88	-9.153.885,57	1.922.802,05	1.022.987,93	-206.580.964,14	-200.257.946,77
2.6 Altri costi	-31.893.770,22	-31.951.977,23	-3.889.304,80	-4.706.416,82	0,00	0,00	-35.783.075,02	-36.658.394,05
2 TOTALE COSTI E ONERI	-563.841.231,72	-541.249.239,49	-135.467.378,14	-98.906.075,86	1.922.802,05	1.022.987,93	-687.385.807,81	-638.832.327,42
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	99.608.893,09	72.757.177,08	3.463.358,92	10.359.962,20	0,00	0,00	103.072.252,01	83.117.159,28

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:

Gestione: Danni codice = 01

Gestione: Vita codice = 02

Altri settori

Codice determinato dall'impresa, ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali

codice = 90

Totale

codice = 99

Esercizio: 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

	(Valore in Euro)							
	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.398.265.432,34	1.362.632.866,01	64.263.572,36	68.852.829,23	279.226.648,71	167.882.542,40	1.741.765.653,41	1.598.728.237,64
Attività finanziarie e fair value rilevato a conto economico	290.264.284,44	170.150.365,96	136.382.564,11	190.879.733,48	0,00	2.393.194,91	428.646.848,55	363.423.294,35
Investimenti immobiliari	14.921.029,27	12.632.671,49	32.690.347,95	31.539.421,42	923.259,44	1.081.393,49	48.524.636,66	45.253.486,40
Attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	1.703.460.746,05	1.545.475.903,46	233.326.484,42	291.271.984,13	280.148.908,15	170.857.130,80	2.216.927.138,62	2.007.405.018,39
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18	5.691.695,40	3.677.905,18
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	5.691.695,40	3.677.905,18	5.691.695,40	3.677.905,18
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
Esistenza iniziale	167.182.542,40	2.393.194,91	1.081.393,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.905,18
Acquisiti/Emissioni	111.930.671,05	0,00	156.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.797.152,30
Vendite/Riacquisti	-476.321,00	-2.290.834,94	-111.615,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-443.283,11
Rimborsi	-2.213.105,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile o perdita rilevati a conto economico	2.802.861,03	-102.359,97	-17.045,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui utiliperdite da valutazione	5.235.801,51	0,00	-22.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti nel livello 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri livelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	-219.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	659.921,03
Esistenza finale	279.226.648,38	0,00	923.259,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.691.695,40

(Valore in Euro)

Esercizio: 2019

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value						Totale			
	Anno 2019	Anno 2018	Livello 1		Livello 2		Livello 3					
			Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018				
Attività												
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti e crediti	33.791.066,60	38.215.661,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.791.066,60	38.215.661,52	33.791.066,60	38.215.661,52	0,00
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti immobiliari	113.157.884,06	38.215.661,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.231.975,00	318.674.390,00	285.231.975,00	318.674.390,00	318.674.390,00
Attività materiali	38.959.725,30	34.449.714,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.254.296,49	48.910.000,00	59.254.296,49	48.910.000,00	48.910.000,00
Totale attività	185.908.675,96	110.881.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.277.338,09	405.800.051,52	378.277.338,09	405.800.051,52	405.800.051,52
Passività												
Altre passività finanziarie	9.018.871,70	10.518.871,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.018.871,70	10.518.871,70	9.018.871,70	10.518.871,70	10.518.871,70

(Valore in Euro)

Esercizio: 2019

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Sara Assicurazioni	86 ITALIA	86 ITALIA	G	1				
Sara Vita	86 ITALIA	86 ITALIA	G	1	100,00	100,00	100,00	100,00
Fondo Helios	86 ITALIA	86 ITALIA	G	10	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass Italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO SARA ASSICURAZIONI S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Sara Assicurazioni S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 marzo 2020 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nella stessa data, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016.

Il documento - costituito dallo Stato Patrimoniale; dal Conto Economico; dal Conto Economico Complessivo; dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto; dal Rendiconto finanziario; dalle Note illustrative al Bilancio Consolidato e dagli Allegati alle Note Illustrative - è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002, muovendo dal dettato dell'art. 3, comma 1, del D.lgs. 38/2005 che obbliga le imprese di assicurazione ad adottare i suddetti principi IFRS a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

In ordine alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

La suddetta dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 254/2016. Nella dichiarazione è fatta esplicita menzione dello standard di rendicontazione adottato, ovvero i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard).



Nel corso dell'esercizio il Collegio ha approfondito, sia con la funzione aziendale preposta alla redazione della Dichiarazione che con la Società incaricata della "limited review", l'impianto normativo, le assunzioni, i processi ed i controlli in essere.

All'esito di tali analisi i Sindaci hanno concluso in merito all'adeguatezza dei sistemi di governo, di controllo interno e di gestione dei rischi adottati dalla Società al fine di garantire che la DNF venga redatta secondo le indicazioni contenute negli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers, alla quale è affidato l'incarico di eseguire la revisione legale del bilancio consolidato, ha emesso in data 14 aprile 2020 la sua Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005, senza formulare rilievi o eccezioni.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti di bilancio predisposti dalla Società, preso atto del giudizio della Società di Revisione, per quanto di sua competenza, ritiene di poter attestare l'aderenza complessiva dell'informativa resa dalla Società alle norme di legge sopra richiamate.

* * *

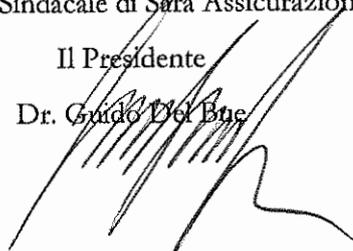
La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza a seguito delle disposizioni del DPCM del 22.03.2020 e successive e collegate disposizioni. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite la propria PEC alla PEC della Società.

Roma, 14 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale di Sara Assicurazioni S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue



Sara Assicurazioni SpA***Relazione della società di revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
Sara Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sara Assicurazioni SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><i>Note illustrative</i> <i>Parte C - Criteri di valutazione, Riserve Tecniche Riserva Sinistri.</i> <i>Parte D - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Sezione 3, Riserve Tecniche.</i></p> <p>Le Riserve Tecniche comprendono 803 milioni di euro relativi alla Riserva Sinistri pari a circa il 29% del “Totale Patrimonio netto e Passività”. La riserva sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.</p> <p>La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.</p>	<p>Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) del Gruppo e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.</p> <p>Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri; - abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi; - abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.	Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dal Gruppo ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dal Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sara Assicurazioni SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Sara Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 29 dicembre 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione contabile.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998 n° 58

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor" del sito internet di Sara Assicurazioni SpA, del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

*sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c.10, Dlgs 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento
Consob adottato con delibera n°20267 del gennaio 2018*

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione
della Sara Assicurazioni SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sara Assicurazioni SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Sara") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 033287000 - **Verona** 37105 Via Francia 21/C Tel. 0458669201 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 6 Tel. 0444000011



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sara Assicurazioni SpA, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i



processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Sara Assicurazioni SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato verifiche e acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi utilizzati per il calcolo degli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sara relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Roma, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello'.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani'.

Paolo Bersani
(Procuratore)

**sara assicurazioni**

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di amministratore con deleghe operative e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedura amministrative e contabili è fondata sulla vigenza di procedure e prassi consolidate e da presidi quali le funzioni di controllo, Organi Societari (Collegio Sindacale), Società di Revisione, Funzione attuariale, che, ciascuno nel proprio ambito, esercitano attività di controllo contabile e dei processi rilevanti di formazione delle grandezze di bilancio nonché sull'attivazione di verifiche operate sul rispetto dei controlli previsti dalla procedura di bilancio.

3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto secondo i principi IAS/IFRS ai sensi del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e del Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato ed integrato dai successivi Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza;

Sara Assicurazioni Spa
Sede legale: Via Po, 20, 00198 Roma
T +39 06 8475.1 F +39 06 8475223
Capitale sociale Euro 54.675.000 (i.v.)
Registro Imprese Roma e C.F. 00408780583

REA Roma n. 117033 P.IVA 00985091009.
Iscritta al numero 1.00018 nell'Albo
delle imprese assicurative. Capogruppo
del Gruppo assicurativo Sara, iscritto

all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001.
Impresa autorizzata all'esercizio
delle assicurazioni con DMICA 26.8.1925
(G.U. del 31.8.1925 n. 201).

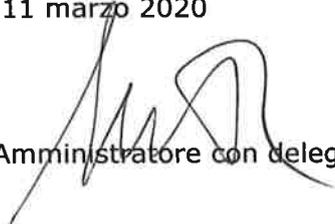




- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2020


Firma Amministratore con deleghe operative

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

